GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 245 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



CULTURA

## CINEMA PER POCHI IL 49% NON CI VA MAI

DE TOMA / PAG. 45

IL LIBRO

## L'amore tra la dama e il contrabbandiere

FLORAMO / PAG. 42

LO SPETTACOLO

## Gli Orizzonti verticali del rapper carnico

DAZZAN / PAG. 44

IL SONDAGGIO

AL SECONDO POSTO LA SANITÀ

## È il lavoro la principale preoccupazione dei friulani

DANIELE MARINI

Bipolarità. Ovvero la convivenza di due tendenze opposte all'interno di un medesimo ambito. È la sindrome più persistente e profonda che la crisi ci ha lasciato in dote.

Si tratta di un fenomeno che attraversa diverse sfere ed è testimoniato da molteplici riscontri. Nel sistema produttivo osserviamo la crescente separazione fra imprese che, da un lato, in questi anni hanno saputo resistere e aumentare la propria competitività; da quelle che, dall'altro, hanno visto aumentare le difficoltà.

/ PAG. 11

UNIVERSITÀ

# I rettori: Medicina deve restare a numero chiuso

Fa discutere l'annuncio di palazzo Chigi . Le reazioni a Udine e Trieste: «Speriamo non sia vero» I corsi di studio rischiano di andare in tilt: «Dove troviamo le aule per un migliaio di studenti?»

«Speriamo non sia vero». Significativa la risposta del coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'università di Udine, Bruno Grassi, alla prevista abolizione del numero chiuso per l'iscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia. Un addio, quello annunciato dalla presidenza del Consiglio, subito corretto da palazzo Chigi che, in una nota, ha corretto il tiro dicendo «si tratta di un obiettivo politico di medio periodo». Ma il problema resta perché, se l'abolizione del numero chiuso non viene introdotta gradualmente, le università rischiano di andare in tilt.

In Italia accedono ai corsi di Medicina 9.779 matricole l'anno, di queste 122 si iscrivono all'ateneo friulano, 153 a Trieste. Senza numero chiuso i corsi rischierebbero gravi problemi organizzativi.

PELLIZZARI / PAG. 2

L'ORDINE

/ PAG. 2

## «Non è vero che mancano i medici»

«Non è vero che mancano medici, il numero chiuso per le iscrizioni ai corsi di laurea in Medicina può essere mantenuto», dice il presidente dell'Ordine di Udine.

POSTI SGUARNITI

DELLE CASE / PAG. 2

## Entro pochi anni 6 su dieci in pensione

Cinquantaquattro anni di media e ancora 5, massimo 10 anni di lavoro per andare in pensione. Quota cento cambia poco. È la situazione dei medici che oggi sono in forze in Fvg.

CAOS PACE FISCALE

## C'è chi è tentato di non pagare I commercialisti: «Così rischiate»

Scatta il condono. E molti contribuenti sono tentati di approfittarne subito. Ma occhio ai passi falsi.

ZAMARIAN / PAG. 3

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / PAG. 6

## I CORAGGIOSI E I GIOCATORI D'AZZARDO

C'è qualcosa di preoccupante sia nei numeri del Documento Economico-Finanziario sia nelle reazioni di Salvini e Di Maio.

## Il tatuaggio di una stella polare sul cadavere ancora senza nome

Le forze dell'ordine stanno lavorando senza sosta per dare un nome al corpo senza vita trovato, nella tarda mattinata di domenica, nel fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia. Si tratta di un uomo tra i quaranta e i cinquant'anni che su un braccio ha tatuato il disegno di una stella polare stilizzata. MICHELLUT / PAG. 37

CARNERA, ENNESIMA GRANA: 50 MILA EURO PER IL CONTROSOFFITTO

RIGO / PAG. 20

FELETTO

## Arrestato un nigeriano, spacciava eroina gialla

È stato arrestato un nigeriano accusato di spacciare la stessa droga che ha ucciso la 16enne Alice Bros.

CECI / PAG. 22

I CONTROLLI NEL QUARTIERE UDINESE

## Il coprifuoco in Borgo stazione «Finalmente abbiamo dormito»

Il "coprifuoco" è stato rispettato. In Borgo stazione lunedì sera, per la prima volta, locali e attività hanno chiuso alle undici, così come previsto dall'ordinanza firmata giovedì dal sindaco Pietro Fontanini.

ROSSO / PAG. 19

Guardie giurate di pattuglia in via Roma

## I nodi del governo

# Abolizione del numero chiuso a Medicina I rettori: non possiamo accogliere tutti

La notizia poi smentita sulla liberalizzazione delle iscrizioni preoccupa gli atenei: mancano aule, docenti e letti nei reparti

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Speriamo non sia vero». Significativa la risposta del coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'università di Udine, Bruno Grassi, alla prevista abolizione del numero chiuso per l'iscrizione al corso di laurea in Medicina e chirurgia. Un addio quello annunciato dalla presidenza del Consiglio subito smentito da palazzo Chigi che, in una nota, ha corretto il tiro dicendo «si tratta di un obiettivo politico di medio periodo». Ma il problema resta perché se l'abolizione del numero chiuso non viene introdotto gradualmente le università rischiano di andare in tilt.

In questo momento in Italia accedono ai corsi di Medicina 9.779 matricole l'anno, di queste 122 si iscrivono all'ateneo friulano, 153 a Trieste. Pensare di accogliere tutti i 67.005 studenti che quest'anno si sono iscritti al test di ammissione (571 a Udine e 760 a Trieste) è insostenibile. «In regione, abbiamo a disposizione 122 e 150 posti nei corsi di laurea in Medicina, a questi numeri sono collegati i posti letto per l'utilizzo degli studenti in corsia fino ad arrivare alle scuole di specialità», fa notare il rettore dell'università di Trieste, Maurizio Fermeglia, ricordando che il grande problema da risolvere sono le scuole di specializzazione. In Italia il numero dei laureati in Medicina risulta sempre superiore a quello dei posti a disposizione nelle scuole di specializzazione che nell'ultimo bando non superavano le 6.934. Non a caso la Crui, come conferma il rettore dell'università di Udine, Alberto Felice De Toni, ha chiesto di portarli a 9.300. La stessa Crui ha proposto di aumentare il numero delle matricole del 20 per cento. «Se non partiamo adesso – sottolinea De Toni – rischiamo di arrivare tardi per colmare il gap».

«Noi – continua Fermeglia – siamo ragionevoli. Dove troviamo le aule per accogliere circa un migliaio di studenti? Dobbiamo sdoppiare i corsi. Non possiamo neanche dire "andiamo a far lezione nei cinema" perché oggi le sale cinematografiche sono contenute. E anche se troviamo le aule non abbiamo le risorse per assumere i docenti». Il rettore dell'università di Trieste insiste su un punto: la vera urgenza è consentire a tutti gli iscritti di completare il ciclo di studio con le Scuole di specializzazione. Questo passaggio consentirebbe di «evitare alle aziende ospedalieri di dover andare a reclutare medici in Albania». Non è una novità, infatti, che molti dei nostri laureati in Medicina si specializzano all'estero.

La questione è seria, ne va del futuro dei giovani. Abolire il numero chiuso a Medicina rischia di provocare uno scossone pure ad altri corsi di laurea. «La gran parte dei preiscritti al test tentano la prova di concorso e se non ce la fanno si iscrivono a Biotecnologie, Chimica, Farmacia e Biologia. Cosa accade di questi corsi se tutti gli studenti vengono accolti a Medicina? Si svuotano. Qualcuno ci ha pensato?». Fermeglia invita politici e governanti a valutare la situazione con ragionevolezza per evitare di far pagare un costo carissimo all'intero sistema universitario. «Se non si immette denaro per le Scuole di specializzazione – conclude il rettore di Trieste – l'abolizione del numero chiuso non serve a nulla».

Dello stesso avviso Grassi, secondo il quale se si arriva a una decisione immediata rischia di saltare il sistema che sconta anche la carenza di ricercatori nei dipartimenti. «Stiamo facendo una gran fatica a reclutare i giovani, abbiamo una valanga di precari molto bravi con una notevole tendenza ad andarsene. Anche se rispetto a qualche anno fa la situazione è migliorata, le risorse restano sempre troppo poche». —

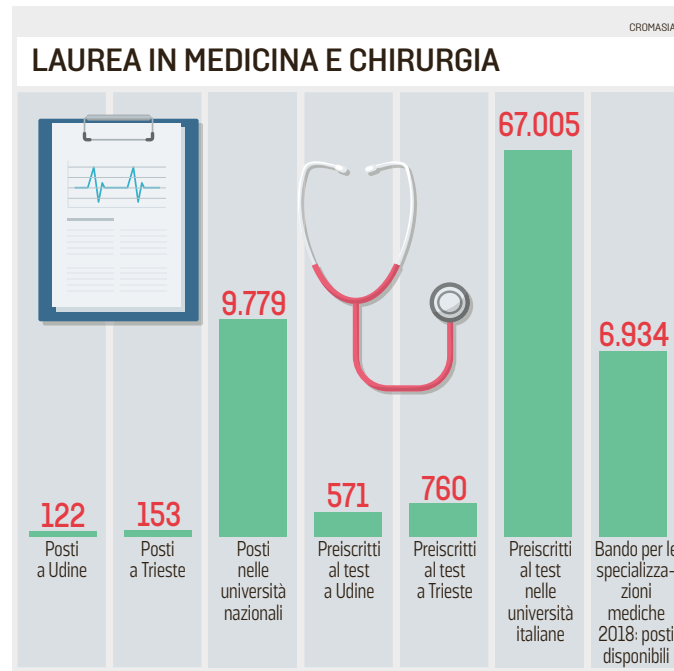


Il rettore di Trieste, Maurizio Fermeglia

Il rettore di Udine, Alberto Felice De Toni



LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

| Voce | Numero |
|---|---|
| Posti a Udine | 122 |
| Posti a Trieste | 153 |
| Posti nelle università nazionali | 9.779 |
| Preiscritti al test a Udine | 571 |
| Preiscritti al test a Trieste | 760 |
| Preiscritti al test nelle università italiane | 67.005 |
| Bando per le specializzazioni mediche 2018: posti disponibili | 6.934 |

GLI ORDINI PROFESSIONALI

## «I medici ci sono ma servono i concorsi»

UDINE

«Non è vero che mancano medici, il numero chiuso per le iscrizioni ai corsi di laurea in Medicina può essere mantenuto purché venga adeguato a una seria programmazione dei bisogni». Così il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, convinto che prima di parlare di abolizione del numero chiuso è necessario stimare quanti medici servono al sistema.

Rocco lo ribadisce aprendo comunque a una sorta di mediazione invitando, se proprio si vuole portare avanti l'abolizione del numero chiuso, ad analizzare il modello francese che prevede l'apertura dei corsi nei primi due anni e la selezione al terzo anno quando gli studenti iniziano a fare pratica nei reparti ospedalieri.

«I medici ci sono, mancano i posti», sottolinea Rocco soffermandosi sulle mancate sostituzioni dei medici di famiglia che costringono i pazienti a passare da uno studio all'altro. «Le necessità ci sono basta mettere a concorso i posti», insiste Rocco rivolgendosi alla Regione alla quale compete la pubblicazione dei bandi di concorso.

Altrettanto incisivo il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Guido Lucchini: «È opportuno – aggiunge – fare una seria programmazione politica sul numero di studenti che vogliono accedere a Medicina. Una riflessione che tenga conto del numero di iscritti totali a Medicina, di quelli che raggiungono la laurea e di quelli che si iscrivono alle Scuole di specializzazione». Lucchini snocciola dati e fa sapere che «le borse di studio per i medici di famiglia passate da 980 a 2.090 posti sono ancora insufficienti. Ne servirebbero 4 mila per far fronte all'onda dei pensionamenti che, nei prossimi 10 anni, coinvolgerà il 70 per cento dei medici».

La questione fa discutere pure gli studenti: «Il futuro di migliaia di diplomati – fa sapere la Rete degli studenti medi – non è uno scherzo, vogliamo risposte serie, non false promesse, non slogan utili solo a illudere gli studenti». —

G.P.

I NUMERI

## Sempre meno camici bianchi in regione In pensione sei su dieci entro il 2028

Maura Delle Case / UDINE

Cinquantaquattro anni di media e ancora 5, massimo 10 anni di lavoro per andare in pensione. Quota cento cambia poco. È la situazione dei medici che oggi sono in forze in Friuli Venezia Giulia. Un esercito di 3.500 persone, tra ospedalieri, medici di famiglia e pediatri, che di anno in anno si va decimando, complici le quiescenze da un lato e il mancato turnover dall'altro. Il ricambio scarseggia, non tanto perché non vi sono laureati in medicina, piuttosto perché sono troppo poche le borse per le specialità. Così, le fila di chi sta in corsia come in ambulatorio si assottigliano e a farne le spese sono i cittadini.

Il 60% dei medici Fvg andrà in pensione entro il 2028. Sei su dieci. Particolarmente grave è la situazione che si profila per la medicina generale. Sui 900 medici che oggi sono in servizio – gli ospedalieri sono invece circa 2.400 –, 280 andranno in pensione entro il 2022 e saranno rimpiazzati da appena 150 colleghi. Troppo pochi per garantire il turnover completo ai medici di famiglia che già oggi sono costretti ai salti mortali causa la mancanza di colleghi che in molti casi ha costretto a derogare il tetto massimo di assistiti. Il futuro non promette nulla di meglio. Anzi. Nel 2022, salvo non si allarghino ulteriormente le borse a disposizione della specializzazione, saranno 169 mila i cittadini che resteranno senza medico di base. Dal 2018 al 2028 ad andare in pensione saranno 650. Più di due su tre. L'emergenza è tutt'altro che un miraggio a meno che la programmazione non cambi proprio in funzione dei numeri.

Sempre restando sulla medicina generale, le borse di studio dedicate sono in Fvg 20, aumentate a 30 proprio alla luce della situazione. Segnale positivo, ma insufficiente. Vale per la medicina generale, ma anche per le altre specialità, molte delle quali, negli ospedali, sono state costrette a ridimensionare prestazioni e servizi proprio alla luce della carenza di dottori. È accaduto all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone: l'indisponibilità di specialisti ha spinto i vertici a ridimensionare il numero dei posti letto nel reparto di ortopedia. Un caso, non l'unico. L'ordine dei medici e odontoiatri denuncia l'emergenza da tempo. «In tutte le mie relazioni morali a fine anno – ha recentemente ribadito Maurizio Rocco, leader dei medici in provincia di Udine –. Ci vuole una seria programmazione in materia, ma è tutto bloccato. Non è stato deciso nulla a livello nazionale per l'aumento dei posti nelle scuole di specialità» che secondo l'Ordine è quello che serve. L'unica medicina possibile per guarire il malato. Con una seria programmazione degli studenti che si iscrivono a medicina, ma soprattutto con un maggior numero di borse di studio da assegnare dopo la laurea per le specializzazioni, possibilmente indirizzando i dottori verso quelle di cui c'è maggiore necessità. —

I nodi del governo

# Caos agli sportelli tra debiti e condoni I commercialisti: le rate vanno pagate

C'è chi è tentato di sospendere il piano di rientro col Fisco
Camilotti: accesso alla rottamazione-ter se si è in regola

In alto una cartella di Equitalia, in basso da sinistra Alberto-Maria Camilotti e Barbara Puschiasis

Viviana Zamarian / UDINE

Scatta il condono. E molti contribuenti friulani sono tentati di sospendere il piano rateale di rientro dei propri debiti col Fisco. Fanno bene? No. A chiarire il perché è il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine Alberto-Maria Camilotti. «Al momento non abbiamo ancora un testo definitivo – spiega – ma solo quello varato del Consiglio dei ministri che deve affrontare un lungo iter parlamentare. Anche se dalle prime previsioni la rottamazione-ter dovrebbe essere più conveniente perché si potrà riformulare il debito residuo dalla rottamazione uno e da quella bis, vi potrà accedere solo chi è in regola con le rate precedenti e questa, a mio avviso, è una normativa di buon senso».

Tra la speranza di vedersi annullato il debito e di usufruire di un "effetto sconto", tra rottamazioni, condoni e pace fiscale, il caos c'è. E tante sono le richieste di chiarimento dei cittadini. «L'annuncio nelle settimane precedenti di questo provvedimento – dichiara l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori Attivi – ha creato in tante persone un effetto distorto, una specie di alibi per non pagare. Dovrei pagare, pagherei ma visto che mi arrivano queste notizie, mi conviene non farlo e ciò non va fatto. Andando avanti a spot elettorali, ci troviamo in questa situazione, così come era stato per il reddito di cittadinanza».

Con l'accordo trovato nel Consiglio dei ministri di lunedì da Lega e M5s sul decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio, con la rottamazione ter delle cartelle Equitalia saranno cancellati sanzioni e interessi, dilazionando i pagamenti in 5 anni e arriverà lo stralcio delle mini cartelle sotto mille euro accumulate dal 2000 al 2010 con un tetto massimo fino a 100 mila euro per le somme regolarizzabili.

«Se si ha un piano rateale in mano, soprattutto se in scadenza – prosegue Puschiasis – e con alcune rate già pagate, non bisogna di propria iniziativa sospenderne il pagamento ma occorre rivolgersi all'agenzia di riscossione o comunque chiedere prima tutte le informazioni necessarie. Il rischio, poi, è di non avere il diritto per poter accedere a una nuova rateizzazione e di dover pagare tutto in un'unica soluzione o di subire una delle misure per la riscossione del credito».

Insomma, il consiglio unanime è chiaro. Fino a che non c'è nulla di certo è meglio pagare le rate. «Appena ci sarà a disposizione la norma – continua Puschiasis – saranno valutate le singole posizioni che variano da caso a caso. Il messaggio che passa altrimenti è sbagliato e crea un cattivo modo di affrontare il proprio ruolo di cittadino. Dobbiamo pensare che se paghiamo le tasse lo facciamo per avere dei servizi. Il fatto di non andare a pagarle porterà, inevitabilmente, ad averne di meno».

Dunque, si resta in attesa. «Per il momento – spiega poi il presidente Camilotti – del decreto fiscale abbiamo solo delle anticipazioni giornalistiche e delle ipotesi. Chi deve rottamare le cartelle è in attesa di sapere cosa fare. Bisogna necessariamente aspettare di leggere il decreto e c'è ancora tanta strada da fare. Quello che si è materializzato è un vero e proprio condono. Posto che solo il 15 per cento dell'evasione è costituito da chi dichiara e non paga e l'altro 85 per cento da chi non dichiara, con questo provvedimento si individuerà solo chi ha già dichiarato e non è in grado di pagare, gli altri continueranno a evadere». «Un altro aspetto – conclude – è il fatto che vengano cancellate le cartelle sotto i mille euro. Un azzeramento tout court che, da un punto di vista morale, non ci sta».

Giudica positivamente la pace fiscale il vicepresidente di Codacons Fvg Pierluigi Chiarla «altrimenti centinaia di micro imprenditori sanzionati da multe dall'agenzia delle entrate avrebbe rischiato di fallire. Se l'agenzia delle entrate continuerà a sanzionare senza ragione creerà la fuga degli onesti e il paradiso dei disonesti e non escludiamo azioni di protesta». —



EX POPOLARI VENETE

## Prime richieste di risarcimento attesa per i moduli della Consob

**I risparmiatori truffati dalle banche venete, per chiedere i rimborsi entro il 30 aprile, devono attendere il modulo per la presentazione della domanda che dovrà essere redatto da Consob entro la fine dell'anno e sarà sottoforma di un questionario molto semplice e immediato. Nel frattempo, però, la presidente di Consumatori Attivi Barbara Puschiasis chiede chiarezza ai sottosegretari Massimo Bitonci e Alessio Mattia Villarosa, i quali in un primo momento «avevano assicurato che i rimborsi del 30 per cento sarebbero stati solo un acconto perché ovviamente si deve ambire al 100 per cento e questo deve essere scritto nella legge di bilancio a chiare lettere». Poi però, come riferisce Puschiasis, la versione è cambiata. «In alcuni video che hanno pubblicato di recente – dichiara – riferiscono che attraverso il fondo per il ristoro dei risparmiatori si arriverà a destinare il 30 per cento risarcimento. Per ambire al rimborso completo è necessario trovare la violazione della normativa imperativa al momento delle vendita delle azioni. Il che significa costringerebbe tutti i risparmiatori a proporre un'azione legale per recuperare il 70 per cento mancante. Ma a chi proporre un'azione legale, visto che le banche sono in liquidazione? Gli accordi non erano questi». «Vogliamo che il governo chiarisca – conclude – visto che si sono smentiti nell'arco di pochi giorni. Noi non ci fermiamo, i risparmiatori del Fvg vogliono andare avanti fino in fondo».**

SINDACATI

# Quota 100 manda in tilt gli uffici della Cisl «Poco personale, situazione ingestibile»

UDINE

Rischia di tradursi in una corsa allo sportello, il provvedimento del Governo che introduce la cosiddetta "quota 100" per andare in pensione (quindi si potrà andare in pensione a 62 anni purché si siano pagati 38 anni di contributi).

Lo sa bene l'Inas Cisl del Friuli Venezia Giulia, il patronato che lo scorso anno ha chiuso oltre 47.350 pratiche previdenziali. «Nei prossimi giorni – anticipa il presidente Inas, Stefano Cattarossi – contatteremo via lettera i potenziali interessati, così da gestire nel modo più ordinato ed efficiente possibile questa partita».

Una partita che, stando alle proiezioni dello stesso Patronato effettuate «sulla base delle nostre evidenze», potrebbe coinvolgere in regione attorno alle 10 mila persone, tra settore pubblico e privato.

«Inutile nascondere – spiegano per la Cisl Fvg, Claudia Sacilotto e per la federazione dei pensionati, Renato Pizzolitto – che siamo di fronte a una situazione davvero molto delicata, non solo sotto il profilo numerico, ma anche per quanto riguarda la gestione delle pratiche e il funzionamento degli stessi uffici».

In altri termini – si legge in una nota del sindacato – le uscite repentine, favorite da "quota 100", potrebbero creare non pochi problemi agli organici, già ridotti all'osso, ad esempio degli uffici pubblici.

Uno su tutti, proprio l'Inps, che sta scontando una carenza di personale, pari al 30 per cento. Guardando al pubblico impiego – rincara quindi il segretario di categoria, Massimo Bevilacqua – già con la norma attuale (vale a dire la Fornero) un migliaio di dipendenti della Regione andranno in pensione e da qui al 2024, considerando anche il personale della sanità e delle centralizzate, parliamo di 4 mila persone, che dovranno essere sostituite, attingendo alla cosiddetta «capacità di assunzione, pena il funzionamento degli stessi servizi».

«La stessa preoccupazione – sottolinea anche Sacilotto – ce l'abbiamo anche per quanto riguarda il privato, perché è chiaro che anche in questo settore i pensionamenti andranno accompagnati da adeguate politiche di assunzione e da una preparazione professionale delle figure da immettere, riservando un ruolo centrale e strategico allo strumento della contrattazione».

Il costo di questo provvedimento è di 7 miliardi di euro e il meccanismo dovrebbe partire a febbraio. Una misura che dunque rischia di creare caos e code davanti agli sportelli e - di conseguenza - una gestione difficile per il poco personale. Da qui l'allarme lanciato dalle organizzazioni sindacali per cercare di prevenire possibili situazioni di disagio per gli utenti e per gli addetti ai lavori. —

I conti pubblici

# L'Ue boccia la manovra «Non è accettabile» Lega e M5S tirano dritto

Juncker: «Se dicessimo sì faremmo infuriare i Paesi che rispettano le regole» Bruxelles vuole evitare la bocciatura e trovare un'intesa. No di Salvini e Di Maio

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ricevuta la bozza di bilancio, è partito il pressing diplomatico di Bruxelles per convincere il governo a fare un passo indietro. Un'intervista-appello di Juncker, una telefonata a Conte, un'altra lettera pronta per essere spedita e la missione del commissario Pierre Moscovici a Roma, che porterà le richieste Ue direttamente al Quirinale. La manovra approvata dal governo non può essere accettata dalla Commissione perché non rispetta i parametri europei, ma l'esecutivo Ue vuole evitare di arrivare alla bocciatura. Si tratterebbe di una decisione drastica che sin qui non è mai stata presa da chi deve giudicare i conti pubblici degli Stati dell'Eurozona.

Per scongiurare lo scontro frontale ci sono solo due settimane di tempo, nelle quali Bruxelles chiederà ripetutamente all'Italia di tornare sui suoi passi.

Ieri Jean-Claude Juncker ha dato il calcio di inizio a questa operazione con un'intervista-appello indirizzata al governo. Ma le sue parole, inutile dirlo, sono subito cadute nel vuoto. «Noi andiamo avanti – gli ha risposto immediatamente Luigi Di Maio – lui invece ha tempo solo fino a maggio». «La manovra ormai è passata. Juncker se ne faccia una ragione e si beva un bel caffè» ha aggiunto a stretto giro Matteo Salvini. Reazioni prevedibili, ma i veri destinatari del messaggio del presidente della Commissione non erano certo i due vicepremier.

Juncker ha convocato solo i giornalisti delle televisioni e delle radio italiane, una scelta dettata dall'esigenza di far arrivare direttamente la sua voce nelle case dei cittadini. Per spiegare loro che «noi non giudichiamo le singole misure che il governo intende adottare, ma i saldi di bilancio». Dunque il problema non è il reddito di cittadinanza, ma il livello del deficit. «Se non ci fosse l'euro – ha sottolineato – l'Italia sarebbe in una posizione fragile. E l'euro appartiene a tutti gli europei, dunque va gestito in modo collettivo». Tradotto: per far funzionare la moneta unica servono regole comuni che tutti devono rispettare.

«Se accettassimo ciò che propone il governo – ha spiegato – avremmo reazioni virulente negli altri Paesi dell'Eurozona». Il che, alla vigilia delle elezioni Ue, è molto pericoloso. «Ci coprirebbero di insulti e invettive» ha aggiunto, facendo un implicito parallelismo con gli insulti e le inventive che già arrivano da Roma.

Nel tardo pomeriggio di ieri Juncker ha spiegato la gravità della situazione anche a Giuseppe Conte. In una telefonata con il premier, durata una quindicina di minuti, il lussemburghese ha ribadito che «la Commissione non ha pregiudizi» nei confronti del governo italiano, ma che c'è «molta preoccupazione» per la tenuta dei conti. E gli ha ricordato che le Raccomandazioni-Paese (nelle quali si stabiliscono obiettivi precisi di bilancio per l'Italia) sono state approvate anche da lui nella seduta del Consiglio europeo del 28 giugno scorso.

Domani diversi leader attenderanno al varco il premier, che sarà chiamato a dare spiegazioni al tavolo dell'Eurosummit. Da Juncker è però arrivata una richiesta precisa: «Non mettiamo l'Italia sul banco degli imputati» in questa sede. «Bisogna seguire l'iter – ha ricordato – non partire dalla fine». Anche Donald Tusk avrebbe invitato i capi di Stato e di governo a non infierire su Conte. Per ora - sostengono - è meglio lasciar lavorare la Commissione.

Sarà dunque cruciale la missione di Pierre Moscovici a Roma. La Commissione ha già pronta una lettera formale, ma probabilmente sarà spedita soltanto dopo la due giorni del francese nella capitale. Tra domani e venerdì il commissario incontrerà il ministro Giovanni Tria per vedere quali margini tecnici ci sono per accorciare le distanze. Ma non solo. Su richiesta di Juncker, salirà al Colle per recapitare un messaggio ben preciso a Mattarella: in questa partita l'Italia è totalmente isolata e gli altri governi sono estremamente preoccupati. Perché se il vagone Italia esce dai binari rischia di deragliare tutto il treno Europa. —

**Domani Moscovici a Roma per incontrare Tria e Mattarella e cercare una sponda**



LA POLEMICA

# Caos sul numero chiuso a Medicina E il super ticket non sarà cancellato

**Gaffe del governo sugli accessi alla facoltà. Esplode il caso sul web. Sanità grande sconfitta nella manovra: pochi soldi per i contratti. Dottori in sciopero**

ROMA

Caos sul numero chiuso a Medicina: il Governo prima in un comunicato lo abolisce, ma poche ore dopo si corregge. Nella nota relativa al Consiglio dei ministri di lunedì al punto 22 si menziona testualmente l'«abolizione del numero chiuso nelle Facoltà di Medicina» e si precisa che: «Si abolisce il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, permettendo così a tutti di poter accedere agli studi». Poche ore più tardi però è la stessa presidenza del Consiglio a precisare che «si tratta di un obiettivo politico di medio periodo». Tanto è bastato però per far scatenare il popolo del web e far «quasi cadere dal letto», dalla sorpresa, il presidente della Conferenza dei rettori, Gaetano Manfredi. Chi è sembrato non scomporsi troppo è stato il titolare del Miur, Marco Bussetti, che ha detto: «Non mi risulta. Stiamo lavorando per allargare il numero degli ammessi: sarà un percorso graduale, ma si farà». E in effetti da qualche tempo Bussetti è al lavoro con la Conferenza dei rettori per questa soluzione, che nei calcoli del presidente dei rettori Manfredi dovrebbe portare tra tre anni i posti a Medicina a 15 mila, circa il 50% in più di quanti sono oggi, dunque. Poco dopo, infatti, il ministro Bussetti e la titolare del ministero della Salute, Giulia Grillo, hanno diffuso una nota chiarendo di aver chiesto, in sede di Consiglio dei Ministri, di aumentare sia gli accessi sia i contratti delle borse di studio per Medicina. Sul fronte opposto il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli si chiede a cosa serva «sfornare migliaia di medici laureati ma privi di tutte quelle competenze necessarie a entrare a pieno titolo nel nostro Servizio sanitario e lasciarli poi intrappolati in un limbo da cui sempre più difficilmente potranno affrancarsi, a meno di non fuggire all'estero».

Medici in sala operatoria (foto di archivio)

Intanto i medici sono sul piede di guerra con il governo sul tema del contratto e dei fondi per le nuove strutture sanitarie e hanno previsto due giornate di sciopero il 9 e il 23 novembre, proprio nella fase calda dell'esame parlamentare della legge di Bilancio. «Che io sappia, i medici scioperano relativamente al tema del contratto – dice Grillo – Ma parliamo di un contratto che è stato firmato con un precedente governo, dove teoricamente le coperture dovrebbero esserci. In ogni caso stiamo lavorando in questi giorni con le Regioni per capire esattamente se e dove questi fondi ci sono e come reperirli nel caso non ci siano».

La sanità in generale appare come la grande sconfitta dalla manovra: non è prevista infatti alcuna abrogazione del super-ticket e in conto c'è solo un miliardo in più di fondo sanitario già programmato dal governo Renzi, che se ne andrà quasi tutto proprio per rinnovare il contratto dei medici sul piede di guerra. Grillo di miliardi puntava a portarne a casa due e con quelli cancellare il balzello di dieci euro su visite e analisi, che secondo le stime del dicastero valeva non più di 380 milioni. Mentre i 284 milioni inscritti nella legge di Bilancio approvata lunedì «servono per coprire tutte le risorse mancanti a coprire i rinnovi di tutto il personale della sanità nel solo 2018». —

I conti pubblici

Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker (a sinistra nella foto), con il primo ministro italiano Giuseppe Conte durante un incontro al quartier generale dell'Unione europea a Bruxelles

Le misure. Cedolare secca per i negozi e flat tax agli autonomi fino 65.000 euro
Cancellazione dei debiti con il Fisco fino a mille euro per il periodo 2000-2010

# Pensioni, quattro finestre all'anno Fisco più duro per le banche

LE MISURE

Riforma della Fornero, introduzione di reddito e pensione di cittadinanza, un primo passo verso la flat tax e un pacchetto di misure che include la cosiddetta pace fiscale, nonché la sterilizzazione dell'Iva per 12 miliardi nel 2019: sono alcune delle norme contenute nei tre diversi provvedimenti (la manovra e due decreti legge) approvati lunedì dal governo e i cui testi devono ancora essere resi noti. Ecco le misure principali.

**780 EURO A CHI RISIEDE DA 5 ANNI**
Confermato l'assegno da 780 euro, che potrà salire se si hanno figli o familiari a carico: andrà a chi cerca lavoro e risiede in Italia da almeno 5 anni. Ok alla riforma dei centri per l'impiego.

> Reddito di cittadinanza: assegno fino a 780 euro a chi risiede in Italia da almeno cinque anni

**PENSIONI CON FINESTRE.**
Via libera a "quota 100" per anticipare da febbraio l'uscita a 62 anni d'età con 38 anni di contributi. Previste 4 finestre in un anno. Prorogata l' "opzione donna".

**PENSIONI D'ORO, 1 MILIARDO IN 3 ANNI**
Nella manovra ci sarà anche il taglio delle pensioni sopra i 4.500 euro, nella quota non coperta dai contributi. L'obiettivo annunciato è fare cassa per 1 miliardo in tre anni.

**FLAT TAX**
La flat tax sarà al 15% e riguarderà partite Iva con ricavi fino a 65mila euro. L'Ires passa dal 24% al 15% per le imprese che reinvestono gli utili in assunzioni stabili o in macchinari. Scompaiono Iri e Ace.

**ROTTAMAZIONE TER IN 5 ANNI**
Per chi ha accumulato debiti con il fisco tra il 2000 e il 2017 si prevede una nuova definizione agevolata spalmata su 10 rate distribuite in 10 anni. I tempi si allungano anche per chi ha già aderito alla rottamazione bis avviata lo scorso anno. È escluso il pagamento delle sanzioni e degli interessi. Sulle 10 rate è stabilito un interesse ridotto del 2% l'anno. Prevista la possibilità di compensare i debiti con i crediti verso la pubblica amministrazione.

**STRALCIO CARTELLE FINO 1.000 EURO**
Cancellazione automatica di tutti i debiti con il fisco relativi al periodo che va dal 2000 al 2010 di importo residuo fino a 1.000 euro.

**PACE FISCALE, SOGLIA A 100MILA EURO**
Si potrà sanare con un'aliquota al 20% il pregresso di chi ha già presentato la dichiarazione dei redditi. Con la dichiarazione integrativa si potrà far emergere fino ad un massimo del 30% in più rispetto alle somme già dichiarate e con tetto di 100mila euro per periodo d'imposta. Per ridurre il contenzioso, si potranno sanare le liti col fisco pagando senza sanzioni o interessi il 20% del non dichiarato in 5 anni in caso di vittoria del contribuente in secondo grado (o il 50% se si vince in I grado).

**STRETTA SU BANCHE E ASSICURAZIONI**
In arrivo una stretta sulla deducibilità delle svalutazioni e anche sul trattamento fiscale delle svalutazioni dei crediti. Il governo sta valutando un intervento sulla deducibilità degli interessi passivi o sull'Ires. Per le assicurazioni l'obiettivo è rideterminare gli acconti di imposta. Previsto invece un aumento del fondo per i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie.

**ECOBONUS NEL 2019 MA PIÙ BASSO**
Nuove detrazioni fiscali per le spese di ristrutturazioni e per l'efficienza energetica, in entrambi i casi al 50% (finora per l'efficienza energetica l'aliquota era al 65%).

**CONFERMATO BONUS MOBILI E GIARDINI**
Estese nel 2019 le detrazioni per l'acquisto di elettrodomestici a basso consumo. Bonus giardini al 36% prorogato.

**CEDOLARE SECCA SU NEGOZI**
Arriva la flat tax per gli affitti con l'introduzione di una cedolare fissa al 21% sui nuovi contratti di immobili commerciali, capannoni compresi.

**RC AUTO PIÙ EQUA**
Il governo punta a introdurre canoni differenziati rispetto al territorio: stop ai vincoli di trasferimento della polizza da un assicuratore a un altro.

**SPENDING REVIEW, SI PARTE DA MINISTERI**
L'obiettivo è incassare 3,6 miliardi di cui 2,5 in arrivo dai tagli ai ministeri e 1,1 miliardi dai trasferimenti a vari enti.

**SFORBICIATA AD AUTO BLU E SCORTE**
Stretta su auto blu, voli di Stato e scorte per risparmiare.

**NUOVA STRETTA SU ACQUISTI P. A.**
Fino a 2 miliardi di risparmi grazie all'obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquistare beni tramite Consip.

**NORMA BRAMINI**
Più tutele per chi ha debiti verso le banche, ma vanta crediti nei confronti dello Stato.

**OK ASSUNZIONI POLIZIA E TOGHE**
In arrivo 500 milioni per assumere poliziotti, magistrati e personale amministrativo.

**VITALIZI REGIONALI**
Blocco del trasferimento dei fondi alle Regioni che non prevedano abolizione di vitalizi.

**FONDO BLOCKCHAIN E CDP PER STARTUP**
Fondo di venture capital con Cdp per investire nelle start -up innovative e un fondo blockchain pro made in Italy.

**SANITÀ, NO DOPPIO RUOLO GOVERNATORI**
Ok alla norma "anti De Luca", per evitare che si possa essere presidenti di Regioni e commissari, interventi per tagliare le liste di attesa, comprese norme anti "medici furbetti". Via libera all'Anagrafe nazionale dei vaccini. —

LE SIMULAZIONI

# Così il condono e la rottamazione premiano gli evasori

L'esempio di due contribuenti con reddito da 50mila euro: chi non ha dichiarato tutto subito risparmia il 14%
Via una cartella esattoriale su 4

Michele Di Branco / ROMA

Due contribuenti nelle stesse condizioni: reddito reale 50mila euro. Il primo ha dichiarato tutto, versando nelle casse dello Stato 15mila euro. Il secondo, dopo aver dichiarato 40mila euro in un primo tempo, fa spuntare gli altri 10mila. E ottiene uno sconto finale di 2 mila euro rispetto al primo. Pagando alla fine il 14% di tasse in meno. Il premier Giuseppe Conte sfida i mal di pancia: chiamatelo come volete. Ma, carte alla mano, la parola condono è difficile da evitare. Anche perché il tetto di 100mila euro, se il governo pretende appena il 20% sulle somme nascoste, non serve ad evitare ingiustizie tra chi è stato fedele allo Stato e chi fa spuntare adesso guadagni non dichiarati.

La pace fiscale fa discutere ma un dato appare certo: comunque lo si rigiri, il meccanismo messo a punto dal governo offrirà un premio a chi, magari per difficoltà economiche, in buona fede o per semplice sbadataggine, a suo tempo ha nascosto i suoi reali guadagni. Una beffa per chi si è sempre comportato correttamente con l'Agenzia delle Entrate. E, ovviamente, più si cresce con le somme emerse, più si allarga la forbice.

Il caso potenzialmente limite è quello di due ristoratori che avrebbero dovuto dichiarare entrambi 390mila euro. Il primo l'ha fatto e ha versato 160mila euro. Il secondo ne ha dichiarati solo 300mila ed ora si prepara a far emergere gli altri 90 mila. Risultato: alla fine avrà versato 20mila euro in meno del collega ristoratore.

Certo, alla fine l'insistenza dei 5 Stelle ha evitato che il provvedimento assumesse il profilo di un vero e proprio indulto fiscale. Oltre al tetto di 100mila euro (la Lega guardava a quota un milione) è stata inserita la condizione di poter dimostrare di aver comunque presentato dichiarazioni negli ultimi cinque anni. Elemento che taglia fuori i cosiddetti evasori totali. E inoltre emergere comporta i suoi rischi in quanto l'Iva non è coperta dalla pace fiscale e gli autonomi rischiano di vedersi contestare le differenze di imposta non dichiarata.

Ma nel provvedimento c'è anche un altro capitolo che fa discutere: la cancellazione delle cartelle Equitalia di importo inferiore a mille euro relative al periodo 2000-2010. L'operazione, che riguarda 10 milioni di cittadini, consentirà di eliminare il 25% di tutte le cartelle presenti nel magazzino dell'agente della riscossione.

Ma balza agli occhi la disparità di trattamento con chi ha già aderito alla rottamazione bis e che con la prima rata, tra l'altro versata da poco, ha già corrisposto al fisco il 40% del dovuto. Se non addirittura tutto se si è scelta la soluzione unica.

Sugli importi superiori a mille euro e comunque successivi al 2010, invece, è previsto il versamento per intero delle imposte contestate con la cancellazione però delle sanzioni e degli interessi di mora, mentre gli interessi legali (lo 0,3% annuo) verrebbero confermati. Da questa rottamazione ter, che di fatto assorbirà la bis spalmando i versamenti su dieci rate nell'arco di 5 anni, ci si attende un incasso di 11 miliardi di euro. Anche se nel 2019 la rinuncia alla riscossione ordinaria, da parte del fisco, annullerà il gettito.

Confermata anche l'intenzione di aprire la sanatoria alle liti fiscali ancora in corso davanti alle Commissioni tributarie. In questo caso, lo Stato proporrà un abbattimento dell'imposta del 50% se il contribuente ha vinto in primo grado e dell'80% nel caso in cui sia già arrivata una sentenza favorevole in secondo grado. —

LA CLASSIFICA

## Italia poco competitiva 31esima su 140 Paesi Bene l'innovazione

**Italia stabile al 31mo posto su 140, come nel 2017, nella classifica sulla competitività (leader tornano gli Usa, seguiti da Singapore e Germania), con punti forti come l'innovazione, e deboli come un basso dinamismo delle imprese e una bassa propensione a imporsi sul mercato con idee dirompenti. A dirlo è il Global Competitiveness Report del Forum economico mondiale (Wef o Forum di Davos). Siamo 22esimi in innovazione grazie a distretti imprenditoriali eccellenti (quarto posto) e istituti di ricerca di qualità. Si soffre sul piano della forza lavoro (137 su 140).**

## I nodi del governo

# Altro blitz a Claviere, Salvini accusa Parigi

Indagine per trasporto illegale di stranieri come per gli scafisti. Spunta un nuovo sconfinamento: «Minacciati dai francesi»

Francesco Grignetti
Massimiliano Peggio / TORINO

Gendarmi francesi come «scafisti». I due militari d'Oltralpe, al momento ignoti, che venerdì scorso sono stati sorpresi da personale della Digos di Torino ad abbandonare in territorio italiano, in alta Val di Susa, tra i boschi di Claviere e Cesana, una coppia di migranti, saranno indagati per il reato di immigrazione clandestina. Per aver «trasportato stranieri nel territorio dello Stato e compiuto atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio italiano». È stato il procuratore capo Armando Spataro, ieri, a spiegare le contestazioni sollevate dalla procura.

E nel farlo ha svelato un'altra indagine, su un precedente sconfinamento. L'incursione di una pattuglia di militari in mimetica, i volti camuffati alla maniera dei corpi speciali, con fucili d'assalto Famas, in uso all'esercito francese, denunciata da due cittadini di Claviere: un commerciante e un minorenne. Entrambi, in due momenti differenti, sono stati fermati in territorio italiano dai militari, «minacciati con le armi», invitati «a non fare menzione di quell'incontro», perché «sapevano dove abitavano». Tutte e due hanno presentato denuncia ai carabinieri.

Ma la questione ora va ben al di là delle conseguenze giuridiche sui confini violati. Nel botta e risposta tra Viminale ed Eliseo, Matteo Salvini non lesina mazzate. Definisce «vomitevole» l'azione francese, e la scelta dell'aggettivo non è casuale. Quanto ai nuovi episodi, che definisce «inquietanti», chiude la porta alle scuse per lo sconfinamento dei due gendarmi. «Non ci interessano le giustificazioni, peraltro ridicole, né le indagini interne dei francesi. Parigi deve comunicarci immediatamente le identità degli immigrati lasciati nei boschi. Nomi, cognomi, nazionalità, date di nascita. La gendarmeria è abituata a scaricare delle persone in mezzo al nulla? L'ha fatto anche con dei minori? Ci sorprende la timidezza dell'Europa e degli organismi internazionali, solitamente solerti a bacchettare l'Italia».

Gli risponde così Parigi: «È un errore, la prefettura l'ha riconosciuto. C'è stata un'incursione, non prevista, né conforme alle consegne, in territorio italiano, dove sono state lasciate due persone. Ma bisogna relativizzare le cose, non farne una strumentalizzazione politica individuale».

Ma c'è un altro fronte di battaglia. Il procuratore Spataro ieri, oltre ad annunciare l'avvio di un «ordine di investigazione europeo confidando nella doverosa collaborazione francese» per i fatti di Claviere, per acquisire dalle autorità d'Oltralpe informazioni indispensabili all'inchiesta, ha rievocato con malcelato disappunto il precedente di Bardonecchia. Cioè l'intrusione dei doganieri francesi, nel marzo scorso, in un locale della stazione di ferroviaria dove opera la Ong Rainbow for Africa, per eseguire attività di polizia giudiziaria non autorizzata.

Ecco, l'indagine scaturita da questo fatto è ferma. Sull'analogo «ordine di investigazione europea» la procura di Albertville ha alzato un muro di gomma. Non ha riconosciuto agli italiani la competenza a indagare e ha trovato inverosimili giustificazioni, appellandosi a una convenzione italo-francese del 1963, per non applicare l'ordine di investigazione previsto da un trattato europeo del 2017. —



La delibera ricalcola gli assegni degli ex
Ma già si annuncia una pioggia di ricorsi

# Il taglio dei vitalizi passa anche in Senato E i Cinquestelle festeggiano in piazza

**IL CASO**

ROMA

Anche a luglio c'era stato l'hashtag #Byebyevitalizi, i palloncini gialli e la festa in piazza. Ora niente champagne. Al suo posto, davanti a palazzo Madama, un simbolo più morigerato: un salvadanaio in cui a turno i senatori 5Stelle hanno inserito finte monete da 1 euro che torneranno allo Stato grazie al taglio dei vitalizi. Tre mesi dopo l'ok alla Camera, è stata approvata anche al Senato la delibera che introduce il ricalcolo degli assegni degli ex senatori con il metodo contributivo. È passata con 10 sì, un'astensione e senza i voti di Pd e Forza Italia (usciti al momento del voto). Sarà in vigore dal primo gennaio 2019 e dovrebbe riguardare 1.320 senatori con 77 anni di età media: molti minacciano ricorsi.

Pochi minuti dopo l'ok (previsto) del Consiglio di presidenza, il Movimento che di questa battaglia ha fatto una litania, è corso a festeggiare. Prima, nel cortile del Senato fotografandosi a vicenda con i cartelli "byebyevitalizi", finché non sono arrivati i commessi a stopparli. Poi per strada. Oppure sui social come il leader Luigi Di Maio che su Instagram proclama: «Detto, fatto. Promessa mantenuta», sotto la scritta «Fine della casta». Poi, con calma ricorda che la prossima sforbiciata toccherà alle Regioni, sennò basta fondi perché «nella manovra di bilancio ci sarà una norma che impone alle Regioni di tagliare i vitalizi, così come accade per Camera e Senato». Soddisfatto anche il premier Giuseppe Conte che twitta: «È una misura di equità sociale, un segno di attenzione che la'buona politica deve offrire per poter parlare con credibilità ai cittadini!».

Prima che si adottasse come testo base lo stesso votato a luglio a Montecitorio, al Senato lo stop ai «vitalizi-privilegi» sembrava essersi rallentato: il presidente Casellati aveva chiesto il parere del Consiglio di Stato e convocato audizioni (tra gli altri il presidente dell'Inps Tito Boeri). Ma il 3 ottobre scorso, l'iter è stato sbloccato ed è scattato lo sprint finale, nonostante 23 emendamenti sul tavolo (3 di Pd e LeU, 20 di FI). «Ma non c'è stata nessuna discussione né obiezione né intervento», protesta la Dem Anna Rossomando, vicepresidente del Senato, che rimarca: «I vitalizi non ci sono più dal 2012. Ora si trattava di intervenire su erogazioni pregresse». Anche per il forzista Francesco Giro, con gli emendamenti si sarebbero potute correggere alcune problematiche fiscali e previdenziali. Non a caso sono in arrivo decine di ricorsi di ex parlamentari. —

I 5 Stelle in festa davanti al Senato per il taglio ai vitalizi

SICUREZZA

## Strade dei Parchi allarme di Toninelli «Piloni degradati»

**«Alcuni piloni dei viadotti della A24 e A25, che ho potuto visionare con i miei occhi, sono in condizioni così degradate da risultare allarmanti». Il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, lancia l'allarme sui due viadotti che collegano Lazio e Abruzzo, gestiti da Strada dei Parchi, durante l'assemblea annuale dell'Anci. A stretto giro arriva la risposta di Strada dei Parchi: «È da anni che aspettiamo i fondi, ma l'autostrada è sicura, sulla gestione in condizioni normali siamo tranquilli».**

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

# L'Italia dei capitani coraggiosi e dei giocatori d'azzardo

C'è qualcosa di preoccupante sia nei numeri del Documento Economico-Finanziario sia nelle reazioni con le quali Di Maio e Salvini lo difendono e contrattaccano. Dal Fondo Monetario Internazionale ai Commissari dell'Unione Europea preposti a valutare le scelte di bilancio dei singoli Stati-membri, dagli Uffici appositi del Parlamento italiano alle agenzie di rating (nelle quali, è opportuno sottolinearlo, lavorano molti italiani reclutati con riferimento alle loro competenze), tutti hanno evidenziato due punti. Primo, ci sono evidenti violazioni degli impegni presi a Bruxelles. Secondo, non c'è nessuna garanzia che la "manovra" porterà in tempi brevi alla crescita economica e alla riduzione del debito pubblico. Al contrario.

Qualcuno si ricordi che le previsioni di Salvini sono crescita del 2 per cento per il 2019 e del 3 per cento per il 2020 contro le previsioni, poco più dell'1 per cento, delle agenzie specializzate. Di Maio replica affermando che la manovra è "coraggiosa". Salvini afferma che, dovendo scegliere fra quello che dicono le autorità europee e gli interessi italiani, preferisce dare la preminenza ai secondi: "Non torneremo indietro".

Finora i critici, nella politica e nei mass media, ma anche nel mondo sindacale e imprenditoriale, si sono limitati a notare che la manovra è una scommessa e che i conti non tornano a meno che, per l'appunto, la crescita economica (che è il vero punto dolente) non vada parecchio al disopra delle previsioni. Criticabili sono non soltanto il contenuto delle affermazioni dei governanti, ma anche il loro linguaggio e la loro incoscienza delle conseguenze. La manovra non si merita affatto l'aggettivo "coraggiosa". È come minimo azzardatissima, ma anche irresponsabile. Chi si ostina a non confrontarsi con le previsioni, a non prendere in considerazione anche l'eventualità di conseguenze negative e accetta che il debito pubblico aumenti e lo spread salga, che è la posizione di Salvini, si comporta ugualmente in maniera irresponsabile.

Perseguire gli interessi degli italiani, del Nord e del Sud, con Salvini che vuole condono fiscale e flat tax e Di Maio reddito di cittadinanza e riduzione delle pensioni cosiddette d'oro, non solo è un'operazione di alta acrobazia, ma non offre nessuna garanzia riguardo al miglioramento reale della situazione degli italiani che, invece, si troveranno impoveriti quantomeno da mutui più cari e dall'aumento del costo del denaro, che non avranno più posti di lavoro poiché non tutti i posti di lavoro liberati dal capovolgimento della riforma andranno ai giovani.

La manovra che sta per arrivare sulle scrivanie di Bruxelles e al Parlamento italiano sembra destinata a incidere negativamente sul benessere degli italiani e dei loro figli. Di Maio e Salvini più che capitani coraggiosi sembrano giocatori d'azzardo che scommettono molto rischiosamente, ma con il denaro degli italiani. —

## La strage di via D'Amelio del 1992

# Gli agenti a giudizio «Non nascondiamo verità su Borsellino»

Parlano due dei tre ex poliziotti accusati di depistaggio
Al centro dell'imputazione la gestione del pentito Scarantino

Riccardo Arena / PALERMO

Due dei tre presunti autori del più colossale depistaggio della storia giudiziaria d'Italia - come l'ex procuratore di Caltanissetta, Sergio Lari, definì la vicenda del falso pentito Vincenzo Scarantino - sono un ex terminalista e un ex ispettore della Squadra mobile di Palermo, di 62 e 60 anni, oggi pensionati. E per carità, Lombroso e le sue teorie sono in archivio da tempo e non vuol dire nulla se né Michele Ribaudo, esperto di computer, né Fabrizio Mattei, già in servizio alla polizia giudiziaria della Procura, hanno le physique du role dei manipolatori-favoreggiatori della mafia, le apparenze possono ingannare.

Ventisei anni fa la strage di via D'Amelio

«È questo il punto – dice Mattei, che lavorò nella Squadra mobile con Lillo Zucchetto, Ninni Cassarà, Roberto Antiochia, Beppe Montana, Natale Mondo, tutti uccisi da Cosa nostra – Siamo già condannati. Comunque vada, ci resterà una macchia indelebile. L'opinione pubblica, i giornali, hanno deciso: siamo i custodi dei segreti del depistaggio di via D'Amelio». Per la prima volta, davanti al loro avvocato, Giuseppe Seminara, Mattei e Ribaudo, imputati di calunnia aggravata dall'agevolazione di Cosa nostra – reato di cui risponde pure il dirigente di polizia Mario Bo, 59 anni, accusa che può costare condanne da 15 a 30 anni – parlano del processo che s'inizierà il 5 novembre a Caltanissetta.

Il primo dibattimento per la strage Borsellino aveva prodotto 7 ergastoli, poi sottoposti a revisione e revocati, dopo che un pentito credibile come Gaspare Spatuzza aveva smentito il falso collaboratore Scarantino. Autore di dichiarazioni, ritrattazioni, contro-ritrattazioni: solo le accuse furono però considerate dai pm e dai giudici, fino alla Cassazione. A ordire la trama della manipolazione sarebbe stato il questore Arnaldo La Barbera, morto nel 2002. Ma per tutti i poliziotti coinvolti, i pm nisseni hanno chiesto l'archiviazione. Tranne che per Bo, Mattei e Ribaudo. «L'aspetto più doloroso – dice Mattei – è che in privato colleghi, magistrati, avvocati, dicono di non credere alle accuse e che dobbiamo andare a testa alta».

La vicenda è dolorosa non soltanto per gli imputati. I familiari, i figli di Paolo Borsellino aspettano piena verità e giustizia. La minore dei tre, Lucia, spesso critica con i pm del primo processo (Carmelo Petralia, Anna Palma, Nino Di Matteo), chiede che chi sa, parli. Lo chiede anche ai due imputati. Dopo il caso Cucchi, poi... «Io l'ho fatto subito – dice ancora Mattei – Ho spiegato tutto sin dal 1995, 1996. I giudici del processo Borsellino-bis non trovarono nulla di anomalo, nessun reato. Rispettiamo i Borsellino, non abbiamo mai tradito lo Stato né la memoria del giudice». «Favoreggiatori della mafia, noi: assurdo», aggiunge Ribaudo. È lui che ricorda i «terribili 15 giorni di turno» di vigilanza a San Bartolomeo a Mare, in provincia di Imperia, dove era nascosto Scarantino: «Nessuno voleva andarci e così coinvolsero pure me, che lavoravo con i computer. Prima ce ne andavamo e meglio era».

Contro Mattei ci sono appunti che Scarantino aveva con sé durante una deposizione al "Borsellino-1": suggerimenti, un modo per indurlo a non ritrattare? «Enzo Scarantino sapeva appena leggere e scrivere, aveva serie difficoltà di comprensione. Gli appunti servivano perché potesse farsi dare i chiarimenti di cui aveva bisogno, dall'avvocato e dai pm». Un aiutino, però, ci fu. «Rileggiamo quegli anni con gli occhi di ora. Scarantino era terrorizzato dal dovere esprimersi in italiano. Ma se avessi fatto una porcata, avrei lasciato a un soggetto così frasi scritte di mio pugno? Ho sempre ammesso che erano mie e i giudici dissero in sentenza che era stata un'opera meritoria, non un depistaggio. E La Barbera, poliziotto severo e attento, si sarebbe fidato di un deficiente come me, che lasciava in giro prove?».

Perché allora non dire tutto, comunque? «Non capisco cosa dovrei dire – chiosa Ribaudo – dato che non mi viene contestato niente di preciso, di specifico». «Ragiono sul piano dei vantaggi: da questa storia – conclude Mattei – non abbiamo benefici. Io ero sovrintendente, ho chiuso da ispettore. I meriti andavano agli altri, non a noi. Perché non avrei dovuto fare i nomi di eventuali suggeritori? Perché prendermi questa croce, per proteggere chi?». Già, chi? Un questore morto, uno o più colleghi, un magistrato? «Io non ho mai nascosto niente, perché non dovrei parlare?». —



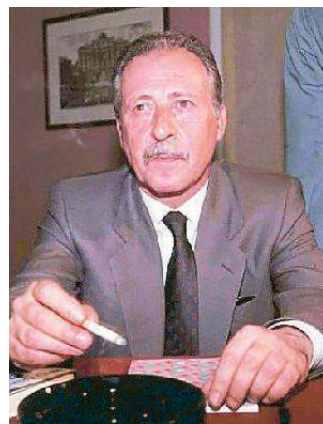
# TROPPI PUNTI OSCURI SENZA RISPOSTA SERVE UN ORGANISMO PARLAMENTARE

FRANCESCO LA LICATA

L'ANALISI

La storia criminale italiana è piena zeppa di sentenze, archiviazioni, conclusioni di commissioni varie (anche parlamentari) e indagini infinite che si sono chiuse senza rivelare quelle verità che l'opinione pubblica reclamava. Spesso, però, abbiamo assistito a processi mediatici che hanno avuto lo scopo di placare la richiesta di verità e giustizia. La trama è persino ripetitiva: pugno di ferro contro presunti colpevoli, come dire, di piccolo e medio calibro e, man mano che si sale di grado, più disponibilità al giustificazionismo.

Ovviamente nessuno è in grado di sostituirsi ai giudici e appioppare certificati di innocenza o definitive sentenze di colpevolezza. Si può solo cercare di ragionare e far tesoro dell'esperienza acquisita nelle aule di giustizia, durante le numerose inchieste sui misteri italiani, mafiosi e non.

Il depistaggio sulla strage che costò la vita al giudice Paolo Borsellino e ai suoi "angeli custodi" è stato definito "il più colossale della storia giudiziaria d'Italia", parole dei pubblici ministeri che hanno chiuso l'inchiesta con due processi, uno dei quali avrà inizio il 5 novembre e riguarda tre esponenti della polizia di Stato, accusati di reati che prevedono condanne severissime.

Paolo Borsellino

C'è un quarto poliziotto fortemente coinvolto nelle tesi dell'accusa: il questore Arnaldo La Barbera che, però, è morto nel 2002. Allo stato, dunque, la megacongiura - tanto enorme da aver mandato all'ergastolo una mezza dozzina di mafiosi non colpevoli della strage - è da attribuire a un funzionario di polizia e a due sottufficiali. C'è qualche contraddizione in questo teorema, qualcosa che non quadra. Il depistaggio ha creato dal nulla un pentito, diciamo così, maggiore che risponde al nome di Vincenzo Scarantino. Per dargli credibilità sono stati "inventati" altri due pentiti "minori". Tutta questa montatura è stata sottoposta al vaglio di numerosi magistrati, inquirenti e requirenti. L'operato della polizia giudiziaria era sotto le direttive dei vertici del ministero dell'Interno e le fasi dell'inchiesta venivano guardate, per questo, con molta attenzione. Una macchina complessa affidata a un questore e tre poliziotti sfuggiti al controllo e alla responsabilità di fior di magistrati, semplicemente distratti di fronte alle evidenti incongruenze? Ecco perché questo, che è giusto definire un *"affaire"*, andrebbe consegnato ad un organismo parlamentare. Non si stanno, qui, assolvendo i tre poliziotti. Si sta semplicemente affermando che, al di là della sentenza che verrà, resteranno inascoltate le richieste dei figli di Paolo Borsellino. —



LA POLEMICA

# Corteo CasaPound il 3 novembre Il rabbino: Trieste resti deserta

UDINE

Organizzare una qualsiasi contromanifestazione il 3 novembre «significa fare pubblicità e dare risalto» al corteo di CasaPound «che deve rimanere su un piano secondario, quasi aneddotico. Più che una contromanifestazione, la città deve farsi deserta: dove passano loro non c'è Trieste». È l'auspicio espresso ieri dal rabbino capo di Trieste, Alexandre Meloni. Lui e i rappresentanti delle diverse comunità e fedi religiose hanno lanciato un appello unitario «non politico, ma etico e morale» a favore «della pace, della libertà e della fratellanza» e contro il «clima di razzismo e di intolleranza» che si respira «a Trieste, in Italia e in Europa». Scelgono di farlo proprio nel giorno in cui si celebra il ricordo del rastrellamento del Ghetto ebraico di Roma del 16 ottobre 1943, onorando con un minuto di silenzio i 1.024 ebrei che 75 anni fa dovettero lasciare tutto.

Rav Meloni risponde a chi gli chiede se l'appello, contenuto in una lettera alla cittadinanza e alle istituzioni locali, sia collegato alla manifestazione antifascista indetta dal presidente del Comitato provinciale Anpi-Vzpi di Trieste, Fabio Vallon, il 3 novembre, in risposta al corteo nazionale di CasaPound previsto lo stesso giorno.

Il rabbino capo, Alexandre Meloni

Monsignor Ettore Malnati

«Non unicamente mirata al raduno – spiega Rav Meloni –. Volontariamente non abbiamo nominato la manifestazione» che però è servita per una riflessione «congiunta». Il «3 novembre – prosegue il rabbino capo – non è un giorno qualunque». È la data in cui Trieste celebra il suo patrono, San Giusto. «Volendo farla, potevano farla un altro giorno. Noi – conclude Rav Meloni – vogliamo solo ricordare ad autorità e cittadini di riflettere bene a come reagire a questa provocazione». Per questo, a breve, annuncia, con i rappresentanti delle fedi e delle comunità religiose di Trieste, «organizzeremo una giornata di riflessione e preghiera alla Risiera di San Sabba».

«Noi cattolici andremo a San Giusto, per un momento di preghiera che riguarda la nostra identità della chiesa cattolica», aggiunge monsignor Ettore Malnati, in rappresentanza dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. «Sarebbe stato necessario e importante rispettare questo giorno, un giorno di festa per tutti coloro che sentono l'identità di Trieste». Non rispettarlo, conclude Malnati, «è violentare il senso civico e religioso. Questo mi rammarica nei confronti delle istituzioni che rispetto, ma è evidente l'amarezza per il fatto che non ci sia stata questa sensibilità». —

# FOCUS

L'Italia si piazza al quinto posto nella classifica europea: in 420mila casi tempi non rispettati
Fanno peggio la Germania e il Regno Unito. Pochi passeggeri chiedono i rimborsi previsti

# Boom di voli cancellati o in ritardo 300 milioni per risarcire i clienti

**IN 5 PUNTI**

Nicola Pinna / TORINO

Il dato quotidiano è quello che fa più impressione: negli aeroporti italiani ogni giorno 1728 voli partono e arrivano in ritardo e spesso vengono direttamente cancellati. Il caos quotidiano è una catena che unisce, anzi allontana, gli scali di tutte le regioni e che interessa soprattutto le compagnie low cost.

### 1 300 milioni di risarcimenti

A subirne i disagi sono moltissimi viaggiatori. Ai quali le compagnie dovrebbero riconoscere un maxi risarcimento: una cifra che solo per il 2018 sfiora i 300 milioni di euro. Eppure, la grande parte dei passeggeri non richiede il rimborso e non conosce neppure quali siano i diritti di chi viaggia.

### 2 Disagi per un volo su quattro

Analizzando i tabelloni degli aeroporti di tutta Italia e le tracce di decollo e atterraggio, AirHelp monitora continuamente tutto quello che accade in pista. E il dossier dei primi 9 mesi dell'anno assegna all'Italia un risultato che sembra confortevole: quinto posto tra le cinque nazioni in cui è maggiore il traffico aereo.

Per ritardi e voli cancellati, in Germania, Inghilterra, Francia e Spagna se la passano peggio. Ma i 420 mila voli che hanno subito disagi - molti concentrati durante il periodo delle vacanze estive - non sono certo una promozione a pieni voti. Perché la percentuale che sfiora il 25 per cento significa che un collegamento su quattro subisce imprevisti.

**Viaggi da incubo**

RESPONSABILITÀ FINANZIARIA DELLE COMPAGNIE

| | Voli che hanno subito disagio | In ritardo | Cancellati | Responsabilità finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Germania | 630.000 | 167.420 | 14.040 | 823.247.000 € |
| Inghilterra | 692.800 | 164.690 | 10.640 | 712.498.000 € |
| Francia | 429.900 | 107.120 | 13.930 | 625.809.000 € |
| Spagna | 592.400 | 127.190 | 5.980 | 515.963.000 € |
| ITALIA | 420.200 | 96.940 | 5.100 | 286.080.000 € |

Fonte: AirHelp

centimetri - LA STAMPA

### 3 Più offerta, meno qualità

Facendo la somma dei disagi quotidiani alla fine si arriva a un totale di circa 96 mila aerei che si spostano nei cieli italiani in grave ritardo e di altri 5100 che non sono mai partiti. Con le motivazioni più svariate e che spesso ai passeggeri non vengono neanche comunicate.

«Il fenomeno dell'overtourism, l'aumento dell'offerta delle compagnie aeree e la diminuzione della qualità dei servizi e del personale aereo hanno raddoppiato i voli in ritardo e di quelli cancellati in tutta Europa - spiega Roberta Fichera, portavoce di AirHelp Italia, la società che monitora la situazione negli scali e aiuta gli utenti a ottenere i rimborsi - Quest'anno è stato un anno difficile per il traffico aereo di tutta Europa e gli scioperi, ma anche il fallimento di alcune compagnie aeree ha influito negativamente sul mercato».

### 4 In Germania più disservizi

Il record europeo dei disservizi per il 2018 (tra gennaio e il 22 settembre) spetta alla Germania con le compagnie che si troveranno a dover sborsare risarcimenti per più di 800 milioni di euro. Secondo posto per l'Inghilterra, dove i viaggiatori attendono rimborsi per 700 milioni. Circa 600 per i passeggeri francesi e 500 per quelli spagnoli.

L'Italia si distacca ma andare in aeroporto non prevede garanzie per nessuno. «La domanda aumenta ma le compagnie aeree non riescono a stare al passo - aggiunge la portavoce di AirHelp - La continua battaglia dei prezzi e i conseguenti disservizi non fanno che aumentare i disagi ai passeggeri e le società di trasporto spesso non fanno la loro parte per aiutare i viaggiatori».

### 5 Low cost: conto salato

Ora la vera battaglia si gioca per riscuotere i quasi 300 milioni che chi è rimasto a terra, o che semplicemente è arrivato a destinazione in ritardo, dovrebbe ottenere dalle compagnie aeree.

Il conto più salato, stando ai dati raccolti sempre da AirHelp, sarà presentato a Ryanair, Vueling e EasyJet che complessivamente rischiano di pagare risarcimento per 112 milioni di euro. —

# ITALIA & MONDO

CALTANISSETTA

## Il bonus cultura speso in telefonini e tablet nei guai 700 diciottenni

Gli acquisti indebiti con i 500 euro stanziati nell'era Renzi
Al commerciante sequestrati beni per trecentomila euro

Fabio Albanese / CALTANISSETTA

Computer, smartphone, chiavette usb, accessori elettronici, al posto di abbonamenti ai cinema e ai teatri, accessi ai musei, buoni libro, corsi di musica e di lingua straniera. Così a Caltanissetta circa 700 neo diciottenni utilizzavano "18app", il "bonus cultura" dell'era Renzi, cinquecento euro da spendere per beni e servizi nell'ambito della cultura e dedicato, quest'anno, ai ragazzi nati nel 1999.

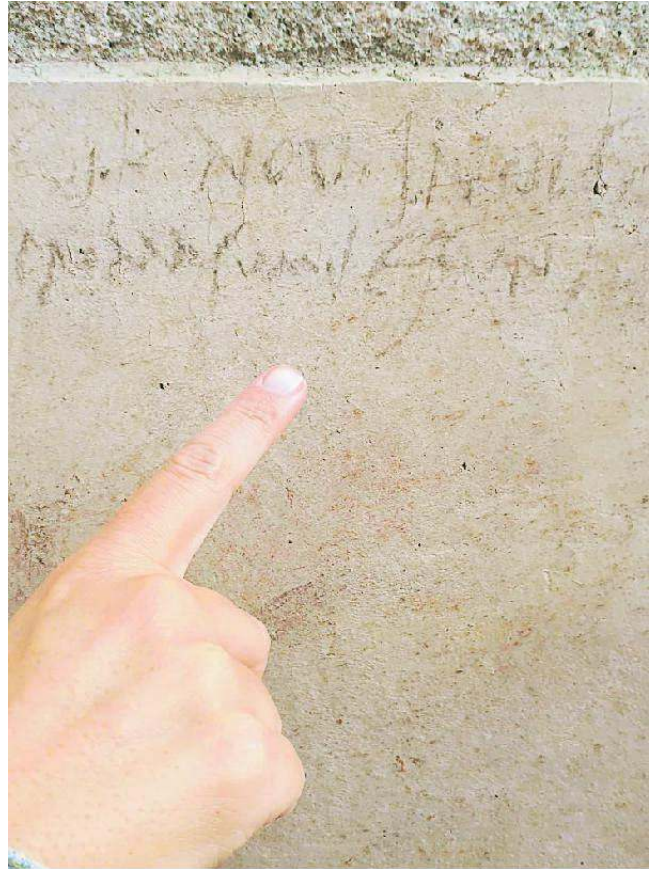
La Guardia di finanza di Caltanissetta lo ha scoperto analizzando i dati di vendita di un importante commerciante locale di elettronica di consumo, nell'ambito di un'operazione a carattere nazionale svolta dal Nucleo speciale spesa pubblica e repressioni frodi della Finanza di Roma.

LE DICHIARAZIONI FALSE

Il risultato è che al commerciante sono stati sequestrati beni e denaro per trecentomila euro, l'equivalente dei buoni spesi dai ragazzi nel suo negozio per acquisti non consentiti dalla legge. I settecento neo diciottenni inaugurano l'ingresso nella maggiore età con una denuncia che, grazie alla depenalizzazione, si è trasformata "soltanto" in una sanzione amministrativa; in questo caso perché, registrandosi sul portale del ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo, i ragazzi hanno dichiarato falsamente di avere acquistato i beni e i servizi previsti e non invece telefonini e iPad: dovranno restituire il bonus non ancora speso e pagare una sanzione in proporzione a quanto speso in maniera illecita.

Ragazzi con lo smartphone

Al legale rappresentante della società, invece, accusato assieme alla moglie del reato in concorso di «indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato», il gip del tribunale di Caltanissetta ha disposto l'applicazione della misura cautelare del sequestro preventivo finalizzato alla confisca dei beni, sia della società sia dello stesso imprenditore.

Secondo l'indagine delle Fiamme gialle, l'imprenditore avrebbe inviato al Ministero copie di fatture elettroniche nelle quali erano indicati falsamente i beni e i servizi previsti dal "bonus cultura" mentre in realtà ai ragazzi era stato venduto ben altro, come peraltro scoperto dai finanzieri analizzando la contabilità della società. «La truffa non può partire se non c'è un commerciante compiacente che si presta - spiegano alla Guardia di finanza di Caltanissetta - per questo i comandi provinciali stanno effettuando controlli in tutta la Sicilia». —



ERUZIONE DEL VESUVIO A POMPEI

## Una scritta cambia la storia

Se fino ad oggi si pensava che l'eruzione del Vesuvio si fosse verificata il 23 agosto del 79 d.C, dopo il rinvenimento nella città antica di Pompei di una iscrizione a carboncino, la data potrebbe essere spostata al 24 ottobre. La scritta firmata da un operaio «buontempone» è di una settimana prima. Il carboncino, materiale fragile, difficilmente resisterebbe di più.

INQUINAMENTO

## Rogo di rifiuti a Milano La paura dei residenti «Non si sa cosa brucia»

Fabio Poletti / MILANO

Gli agenti della volante davanti alla Ipb che brucia da domenica sera hanno la mascherina. Sul marciapiede passa un runner con una maglietta tecnica verde. Nell'aria fumo. Quando gira il vento si sente un odore acre. Ma meno dell'altra sera.

Il sindaco Giuseppe Sala rassicura gli abitanti della zona, quartiere Bovisasca, periferia nord di Milano: «È una situazione tutto meno che piacevole ma non ci sono rischi per la salute». Molti in via Chiasserini tengono le finestre sbarrate. Ma nessuno si barrica in casa. L'autista della ambulanza del 118 lì davanti per precauzione non si scompone: «Nessuna richiesta di aiuto particolare dalla gente. Meglio tenere le finestre chiuse solo per evitare il ristagno d'aria».

Gino Carotenuto, un pensionato che abita pochi numeri civici dietro il deposito dove ancora lavorano i vigili del fuoco, fa il suo giretto con il cane Leo al guinzaglio: «L'unica cosa che mi preoccupa è che non ci fanno sapere cosa sta bruciando. Quando l'odore era più forte sembrava diossina. Diciamo che non è un bagno di salute. Per precauzione tengo le finestre chiuse ma non sono uno che si blinda in casa».

Wang Yan detta Nina è una studentessa cinese in Italia da luglio. Abita poco distante e confessa di avere un po' di paura: «La mascherina non la metto. Però mi preoccupa tutto questo fumo. Non si sa nemmeno cosa stia bruciando. I miei vicini mi hanno detto che qualche sospetto ce l'avevano sempre avuto anche se io da quando sono qui non ho mai sentito odori fastidiosi».

Sospetti sulla Ipb ce li ha anche il magistrato Donata Costa che ha aperto un'inchiesta per incendio doloso. Non solo per lo stoccaggio senza autorizzazione di 80 migliaia di metri cubi di plastica, gommapiuma, carta e materiale tessile. Ma pure per un improvviso cambio societario avvenuto ai vertici dell'azienda solo pochi giorni prima dell'incendio. In attesa che la magistratura faccia il suo lavoro gli abitanti della zona contano le ore che mancano per il ritorno alla normalità. Chiuse anche molte fabbriche come dice Roberto Cucolo capo del personale allaa Lp Italiana: «Abbiamo dovuto chiudere il reparto produzione. Da due giorni una quarantina di operai è a casa e difficilmente potrà rientrare prima della settimana prossima. Non possiamo obbligare una persona a lavorare con l'aria irrespirabile e le lacrime agli occhi per 8 ore. Non abbiamo ancora calcolato i danni, ma l'attività è ferma da lunedì». —



IL PROCESSO PER IL PESTAGGIO

## Il comandante Nistri: «Su Cucchi chi sa parli»

ROMA

«Chi sa parli». È l'appello sul caso Cucchi lanciato ieri dal comandante generale dell'Arma, Giovanni Nistri, a "Porta a porta". «L'Arma andrà fino in fondo per la parte di competenza – ha aggiunto il generale – un carabiniere ha il dovere morale, prima ancora di giuridico, di dire la verità e di dirla subito».

Dopo la svolta al processo, la battaglia dentro e fuori dal tribunale non è affatto conclusa. Dai verbali di un interrogatorio del carabiniere Francesco Tedesco (che ha accusato due colleghi coimputati del pestaggio di Cucchi) nel settembre scorso, emergono altre rivelazioni: «D'Alessandro spesso diceva che Cucchi aveva dato testate sul muro, anche nel corso delle telefonate, pensando di dare in questo modo una spiegazione plausibile alle lesioni frutto invece del pestaggio». Intanto uno dei legali di Tedesco ha presentato querela per minacce di morte, dopo una chiamata ricevuta nelle ultime ore: «La seguirò, non solo spiritualmente». —

IL CASO A LODI

## Bimbi tornati a mensa Ma è ancora polemica

LODI

Da ieri sono tornati in mensa i bambini extracomunitari che nei giorni scorsi avevano pranzato su un tavolo a parte con cibo portato da casa: i bimbi esclusi sono stati riammessi grazie agli oltre 60mila euro avuti in donazione in una raccolta fondi a cui hanno preso parte tantissimi italiani. Il Coordinamento Uguali Doveri che ha seguito la colletta ha contattato le famiglie che denunciano l'impossibilità o la difficoltà ad accedere alle agevolazioni per pagare meno il buono mensa, spiegando che quando ci sarà da pagare, loro potranno saldare al costo ridotto.

Ma le polemiche politiche non si placano: il ministro dell'Interno Matteo Salvini avverte Roberto Fico, che era intervenuto in difesa delle famiglie dei bambini: «Pensi a fare il presidente della Camera», ha detto. —

NEW YORK

## Uber pronta alla Borsa Vale 120 miliardi

**Uber scalda i motori e si prepara per lo sbarco in Borsa. La app per auto con conducente ha ricevuto proposte da Goldman Sachs e Morgan Stanley per una "initial public offering" con la quale Uber sarebbe valutata la bellezza di 120 miliardi di dollari. La quotazioni in Borsa potrebbe avvenire all'inizio del prossimo anno. Lo riporta il Wall Street Journal, secondo il quale a tale cifra Uber vale più di Fca, General Motors e Ford messe insieme.**

SEATTLE

## Microsoft, morto Allen Era l'ex socio di Gates

**Il co-fondatore di Microsoft è morto a Seattle all'età di 65 anni per complicazioni legate ad un linfoma non Hodgkin, lo stesso tipo di cancro che aveva sconfitto anni fa. Timido figlio di bibliotecari e genio dei computer, Paul Allen nel 1975 insieme a Bill Gates fondò il colosso di Redmond con il "sogno" di portare un computer in ogni casa. Dopo soli otto anni però lasciò per problemi di salute e per il deteriorarsi della sua amicizia e sodalizio professionale con Gates. Si dedicò alla filantropia e allo sport.**

LA DECISIONE

## Il sindaco di Riace può lasciare i domiciliari

RIACE

Domenico Lucano lascia gli arresti domiciliari ai quali si trovava dal 2 ottobre scorso. È questa la decisione del Tribunale della libertà depositata ieri in serata, il giorno stesso dell'udienza.

Per il sindaco di Riace, però, è una vittoria a metà. I giudici, infatti, hanno stabilito contestualmente il divieto di dimora nel comune di cui era alla guida fino al momento dell'arresto e prima della sospensione dalla carica decisa dal prefetto di Reggio Calabria. Lucano, quindi, lascerà i domiciliari ma sarà costretto anche a lasciare Riace. Per quanto tempo è ancora presto per poterlo dire. Prima di conoscere la decisione del Tribunale del riesame, subito dopo l'udienza, Lucano aveva detto che il modello di accoglienza e integrazione creato nel suo comune sarebbe andato avanti. —

## Orientamenti e opinioni a Nordest

Priorità imposte da politica e media lontane da quelle davvero vissute
È il fenomeno che emerge con evidenza anche nella nostra regione

# Lavoro tema centrale nei pensieri dei friulani Migranti e criminalità a grande distanza

**IL SONDAGGIO**

**DANIELE MARINI***

Bipolarità. Ovvero la convivenza di due tendenze opposte all'interno di un medesimo ambito. È la sindrome più persistente e profonda che la crisi, ormai decennale, ci ha lasciato in dote.

Si tratta di un fenomeno che attraversa diverse sfere ed è testimoniato da molteplici riscontri. Nel sistema produttivo osserviamo la crescente separazione fra imprese che, da un lato, in questi anni hanno saputo resistere e aumentare la propria competitività; da quelle che, dall'altro, hanno visto aumentare le difficoltà o sono uscite dal mercato. Nella società è altrettanto evidente come la forbice si sia fatta più netta fra quanti hanno conservato o migliorato la propria collocazione sociale, da coloro che invece hanno perso posizioni e potere d'acquisto impoverendosi. Erosione che ha intaccato soprattutto il ceto medio.

Il fenomeno della bipolarità non si è fermato su questi piani e ormai ha ampiamente contaminato anche l'immaginario collettivo. È nota la distanza fra le conoscenze di un fenomeno da parte della popolazione e la sua oggettività empirica (si pensi, per esempio, al tema dei migranti): la rappresentazione sovrasta la realtà, in buona misura determinandola. Sotto questo profilo, i nuovi strumenti della comunicazione (della politica, in particolare) stanno dettando le priorità. Basti pensare a quanta parte della discussione pubblica, in questi mesi, si sia incentrata sul tema dell'immigrazione, dei profughi e della sicurezza, piuttosto che sulle pensioni o sul reddito di cittadinanza. Tutto ciò favorisce un circuito perverso che oggi vede il perno sulla comunicazione via social ripresa e amplificata dai quotidiani, dalle televisioni, da internet e dai talk show: in un processo che si autoalimenta, costruendo così una sorta di realtà parallela rispetto ai problemi reali della vita quotidiana.

**L'AGENDA DELLA COMUNICAZIONE**

Ma le priorità indicate dalla comunicazione (politica e mediatica) sono le medesime della popolazione? Una conferma all'esistenza della bipolarità si riscontra quando si domanda ai nordestini quale sia il problema più importante là dove vivono. La lista proposta va dagli immigrati, alla viabilità, dal costo della vita all'inquinamento e altri temi ancora. La gerarchia delle priorità problematiche segue la media nazionale, ma con alcune significative differenze sia nei confronti del resto d'Italia, sia all'interno delle regioni nordestine. La questione che per tutti risulta essere in assoluto la più importante nella propria realtà è il lavoro (26,1%), seguito più a distanza da altri problemi: inquinamento (18,7%), costo della vita (13,9%), viabilità (11,6%) e qualità dei servizi socio-sanitari (10,1%). L'immigrazione (8,6%) e la criminalità (4,5%) sono collocati in fondo alla classifica, nettamente distanziati. Ovviamente, i problemi conoscono un'intensità diversa rispetto al territorio di appartenenza, piuttosto che la condizione sociale. Così, le preoccupazioni per l'inquinamento (23,1%) e della viabilità (15,3%) sono più avvertite in Veneto rispetto al Friuli Venezia Giulia (rispettivamente 8,2% e 11,6%), oltre che alla media nazionale. E, d'altro canto, i fenomeni di antropizzazione del territorio e del traffico veicolare sono purtroppo ben noti da tempo in Veneto, oggi accentuati ulteriormente dai venti della ripresa economica. La qualità dei servizi socio-sanitari è un argomento più avvertito in Friuli Venezia Giulia (17,6%), dove la quota di popolazione anziana è più elevata. L'immigrazione (8,6%) e la criminalità (4,5%) sono vissute come il problema prioritario da una parte assai contenuta dei nordestini, e in modo leggermente superiore alla media nazionale per gli immigrati (5,9%), ma non per la criminalità (4,8%). In particolare, gli immigrati, hanno un peso più marcato in Friuli Venezia Giulia (12,9%) che in Veneto (7,4%). Ciò non toglie che il livello di allerta sociale per questi fenomeni non sia elevato, anzi. Ma non sono considerati il "problema dei problemi", nonostante essi siano oggetto quasi quotidiano di comunicazione politica. Perché, su tutti, è la questione del lavoro a costituire il tema centrale. Lo è maggiormente per donne (41,0%), giovani (41,5%), soprattutto in Friuli Venezia Giulia (36,5%), piuttosto che in Veneto (24,9%) dove i tassi di soccupazione sono tornati su livelli quasi fisiologici.

In ogni caso, la questione del lavoro è in cima alle preoccupazioni della popolazione. Purtroppo, stiamo assistendo anche in questo a un processo di bipolarizzazione. Lo testimoniano i recenti dati Istat sulle forze lavoro, dove la crescita di occupazione è a favore dei più adulti e sempre meno delle generazioni più giovani. Dall'aumento dei rapporti a tempo determinato su quelli più stabili. Una ricerca di prossima pubblicazione (CMR per ALI – Magister Group) mette in luce come per ben quasi tre giovani (fino a 30 anni) su quattro (71,4%) l'ingresso sul mercato del lavoro avvenga con forme contrattuali a tempo determinato e flessibili, in particolare fra chi ha un titolo di studio più elevato e trova un'occupazione nel settore dei servizi e del terziario.

Questa quota si riduce progressivamente nelle fasce d'età successive, ma racconta di percorsi lavorativi che prolungano una situazione di incertezza sul futuro delle persone. Inoltre, rivela una divisione territoriale importante: nel Nord mediamente i due terzi dei lavoratori (62,4%) ha un contratto a tempo indeterminato, mentre così avviene per il 50,8% di chi risiede nel Mezzogiorno.

**CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ**

Nonostante la centralità attribuita al lavoro dalla popolazione, tuttavia questo tema compare assai di rado nella narrazione e nella comunicazione (politica, in particolare, e di tutti gli schieramenti). Soppiantato da altre questioni sicuramente socialmente rilevanti, ma non così altrettanto centrali. Il lavoro e la creazione di opportunità per l'occupazione è la vera porta per la cittadinanza, e non solo perché è inscritto nel primo articolo della nostra Carta. Rendere il lavoro concretamente meno bipolare fra le generazioni dovrebbe stare al primo punto nell'agenda politica, anche della comunicazione: meno post (sui social), più posti (di lavoro).

**Community Media Research*

### IL PROBLEMA PIÙ RILEVANTE DOVE VIVO (%)

| | LAVORO | INQUINAMENTO | VIABILITÀ | COSTO DELLA VITA | QUALITÀ SERVIZI SOCIO-SANITARI | IMMIGRAZIONE | CRIMINALITÀ | NON SAPREI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 38,1 | 15,0 | 10,9 | 10,9 | 10,1 | 5,9 | 4,8 | 4,3 |
| Nord Est | 26,1 | 18,7 | 11,6 | 13,9 | 10,1 | 8,6 | 4,5 | 6,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 36,5 | 8,2 | 2,4 | 10,6 | 17,6 | 12,9 | 4,7 | 7,1 |
| Veneto | 24,9 | 23,1 | 15,3 | 10,8 | 7,4 | 7,4 | 4,5 | 6,6 |

Fonte: Community Media Research – Intesa Sanpaolo, per 2018 (n. casi: 1.427)

### TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER AREA E ETÀ (%)

| | | TEMPO INDETERMINATO | TEMPO DETERMINATO | FLESSIBILE | IRREGOLARE |
|---|---|---|---|---|---|
| AREA | Italia | 58,3 | 19,8 | 15,7 | 6,2 |
| | Nord Ovest | 64,5 | 22,1 | 7,9 | 5,5 |
| | Nord Est | 60,2 | 18,6 | 18,6 | 2,6 |
| | Centro | 62,3 | 15,6 | 15,1 | 7,0 |
| | Sud e Isole | 50,8 | 21,0 | 20,0 | 8,2 |
| CONTRATTO | Giovani (18-30) | 28,6 | 37,2 | 26,5 | 7,7 |
| | Giovani-adulti (31-45) | 51,6 | 25,2 | 17,7 | 5,5 |
| | Adulti (46-60) | 75,0 | 9,0 | 9,8 | 6,3 |
| | Senior (oltre 61) | 75,0 | 8,1 | 11,2 | 5,7 |

Fonte: Community Media Research – ALI (Magister Group), 2018 (n. casi: 1.000)

CROMASIA

**IL CAMPIONE**

### Oltre 1.400 persone hanno risposto al questionario

**Community Media Research, con Intesa Sanpaolo, realizza l'indagine che si è svolta a livello nazionale dall'12 al 25 settembre 2018 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. I rispondenti sono stati 1.427 (su 15.033 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della professione e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-2,6%. La rilevazione è avvenuta con una visual survey attraverso i principali social network e con un campione casuale raggiungibile con i sistemi CAWI e CATI. Documento completo su www.agcom.it e www.communitymediaresearch.it**

SHOPPING

# Occhiali tra moda e salute: scegliere la montatura è soprattutto un fatto di stile

**Trovare gli occhiali perfetti non è facile. Forma, colore, dimensione: gli ultimi trend sono tanti, ecco una guida per orientarsi.**

Che siano tondi o squadrati, colorati o total black, gli occhiali sono un accessorio sempre più trendy e affascinante, in grado di completare qualsiasi look.

La priorità è sempre la vista, ma le montature vanno scelte con cura: in base alla comodità, ma anche alla forma del viso e alla moda del momento. Per chi ha il viso ovale, sono tante le tipologie di occhiali, ma la forma ideale è rettangolare, non bassa, con gli angoli arrotondati. Linee stondate, non troppo quadrate, con lenti medio alte sono ottimali per un viso oblungo, ma attenzione allo spessore della montatura: sottile se il viso è piccolo, spessa se non è troppo minuto. Forme squadrate e rettangolari, con le punte allungate e lenti medio basse, funzionano bene per il viso rotondo, in modo da renderlo più allungato e sottile, mentre le montature tondeggianti e non spesse sono d'aiuto per ammorbidire un viso quadrato e renderlo più aggraziato. Se il viso è romboidale o triangolare, a cuore, l'occhiale perfetto è quello "a gatto", una delle forme più femminili. Importante è tenere conto della grandezza dell'occhiale in proporzione al viso. Nella scelta valgono due regole: che gli occhiali non sporgano eccessivamente dalle tempie e che la lente non sia talmente grande da appoggiarsi alla guancia. È importante anche osservare la posizione dell'occhio: l'iride si deve trovare al centro della lente. Il ponte dell'occhiale è un altro elemento di cui tener conto per una buona calzata: dev'essere comodo, ma anche adattarsi alla forma del naso. Un ponte alto aiuta un naso corto a non sembrare ancora più piccolo, mentre un ponte basso camuffa nasi lunghi e importanti.

Per ogni forma del viso (e incarnato della pelle) c'è un modello giusto

Per questo autunno la moda propone svariate forme: da quelle aviator e tonde alle montature squadrate e triangolari, ammorbidite negli angoli, fino alle varianti a farfalla. Le fantasie protagoniste della stagione sono quelle tartarugate, in un mix di colori energici a contrasto come il blu elettrico, il fucsia o l'arancione. Continuano ad essere cool anche montature trasparenti capaci di rendere il viso più leggero, o quelle in versione evergreen, nere o bianche. Ultimi trend a parte, è importante scegliere il colore in base all'incarnato: se è caldo, ottimi i tartarugati, dorati, viola, verdi, turchese o corallo. Se il colore della pelle è freddo vincono montature nere, argento, rosa confetto, blu, trasparenti, fucsia, bordeaux, indaco.

Ultimo consiglio? Lo stile. Deve accompagnarsi bene a quello personale completando ogni outfit.

CURA DI SÉ

## Mai più senza prescrizione del medico oculista

Acquistare dei buoni occhiali da vista è fondamentale per prendersi cura al meglio degli occhi, uno degli organi più delicati e importanti del nostro corpo.

Se la scelta della montatura è un fatto estetico, quella delle lenti è strettamente funzionale: è importante quindi evitare il fai da te e basarsi sulla prescrizione di un medico oftalmologo, che, nel corso degli anni, modificherà le lenti in base al mutare del difetto visivo. Unici a sfuggire a questa regola sono gli occhiali da lettura, acquistabili anche senza prescrizione del medico oculista. Le lenti correttive per gli occhiali da vista correggono i difetti più comuni, come la miopia, l'ipermetropia e l'astigmatismo, modificando la lunghezza focale del nostro occhio. Oggi non sono più realizzate in vetro, ma, solitamente, in materiali plastici come il policarbonato, capaci di garantire una maggior resistenza agli urti e, elemento non di poca importanza, di essere più leggeri e sottili. Per offrire maggior resistenza ai graffi, vengono spesso rivestite di un materiale antiriflesso in modo da garantire una migliore visibilità.

LA SENTENZA

# Assolti dalla frode, condannati per le tasse

## Tre società Danieli accusate di essere esterovestite: un anno e dieci mesi al presidente Benedetti e al direttore Brussi

Christian Seu / UDINE

Il presidente di Danieli Group, Gianpietro Benedetti, e Alessandro Brussi, direttore amministrativo dello stesso gruppo, sono stati condannati a un anno e dieci mesi (pena sospesa) per aver omesso di presentare in Italia le dichiarazioni dei redditi per tre società esterovestite, cioè con sede formale nel "paradiso fiscale" di Lussemburgo, ma di fatto gestite dal quartier generale di Buttrio. Per i due manager, assolti con formula piena dall'accusa di frode, la pubblica accusa aveva chiesto rispettivamente 4 anni e 3 anni e 6 mesi. Il giudice monocratico Angelica Di Silvestre ha ritenuto fondato l'impianto accusatorio legato alle omesse dichiarazioni solo per il quadriennio 2010-2013, disponendo la confisca di oltre 30 milioni di euro di imposte non versate. Il dispositivo, pronunciato nel primo pomeriggio ieri nell'aula B al primo piano del Palazzo di Giustizia udinese, prevede inoltre il non doversi procedere per l'accusa di concorso in dichiarazione fraudolenta, di cui erano chiamati a rispondere oltre a Benedetti e Brussi anche i manager Zeno Bozzola, Alessandro Trivillin, Ezio Bianchi e Carla De Colle.

La sentenza è stata pronunciata ieri pomeriggio nell'aula B del Palazzo di Giustizia di Udine

Benedetti e Brussi (quest'ultimo presente ieri in aula durante la lettura della sentenza) sono stati invece assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di frode legata secondo l'accusa, rappresentata ieri in aula dal pm Paola de Franceschi (che ha traghettato il procedimento nella fase dibattimentale, dopo averlo ereditato dal collega Raffaele Tito), all'evasione dell'imposta diretta di fatture emesse dalla "Otc – Oriental tachnical contracting co wll" di Abu Dhabi. Per lo stesso motivo è stato assolto anche Enzo Ruscio, presidente del Cda di Danieli Group e direttore commerciale della Danieli Officine meccaniche spa. Il giudice ha inoltre disposto l'assoluzione per i manager Reno Maurizio Tonelli, Vania Baravini, John Seil e Thierry Fleming, amministratori delle tre società "estere" del gruppo Danieli , tutti difesi dall'avvocato Maurizio Miculan e dal professor Tullio Padovani.

Per Benedetti e Brussi anche la pena accessoria del'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di Commissione tributaria oltre al pagamento delle spese processuali. La confisca disposta dal tribunale in composizione monocratica sarà esecutiva soltanto nel caso in cui la sentenza di condanna diventi definitiva e riguarda le omesse dichiarazioni della Danieli international (13.914.247 euro), della Danfin International (1.389.054 euro) e della Industrielle Beteiligung (già Danieli capital investments, 16.278.287,08 euro). —



Il gruppo in una nota annuncia ricorso in Appello
La Procura: «Non ci sono santuari inviolabili»

## «Verdetto a sorpresa Nessuna conseguenza per le nostre finanze»

LE REAZIONI

Il Gruppo Danieli annuncia appello contro la sentenza di condanna, la Procura è intenzionata «a impugnare il capo della sentenza in cui vi è stata l'assoluzione».

Danieli, in un comunicato, esprime la propria soddisfazione per la decisione del tribunale ma «nel contempo, manifesta viva sorpresa quanto alla condanna pronunciata relativamente alla contestata ipotesi di esterovestizione, posto che su tale vicenda si erano già espressi in senso favorevole alla società, il Gip presso il Tribunale di Udine, due Commissioni Tributarie Provinciali, con due sentenze favorevoli alla Società, e, da ultimo, la stessa Agenzia delle Entrate che, in autotutela, aveva annullato tutte le contestazioni».

«Danieli – prosegue il comunicato – ritiene doveroso precisare come tale sentenza, che, dunque, riguarda esclusivamente fattispecie di matrice fiscale, non è esecutiva e non implica alcuna conseguenza negativa per la finanza della Società». E ancora: «L'ingegner Benedetti e il dottor Brussi – conclude il comunicato – hanno già preannunciato, tramite i propri legali, l'intenzione di proporre appello non appena saranno rese note le motivazioni. Danieli, confermando piena fiducia nell'operato dei propri amministratori, precisa che detta sentenza non avrà conseguenza alcuna rispetto alla governance del Gruppo e alle proprie strategie finanziarie ed industriali».

La magistratura, dal canto suo, si prepara a impugnare la parte assolutoria della sentenza. «Fino alla lettura delle motivazioni non ci lanciamo in dichiarazioni frettolose, ma possiamo annunciare fin d'ora la volontà di impugnare quella parte della sentenza – commenta il capo della Procura friulana, Antonio De Nicolo –. Pensiamo di avere degli argomenti su tutti i capi di imputazione, sui quali la collega procuratore aggiunto (la dottoressa Paola De Franceschi, *ndr*) ha chiesto la condanna. In attesa di leggere le motivazioni e di fare analisi più approfondite posso dire fin d'ora che la Procura di Udine continua a dimostrare di poter esercitare il proprio controllo di legalità a 360 gradi, senza che si possa parlare di santuari inviolabili». —

CHR.S.

## Verso le primarie

Oggi il governatore laziale e candidato alla segreteria dem fa tappa a Trieste ospite di Francesco Russo

# Zingaretti punta sulla rivoluzione del Pd: cambiamo tutto, dalle politiche ai dirigenti

L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

L'uomo che punta a rivoluzionare il Pd fa tappa in Fvg. Nicola Zingaretti, governatore del Lazio e candidato alla segreteria nazionale dem, arriva, infatti, oggi a Trieste, ospite di Francesco Russo, per la prima tappa sui territori dopo l'appuntamento romano che, una manciata di giorni or sono, ha rappresentato, di fatto, l'inizio della sua lunga corsa verso il congresso.

**Presidente, si aspettava una partecipazione così numerosa, domenica a Roma, o ne è rimasto sorpreso?**

«È stata una bellissima giornata, superiore alle attese sia per quantità sia per varietà delle presenze. Dopo tantissimi anni si è vista una piazza costruita per consentire a storie diverse di incontrarsi: militanti e iscritti del Pd, esponenti dell'associazionismo, del volontariato e delle imprese. Direi un bel modo per iniziare la ricostruzione della speranza per l'Italia».

**Il percorso, però, non pare facile. Il Governo, nei sondaggi, viaggia attorno al 60% dei consensi complessivi...**

«I partiti di governo hanno ottenuto un enorme appoggio grazie all'indubbia capacità di rappresentare i grandi problemi dell'Italia: la lotta alla povertà e alle ingiustizie così come la necessità di rinnovare l'Europa. Ma hanno già iniziato a tradire le promesse fatte agli elettori. Il Paese si sta impoverendo, sono stati scaricati miliardi di debiti sui giovani e picconare continuamente l'Europa, invece di pensare a come cambiarla dall'interno, non è nell'interesse degli italiani, bensì di grandi potenze internazionali che puntano ad avere un avversario in meno sul mercato globale».

Nicola Zingaretti, governatore del Lazio e candidato alla segreteria Pd

**Quando parla debiti si riferisce al reddito di cittadinanza?**

«Quella è un'assoluta follia perché porta a un indebitamento enorme invece di puntare sugli investimenti. Faccio notare, però, come M5s e Lega nel Def abbiano scritto che nel prossimo quinquennio gli interessi sul debito pubblico aumenteranno dello 0,1% del Pil all'anno cioè di 1,8 miliardi di euro ogni 12 mesi. Miliardi bruciati per il pressapochismo con cui hanno affrontato il tema dello spread che interessa aziende e famiglie. Stanno saccheggiando i risparmi degli italiani e dobbiamo fermarli».

**Il Pd, però, non pare passarsela molto bene...**

«Il partito è frastornato da anni di sconfitte e avrà un futuro soltanto se sarà in grado di cambiare. Un cambio netto, di politiche e di gruppo dirigente con una parallela maggiore apertura alla società. I tracolli di questi anni non sono dovuti semplicemente all'aver sbagliato comunicazione, bensì, soprattutto, al non aver compreso quanto il dolore delle persone dovesse ottenere una risposta, da parte nostra, meno superficiale. Mi candido per cambiare il partito, non per gettare la spugna. L'Italia ha bisogno di una nuova speranza che soltanto il Pd e un'alleanza di centrosinistra sono in grado di rappresentare. Cambiando i paradigmi, però, altrimenti non saremo credibili».

**E del suo possibile avversario, Marco Minniti, cosa ne pensa?**

«I competitors saranno diversi, ma credo in un approccio che si basa sulla presentazione delle proprie idee senza attaccare quelle degli altri. Spero in un bel congresso che conquisti le persone e ci porti, finalmente, a voltare pagina aprendo una nuova fase della sinistra italiana».

**Molto politically correct, ma davvero si aspetta questo fair play anche dai renziani?**

«Non è questione di fair play, quanto di finirla con la stagione degli insulti. L'obiettivo è costruire una nuova piattaforma economica e sociale che abbia al centro crescita, equità e sostenibilità ambientale. Le persone ci giudicheranno in base alle scelte che prenderemo. Non per gli scontri sui social». —

RONCHI DEI LEGIONARI

# Aeroporto, Save prende tempo Bando pronto entro fine anno

## Marchi aspetta la gara ma avvisa: è l'unico scalo a Nordest che perde passeggeri Per la vendita del 55% delle quote la giunta attende l'autorizzazione da Roma

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione aspetta il via libera dal ministero delle Finanze e da quello dei Trasporti per pubblicare il bando di gara attraverso il quale intende cedere il 55% dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Quanto alle tempistiche – stando alle voci emerse nel corso dell'audizione in IV Commissione degli assessori Graziano Pizzimenti e Barbara Zilli –, è possibile che il via libera da Roma arrivi a fine ottobre, al massimo a inizio novembre, in modo tale da pubblicare il bando completo entro fine anno.

Da quel momento, quindi, ci vorrà qualche mese per trovare – sempre che l'obiettivo venga centrato – un acquirente per lo scalo regionale con la speranza, da parte della giunta di Massimiliano Fedriga, di arrivare alla stipula del contratto con il nuovo partner entro, e non oltre, la metà del prossimo anno. Sul tavolo, ormai è noto, c'è sempre un possibile interessamento di Save, la società che gestisce gli scali di Venezia, Treviso e, pur con una quota di minoranza, anche Verona. Entrare nel capitale sociale di Trieste, dunque, consentirebbe a Save di completare nei fatti l'asse Triveneto. Già, ma la società è realmente interessata ad acquistare il pacchetto di maggioranza dello scalo friulano?

La Regione ha deciso di mettere in vendita il 55% delle quote dello scalo di Ronchi dei Legionari

Dipenderà dalle condizioni effettive del bando, stando almeno alle dichiarazioni di Enrico Marchi, presidente di Save, intercettato a margine dell'evento cui ha partecipato ieri nella sede di Confindustria Udine. «Aspettiamo di vedere come verrà definita la gara – spiega – prima di esprimere una valutazione, effettiva, sull'interessamento o meno». Un bando che, a differenza del passato, prevede la cessione del 55% delle quote al posto del precedente limite fissato al 45% dall'allora giunta di centrosinistra. Una gara, quella andata deserta, che non era mai piaciuta a Marchi. «Le mie parole del passato – sorride –? A volte si dicono anche delle cose scomode, ma direi che abbiamo visto tutti come è andata a finire...». Cioè, fuor di metafora, non si è presentato nessuno.

Al di là delle quote, in ogni caso, Marchi sottolinea anche un altro problema di Ronchi dei Legionari e cioè l'andamento dei volumi di traffico. «Faccio notare come il Trieste Airport – ha continuato il presidente veneto – sia l'unico scalo del Nordest che perde passeggeri, mentre Venezia e Treviso vanno molto bene e Verona cresce a livello doppio rispetto alla media nazionale». E se per quanto riguarda l'inversione del trend Marchi sostiene di «avere un'idea precisa», per quanto non sia «questo il momento di snocciolarla», il numero uno di Save non si sottrae a una considerazione generale. «Gli aeroporti sono attività industriali – conclude – che, come tali, richiedono competenze e non possono essere gestiti dalla politica».

Marchi, insomma, prende tempo mentre ieri a Trieste Il direttore generale di Trieste Airport, Marco Consalvo, ha fornito ai consiglieri ulteriori elementi tecnici – al di là della quota del 55% delle azioni messa sul piatto dalla Regione – sulla procedura che poggia sui parametri del Piano industriale dello scalo. Elementi sui quali, dopo quattro anni, sarà valutato l'operato del futuro investitore e quantificate le eventuali penalità se i target non dovessero essere raggiunti. Un altro aspetto evidenziato, inoltre, riguarda i requisiti della gara, aperta a soggetti che gestiscono aeroporti di grandi dimensioni con significativa capacità commerciale. È stata, infine, prevista un'opzione di riacquisto a vantaggio della Regione a un prezzo di mercato scontato nel caso in cui il valore che l'investitore si è impegnato a creare non dovesse venire raggiunto. —



L'ASSESSORE

### Zilli: «Lavoriamo per un'operazione di vero rilancio»

**L'obiettivo della cessione della maggioranza delle quote è quello di «per rendere più attrattiva l'operazione» che comunque viene svolta «con la massima tutela e il mantenimento delle garanzie per il socio Regione all'interno dell'assemblea dei soci, nel Cda, nell'approvazione dei piani di investimento». Parola dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «Non stiamo privatizzando l'aeroporto – ha continuato la componente della giunta Fedriga –, ma con l'apertura ai privati e mantenendo un ruolo incisivo nella futura compagine societaria intendiamo operare per un suo rilancio sul mercato nazionale e internazionale». —**

LINEA UDINE-CIVIDALE

# Fuc a caccia di collaborazioni Pizzimenti punta su Trenitalia

UDINE

A caccia di un partner strategico, senza vendere la società, e sempre in attesa del cambio di governance. Graziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti, si muove, dunque, lungo un binario separato nell'analizzare le prospettive presenti e future delle Ferrovie Udine-Cividale (Fuc).

Al di là di quanto chiarito ieri in Commissione, infatti, l'assessore condivide la linea di quanti sottolineano la necessità per Fuc di trovare un partner strategico per le sue attività perché altrimenti «il sistema difficilmente può stare in piedi». E in questo senso l'attenzione, da parte della giunta, si concentra, essenzialmente, su Rfi e Trenitalia. Si vedrà, dunque, nei prossimi mesi anche con attraverso l'azione del management della società tenendo in considerazione come il centrodestra "prema" per un cambio al vertice della società anche prima della scadenza naturale del contratto di Maurizio Ionico. L'attuale amministratore unico, nominato dal centrosinistra, non pare voler alzare barricate nel caso in cui Pizzimenti, ma la giunta in generale, decidano di accelerare sul ricambio.

Il futuro di Fuc potrebbe passare da un accordo con Trenitalia

Qualcosa in più, probabilmente, si saprà nelle prossime settimane, mentre va registrato l'attacco del Pd nei confronti delle scelte della giunta. «La giunta ha chiarito che Fuc vanno cambiate – ha detto l'ex assessore Mariagrazia Santoro –, ma è preoccupante che non abbia idee su come procedere per il futuro. Sia Pizzimenti sia Ionico hanno evidenziato come la situazione così com'è non è facile da portare avanti e quindi alcuni cambiamenti saranno necessari, ma non c'è ancora l'idea di cosa fare e come farlo. La giunta, sollecitata sulla visione strategica della società non ha fornito uno scenario chiaro sul quale lavorare. In Commissione abbiamo ascoltato solo le prime basi di una discussione che dovrà valutare pro e contro della cessione della gestione della sola parte infrastrutturale a Rfi o della cessione anche del servizio a Trenitalia. In mezzo ci sono diverse variabili mediane che possono essere adottate, ma prima di decidere servono ancora degli approfondimenti e idee chiare». —



EUROREGIONE AQUILEIESE

# Il 14º forum della Mitteleuropa discute del futuro dell'Unione

Giulia Zanello / UDINE

«Le relazioni internazionali non portano voti, ma portano soldi e mai come oggi la nostra economia regionale ha bisogno di prospettive». Con questo spirito di apertura il presidente dell'associazione culturale Mitteleuropa Paolo Petiziol ha annunciato la 14ª edizione del Forum internazionale dell'Euroregione Aquileiese che affronterà quest'anno il tema "Illusioni e disillusioni-Europa tradita".

Ieri è stato illustrato il programma del convegno che venerdì, in Camera di commercio, ospiterà diversi esperti e diplomatici sul futuro prossimo dell'Unione europea. Per il secondo anno consecutivo parteciperà anche il Commissario Ue alla Cultura, istruzione, sport e gioventù, l'ungherese Tibor Navracsics, che ha accettato l'invito da parte dei promotori e chiuderà il forum il 24 ottobre, quando nella sede della Regione a Udine incontrerà il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga. L'ottica dell'evento, dopodomani, sarà centrata sul ruolo dei Paesi dell'area centro europea e dello scacchiere balcanico, secondo Petiziol «sempre più rilevanti e strategici per i nostri destini».

L'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli e Paolo Petiziol / FOTO PETRUSSI

Tra i protagonisti dei quattro panel, ambasciatori, ex ministri e alti diplomatici di 15 Paesi, nonché l'assessore alla Cultura della Lombardia Stefano Bruno Galli. «Bisogna intensificare le relazioni internazionali a tutti i livelli – per l'assessore regionale alla Cultura del Fvg Tiziana Gibelli –: non esiste solo l'interscambio economico ma i rapporti si costruiscono con costanza negli anni. Senza relazioni siamo un "Paesino" isolato al cui interno c'è la nostra regione».

Presente anche la Fondazione Friuli, il cui presidente Giuseppe Morandini ha sottolineato l'importanza del lavoro parallelo di diplomazia che Mitteleuropa porta avanti e, commentando il tema, ha puntualizzato come «l'Europa oggi abbia bisogno di un po' di "manutenzione", in cui ogni Stato deve fare la propria piccola parte». A portare il saluto del rettore dell'università di Udine Alberto De Toni Sonia de Marchi, la quale ha rimarcato l'importanza del lavoro dell'associazione: «Da quanto emergerà da questi incontri raccoglieremo gli stimoli per le sfide da affrontare in futuro». —

# ECONOMIA



IL SERVIZIO

## Da Cervignano a Rostock cresce il sistema Adriatico

Tre coppie di treni settimanali dall'Interporto verso i Paesi scandinavi e la Slovenia
Lo scalo ritorna hub regionale per il trasporto merci a servizio di export e import

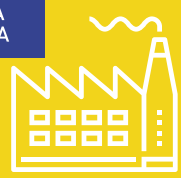
Elisa Michellut / CERVIGNANO

L'interporto di Cervignano diventa importante snodo del traffico merci continentale sulle direttrici del corridoio Adriatico-Baltico. Non solo retroporto degli scali di Trieste, Monfalcone e porto Nogaro, dunque, ma scalo di riferimento per tutto il NordEst italiano. Per l'infrastruttura cervignanese si è aperta una nuova era. È stato presentato, ieri mattina, anche se è già in attività da circa un mese, un nuovo collegamento ferroviario di tre coppie di treni settimanali che partirà dal Terminal Intermodale di Cervignano e arriverà a Rostock, in Germania, da dove proseguirà alla volta delle destinazioni scandinave. Il progetto è stato realizzato dalla Lkw Walter, azienda austriaca attiva nel settore dei trasporti dal 1924, che ha individuato la struttura di Cervignano quale hub ideale per il collegamento tra il porto tedesco di Rostock, scalo di riferimento per il traffico merci diretto verso la Scandinavia e i Paesi baltici, e il NordEst italiano.

«Cervignano torna ad avere un treno intermodale – le parole di Zeno D'Agostino, presidente Autorità di sistema portuale del mare adriatico orientale –. Questo servizio rappresenta uno dei tasselli che ci permettono di parlare del nuovo sistema integrato del mare adriatico orientale. Abbiamo da poco avviato gli shuttle tra Trieste e Cervignano. Ora vediamo la piena operatività di due hub regionali: da una parte Cervignano e dall'altra Villa Opicina». Si tratta di un "company train", un servizio dedicato ai semirimorchi della Lkw Walter, che si avvarrà del supporto di Kombiverkehr quale multimodal transport operator per l'organizzazione dei treni, e della Francesco Parisi Casa di spedizioni, come promotore commerciale dell'interporto di Cervignano. Alle imprese ferroviarie Mercitalia e Lokomotion sarà affidata la trazione mentre i carri saranno messi a disposizione da Deutsche Bahn.

L'Interporto di Cervignano: inaugurato il nuovo collegamento ferroviario verso il Nord Europa

**Sui vagoni è possibile caricare fino a 200 camion a settimana liberando le strade**

Con una distanza di 1.300 chilometri e un viaggio di 22 ore, il servizio prevede la circolazione di tre coppie di treni settimanali in entrambe le direzioni, con l'obiettivo di incrementare la frequenza nel breve periodo. Il treno, lungo 550 metri con 32 semirimorchi, permetterà di togliere dalla strada circa 200 camion a settimana. Il servizio sarà ben bilanciato sia per quanto riguarda l'export, con destinazione finale Svezia e altri Paesi scandinavi, che l'import verso il NordEst Italia e Slovenia. Un'infrastruttura moderna, che potrà giocare un ruolo importante per la competitività delle imprese e dei porti del NordEst, secondo Francesco Parisi, a capo dell'omonima casa di spedizioni. Nel 2018 è stato avviato un primo progetto sulla relazione porto di Trieste, Campo Marzio e Villa Opicina riguardante trasporti da e per Slovacchia, Cechia, Austria. I treni programmati sono 20 a settimana e aumenteranno nel 2019. Il secondo progetto è il collegamento fra porto di Trieste e scalo ferroviario di Cervignano, per trasporti via Tarvisio con origine e destino Germania, Austria, Ungheria. Oggi sono 4 le coppie di treni settimanali in circolazione, con previsione di arrivare a 20 il prossimo anno. —



IL PRESIDENTE ASSOPORTI

## Appello di D'Agostino: «No a cambi di fiscalità per le autorità portuali»

Zeno D'Agostino (secondo da sinistra) ieri a Cervignano

CERVIGNANO

Il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, a margine della presentazione del nuovo collegamento ferroviario intermodale che collegherà l'interporto di Cervignano a Rostock, in Germania, torna a parlare della richiesta, da parte dell'Unione Europea, di cambiare la fiscalità nei confronti delle autorità portuali. D'Agostino difende i diritti delle autorità portuali italiane quali enti pubblici non economici di fronte alla posizione della Commissione Europea in materia di assoggettabilità all'imposta sul reddito. «Il tema fondamentale e principale del settore è la richiesta dell'Unione Europea di cambiare la fiscalità nei confronti delle autorità portuali – ha detto al termine della presentazione –. Noi non siamo d'accordo ma non siamo interlocutori di Bruxelles, quindi occorre che il Governo prenda una posizione chiara. Posizione che in questi ultimi mesi c'è stata. Chiediamo di continuare su questa linea».

Tra le richieste da presentare al Governo, secondo Zeno D'Agostino, c'è anche il regolamento delle concessioni. «Occorre una certezza normativa che ora non c'è. Ci dibattiamo tra la normativa europea e il vecchio Codice della navigazione per dare sicurezza a chi vuole investire. E per noi questa un'urgenza nazionale. È necessario – ha aggiunto D'Agostino – un coordinamento dei finanziamenti per le infrastrutture». Il presidente di Assoporti si è anche soffermato sulla portualità del mezzogiorno «che sta attraversando una forte crisi e che per questo necessita di stimoli attraverso strategie che erano state adottate e poi dimenticate, anche da Bruxelles».

In merito ai rapporti con il Governo, infine, D'Agostino ha sottolineato che l'esecutivo «ha avuto fino a ora emergenze pazzesche, come per esempio Bologna e Genova: diamo questa giustificazione». Il presidente annuncia che, nei prossimi giorni, incontrerà il ministro competente del settore. «Spero – ha concluso D'Agostino – che mi dirà di una convocazione della Conferenza dei presidenti in modo da definire la mission nazionale sulla portualità». —

E. M.



LE STRATEGIE DELLA GIUNTA

## Bini: «Dobbiamo imparare a fare squadra così saremo attrattivi per gli investitori»

Michela Zanutto / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia farà squadra per muoversi sui mercati. Puntando sull'innovazione degli strumenti esistenti (Finest e Friulia su tutte) e studiandone di nuovi che puntino allo sviluppo. A promettergli è l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, che – parlando ieri nel corso della seconda tappa del Tour italiano investimenti nel salone della Camera di Commercio di Trieste – ha rimarcato che «una regione di poco più di 1 milione di abitanti deve dimostrare unità territoriale quando si confronta con i mercati internazionali, come abbiamo fatto nella recente missione in Cina». Nella prossima manovra di bilancio regionale troveranno spazio i "vorrei" che in questi mesi di ascolto le associazioni di categoria e le rappresentanze datoriali hanno presentato a Bini. «In questi primi mesi di mandato – ha spiegato l'assessore – mi sono dedicato intensamente all'ascolto delle realtà economiche regionali, con l'obiettivo di recepire indicazioni per agevolare l'attività delle aziende e favorire la crescita dell'occupazione. Dopo questi confronti ho avuto la conferma che sul nostro territorio disponiamo di una rete di competenze di prima fascia, che comprende tra gli altri i cluster, le Camere di commercio e la presenza di società finanziarie importanti». Bisogna superare quindi, come ha sottolineato l'assessore, le «diffidenze e alcune residue forme di divisione di stampo campanilistico per abbattere gli steccati e fare concretamente sistema, altrimenti – ha concluso – quella della competitività è una sfida persa in partenza».

L'obiettivo della Regione è attrarre nuovi investimenti sul territorio per «rendere la vita più facile alle imprese – ha aggiunto il responsabile di Attività produttive e turismo –. A tal fine, con la prossima legge di bilancio, andremo a innovare le misure che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto, facendo partire una nuova fase degli interventi mirati allo sviluppo». Il Tour italiano investimenti, al quale ieri ha partecipato come di padrone di casa il vicepresidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Gianluca Madriz, è rivolto agli stakeholder locali e in particolare agli enti e alle associazioni. Si tratta di un programma di incontri nei territori per approfondire i temi relativi alla struttura amministrativa dell'attrazione degli investimenti ed è finalizzato a potenziare la cooperazione tra i diversi livelli, internazionale, nazionale, regionale e sub-regionale, creando una "spinta dal basso" per un processo di riorganizzazione mirato all'attrazione degli investimenti esteri e all'incentivazione della creazione di offerta. L'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Fvg in collaborazione con il Tavolo di coordinamento Stato-Regioni per l'attrazione degli investimenti, di cui fanno parte il ministero dello Sviluppo economico, il ministero degli Affari esteri, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonomie di Trento e Bolzano e l'Agenzia Ice. —

IL CONVEGNO

# Minibond per le Pmi lo strumento di finanza per chi vuole crescere

## Mareschi Danieli: ma devono diventare più convenienti Graffi Brunoro: è utile integrare il sostegno della banca

Elena Del Giudice / UDINE

La ricerca di credito è un percorso ad ostacoli. Lo è stato in passato, causa il credit crunch che è seguito alla crisi finanziaria esplosa nel 2008, e lo è anche ora, con le banche alle prese con le complicate regole di Basilea che impongono accantonamenti parametrati sull'erogato. E dunque, quale alternativa per le imprese che vogliano crescere e che hanno necessità di capitale "fresco" per finanziare lo sviluppo? «Strumenti alternativi che consentono alle piccole e medie imprese di rivolgersi direttamente al mercato dei capitali per reperire finanziamenti in alternativa al canale bancario tradizionale, ci sono - ha riconosciuto Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - ma non hanno probabilmente il riscontro che meriterebbero. Per ragioni culturali certo, ma anche di convenienza». E quindi ecco l'invito: «se i minibond devono essere un'alternativa al sostegno bancario, facciamo in modo che ne valga la pena».

L'appello di Mareschi Danieli è arrivato durante l'intervento di apertura al convegno sulla finanza straordinaria, organizzato dall'associazione degli industriali udinesi a Palazzo Torriani. Relatori Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di Primacassa-Credito Cooperativo Fvg, Ennio Marchi, presidente di Banca Finint, Stefano Milanese, senior invester officer di Friulia, e Pier Paolo Santini, Cfo di Calligaris spa.

I minibond sono un innovativo strumento di finanziamento per le aziende non quotate in Borsa che, con questo strumento, possono reperire fondi dagli investitori fornendo in cambio titoli di credito in favore di chi desidera credere nel loro progetto. Le nuove obbligazioni studiate soprattutto per le Pmi a caccia di liquidità sono facili da emettere, meno complicate e meno costose. E anche «vantaggiose se si considera - ha aggiunto la presidente degli industriali - che costi di emissione e interessi passivi sono deducibili e non vengono richieste garanzie patrimoniali». Per contro, il mancato pagamento di una sola cedola «rappresenta un evento di default, e il verificarsi di questo evento potrebbe determinare l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario». Sull'opportunità che fonti di finanziamento alternative si affianchino al credito bancario, si è soffermato Graffi Brunoro. —



Da sinistra: Marchi, Mareschi Danieli, Graffi Brunoro, Brugnera e Santini

L'ESEMPIO

## Calligaris ha trovato sul mercato i fondi per acquisire Ditre Italia

UDINE

Uno strumento utile per le aziende che puntano a crescere, quello dei minibond. Parola di Calligaris. L'azienda friulana «ha fatto ricorso ai minibond - ha spiegato Pier Paolo Santini, Cfo (chief financial officer) della Calligaris nel corso del convegno a Palazzo Torriani - finalizzandoli all'acquisizione della Ditre (impresa trevigiana specializzata negli imbottiti), operazione che rientrava nel piano di crescita anche per linee esterne». È quindi uno strumento utile per le Pmi che vogliano crescere per acquisizioni? «Direi di sì - risponde Santini - perché si ratta di un finanziamento di medio o lungo termine che l'impresa ottiene da una serie di investitori finanziari che vengono aggregati da un advisor, nel nostro caso Banca Finint, che si occupa di collocare il prestito».

Calligaris ha ora nuovi piani di crescita? «Gli obiettivi non mancano», conclude il Cfo. —

CREDITO COOPERATIVO

## La Bcc Pordenonese punta a espandersi e guarda a Monsile

TREVISO

Per le Bcc trevigiane ancora single scatta la svolta. Tutti gli istituti di credito della Marca si stanno guardando attorno per cerare aggregazioni con altre sorelle fuori provincia.

E così, di qua e di là dei confini sono scattati i flirt, i corteggiamenti. Tre le intese che sembrano profilarsi all'orizzonte, ovviamente all'interno delle due case madri nazionali, la Iccrea di Roma e la Cassa Centrale Banche di Trento.

La prima è quella fra Bcc Monsile e la Pordenone, la seconda è quella di Credito Trevigiano con la Bcc San Giorgio Valle Agno di Fara Vicentina, la terza è quella fra la Prealpi di Tarzo, la più grande, con Portogruaro, che fra le tre è l'unica che potrebbe maturare nella cassa centrale Banche di Trento. Le altre due avverrebbero all'interno della federazione Iccrea.

Storie comuni per genesi ma ben diverse per dimensioni dei potenziali partner. La massa di Tarzo è certamente superiore alla cugina friulana, mentre si procede per massa simile fra Vedelago e San Giorgio Valle Agno, e infine Pordenone ha numeri più rilevanti di quelli della Bcc di Monastier e del Sile.

Nei diversi quartieri generali c'è un muro di no comment molto cortesi. Ma tutti sanno che queste sono le settimane decisive, un po' ovunque.

«Si stanno cercando e "annusando" tutte, fuorché CentroMarca che sembra ancora isolata», dice un addetto ai lavori, «è chiaro che per prime la case madri hanno intenzione di avere soci più forti e ben dimensionati per poter aumentare la competitività su territori più vasti e strategici a Nordest». In allerta anche i sindacati, non solo per i profili occupazionali

Centoromarca, dal canto suo, si è già c onsolidata, prima assorbendo Istrana e Preganziol, quindi la CbCc di Martellago. I rumors dicono che BancaMarca avrebbe sondato nei mesi scorsi Vedelago, ma il presidente Claudio Sernagiotto sarebbe stato respinto.

Nell'attesa, fra novembre e dicembre partiranno le convocazioni per le assemblee straordinarie, che dovranno approvare la modifica degli statuti e i patti di gruppo con le holding madri. A meno che , non siano rose destinata a fiore, e le assemblee e saranno convocate anche per ratificare i matrimoni per rafforzarsi.Ma gli osservatori dicono che più verosimilmente le nozze andranno in scemà nella primavera del 2019, vero e proprio anno chiave per la rivoluzione delle Bcc. —

L'ACCORDO

## Barilla-Crédit Agricole per la filiera del grano

UDINE

Il gruppo Barilla ha siglato un accordo con Crédit Agricole che permetterà ai propri fornitori, partecipanti ai contratti di coltivazione del grano duro, di ricevere dei finanziamenti diretti, non solo se facenti parte di consorzi o cooperative, con condizioni finanziarie ancora più competitive. Il patto, messo a punto grazie al concorso di Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, la struttura di Banca d'Impresa e l'area affari e agro del Gruppo CA Italia, è stato firmato da Giampiero Maioli, responsabile di Crédit Agricole in Italia, e da Guido Barilla, presidente del Gruppo Barilla. L'accordo permetterà a circa 5.000 imprese agricole di accedere al credito e favorirà lo sviluppo economico del territorio in una logica di rafforzamento e consolidamento del tessuto produttivo locale e di collaborazione tra le aziende agricole, il Gruppo Barilla e il sistema bancario. L'accordo ha durata fino al 31 Dicembre 2020. —

L'OPERAZIONE

## Con 50 milioni Iccrea sostiene Car Server

UDINE

Iccrea BancaImpresa, la banca corporate del gruppo Iccrea, è capofila di un finanziamento in pool record per le banche cooperative: sia per l'importo, 50 milioni, sia per il numero di Bcc coinvolte, ben 49, di cui due - Bcc Pordenonese e Banca di Udine - con sede in Friuli Venezia Giulia. Destinataria del finanziamento è Car Server, società di noleggio a lungo termine a capitale interamente italiano.

L'operazione nel dettaglio ha coinvolto 51 soggetti: oltre alle 49 Banche di Credito Cooperativo, ci sono anche Cassa Centrale Raiffeisen e Iccrea BancaImpresa in qualità di arranger e finanziatrice. Il finanziamento è destinato a supportare gli investimenti di Car Server volti a incrementare la flotta dagli attuali 33 mila veicoli a 60 mila veicoli. —

FALSO MADE IN ITALY

## Rizzetto: armi spuntate contro i "furbetti"

UDINE

«Il Governo deve essere più incisivo nel contrasto alle contraffazioni alimentari che danneggiano il made in Italy». Questa la considerazione del deputato Walter Rizzetto dopo la risposta all'interrogazione depositata dal parlamentare Fvg da parte del ministero dell'agricoltura, su un grave caso di frode commerciale in danno ai produttori dei vini a denominazione Collio. In particolare quello di un'azienda canadese che commercializza vini denominati "Colio Wines", e questo grazie ad un "raggiro", ovvero l'introduzione nel nome dell'azienda del richiamo alla denominazione protetta Collio, per poterla utilizzare anche nell'etichetta del prodotto in vendita. «Ciò dimostra che occorre dotarsi di strumenti più efficaci per la tutela del made in Italy», conclude Rizzetto. —

# MERCATI

**LEGENDA**
**AZIONI:** Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
**EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

## Il Mercato Azionario del 16-10-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | **0,4995** | +1,1100 | 0,4320 | 0,6207 | -14,9800 | 314 |
| A2A | **1,4735** | +1,7300 | 1,3920 | 1,6865 | -4,4400 | 4616 |
| Acea | **12,1100** | +2,3700 | 11,8300 | 16,4300 | -21,3600 | 2579 |
| Acsm-Agam | **2,4600** | +0,0000 | 2,2800 | 2,5100 | +6,5900 | 485 |
| Aedes | **0,2315** | +0,6500 | 0,2225 | 0,5280 | -50,5300 | 74 |
| Aegon | **5,2700** | -0,3400 | 5,1120 | 6,1180 | -0,8500 | - |
| Agatos | **0,1490** | -1,3200 | 0,1480 | 0,3577 | -49,9300 | 14 |
| Ageas | **43,4200** | +0,0200 | 40,5800 | 46,9100 | +4,5500 | 0 |
| Ahold Del | **19,0920** | -2,6400 | 17,2480 | 22,0000 | +4,2100 | - |
| Alerion | **2,8900** | +1,0500 | 2,6900 | 3,6000 | -3,1500 | 148 |
| Allianz SE | **183,3800** | +0,7400 | 171,5000 | 205,6000 | -4,4900 | 83080 |
| Ambienthesis | **0,3700** | +0,0000 | 0,3510 | 0,4080 | -7,7800 | 4 |
| Ambromobiliare | **3,6300** | +1,6800 | 3,5500 | 4,3400 | -4,4700 | 10 |
| Anima Holding | **3,8000** | +1,7100 | 3,6340 | 6,5475 | -32,7100 | 1444 |
| Askoll EVA | **3,1800** | +2,5600 | 2,9490 | 4,5900 | - | 49 |
| Assiteca | **2,3000** | +2,2200 | 2,1000 | 2,9000 | -8,3700 | 75 |
| Astaldi | **0,6350** | +13,0900 | 0,4100 | 3,1800 | -70,0500 | 62 |
| ASTM | **16,7600** | +3,2000 | 16,2400 | 25,0000 | -30,8300 | 1659 |
| Atlantia | **17,8600** | +2,7300 | 17,2050 | 28,4000 | -32,1400 | 14749 |
| Autogrill Spa | **8,7900** | +3,5900 | 8,3150 | 11,5000 | -23,5700 | 2236 |
| Autostrade Meridionali | **23,8000** | +0,4200 | 23,1000 | 34,8000 | -14,0800 | 104 |
| Axa SA | **22,5000** | -0,7700 | 20,6350 | 27,4400 | -9,1600 | - |
| Azimut Holding | **12,2950** | +2,5400 | 11,9900 | 18,9700 | -23,0100 | 1761 |
| **B** B.F. | **2,3500** | +2,1700 | 2,0800 | 2,7900 | -5,4700 | 245 |
| Banca Carige | **0,0056** | +5,6600 | 0,0046 | 0,0095 | -30,8600 | 309 |
| Banca Carige ris | **73,0000** | +1,3900 | 69,0000 | 93,0000 | -7,3000 | 0 |
| Banca Farmafactoring | **4,8100** | +2,6900 | 4,6600 | 6,6100 | -24,8400 | 818 |
| Banca Generali | **20,6600** | +2,6800 | 19,9500 | 30,8400 | -25,5200 | 2414 |
| Banca Intermobiliare | **0,3520** | +15,4100 | 0,2840 | 0,6860 | -25,3800 | 55 |
| Banca Mediolanum | **5,5150** | +1,6600 | 5,3900 | 7,9500 | -23,5600 | 4083 |
| Banca Monte Paschi Siena | **1,7320** | -2,4000 | 1,7320 | 4,0180 | -55,7500 | 1975 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | **3,5670** | -0,8600 | 3,5370 | 5,1480 | -15,2700 | 1717 |
| Banca Popolare di Sondrio | **2,9880** | +2,1200 | 2,9260 | 4,0120 | -1,8400 | 1355 |
| Banca Profilo | **0,1780** | +0,2300 | 0,1736 | 0,2665 | -25,1500 | 121 |
| Banco BPM | **1,8670** | -0,6900 | 1,8400 | 3,1455 | -28,7400 | 2829 |
| Banco di Desio e Brianza | **1,9700** | +0,7700 | 1,9000 | 2,3900 | -14,2700 | 230 |
| Banco di Desio e Brianza rnc | **1,9000** | -2,0600 | 1,8800 | 2,3600 | -9,6100 | 25 |
| Banco di Sardegna risp | **6,0600** | +0,3300 | 5,9800 | 7,3200 | -10,5500 | 40 |
| Basf | **69,3900** | +0,6500 | 68,8800 | 98,7000 | -24,4900 | - |
| Basicnet | **4,6050** | +1,8800 | 3,4800 | 4,8450 | +25,1400 | 281 |
| Bastogi | **0,8740** | +3,8000 | 0,8420 | 1,1950 | -26,6200 | 108 |
| Bayer | **77,8500** | +0,2800 | 70,1200 | 107,3648 | -24,6600 | 0 |
| Beghelli | **0,2900** | +0,0000 | 0,2740 | 0,4480 | -30,2900 | 58 |
| Beiersdorf AG | **100,7000** | +0,0000 | 86,2000 | 100,7000 | +3,8100 | - |
| Beni Stabili | **0,7240** | +2,8400 | 0,6520 | 0,7900 | -6,1000 | 1643 |
| Bialetti Industrie | **0,3825** | -0,5200 | 0,2880 | 0,5980 | -26,5800 | 41 |
| Biancamano | **0,2470** | -0,4000 | 0,2310 | 0,3690 | -25,0600 | 8 |
| Bio On | **54,5000** | +5,6200 | 24,3000 | 70,0000 | +87,8700 | 1026 |
| Biodue | **5,1400** | +1,5800 | 4,6200 | 7,1000 | -5,2500 | 57 |
| Bioera | **0,1145** | -4,5800 | 0,1145 | 0,2300 | -37,5300 | 5 |
| Blue Financial Communication | **1,0500** | +0,9600 | 0,7750 | 1,6800 | -35,7400 | 3 |
| BMW | **75,4000** | +0,1300 | 74,3500 | 96,1500 | -11,8100 | - |
| BNP Paribas | **49,6450** | +0,2100 | 49,5400 | 68,5400 | -20,1200 | - |
| Bomi Italia | **2,6500** | +3,9200 | 2,5500 | 3,6505 | -2,4500 | 40 |
| Borgosesia | **0,5000** | +4,1700 | 0,4800 | 0,8500 | -16,1100 | 6 |
| Borgosesia r | **1,7100** | +0,0000 | 0,3200 | 1,7700 | +434,3800 | 1 |
| Brembo | **9,8250** | +3,8000 | 9,4650 | 13,6000 | -22,4500 | 3281 |
| Brioschi | **0,0600** | +0,0000 | 0,0592 | 0,0840 | -26,6500 | 47 |
| Brunello Cucinelli | **29,7500** | +2,4100 | 25,1000 | 40,8000 | +10,1400 | 2023 |
| Buzzi Unicem | **17,6350** | +0,3400 | 17,3100 | 24,4400 | -21,6200 | 2916 |
| Buzzi Unicem rnc | **10,0200** | +1,0100 | 9,8400 | 13,8800 | -21,2900 | 408 |
| **C** Caleffi | **1,4800** | +0,3400 | 1,3400 | 1,5050 | -0,6700 | 23 |
| Caltagirone | **2,5500** | +2,0000 | 2,5000 | 3,4000 | -15,5100 | 306 |
| Caltagirone Editore | **1,2700** | +0,4000 | 1,1900 | 1,4450 | -0,8600 | 159 |
| Campari | **6,5250** | +2,7600 | 5,7450 | 7,7850 | +1,2400 | 7579 |
| Carraro | **2,1400** | +4,3900 | 2,0500 | 4,3100 | -44,8500 | 171 |
| Carrefour | **15,9000** | +1,1500 | 13,1700 | 19,6600 | -11,6700 | - |
| Casta Diva Group | **1,1900** | +2,5900 | 1,1550 | 1,8800 | -17,2500 | 15 |
| Cattolica Assicurazioni | **7,0400** | +1,0800 | 6,7850 | 10,7300 | -22,2100 | 1227 |
| CdR Advance Capital | **0,9500** | -0,8400 | 0,9500 | 1,0850 | -7,7700 | 11 |
| Cerved Group | **8,1100** | +1,1900 | 8,0150 | 11,7000 | -23,4900 | 1584 |
| CHL | **0,0169** | +10,4600 | 0,0106 | 0,0214 | -17,1600 | 6 |
| CIA | **0,1525** | -2,8700 | 0,1445 | 0,2054 | -13,3500 | 14 |
| Cir | **0,9770** | +6,2000 | 0,9140 | 1,2380 | -16,1400 | 776 |
| Class Editori | **0,2280** | -0,8700 | 0,2270 | 0,4110 | -39,8300 | 22 |
| CNH Industrial | **9,9960** | +3,3900 | 8,6720 | 12,4800 | -10,5100 | 13639 |
| Cofide | **0,4475** | +2,2900 | 0,4225 | 0,6050 | -22,7100 | 322 |
| Conafi | **0,2600** | -0,3800 | 0,1866 | 0,3802 | +21,2500 | 11 |
| Credem | **5,4500** | +0,5500 | 5,2300 | 7,8500 | -22,9700 | 1812 |
| Credit Agricole | **12,1600** | -0,1000 | 11,3150 | 15,4400 | -12,2000 | - |
| Credito Valtellinese | **0,0976** | +0,7200 | 0,0899 | 0,1783 | -44,0600 | 685 |
| CSP | **0,8300** | +2,4700 | 0,7780 | 1,1000 | -19,7300 | 28 |
| Culti Milano | **3,4900** | -2,5100 | 3,3200 | 4,9100 | -26,0600 | 11 |
| **D** Daimler | **53,1500** | +0,7200 | 52,6500 | 75,8500 | -24,8200 | - |
| Damiani | **0,8740** | +0,4600 | 0,8660 | 1,0840 | -19,3700 | 72 |
| Danieli | **21,7000** | +3,3300 | 19,7900 | 23,8000 | +9,5400 | 887 |
| Danieli rnc | **14,3200** | +0,9900 | 13,8600 | 16,9800 | +3,3200 | 579 |
| Danone | **64,6500** | +1,3200 | 62,9700 | 71,2000 | -7,9100 | - |
| De' Longhi | **25,9200** | +3,6000 | 22,4400 | 28,3400 | +2,7300 | 3875 |
| Deutsche Bank | **9,6370** | +1,0900 | 9,0410 | 16,3200 | -39,2000 | - |
| Deutsche Borse AG | **111,5000** | +2,2000 | 97,9000 | 119,4500 | +13,8900 | - |
| Deutsche Telekom | **14,2650** | +0,7100 | 12,7600 | 15,0600 | -3,4800 | - |
| Diasorin | **79,8500** | +0,4400 | 66,1000 | 98,2000 | +7,9100 | 4467 |
| Digital Magics | **6,5000** | +1,2500 | 6,0400 | 8,8200 | -17,6200 | 48 |
| DigiTouch | **1,2850** | +1,9800 | 1,2150 | 1,9400 | -15,7900 | 18 |
| doBank | **9,2800** | +3,0000 | 8,7900 | 13,7100 | -31,5100 | - |
| **E** E.ON | **8,4650** | +1,9000 | 7,9000 | 9,9100 | -7,6900 | 0 |
| Edison rnc | **0,9200** | +1,3200 | 0,9000 | 1,0150 | -3,0600 | 102 |
| EEMS | **0,0698** | +0,2900 | 0,0654 | 0,1020 | -16,1100 | 3 |
| Ei Towers | **56,9000** | -0,1800 | 44,0500 | 57,1000 | +6,3600 | 1608 |
| Enav | **4,0200** | +2,2900 | 3,9300 | 4,6100 | -10,8600 | 2178 |
| Enel | **4,4540** | +3,3700 | 4,2430 | 5,3900 | -13,1800 | 45282 |
| Enertronica | **2,1700** | +0,0000 | 2,0367 | 2,9300 | -23,3500 | 11 |
| Enervit | **3,2000** | +0,0000 | 2,9500 | 3,6300 | -6,4300 | 57 |
| ENGIE | **11,8250** | +0,3400 | 11,7200 | 14,7050 | -18,1100 | - |
| ENI | **15,8320** | +0,4400 | 13,3300 | 16,7640 | +14,7200 | 57536 |
| ERG | **17,6000** | +5,2000 | 14,8567 | 20,1480 | +16,8500 | 2646 |
| Eukedos | **0,9820** | +0,0000 | 0,9100 | 1,1000 | -4,1000 | 22 |
| EXOR | **52,1800** | +3,1200 | 50,6000 | 65,4200 | +2,1100 | 12575 |
| Expert System | **1,3500** | +3,8500 | 1,1450 | 1,4640 | -5,6600 | 48 |
| **F** Ferrari | **105,7000** | +6,6200 | 87,3000 | 127,6500 | +20,8700 | 20498 |
| Fiat Chrysler Automobiles | **14,4740** | +3,3400 | 13,7100 | 19,8440 | -2,9200 | 22430 |
| Fincantieri | **1,3220** | +3,2000 | 1,0810 | 1,5240 | +5,5900 | 2237 |
| Finecobank | **10,0400** | +2,9700 | 7,9560 | 11,8900 | +17,6300 | 6108 |
| Fintel Energia Group | **2,4600** | +0,0000 | 2,4000 | 3,9000 | -32,3400 | 63 |
| First Capital | **10,1000** | +0,0000 | 9,7000 | 10,9000 | +1,0000 | 26 |
| FNM | **0,5330** | +0,7600 | 0,5240 | 0,8210 | -20,9200 | 232 |
| Fope | **6,2500** | +0,0000 | 6,1500 | 7,2000 | -0,3200 | 29 |
| Frendy Energy | **0,3460** | +0,2900 | 0,3200 | 0,4800 | +2,0300 | 21 |
| Fullsix | **1,0000** | +0,0000 | 0,9020 | 1,2970 | -22,9000 | 11 |
| **G** Gabetti Property Solutions | **0,2300** | +0,0000 | 0,2300 | 0,4350 | -43,6800 | 13 |
| Gas Plus | **2,1800** | +0,0000 | 2,1400 | 2,6600 | -16,6700 | 98 |
| Gedi Gruppo Editoriale | **0,3540** | +1,1400 | 0,3105 | 0,7100 | -49,5400 | 180 |
| Generali | **14,3100** | +1,2000 | 14,1350 | 17,0550 | -5,8600 | 22398 |
| Geox | **1,8600** | -4,2700 | 1,8600 | 3,0060 | -35,6800 | 482 |
| Gequity | **0,0351** | -1,4000 | 0,0336 | 0,0507 | -29,5200 | 4 |
| Gruppo Ceramiche Ricchetti | **0,2070** | -0,4800 | 0,2070 | 0,3060 | -26,3300 | 17 |
| **H** Hera | **2,4740** | +2,8300 | 2,4060 | 3,1000 | -14,9800 | 3685 |
| **I** I Grandi Viaggi | **1,7920** | -0,9900 | 1,6200 | 2,2900 | -9,8100 | 86 |
| Il Sole 24 Ore | **0,5100** | +0,9900 | 0,5050 | 0,8850 | -42,3700 | 29 |
| IMMSI | **0,4315** | +1,0500 | 0,4215 | 0,8190 | -39,0100 | 147 |
| Imvest | **2,3700** | -2,8700 | 2,0200 | 3,3700 | +13,4000 | 101 |
| Ing Groep NV | **10,8020** | +0,0200 | 10,8000 | 16,6900 | -29,4900 | 41716 |
| Iniziative Bresciane | **19,4000** | +2,1100 | 19,0000 | 23,6000 | -3,0000 | 72 |
| Innovatec | **0,0265** | -4,6800 | 0,0211 | 0,0539 | -47,6300 | 9 |
| Intek Group | **0,3245** | +0,4600 | 0,2698 | 0,3975 | +20,2700 | 126 |
| Intek Group risp | **0,3980** | -0,2500 | 0,3850 | 0,4720 | -12,8700 | 20 |
| Intesa Sanpaolo | **2,0700** | +1,4000 | 2,0260 | 3,2100 | -25,2700 | 36239 |
| Intred | **3,0200** | -2,5800 | 2,7000 | 3,1600 | - | 43 |
| Iren | **1,9430** | +2,0500 | 1,9040 | 2,7400 | -22,2800 | 2528 |
| It Way | **0,5520** | -6,7600 | 0,5400 | 1,3900 | -54,9800 | 4 |
| Italgas | **4,5910** | +2,9100 | 4,3060 | 5,3660 | -9,8000 | 3715 |
| Italia Independent | **3,2000** | +1,9100 | 3,1400 | 5,1976 | -33,0800 | 21 |
| Italiaonline | **2,0950** | +2,2000 | 2,0000 | 3,2900 | -32,5500 | 240 |
| Italiaonline R | **372,0000** | +0,0000 | 292,0000 | 372,0000 | +24,0000 | 3 |
| Italmobiliare | **19,1800** | +0,7400 | 18,9200 | 25,3000 | -19,5800 | 914 |
| IVS Group | **10,9400** | +1,3000 | 10,8000 | 13,4400 | -16,3600 | 426 |
| **J** Juventus FC | **1,1500** | +7,8800 | 0,5900 | 1,6720 | +50,4300 | 1159 |
| **K** K.R.Energy | **2,6250** | -1,5600 | 2,5005 | 4,6587 | -42,6000 | 124 |
| Kering | **382,3000** | +2,5500 | 340,0294 | 516,0000 | +4,5200 | 0 |
| Ki Group | **1,3900** | -0,7100 | 1,3900 | 2,7400 | -42,5600 | 8 |
| **L** L'Oreal | **186,0000** | +1,0000 | 170,7500 | 214,0000 | +0,2200 | - |
| Leonardo | **10,2950** | +4,9000 | 8,3160 | 11,2900 | +3,7800 | 5952 |
| Leone Film Group | **4,9400** | +4,2200 | 4,3400 | 5,2000 | +7,3900 | 70 |
| LU-VE | **10,1500** | +3,1500 | 9,4000 | 11,5000 | -5,3200 | 226 |
| Lucisano Media Group | **1,8100** | -0,2800 | 1,7850 | 2,5900 | -24,9600 | 27 |
| Luxottica | **53,5200** | +1,9000 | 48,2200 | 59,1400 | +4,6300 | 25965 |
| LVenture Group | **0,6300** | +0,9600 | 0,5520 | 0,7100 | -6,4600 | 19 |
| Lvmh | **265,3000** | +2,0200 | 233,3000 | 311,5500 | +7,4100 | - |
| **M** M&C | **0,0578** | +3,2100 | 0,0560 | 0,1815 | -53,7200 | 27 |
| Mailup | **2,4400** | +1,2400 | 2,0400 | 2,7500 | -3,2500 | 35 |
| Maire Tecnimont | **3,8700** | +3,7000 | 3,6680 | 4,6540 | -10,3800 | 1272 |
| Masi Agricola | **3,9800** | -0,5000 | 3,9400 | 4,5500 | -10,1600 | 128 |
| Mediacontech | **0,5300** | -3,2800 | 0,5300 | 0,6720 | -11,6700 | 1 |
| Mediaset | **2,7270** | +3,4100 | 2,4620 | 3,3800 | -15,5700 | 3221 |
| Mediobanca | **7,8080** | +1,5600 | 7,6780 | 10,4500 | -17,4600 | 6926 |
| Merck KGaA | **88,5200** | +3,2400 | 76,0000 | 93,2500 | -2,3500 | - |
| Micron Technology | **36,9000** | +1,9300 | 32,3000 | 55,2000 | +3,1300 | - |
| Microsoft Corp | **92,9000** | -1,4800 | 70,5000 | 100,4000 | +29,4800 | - |
| Mittel | **1,7500** | +0,2900 | 1,6018 | 1,8293 | +8,2500 | 154 |
| Molmed | **0,3075** | -0,8100 | 0,3075 | 0,5880 | -35,3300 | 143 |
| Moncler | **30,9900** | +2,2100 | 25,1600 | 42,1800 | +18,8300 | 7921 |
| Mondo TV France | **0,0570** | +14,0000 | 0,0456 | 0,0948 | -39,1700 | 6 |
| Mondo TV Suisse | **0,7500** | +8,7000 | 0,6900 | 1,1850 | -34,2700 | 8 |
| Monnalisa | **11,1000** | +0,0000 | 11,1000 | 14,1780 | - | 58 |
| Monrif | **0,1615** | -0,3100 | 0,1590 | 0,2900 | -15,7100 | 24 |
| Munich Re Ag | **184,7500** | +1,3700 | 176,7000 | 199,7500 | +2,1800 | - |
| **N** Net Insurance | **4,0000** | +0,0000 | 3,9000 | 6,2000 | -30,9700 | 27 |
| Netweek | **0,2650** | +2,3200 | 0,2220 | 0,5480 | +7,6800 | 29 |
| Neurosoft | **1,4900** | -7,4500 | 1,4900 | 2,5000 | -29,0500 | 38 |
| Nokia Corporation | **4,6840** | +3,3800 | 3,8590 | 5,3480 | +20,4700 | - |
| Notorious Pictures | **2,6300** | +0,0000 | 1,1050 | 2,9000 | +92,9600 | 59 |
| Nova Re | **4,8000** | -1,8400 | 3,8100 | 6,5100 | -26,2700 | 50 |
| **O** Orange | **13,6900** | -0,2200 | 13,4050 | 15,1700 | -5,3900 | - |
| Orsero | **7,1000** | -0,9800 | 6,9000 | 9,3600 | -23,2400 | 126 |
| OVS | **1,9510** | +0,0500 | 1,9500 | 6,1900 | -64,8800 | 443 |
| **P** Parmalat | **2,6800** | +1,1300 | 2,6500 | 3,1600 | -13,5500 | 4972 |
| Philips NV | **35,5000** | +0,3200 | 29,5300 | 39,7200 | +12,1600 | - |
| Piaggio | **1,8310** | +1,1600 | 1,7870 | 2,6400 | -20,3900 | 656 |
| Pierrel | **0,1540** | -0,3200 | 0,1430 | 0,2170 | -18,1500 | 25 |
| Pininfarina | **2,1900** | +4,2900 | 1,9780 | 3,4450 | +10,3300 | 119 |
| Piquadro | **1,7100** | +2,4000 | 1,6150 | 2,0300 | -5,3200 | 86 |
| Pirelli & C | **6,4500** | +3,0000 | 6,1120 | 7,9450 | -11,0300 | 6450 |
| Plc | **1,7600** | +2,3100 | 1,6400 | 3,7000 | -45,8500 | 42 |
| PLT Energia | **2,7800** | +0,7200 | 2,4300 | 3,0100 | +12,0100 | 7 |
| Poligrafici Editoriale | **0,1970** | +1,0300 | 0,1910 | 0,3450 | +2,8200 | 26 |
| Poligrafici Printing | **0,5920** | +0,3400 | 0,5240 | 0,7360 | -15,0600 | 18 |
| Poste Italiane | **6,3760** | +1,6600 | 6,2480 | 8,2180 | +1,6100 | 8328 |
| Prismi | **2,1500** | -4,8700 | 1,0800 | 2,9600 | +56,4100 | 21 |
| Prysmian | **18,9000** | +8,1900 | 17,4350 | 28,5398 | -28,1000 | 5068 |
| **R** Rai Way | **4,4350** | +2,0700 | 3,9950 | 5,4100 | -12,6100 | 1206 |
| Ratti | **2,9200** | +2,4600 | 2,3400 | 3,2000 | +20,8600 | 80 |
| RCS Mediagroup ord | **0,9250** | +4,5200 | 0,8850 | 1,2860 | -24,3000 | 483 |
| Recordati | **29,6000** | +2,1000 | 27,5200 | 38,7000 | -20,1300 | 6190 |
| Renault | **71,5200** | +0,7900 | 70,2000 | 99,0000 | -14,4500 | - |
| Risanamento | **0,0241** | +2,9900 | 0,0204 | 0,0354 | -28,4900 | 43 |
| Rosss | **0,7340** | +4,5600 | 0,7020 | 1,2250 | -36,1200 | 8 |
| RWE | **17,5450** | +0,4300 | 15,1500 | 22,5000 | +3,3900 | - |
| **S** S.S. Lazio | **1,3500** | +0,4500 | 1,1440 | 1,9620 | +15,4800 | 91 |
| Safe Bag | **4,1950** | +2,8200 | 3,9850 | 5,6500 | -20,8500 | 62 |
| Safilo Group | **1,9040** | -0,3100 | 1,8200 | 5,2800 | -60,0500 | 119 |
| Saint-Gobain | **33,7250** | +0,9700 | 33,4000 | 48,1400 | -27,1400 | - |
| Saipem | **5,0600** | -0,0400 | 3,0810 | 5,4800 | +32,9500 | 5115 |
| Saipem rnc | **40,0000** | +0,0000 | 40,0000 | 41,0000 | +0,0000 | 0 |
| Salini Impregilo | **1,8790** | +3,1900 | 1,8150 | 3,4620 | -41,6100 | 925 |
| Salini Impregilo rnc | **5,9000** | +1,7200 | 5,6000 | 7,0500 | -15,2300 | 9 |
| Salvatore Ferragamo | **19,4050** | +6,8000 | 18,1700 | 25,2900 | -12,3900 | 3275 |
| Sanofi | **76,0000** | +1,5100 | 63,1800 | 77,6800 | +5,6300 | - |
| SAP | **100,6600** | +3,5700 | 82,4200 | 107,8600 | +7,9500 | - |
| Saras | **1,7890** | +0,5100 | 1,5980 | 2,2380 | -10,7300 | 1701 |
| SIAS | **12,4700** | +2,1300 | 11,7900 | 18,3900 | -19,6500 | 2837 |
| Siemens | **101,6200** | +1,2800 | 99,9600 | 125,3000 | -14,6100 | - |
| SITI - B&T | **5,8000** | -0,6800 | 5,8000 | 9,7000 | -31,2400 | 73 |
| Smre | **6,0200** | +1,3500 | 4,3800 | 6,6600 | +0,0000 | 132 |
| Snam | **3,6990** | +3,1200 | 3,4400 | 4,1420 | -9,3400 | 12832 |
| Societe Generale | **35,4050** | +0,5000 | 35,0000 | 47,2700 | -17,7400 | - |
| Softec | **2,8000** | +0,0000 | 2,5600 | 3,2700 | -14,1100 | 7 |
| Sol | **10,5000** | +0,5700 | 9,9000 | 12,1400 | -1,2200 | 952 |
| Stefanel | **0,0938** | +4,3400 | 0,0850 | 0,1838 | -47,7100 | 8 |
| Stefanel rcv | **145,0000** | +0,0000 | 145,0000 | 145,0000 | +0,0000 | 0 |
| STMicroelectronics | **14,8300** | +2,9100 | 14,1300 | 22,6800 | -18,5200 | 13512 |
| **T** TAS | **1,6140** | -0,4900 | 1,4120 | 2,1000 | -22,9200 | 135 |
| Technogym | **10,0300** | +4,4200 | 7,9550 | 10,9400 | +24,2100 | 2016 |
| Telecom Italia | **0,5124** | +2,4800 | 0,4830 | 0,8802 | -28,8800 | 7790 |
| Telecom Italia R | **0,4452** | +2,8200 | 0,4185 | 0,7566 | -25,3000 | 2684 |
| Telefonica | **7,0940** | +2,5700 | 6,6340 | 8,5050 | -12,5300 | 0 |
| Tenaris | **14,2950** | +1,1000 | 12,7200 | 17,1650 | +8,6200 | 16876 |
| Terna | **4,5600** | +2,8400 | 4,4110 | 5,0520 | -5,8600 | 9166 |
| TerniEnergia | **0,3775** | +7,5500 | 0,3495 | 0,6730 | -38,0100 | 17 |
| Tiscali | **0,0132** | -0,7500 | 0,0131 | 0,0392 | -63,0300 | 42 |
| Titanmet | **0,0540** | -3,2300 | 0,0540 | 0,1160 | -53,4500 | 2 |
| Tod's | **52,9000** | +3,1200 | 49,8400 | 64,3000 | -13,1400 | 1751 |
| Toscana Aeroporti | **13,8000** | +0,0000 | 13,3500 | 16,1800 | -14,5500 | 257 |
| Total | **52,7200** | -1,8100 | 43,8600 | 56,4900 | +14,2400 | - |
| Trevi | **0,3045** | +0,3300 | 0,2935 | 0,4920 | -3,0600 | 50 |
| Triboo | **1,7400** | +1,7500 | 1,4400 | 2,5700 | -30,2900 | 50 |
| **U** UBI Banca | **2,9700** | +0,3400 | 2,9590 | 4,4000 | -18,5400 | 3399 |
| Unibail-Rodamco-Westfield | **156,1000** | -0,6500 | 156,1000 | 213,8000 | -25,9800 | - |
| UniCredit | **12,0140** | +0,8100 | 11,9140 | 18,2120 | -22,8900 | 26793 |
| Unilever | **45,9350** | +0,3800 | 42,2000 | 50,0500 | -2,5400 | - |
| Unipol | **3,5710** | +0,3700 | 3,2790 | 4,5180 | -8,6700 | 2562 |
| UnipolSai | **1,9225** | +0,7100 | 1,8400 | 2,2500 | -1,2600 | 5440 |
| **V** Valsoia | **13,2000** | +2,3300 | 12,9000 | 16,8000 | -20,2400 | 140 |
| Vianini | **1,2200** | -0,8100 | 1,1700 | 1,3500 | -1,2100 | 37 |
| Visibilia Editore | **0,0616** | -0,9600 | 0,0560 | 0,1548 | -60,2100 | 2 |
| Vivendi | **21,4500** | +0,0000 | 20,3600 | 24,4800 | -4,6700 | - |
| Vonovia SE | **39,6700** | +0,0000 | 36,7000 | 44,8000 | -2,7900 | - |
| **W** War CdR Advance Capital 2012-2022 | **0,3320** | +0,0000 | 0,1612 | 0,4000 | +28,2800 | 4 |
| War Zephyro 2020 | **1,2000** | +0,0000 | 0,3826 | 1,5400 | +152,6300 | 0 |
| WM Capital | **0,3950** | +2,8600 | 0,3530 | 0,6800 | -21,7800 | 4 |
| **Z** Zucchi | **0,0209** | -2,7900 | 0,0190 | 0,0269 | -18,3600 | 8 |

### Azioni STAR

| Azioni | Prezzo chiusura | Var. % ultima. | Minimi anno | Massimi anno | Var. % annua. | Cap. mln € |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | **2,8700** | +0,3500 | 2,6500 | 4,9700 | -34,4700 | 14 |
| Aeffe | **2,6300** | +2,9400 | 2,1000 | 3,4300 | +16,8900 | 282 |
| Aeroporto Marconi di Bologna | **12,9400** | +2,2100 | 12,0400 | 16,2400 | -19,3300 | 467 |
| Amplifon | **16,2700** | +2,7800 | 12,8400 | 20,4800 | +26,7100 | 3683 |
| Ansaldo Sts | **11,9400** | +1,7000 | 11,7400 | 12,9200 | -0,5000 | 2388 |
| Aquafil | **11,9500** | +2,1400 | 11,3500 | 13,2000 | -5,1600 | 511 |
| Ascopiave | **3,0300** | +2,8900 | 2,8500 | 3,6900 | -14,5500 | 710 |
| Avio | **12,0400** | +0,8400 | 11,9200 | 15,9800 | -10,7500 | 317 |
| B&C Speakers | **11,8800** | -1,1600 | 10,4000 | 13,5600 | +8,8900 | 131 |
| Banca Finnat | **0,2950** | +0,6800 | 0,2930 | 0,4760 | -26,1400 | 107 |
| Banca Ifis | **17,3500** | +1,8800 | 16,3100 | 40,7700 | -57,4400 | 934 |
| Banca Sistema | **1,8420** | +0,1100 | 1,8400 | 2,4650 | -18,7800 | 148 |
| BB Biotech | **59,9000** | +3,8100 | 54,1000 | 64,8000 | +8,5100 | 3318 |
| BE | **0,8400** | +0,6000 | 0,8050 | 1,0920 | -15,4500 | 113 |
| Biesse | **26,1600** | -0,6100 | 24,1200 | 53,1000 | -38,1600 | 717 |
| CAD IT | **5,0600** | +0,8000 | 4,2380 | 5,9400 | +19,4000 | 45 |
| Cairo Communication | **2,8800** | +2,1300 | 2,8200 | 3,9500 | -22,3700 | 387 |
| Cembre | **21,5000** | +5,9100 | 20,0500 | 27,4000 | -0,4600 | 366 |
| Cementir | **5,4600** | +2,0600 | 5,1800 | 8,0900 | -27,6800 | 869 |
| Centrale del Latte d'Italia | **2,7600** | +1,1000 | 2,7300 | 3,6100 | -20,2800 | 39 |
| D'Amico | **0,1640** | +0,2400 | 0,1630 | 0,2700 | -36,5600 | 107 |
| Datalogic | **25,9000** | +3,1900 | 24,2000 | 34,2500 | -15,9600 | 1514 |
| Dea Capital | **1,2760** | +2,7400 | 1,2020 | 1,4723 | +2,5400 | 391 |
| Digital Bros | **8,9500** | +7,3100 | 8,3400 | 11,3800 | -17,2800 | 128 |
| EL.EN. | **18,2600** | +3,1600 | 17,7000 | 34,5400 | -29,8500 | 352 |
| Elica | **2,1400** | +3,3800 | 1,9800 | 2,5900 | -11,6400 | 136 |
| Emak | **1,2960** | +2,5300 | 1,1580 | 1,6400 | -9,6900 | 212 |
| ePrice | **1,6120** | +4,1300 | 1,2620 | 2,9750 | -36,3300 | 67 |
| Esprinet | **3,5900** | +0,4200 | 3,5150 | 4,6800 | -12,7800 | 188 |
| Eurotech | **3,4800** | +8,0700 | 1,3100 | 4,0050 | +157,2100 | 124 |
| Exprivia | **1,1320** | -1,5700 | 1,0780 | 1,6900 | -24,7800 | 59 |
| Falck Renewables | **1,8500** | +5,4700 | 1,7420 | 2,3550 | -14,7500 | 539 |
| Fidia | **5,8800** | +4,6300 | 5,6200 | 10,3000 | -14,9700 | 30 |
| Fiera Milano | **3,5500** | +1,0000 | 1,8700 | 5,8300 | +89,8400 | 255 |
| Fila | **16,7000** | +2,0800 | 16,2600 | 21,1000 | -15,1400 | 581 |
| Gamenet | **8,3100** | +0,9700 | 7,0900 | 9,6500 | +5,8600 | 249 |
| Gefran | **6,7500** | +1,2000 | 6,3200 | 11,4800 | -31,9900 | 97 |
| Giglio Group | **2,9400** | -3,2900 | 2,7100 | 7,3400 | -57,4500 | 47 |
| Gima TT | **9,6580** | +1,8600 | 9,4200 | 19,3000 | -41,8500 | 850 |
| Guala Closures | **8,3000** | -0,7200 | 8,2400 | 9,8273 | -14,5200 | 515 |
| IGD | **5,9040** | +1,7900 | 5,8000 | 9,3150 | -34,1200 | 651 |
| Ima | **61,9500** | +3,4200 | 59,9000 | 84,7000 | -8,6300 | 2432 |
| Interpump | **25,2600** | +2,8500 | 24,5600 | 30,8000 | -3,6600 | 2750 |
| Irce | **1,9800** | +1,5400 | 1,8750 | 3,1200 | -24,4900 | 56 |
| Isagro | **1,4440** | +0,4200 | 1,4360 | 2,1850 | -15,9000 | 35 |
| Isagro Azioni Sviluppo | **1,2050** | +2,5500 | 1,1070 | 1,3750 | +8,8500 | 17 |
| La Doria | **9,6900** | +2,2200 | 9,4800 | 16,5000 | -40,8800 | 300 |
| Landi Renzo | **1,0780** | +0,7500 | 1,0620 | 1,6300 | -31,3400 | 121 |
| Marr | **23,7000** | +3,1300 | 20,7600 | 26,4200 | +10,1300 | 1577 |
| Massimo Zanetti Beverage | **6,6600** | +3,7400 | 6,4200 | 7,8600 | -10,0000 | 228 |
| Mondadori | **1,4300** | +0,9900 | 1,2040 | 2,4850 | -31,3200 | 374 |
| Mondo TV | **3,8650** | +4,3200 | 3,4100 | 6,4800 | -39,4200 | 133 |
| Mutuionline | **15,5000** | +1,4400 | 12,5200 | 17,9000 | +16,8900 | 620 |
| Nice | **2,6800** | -1,8300 | 2,6800 | 3,7500 | -22,9900 | 311 |
| Openjobmetis | **7,4000** | -0,5400 | 7,4000 | 14,0000 | -42,5500 | 101 |
| Panariagroup | **2,4300** | +2,5300 | 2,3700 | 6,2800 | -58,1000 | 110 |
| Poligrafica S.Faustino | **6,0600** | -0,3300 | 5,7200 | 7,1400 | -13,2400 | 7 |
| Prima Industrie | **26,3000** | +1,5400 | 25,9000 | 42,5000 | -22,1900 | 276 |
| Reno De Medici | **0,8880** | +0,4500 | 0,5055 | 1,1500 | +75,6700 | 335 |
| Reply | **52,8500** | +5,7000 | 43,5400 | 61,0000 | +14,4700 | 1977 |
| Retelit | **1,3580** | +1,1200 | 1,2920 | 2,0340 | -18,4400 | 223 |
| Sabaf | **13,8800** | -1,5600 | 13,3600 | 21,0500 | -30,2900 | 160 |
| Saes Getters | **17,8800** | +1,2500 | 17,6600 | 27,2000 | -25,0300 | 262 |
| Saes Getters rnc | **15,5400** | +2,1000 | 14,8000 | 18,2600 | +3,3900 | 115 |
| Servizi Italia | **3,7000** | +0,0000 | 3,6600 | 6,8200 | -44,7800 | 118 |
| Sesa | **24,5000** | +0,0000 | 24,4500 | 31,2500 | -4,3700 | 380 |
| Sogefi | **1,7250** | +1,0000 | 1,6870 | 4,3300 | -56,9800 | 207 |
| Tamburi | **6,0200** | +5,4300 | 5,5550 | 6,6900 | +8,3700 | 990 |
| Tecnoinvestimenti | **6,3100** | +3,2700 | 5,3500 | 7,3800 | +5,3400 | 296 |
| Tesmec | **0,4440** | +1,6000 | 0,4280 | 0,5620 | -12,0800 | 48 |
| TXT e-solutions | **8,2500** | -1,6700 | 8,2500 | 12,9600 | -7,5400 | 107 |
| Unieuro | **11,2200** | -0,9700 | 10,2800 | 15,3000 | -21,2100 | 224 |
| War Guala Closures | **0,4998** | +0,0200 | 0,4490 | 1,3980 | -60,0200 | 10 |
| Zignago Vetro | **8,6100** | +1,6500 | 7,7100 | 8,7900 | +5,7700 | 758 |

## IL PUNTO

# La rincorsa di Prysmian Ok Ferragamo e Ferrari Nuovo balzo di Astaldi

Sandra Riccio

Rimbalzo generalizzato per Piazza Affari e per le altre Borse europee sostenute dal pomeriggio vivace di Wall Street dopo le trimestrali di Goldman Sachs e Morgan Stanley e l'aumento delle stime sui risultati da parte di United Health e Johnson&Johnson. Protagonista assoluta sul Ftse Mib, Prysmian (+8,2%) grazie alla soluzione dei problemi al cavo di interconnessione tra Scozia e Galles che dovrebbe diventare operativo entro l'anno. Balzo anche di Ferragamo e Ferrari (+6,8% e +6,6%). Molto vivaci i titoli industriali di Piazza Affari (+4,9% Leonardo, +3,8% Brembo, +3,4% Cnh e +3,3% Fiat Chrysler) mentre tra le utility è stata Enel (+3,4%). Bene nel comparto anche Snam (+3,1%) e Terna (+2,8%). Meglio dell'indice di Piazza Affari ha fatto anche Atlantia (+2,7%) approfittando delle indiscrezioni sui progetti allo studio da parte del fondo infrastrutturale F2i per un possibile ingresso in Autostrade. Fuori dal Ftse Mib, nuovo balzo di Astaldi (+13%) grazie al prosieguo dei contatti con Salini Impregilo (+3,2%) che potrebbe intervenire nella ristrutturazione del gruppo di costruzioni. In doppia cifra Banca Intermobiliare (+15%) mentre Carige continua la corsa (+5,6%). —

## CAMBI VALUTE

| Mercati | Quot. | X | Euro | % |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | **25,8210** | 100 | 3,8728 | +0,0900 |
| Corona Danese | **7,4609** | 10 | 1,3403 | +0,0000 |
| Corona Islandese | **135,8164** | 100 | 0,7363 | +0,9200 |
| Corona Norvegese | **9,4198** | 10 | 1,0616 | -0,4200 |
| Corona Svedese | **10,3165** | 10 | 0,9693 | -0,7300 |
| Dollaro | **1,1587** | 1 | 0,8630 | +0,0500 |
| Dollaro Australiano | **1,6243** | 1 | 0,6156 | +0,0700 |
| Dollaro Canadese | **1,5010** | 1 | 0,6662 | -0,5000 |
| Dollaro di Hong Kong | **9,0806** | 1 | 0,1101 | +0,0400 |
| Dollaro N. Zelanda | **1,7604** | 1 | 0,5681 | -0,6700 |
| Dollaro Singapore | **1,5925** | 1 | 0,6279 | -0,1300 |
| Fiorino Ungherese | **322,0600** | 100 | 0,3105 | -0,4300 |
| Franco Svizzero | **1,1444** | 1 | 0,8738 | +0,1400 |
| Leu Rumeno | **4,6680** | 10000 | 2.142,2451 | +0,0100 |
| Lev Bulgaro | **1,9558** | 1 | 0,5113 | +0,0000 |
| Lira Turca | **6,7070** | 1 | 0,1491 | +0,3100 |
| Rand Sud Africano | **16,5064** | 1 | 0,0606 | -1,2400 |
| Sterlina | **0,8759** | 1 | 1,1416 | -0,5100 |
| Won Sud Coreano | **1.301,9200** | 1000 | 0,7681 | -0,4400 |
| Yen | **129,9200** | 100 | 0,7697 | +0,3000 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 31-10-2018 | 15 | 100,0020 | **-0,0480** |
| 14-11-2018 | 29 | 100,0480 | **-0,5294** |
| 30-11-2018 | 45 | 100,0180 | **-0,1340** |
| 14-12-2018 | 59 | 100,0210 | **-0,1216** |
| 31-12-2018 | 76 | 100,0250 | **-0,1509** |
| 14-01-2019 | 90 | 100,0940 | **-0,3736** |
| 31-01-2019 | 107 | 100,0130 | **-0,0789** |
| 14-02-2019 | 121 | 100,1240 | **+0,0175** |
| 28-02-2019 | 135 | 100,0110 | **+0,0996** |
| 14-03-2019 | 149 | 100,0270 | **+0,1237** |
| 29-03-2019 | 164 | 99,9430 | **+0,4457** |
| 12-04-2019 | 178 | 99,8900 | **+0,2210** |
| 14-05-2019 | 210 | 99,8890 | **+0,3617** |
| 14-06-2019 | 241 | 99,7480 | **+0,4221** |
| 12-07-2019 | 269 | 99,7060 | **+0,5739** |
| 14-08-2019 | 302 | 99,5230 | **+0,6906** |
| 13-09-2019 | 332 | 99,4500 | **+0,7978** |

## OBBLIGAZIONI 16-10-2018

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Autostrade 1.625% 12.06.2023 | **94,9500** |
| B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022 | **96,5300** |
| B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022 | **101,0000** |
| B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020 | **101,0300** |
| Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20 | **100,4900** |
| Banca IMI TF Rublo Opera III | **99,8000** |
| BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20 | **99,8800** |
| Btp 3.25% 01.09.2046 | **91,1300** |
| Btp 4% 01.02.2037 | **104,0200** |
| Btp Italia 20.04.2023 | **94,4900** |
| Bund 1% 15.08.2025 | **105,7400** |
| Cassa D.Prestiti TM 2015-2022 | **92,2000** |
| Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022 | **93,0500** |
| Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019 | **100,1500** |
| Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2 | **91,7400** |
| Comit 1998/2028 ZC | **73,8600** |
| EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027 | **43,5000** |
| EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018 | **101,4000** |
| EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020 | **94,3000** |
| EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021 | **92,4100** |
| EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020 | **99,6500** |
| EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023 | **110,3000** |
| EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019 | **98,3900** |
| EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018 | **100,1800** |
| EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024 | **98,9800** |
| G.Sachs Fixed Float 26.11.2027 | **94,4400** |
| GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025 | **96,5800** |
| IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023 | **94,5900** |
| IVS Group 4.5% 15.11.2022 | **102,0200** |
| Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl. | **101,3900** |
| Mediob.Carattere 2023 LowTier2 | **107,6100** |
| Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2 | **103,2500** |
| Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2 | **102,5000** |
| Mediobanca TV Floor 2015-2025 | **99,9500** |
| Oat 0.5% 25.05.2025 | **100,9000** |
| Obligaciones 1.60% 30.04.2025 | **103,3500** |
| Poland 3% Notes due 17.03.2023 | **97,7400** |
| RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var | **100,4100** |
| Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033 | **100,7900** |

## BORSE ESTERE

| Mercati | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 526,1800 | **+1,5100** |
| Bruxelles (Bel 20) | 3.563,9400 | **+1,6400** |
| EuroParigi (Cac 40) | 5.173,0500 | **+1,5300** |
| Francoforte (Dax Xetra) | 11.776,5500 | **+1,4000** |
| Hong Kong (Hang Seng) | 25.462,2600 | **+0,0700** |
| Londra (FTSE 100) | 7.059,4000 | **+0,4300** |
| Madrid (Ibex 35) | 9.074,7000 | **+1,6900** |
| New York ( S&P 500 ) | 2.791,7100 | **+1,4900** |
| Sidney (AllOrd) | 5.977,8000 | **+0,5000** |
| Tokyo (Nikkei 225) | 22.549,2400 | **+1,2500** |
| Zurigo (SMI) | 8.794,9700 | **+1,6400** |

## EURIBOR

| Per. | TA. 360 | TA. 365 |
|---|---|---|
| 1 mese | -0,3690 | -0,3740 |
| 2 mesi | -0,3380 | -0,3430 |
| 3 mesi | -0,3180 | -0,3220 |
| 6 mesi | -0,2660 | -0,2700 |
| 9 mesi | -0,2060 | -0,2090 |
| 12 mesi | -0,1560 | -0,1580 |

## METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

| Descrizione | 16-10-2018 | Precedente | Var.% |
|---|---|---|---|
| Argento Milano (Euro/kg) | **431,4260** | 429,7390 | +0,3900 |
| Oro Londra P.M. (Usd/oz) | **1.230,7000** | 1.229,9500 | +0,0600 |
| Oro Milano P.M. (Euro/gr) | **34,4400** | 34,4660 | -0,0800 |

## MONETE AUREE

Quotazioni del 16-10-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

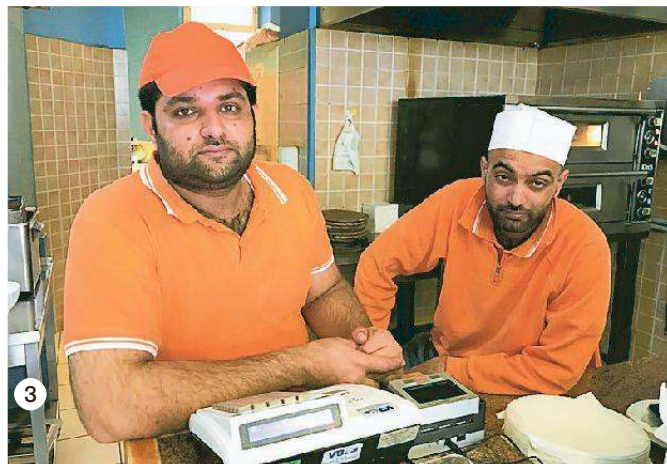
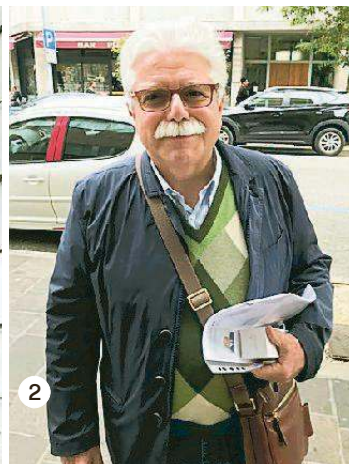
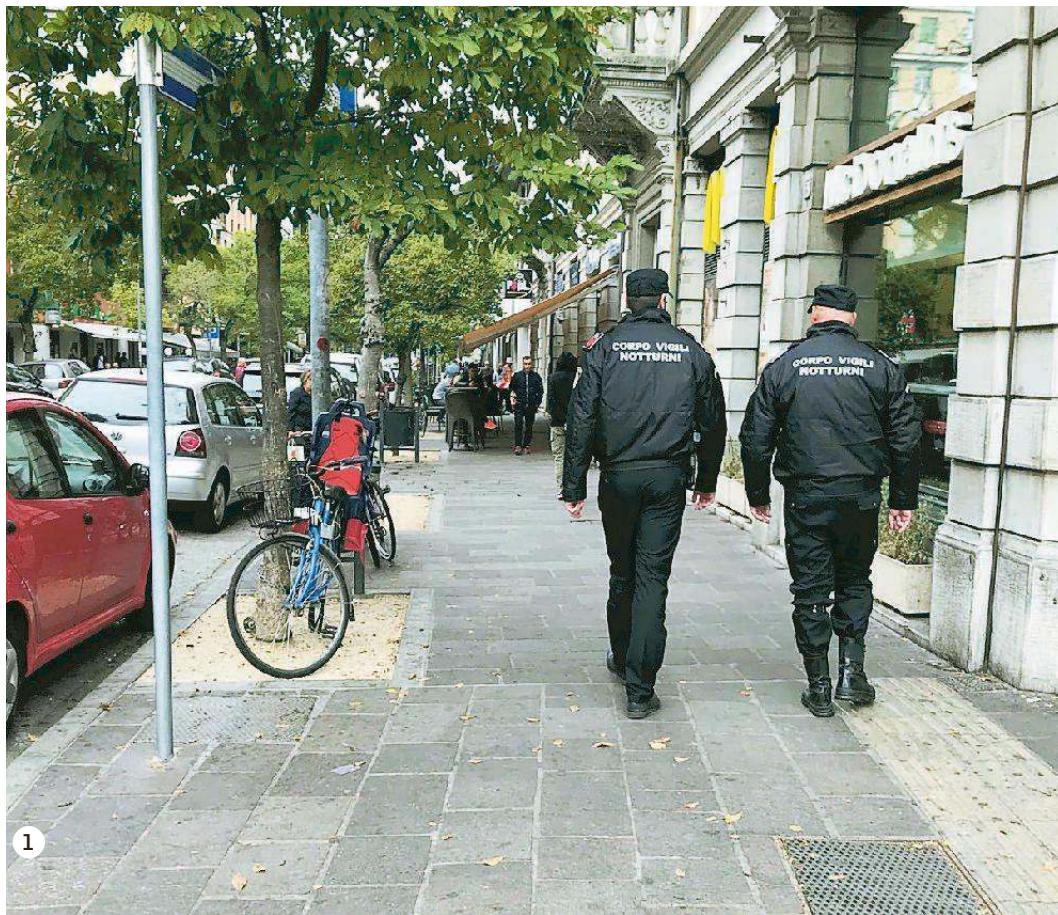
| Monete | Acquisto | Vendita |
|---|---|---|
| Marengo | **194,15** | **209,99** |
| Sterlina | **244,81** | **264,80** |
| 4 Ducati | **460,46** | **498,05** |
| 20 $ Liberty | **1.006,44** | **1.088,60** |
| Krugerrand | **1.040,22** | **1.125,14** |
| 50 Pesos | **1.254,17** | **1.356,55** |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.25 e tramonta alle 18.21
**La Luna** Sorge alle 15.12 e tramonta all'azimuth
**Il Santo** S. Ignazio D'a., S. Rodolfo
**Il Proverbio**
Pene e puarte pene.
Pena porta pena.



## Primo "coprifuoco" in Borgo stazione

1. Le guardie giurate dovrebbero prendere servizio entro la fine del mese. A destra alcuni degli esercenti e dei cittadini intervistati dopo la prima sera di "coprifuoco" in Borgo stazione. 2. Il dottor Claudio Montanino che da anni lavora nel quartiere delle Magnolie. 3. Waquas e Taimor di "House of pizza and kebab". 4. Luigi Armano titolare del Cafè Corin. 5. Azam Shoaib del "Buonissimo kebab" (6.) di via Roma

# I residenti: finalmente abbiamo dormito Esercenti preoccupati e clienti senza cibo

Polizia in servizio, ma nessuna multa. Chieste le prime deroghe o modifiche per i locali che lavorano soprattutto di notte

Anna Rosso

Il "coprifuoco" è stato rispettato. In Borgo stazione lunedì sera, per la prima volta, locali e attività hanno chiuso alle undici, così come previsto dall'ordinanza firmata giovedì dal sindaco Pietro Fontanini. Secondo tale provvedimento bar, ristoranti e negozi alimentari dovranno abbassare le serrande alle 24 il venerdì e il sabato e alle 23 tutti gli altri giorni. Per chi sgarra è prevista una sanzione da 200 a 1.200 euro.

Se da un lato i residenti si sono detti «soddisfatti per aver dormito e aver udito solo qualche schiamazzo», dall'altro esercenti e lavoratori si dicono «preoccupati per il lavoro» e chiedono «modifiche o deroghe», sottolineando che «vanno punite le persone che sbagliano e non quelle che si impegnano». E su quest'ultimo punto sono d'accordo anche gli abitanti.

Lunedì sera, pochi minuti prima dell'ora "x", il quartiere della Magnolie era già semi-deserto. I responsabili di fast-food, pizzerie al taglio e bar avevano già salutato gli ultimi clienti, chiuso le porte e cominciato a fare le pulizie. Nessuno, come ha fatto sapere il Comune, è stato multato. La polizia locale era comunque presente, ma gli agenti hanno fatto soprattutto un lavoro di informazione e continueranno così anche nei prossimi giorni. Le prime contravvenzioni – ha annunciato il primo cittadino – «scatteranno eventualmente solo nel fine settimana al termine dell'attività di informazione».

### GLI ESERCENTI DEL BORGO

«Io apro alle 6.30 e chiudo alle 21 – ha dichiarato ieri Luigi Armano, titolare del Cafè Corin di via Roma –, se la zona fosse più tranquilla potrei proseguire fino alle 23, ma per motivi di sicurezza non me la sento: dopo le 18 c'è "gentaglia". Il provvedimento del sindaco – ha osservato – potrebbe essere un buon inizio per migliorare la zona, ma i risultati potranno dirsi raggiunti quando lo spaccio di droga sarà stroncato. Ci sono alcuni punti, per esempio all'incrocio tra viale Europa e via Roma, dove si incontrano domanda e offerta. Lì i pusher smerciano alla luce del sole. Credo che solo un presidio fisso possa tutelare le numerose persone che ogni giorno arrivano in città con i mezzi pubblici. Dunque – ha concluso l'imprenditore – in bocca al lupo al sindaco: sarà necessario sostenerlo in questo suo percorso non facile, grande rispetto per la sua iniziativa anche se speriamo sia solo l'inizio di una serie di interventi».

Azam Shoaib, pakistano, 31 anni, titolare del "Buonissimo kebab" di via Roma lunedì sera ha dovuto mandare via una decina di clienti affamati e ieri ha raccontato: «Voglio bene a questa città, ci vivo e ci lavoro da dieci anni e accetto la chiusura anticipata, ma penso anche che andrebbero punite le persone che davvero danneggiano il quartiere, non quelle che lavorano. Io non vendo alcolici. Potrei farlo, per incassare di più. Invece preferisco un guadagno minore, ma un lavoro pulito e senza problemi».

### I DIPENDENTI PREOCCUPATI

Da "House of pizza e kebab", in via Ciconi, i due dipendenti Waquas e Taimor sono preoccupati. Sono pakistani, hanno rispettivamente 32 e 26 anni e due figli ciascuno. «Noi abbiamo sempre lavorato per tutta la notte, fino alle 6 del mattino e non abbiamo mai creato problemi – spiegano con un nodo alla gola –, quindi dover chiudere alle 23 significa perdere ben sette ore di lavoro. Cosa faremo? Già c'è la crisi...come potremo mantenere le nostre famiglie»? Il loro titolare ha già chiesto un incontro al sindaco Pietro Fontanini e confida in qualche deroga o in eventuali modifiche dell'ordinanza.

### CHI ABITA NEL QUARTIERE

Facendo una passeggiata in Borgo stazione ieri abbiamo suonato numerosi campanelli, ci siamo presentati come giornalisti, ma nessuno ha aperto. Solo alcuni, attraverso il citofono, hanno spiegato che «sì, finalmente stanotte si è potuto dormire e ci sono stati meno schiamazzi del solito». Mentre i più, forse per qualche timore, forse per mancanza di tempo, hanno tagliato corto con un «Mi scusi, ho fretta».

### E CHI CI LAVORA

«In effetti – ha poi confermato Fabrizio Spangaro che da oltre vent'anni lavora nella zona – c'è un timore diffuso. Molti non escono dopo una certa ora. L'ordinanza va bene per cominciare, ma va "affinata", non è giusto che colpisca chi lavora ed è onesto». Anche il dottor Claudio Montanino lavora da tanto tempo nel quartiere della Magnolie e ha osservato: «L'ordinanza è positiva, ma bisognerebbe agire su più fronti. Per esempio anche su pulizia e decoro e su una maggiore presenza di forze dell'ordine».

IL CASO

# Pure il controsoffitto da rifare altri 50 mila euro per il Carnera

Michelini: è un pozzo senza fondo, già spesi 4 milioni e 425 mila euro
«L'intervento non è stato fatto a regola d'arte, così dobbiamo rimediare»

Cristian Rigo

Altri 50 mila euro. La giunta ieri è stata costretta a stanziare altri fondi per il palasport Carnera che il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini non ha esitato a definire «un pozzo senza fondo». Perché soltanto pochi giorni fa l'amministrazione aveva investito 155 mila euro per «l'adeguamento di alcune scossaline, la rimozione di residui di amianto, l'aggiustamento di alcune finestre per mettere fine a infiltrazioni d'acqua e il rilevamento del gas radon». Spese che l'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro aveva giudicato «indispensabili per completare un progetto che personalmente non ho mai condiviso, ma che comunque bisogna portare a compimento per garantire almeno la possibilità di recuperare una parte dei soldi spesi malamente».

Altri lavori all'interno del palasport Carnera il cui restauro è costato quasi 4,5 milioni di euro

L'idea di Pizzocaro è quella di dare in gestione l'impianto che soprattutto quando sarà realizzato il nuovo palazzetto a Udine sud, «è destinato a diventare la casa degli eventi, senza ovviamente abbandonare lo sport che resterà centrale ospitando diverse società di varie discipline maschili e femminili, dal volley al basket delle categorie inferiori».

Ma Pizzocaro resta convinto che «sarebbe comunque stato meglio demolire e rifare il palazzetto (cosa più volte sostenuta quando ancora sedeva nei banchi dell'opposizione, *ndr*) non foss'altro per i costi che sono lievitati a 4 milioni e 425 mila euro, per i tempi che si sono allungati a dismisura, tanto che siamo ancora in attesa di completare il collaudo, e per la capienza (di 3.500 posti) che non è adeguata alle esigenze di una società di basket ambiziosa e molto seguita come la Gsa».

Per tutti questi motivi nei giorni scorsi è stato sottoscritto un accordo tra la società di pallacanestro di Alessandro Pedone, il Comune di Udine e l'imprenditore Ennio Fattori, titolare della Sider engineering finalizzato alla realizzazione di un nuovo palazzetto a Udine sud. Pizzocaro conta di far partire il cantiere nel 2019 e di completare l'opera in due anni. Pedone e Fattori sognano di realizzare una cittadella dello sport con un nuovo palazzetto da 7 mila posti che avrà anche un'area riservata ai concerti e in grado di ospitare 8 mila persone. È inoltre prevista la realizzazione di due piscine, una Spa e un hotel. Complessivamente l'operazione richiede un investimento di oltre 20 milioni di euro, di cui una decina solo per il palasport.

Per quanto concerne i 50 mila euro stanziati ieri, Michelini ha precisato che «il problema riguarda una parte del controsoffitto ed è emerso dopo il sopralluogo della commissione. L'intervento è a carico della ditta che ha eseguito i lavori, ma vista la necessità di completare subito il collaudo, sarà eseguito dal Comune che poi tratterà la somma corrispondente dal pagamento dei lavori». Il Carnera è anche al centro di una battaglia legale iniziata nel 2012 quando il contratto sottoscritto con la Polese di Sacile è stato rescisso. La ditta ha presentato una richiesta di risarcimento di 2 milioni 589 mila euro alla quale il Comune si è opposto chiamando in causa anche il progettista. Il conto complessivo dell'opera quindi potrebbe lievitare ulteriormente. —



L'EX ASSESSORE

## Scalettaris: quando si prenderanno le loro responsabilità?

**«Ci dicano da quando si prenderanno le loro responsabilità. Che scelgano loro, visto che dopo sei mesi sembra sia ancora tutta colpa di chi c'era prima. È troppo comodo criticare salvo poi farsi belli quando si tratta di inaugurare opere e progetti altrui». Così l'ex assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris che aggiunge: «Se cominciamo a scaricare le colpe, anche io potrei dire che ho ereditato il cantiere e ho dovuto salvare il salvabile. Tra il progetto di un tram e l'altro, riescono a farsi dare una stima per i costi di demolizione di un palazzetto pieno di amianto? Sarebbe costato più del doppio, il Comune non aveva 10 milioni e, anche se li avese avuti, investirli in un palazzetto sarebbe stata una scelta discutibile».**

IN COMMISSIONE

# Dopo la famiglia naturale è scontro sull'antifascismo

Dopo lo scontro di opinioni sulla famiglia naturale a tenere banco nella discussione tra maggioranza e opposizione subentra un'altra questione ideologica: la precisazione di Udine città antifascista. Ieri sera la commissione Statuto si è di nuovo riunita per discutere la nuova versione del testo – due settimane fa nel primo incontro le parti si erano accordate per rinviare la seduta e dare all'opposizione la possibilità di esaminare in maniera più approfondita le modifiche – e alla fine di un tira e molla la maggioranza ha ceduto, lasciando il termine «antifascista» nel testo come richiesto dalla minoranza.

Lo statuto dalla commissione a breve arriverà in consiglio comunale

«Nel primo articolo del nuovo documento era stato eliminato il riferimento all'antifascismo, in merito al riconoscimento di Udine come città medaglia d'oro al valore militare – spiega il capogruppo di Innovare Federico Pirone – e abbiamo chiesto venisse mantenuto come da statuto vigente per valorizzare i valori antifascisti. La nostra richiesta è stata accettata». Dopo la condivisione della parte di testo che riguarda il preambolo e il primo articolo, l'analisi è proseguita sino al quinto, in attesa delle prossime sedute in cui il confronto verrà portato avanti. «Abbiamo iniziato un percorso lungo, vogliamo procedere con cautela e attenzione, per condividere più punti possibile – ha indicato il presidente della commissione Carlo Giacomello – e arrivare a un lavoro ben fatto».

L'appuntamento, dunque, è fissato per il prossimo martedì e gli incontri proseguiranno sino al termine dell'esame di tutti i punti. Dopodiché il testo verrà votato e portato in consiglio, così da offrire la possibilità di continuare a presentare eventuali osservazioni. Soddisfatto Enrico Andreucci Florio: «All'inizio di questi lavori lo spirito emerso è quello della massima condivisione da tutte le parti di un testo che non vogliamo sia solo espressione della maggioranza. L'obiettivo è quello di venirci incontro – prosegue – e raggiungere un documento rinnovato». Nessun tempo limite sul termine dei lavori, anche se la maggioranza preme per concludere il prima possibile, visto che l'ultimo aggiornamento dello statuto risale al 2002. C'era poi stata la proposta di Zaccuri, non passata in aula. Successivamente la giunta Honsell aveva deliberato un'altra versione del testo, ma non aveva raggiunto i tavoli della commissione. —

G. Z.

IL PIANO

# La Questura alla Cavarzerani c'è il via libera alla variante

La giunta comunale ha approvato la variante al piano regolatore nell'area dell'ex caserma Cavarzerani, destinata a diventare una vera e propria cittadella della sicurezza.

Negli spazi dell'ex compendio militare che si sviluppa su una superficie di 150 mila euro e comprende 31 fabbricati, troveranno posto la sede unica della Questura (che lascerebbe così viale Venezia), della polizia stradale e di frontiera, oltre che del nucleo operativo di protezione e del Polo archivi, comprendente l'archivio interregionale del Nord-Est dell'Agenzia delle entrate e gli archivi di altre pubbliche amministrazioni.

Ecco come saranno distribuiti gli spazi all'interno della Cavarzerani

Questo il progetto al quale sta lavorando il Comune di concerto con la Prefettura, la Regione e il Demanio. «È un progetto che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione - ha illustrato l'assessore alla Pianificazione territoriale, Paolo Pizzocaro - e che era stato sospeso per la scadenza elettorale. Si tratta comunque di un passaggio per la riclassificazione funzionale di quegli spazi. Poi toccherà al consiglio comunale dare il via libera avviando di fatto concretamente il piano di recupero che vede coinvolti diversi enti oltre al Comune».

Le incognite però sono ancora molte. Il progetto al quale stava lavorando l'ex prefetto Vittorio Zappalorto prevedeva di azzerare il costo degli affitti recuperando nel contempo edifici pubblici che oggi sono inutilizzati. Un doppio vantaggio nell'interesse dei contribuenti che, solo per quanto riguarda gli affitti, potrebbe tradursi in un risparmio che si avvicina ai due milioni di euro l'anno.

La prima a trasferirsi sarà la Prefettura. Oggi il palazzo di via Piave e l'alloggio del prefetto costano circa 250 mila euro alla collettività. Una spesa sarà azzerata quando l'ufficio territoriale del Governo si sarà spostato nell'ex ospedale militare di via Pracchiuso. La Procura e la sede della polizia giudiziaria di via della Prefettura per le quali lo stato versa mezzo milione di euro di affitto dovrebbero trasferirsi all'edificio di largo Ospedale vecchio che aveva ospitato lo Stringher. Poi toccherà ella Questura di viale Venezia per la quale viene versato circa un milione di euro all'anno di soldi pubblici all'immobiliare proprietaria degli uffici. Il progetto c'è e da ieri ha fatto un passa avanti, ma mancano ancora i soldi. —

C.R.

UNIVERSITÀ

# È già corsa per il dopo De Toni Zannini primo candidato

## Il professore di Storia moderna ha ufficializzato la sua corsa verso il rettorato La lettera ai colleghi e agli organi di ateneo: sono pronto, scendo in campo

Giacomina Pellizzari

Aperta la campagna elettorale all'università: c'è la prima candidatura a rettore dell'ateneo friulano per il periodo 2019/2025. Il direttore del dipartimento di Studi umanistici e patrimonio culturale, Andrea Zannini, ha rotto gli indugi e annunciato la sua corsa verso palazzo Florio. Sollecitato da molti a scendere in campo, ieri, Zannini ha comunicato a tutti i colleghi e agli organi d'ateneo di aver deciso di partecipare all'elezione del nuovo vertice accademico. «Dopo vent'anni – scrive nella lettera – posso dire di aver trovato qui un posto dove sentirmi a casa».

Nel 1998, quando è arrivato a Udine, Zannini era un giovane professore associato di Storia moderna, oggi dirige l'unico dipartimento eccellente dell'ateneo friulano. L'ha certificato l'Agenzia nazionale sulla valutazione della ricerca (Anvur) assegnando al progetto, per cinque anni, 1 milione 450 mila euro.

Il direttore del dipartimento di Studi umanistici, Andrea Zannini

Nella comunicazione inviata ai colleghi e agli organi di ateneo, Zannini non si è dilungatp. Non l'ha fatto neppure nelle ore successive quando si è limitato a sottolineare che i prossimi anni «si preannunciano impegnativi, densi di scelte strategiche per l'università di Udine, anche in relazione all'altro ateneo regionale e alla situazione e alle prospettive del territorio». Una cosa è certa: il professore di Storia considera il suo impegno elettorale «un'occasione unica per provare a restituire qualcosa di più a questa città, a questa terra e alla gente del Friuli». E conoscendo l'attaccamento dei friulani per la loro università, ha deciso di giocare la partita per il dopo De Toni.

> Arrivato a Udine nel 1998, dirige l'unico dipartimento eccellente del polo

La candidatura di Zannini è la prima anche se, nei giorni scorsi, l'ex prorettore Roberto Pinton, professore di Agraria, passando il testimone al collega di Informatica, Angelo Montanari, aveva di fatto aperto la campagna elettorale. In quell'occasione Pinton ha lasciato chiaramente intendere la sua intenzione di candidarsi. Anche per questo ha chiesto al rettore di non essere rinnovato come prorettore. Lo stesso aveva fatto il professore di Medicina Leonardo Sechi, il prorettore nell'era Compagno, quando decise di sfidare De Toni. Sei anni dopo, non è escluso che Zannini, oltre a Pinton, si ritrovi anche lo sfidante di Medicina. Sono in molti a credere che il professor Silvio Brusaferro, stia pensando seriamente di tentare la scalata di palazzo Florio. Il problema dei medici, però, è sempre lo stesso: al loro interno i docenti non riescono a trovare compattezza su un nominativo.

Nella rosa dei possibili candidati c'è anche la professoressa Antonella Riem, già preside di Lingue e letterature italiane. Una candidatura, questa, che potrebbe penalizzare Zannini visto che entrambi appartengono al mondo degli umanisti. Lo stesso mondo che, in passato, aveva supportato l'elezione del filologo Roberto Gusmani rimasto in carica dal 1981 al 1983. Agraria, invece, ha già espresso i primi due rettori dell'ateneo, Antonio Servadei e Mario Bonsembiante.

Il prossimo rettore dell'università di Udine avrà sfide complicate da affrontare. A iniziare dalla prevista istituzione della Fondazione con gli atenei regionali che il rettore, Alberto Felice De Toni, lascia in eredità al suo successore. Nei mesi scorsi, il progetto ha trovato qualche intoppo sia a Udine che a Trieste. —



SVILUPPO SOSTENIBILE

## Gli obiettivi di Agenda 2030 la parola agli esperti

**Quanto può contribuire la politica fiscale allo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale? Gli obiettivi dell'Agenda 2030 possono essere raggiunti anche attraverso misure fiscali? Sono solo alcune delle domande alle quali cercherà di rispondere il primo "Aperitivo con il giurista", nella Settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile, promossa dall'Arpa Fvg.**

**Oggi, dalle 18 alle 20, nella Casa della contadinanza, ne parlerà l'avvocato Giovanni Carpenzano, Of Counsel di Chiomenti, riconosciuto come "Professionista dell'anno per la Fiscalità Finanziaria - 2018" da Legalcommunity. —**

CASO MONTESSORI

# I genitori prendono le distanze dall'esposto: «Danneggia il dialogo»

Giulia Zanello

I genitori della Montessori si dissociano dall'esposto in Procura: «compromette il dialogo avviato con il Comune e le istituzioni». All'indomani della notizia della presentazione dell'esposto alla Procura di Udine a firma di Patrizia De Bortoli, i genitori del gruppo di lavoro impegnati proprio sui temi di spazi e mensa della scuola Garzoni Montessori, che da anni portano avanti una difficile attività di dialogo e intermediazione tra di loro e con le istituzioni, prendono immediatamente le distanze dal documento consegnato agli uffici giudiziari di via Lovaria.

«Da tempo lavoriamo e proponiamo molte idee su come affrontare la situazione e nessuna strada è stata mai esclusa, compresa quella di un esposto – spiegano i genitori che confermano come l'iniziativa abbia destato forte preoccupazione –, ma ha sempre rappresentato l'ultima alternativa, mentre preferiamo il dialogo e l'instaurazione di un rapporto di trasparente collaborazione con dirigenza e amministrazione comunale». Attività, quella di dialogo, che si è notevolmente intensificata in questo anno scolastico, precisano ancora i genitori, «particolarmente difficile e in merito al quale sono tuttora in corso accesi contatti e dibattiti tra il gruppo di lavoro e organi dirigenziali del Comune per cercare di trovare una soluzione condivisa a seguito dell'ispezione dell'Azienda sanitaria alla scuola Dante».

Il timore dei genitori è che iniziative personali, «dal quale il gruppo di lavoro dei genitori si dissocia con fermezza – ribadiscono – possano compromettere il dialogo avviato proprio in un momento delicato in cui si attendevano delle risposte che si speravano risolutive».

Nel frattempo le famiglie si stanno organizzando per promuovere un'assemblea in cui verranno discussi diversi punti, dalla condivisione delle preoccupazioni per le condizioni in cui 200 bambini stanno affrontando quest'anno scolastico alla decisione collegiale di una linea di azione comune proseguendo sul percorso di condivisione ormai avviato da molti anni. I genitori confidano che le istituzioni, con le quali si mantiene ora aperto il canale della comunicazione, possano risolvere definitivamente gran parte dei problemi in tempi rapidi, «adottando un percorso di condivisione con chi da anni chiede un dialogo costruttivo e collaborativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'iter decisionale». –



Le classi montessoriane della Garzoni hanno sede alla scuola Dante

L'INDAGINE PARTITA A MESTRE

# In manette lo spacciatore dell'eroina gialla

Arrestato nella sua casa a Feletto un nigeriano di 28 anni. È la stessa droga che ha ucciso Alice, la polizia cerca un collegamento

Marco Ceci

Quando gli uomini della questura di Udine, ieri mattina, si sono presentati in quella che da qualche mese è diventata la sua residenza a Feletto Umberto, lui non ha opposto resistenza. Si è conclusa così la latitanza di Jeremiah Irabor, alias Eric Irabor, nigeriano di 28 anni, considerato uno dei componenti della banda di connazionali dedita al traffico di stupefacenti e capace di trasformare il quartiere Piave a Mestre (quello della stazione ferroviaria) nel principale mercato italiano dell'eroina gialla, la droga (la più pura in circolazione) alla quale sono già state attribuite 11 vittime dall'inizio dell'anno. È lo stesso killer che avrebbe stroncato la vita di Alice Bros, la sedicenne di Jalmicco morta per overdose in un bagno della stazione ferroviaria di Udine lo scorso 3 ottobre?

Semplice coincidenza? Non per gli inquirenti, che da ormai due settimane stanno setacciando il mondo dello spaccio e della tossicodipendenza udinesi per individuare la mano che aveva procurato l'eroina alla giovane friulana e al suo fidanzatino quindicenne. Una pista, in ogni caso, tutta da accertare visto che al momento non c'è traccia di un anche remoto collegamento tra i due episodi.

Manette, quelle scattate ieri in un'anonima abitazione di Tavagnacco, riconducibili allo scorso 10 luglio, quando la polizia di Venezia, coordinata dalla locale Procura – Direzione distrettuale antimafia, aveva dato il via all'operazione "San Michele" che ha poi permesso di smantellare l'organizzazione nigeriana dedita al traffico di stupefacenti e insediatasi, appunto, nel quartiere Piave, in particolare in via Monte San Michele. Le indagini, condotte dalla Squadra mobile di Venezia, hanno inoltre consentito di accertare che il tipo di droga spacciata dal sodalizio criminale era proprio la micidiale "eroina gialla".

Indagini degli investigatori che non si erano comunque fermate lì, così come le ricerche dei catturandi sfuggiti al blitz di luglio. Ed è così che ieri, alle prime luci del giorno, gli agenti della Mobile di Venezia in collaborazione con i colleghi di Udine, hanno rintracciato nella sua casa di Feletto Umberto e tratto in arresto il trentaseiesimo nigeriano finito in manette a seguito dell'imponente operazione di Mestre.

Jeremiah Irabor, destinatario di un'ordinanza di misura cautelare restrittiva per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, dopo gli accertamenti di rito è stato tradotto nel carcere di Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria. —



Controlli della polizia

INCIDENTE

## Scontro tra auto e bicicletta: 58enne finisce all'ospedale

**Scontro ieri poco prima delle dieci tra un'auto e una bicicletta a Tavagnacco, all'altezza dell'incrocio tra le vie Roma e San Francesco D'Assisi. Il ciclista, un uomo di 58 anni che abita a Reana, C.G., è stato soccorso da un'ambulanza e accompagnato all'ospedale. Alla guida della vettura un 75enne di Tavagnacco. Rilievi a cura della polizia locale.**

IN VIALE PALMANOVA

## Portiera aperta, ciclista ferita

Stava procedendo in bici, ieri mattina, lungo il tratto iniziale di viale Palmanova quando, in prossimità dell'intersezione con via del Vascello, non è riuscita a evitare l'impatto con la portiera di un'auto aperta improvvisamente dal conducente. Rovinosa la caduta a terra, ma solo contusioni lievi per un'anziana di Udine, portata per accertamenti al pronto soccorso.

IL CASO DEL GERVASUTTA

## Convalidato l'arresto dell'accoltellatore

Il giudice per le indagini preliminari Daniele Faleschini Barnaba ha convalidato ieri mattina l'arresto del 24enne campano accusato di tentato omicidio per aver accoltellato nella notte di domenica nel parcheggio del Gervasutta il ventenne bengalese Shaheen Alam. Il 24enne resta dunque in carcere: del resto l'aggressore campano aveva ammesso le proprie responsabilità, ribadendo durante l'interrogatorio di garanzia che era sua intenzione colpirlo alla gamba e non al petto. Dopo aver accoltellato il bengalese, il giovane si era allontanato in direzione di viale Palmanova, liberandosi del coltello (con una lama di 6 centimetri) nel parcheggio del supermercato Panorama. Poi si era disfatto dei vestiti, messi in un sacchetto della spesa e gettati in un contenitore della Caritas in via Torino. —

## Tra giugno e luglio

SEI RAID IN 20 GIORNI

# Preso il rapinatore seriale che colpiva in bici

Il 28enne Raffaele Boccalato è indicato dai carabinieri come l'uomo che, con il coltello, terrorizzava market e distributori

Marco Ceci

Quello all'Interspar di Martignacco, che lo scorso 13 luglio gli costò l'arresto in flagranza di reato, non era che l'ultimo di una serie di colpi ravvicinati. Hanno tutte la stessa mano, infatti, le sei rapine (tra tentate e riuscite) che a inizio luglio avevano terrorizzato titolari e dipendenti di supermercati e stazioni di servizio di Udine e dell'hinterland. A togliere ogni dubbio sull'accaduto sono state le indagini del Nucleo investigativo del Comando provinciale carabinieri, con la Compagnia di Udine e la Stazione di Martignacco: è stata tutta opera del friulano Raffaele Boccalato, classe 1990, residente in città.

La sequenza della rapina del 13 luglio al distributore Ip in via Colugna: Boccalato sorprende alle spalle il gestore dell'area di servizio brandendo un coltello

Le indagini, dirette dal sostituto procuratore Maria Caterina Pace, hanno consentito di accertare le responsabilità del 28enne, indicato come l'autore di ulteriori cinque rapine a mano armata in poco più di due settimane: il 26 giugno al supermercato il Bottegone all'angolo tra via Dorna e via Chisimaio (Udine), il 10 luglio al supermercato Despar di Pasian di Prato, il 12 luglio al distributore Eni di Pasian di Prato, la mattina del 13 luglio al distributore Ip in via Colugna, prima di tentare il bis in un'altra area di servizio a Pasian di Prato e chiudere il cerchio con l'Interspar di Martignacco.

Un'escalation che aveva creato allarme nella popolazione e iniziata con l'assalto al supermercato "Al Bottegone". Le rapine seguenti, con il medesimo modus operandi (tutte a volto travisato, brandendo un coltello e con una mountain bike di colore verde usata per arrivare sul posto e per la fuga), erano terminate il 13 luglio quando il 28enne aveva tentato un assalto all'Interspar di Martignacco, per la prima volta utilizzando un'auto (una Alfa Romeo 147 di colore grigio, con targa parzialmente oscurata da uno straccio). Nel corso di quello che è stato l'ultimo colpo del rapinatore seriale, Boccalato aveva procurato una ferita da arma da taglio a uno dei dipendenti. Rintracciato poco dopo la fuga, era stato arrestato in flagranza di reato a seguito di un'irruzione dei carabinieri nell'appartamento dove risiedeva.

In relazione a tali episodi criminosi, il Gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del 28enne friulano, recentemente destinatario di un'ulteriore misura di sicurezza del ricovero in Rems, in ragione della sua accertata pericolosità sociale. —

L'ACCORDO

# Musei civici e diocesani uniti presto ci sarà il biglietto unico

## Sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Udine e l'Arcidiocesi L'assessore Cigolot: vogliamo far conoscere al mondo il patrimonio della città

In alto la firma del protocollo tra il sindaco Pietro Fontanini e monsignor Guido Genero, qui sopra i musei

Cristian Rigo

L'Arcidiocesi e il Comune uniscono le forze per valorizzare il patrimonio museale della città. L'accorso è stato sottoscritto ieri dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini e dal vicario generale, monsignor Guido Genero.

Il primo frutto concreto di questa alleanza sarà il biglietto unico. Con un unico tagliando e a un prezzo che potrebbe aggirarsi intorno ai 10 euro (oggi per vedere i civici musei e le gallerie del Tiepolo si spendono 16 euro, 8 per ciascuno), i turisti potranno visitare le mostre del castello e quelle del museo diocesano.

«Ma il biglietto - hanno assicurato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot e il direttore del museo diocesano, Giuseppe Bergamini - sarà solo il primo passo». Tante le attività previste dal protocollo: dall'organizzazione di eventi congiunti quali mostre, convegni, conferenze, alla realizzazione di visite guidate e iniziative didattiche; dalla diffusione concordata e reciproca di materiali promozionali in forma cartacea e multimediale, all'eventuale collaborazione del personale che opera nelle diverse sedi fino alla realizzazione di un'apposita cartellonistica stradale al fine di facilitare l'accesso alle sedi espositive». L'obiettivo è ovviamente quello di moltiplicare i visitatori e di fare in modo che chi visita le Gallerie del Tiepolo vada anche in castello e viceversa, cosa che oggi non avviene basti pensare che per il museo diocesano ogni anno vengono venduti 13.500 biglietti mentre prendendo in considerazione i dati del 2017, la Galleria d'arte antica ha registrato 17.473 ingressi, il museo etnografico 5.475 e Casa Cavazzini 10.011 per un totale di 32.959 metà dei quali però (soprattutto scolaresche e partecipanti a iniziative didattiche) a titolo gratuito. Se si prendono in considerazione anche la chiesa di San Francesco, la sala espositiva Tina Modotti e la Casa della contadinanza, il numero dei visitatori sale poi a 108 mila.

E la speranza di Comune e Arcidiocesi è convincere buona parte di quelle persone a visitare anche i musei. Una sfida nella sfida far conoscere le opere anche ai friulani che al diocesano - ha evidenziato il direttore Bergamini - «non vano oltre il 10-15% del totale dei visitatori».

Per riuscirci Cigolot sta mettendo a punto un percorso tra i palazzi affrescati dal Quaglio nel 350° della nascita dell'artista e una mostra alla chiesa di Sant'Antonio abate oltre a iniziative per il Tiepolo già in cantiere per il prossimo anno quando saranno trascorsi 2.200 anni dalla fondazione. «Abbiamo un patrimonio di alto livello che vogliamo far conoscere al mondo - aggiunge Cigolot - e in questo senso l'alleanza con l'Arcidiocesi sarà preziosa». —



IL BANDO

### Per le luminarie di Natale contributo di 25 mila euro

**La giunta comunale ha approvato oggi il bando che mette a disposizione fino a 25 mila euro per iniziative con finalità turistiche e di promozione del territorio che abbiamo come tema la celebrazione del Natale nel segno della tradizione comprese quindi le luminarie. La scadenza della presentazione delle domande è fissata per le 12.15 del 5 novembre.**

ALTERNANZA DAY CON MV SCUOLA

# Un attestato di merito a studenti e aziende autori di innovazione

UDINE

Suona la campanella, tutti fuori: c'è da festeggiare "l'Alternanza day". Domani, nella sede della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, i giovani cronisti del Messaggero Scuola e gli studenti dei licei di Udine si confronteranno con le aziende della provincia sulle potenzialità del progetto di alternanza scuola-lavoro.

Si parte appunto la mattina con un appuntamento riservato agli studenti che faranno parte, quest'anno, della redazione del Mvscuola. Da un paio di anni, infatti, il nostro giornale offre l'opportunità agli istituti superiori delle province di Udine e Pordenone di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro. A partire dalla 14.30, in sala Valduga, appuntamento con "Alternanza per Licei", il percorso sperimentale ideato lo scorso anno scolastico dalla Cciaa per rendere gli studenti "portatori di innovazione" all'interno di aziende del territorio. Un'occasione per tirare le fila alla fine del progetto ma anche per consegnare gli attestati di merito agli studenti, alle scuole e alle aziende che sono state coinvolte nel progetto. Ad assegnarli saranno il consigliere camerale Fabio Passon in rappresentanza della Cciaa e il coordinatore del progetto e project manager di Friuli Future Forum Renato Quaglia. "Alternanza per Licei" ha coinvolto in tutto settanta studenti da sette licei del territorio: l'Educandato Uccellis, il Percoto, i licei scientifici Copernico e Marinelli, il Liceo scientifico scienze applicate del Malignani, il Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale e il Magrini Marchetti di Gemona. Le aziende coinvolte sono state 18. Il percorso è stato pensato proprio per i licei, per cui risulta naturalmente più complesso studiare percorsi d'alternanza scuola-lavoro conformi alla preparazione scolastica. L'attività ha impegnato gli studenti per 90 ore, di cui 40 in azienda e le restanti di formazione con tutor esperti. Il progetto è materialmente cominciato con un periodo di formazione sull'economia e il mondo imprenditoriale regionale per gli studenti, che hanno quindi fatto il loro "ingresso" in azienda, seguiti da tutor scolastici e aziendali, per arrivare infine a produrre nuove idee che l'impresa stessa potesse mettere in campo per migliorare la sua attività. Il progetto è dunque riuscito nel mettere in rete una serie di soggetti: imprese disposte a innovare, tutor preparati e con adeguata capacità di relazione con gli studenti e classi motivate a svolgere un' esperienza effettivamente utile per l'ingresso nel mondo del lavoro —.



STASERA

# Cormor, tutela e valorizzazione se ne parla con EcoDem Fvg

Giulia Zanello

Partendo da Buja scorre per 60 chilometri verso l'Adriatico, attraversando territori importanti per il Friuli, da Udine a Tavagnacco, da Martignacco a Pozzuolo, passando per Mortegliano e Castions di Strada. Del futuro del Cormor se ne parla da tempo, si stanno muovendo amministratori locali, esperti e associazioni nell'intento di tutelare un patrimonio non solo fisico ma anche culturale e sociale del Medio Friuli. Questo lo spirito con cui EcoDem Fvg, che raccoglie la parte ecologista del Pd, organizza l'incontro "Il Cormor: patrimonio di memoria della comunità locale. Tutela e valorizzazione come occasione per lo sviluppo dei luoghi", in programma a Castions di Strada oggi alle 20. 30 al ristorante "La Rucola", in via Udine.

Per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle aree bagnate dal torrente, secondo l'urbanista Maurizio Ionico, relatore della serata, «è necessario rafforzare le relazioni tra paesaggio, natura e contenuti storici, creando nuovi corridoi ambientali e culturali», ma occorre anche garantire la sicurezza idraulica del corso d'acqua – concretizzando un piano di bacino – e portare a compimento la ciclovia del Cormor, «per accedere ai luoghi, dare continuità alle reti, condividere esperienze». Sempre secondo Ionico, il Cormor andrebbe «tutelato attraverso una visione comune, con un contratto di fiume che abbracci i territori da Buja a Marano, così come programmato lungo il Natisone. Servono inoltre azioni quotidiane di area vasta con un progetto territoriale, nonché con la creazione di un ecomuseo, per assicurare la conservazione, la ricerca e la valorizzazione dei contenuti naturalistici agricoli, architettonici e culturali dell'ambiente attraversato dal Cormor». Un progetto complessivo, insomma, che deve essere capace, secondo l'urbanista, di «coinvolgere l'intero contesto, anche sotto un profilo turistico di basso impatto». –

Uno scorcio del parco del Cormor in una foto d'archivio

I DATI DELL'INAIL

# Infortuni mortali sul luogo di lavoro, raddoppiano i casi negli ultimi anni

Il confronto tra i primi 8 mesi del 2017 e del 2018: da 6 a 13
Anmil: fondamentale la prevenzione e il rispetto delle regole

Laura Pigani

Crescono, da un anno all'altro, gli infortuni sul lavoro in provincia di Udine. Un trend che ricalca l'andamento degli anni passati e che vede ancora un aumento del numero di incidenti mortali denunciati. In controtendenza, invece, solo le cifre sulle malattie professionali, che risultano in calo del 3,8 per cento.

I dati (Inail) sono quelli sciorinati dall'Anmil in sala Scrosoppi in occasione della 68ª giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Il confronto è stato fatto prendendo in considerazione i primi otto mesi del 2017 e lo stesso periodo del 2018. Da gennaio ad agosto dell'anno scorso, in provincia, sono stati denunciati 4.542 infortuni, quest'anno invece questi hanno raggiunto quota 4.660 (+2,5%). Di questi incidenti, quelli che hanno comportato la morte del lavoratore sono quasi raddoppiati nel 2018, passando da 6 a 13. Solo le malattie professionali si distaccano da questa tendenza negativa: le denunce sono infatti calate, variando dalle 516 nel 2017 alle 496 dei primi otto mesi di quest'anno.

A fronte di queste cifre, un bollettino di guerra che può però essere evitato, urge la necessità di un cambio di rotta, una virata verso una cultura della sicurezza. «Il rispetto delle regole – sottolinea il presidente provinciale Anmil, Luigi Pischiutta – non deve essere visto dai lavoratori come un mero adempimento burocratico, ma come una condotta che si sceglie spontaneamente, nel rispetto della salute e della vita, dal momento che gli infortuni colpiscono tutti, dai giovani ai più esperti».

Ecco che, allora, la sensibilizzazione ricopre un ruolo fondamentale per prevenire ed evitare gli infortuni. A cominciare dalle scuole, ma anche in riferimento all'apparato ispettivo «che deve vigilare sul rispetto delle regole e che deve essere messo in condizione di poter svolgere questo delicato compito nella maniera più capillare ed efficace possibile. Come associazione – si augura Pischiutta – auspichiamo che il Governo si adoperi per raggiungere questi obiettivi e che si collabori a tutti i livelli di responsabilità per dare un freno alle tragedie quotidiane a cui stiamo assistendo».

**In salita il numero di incidenti, solo le malattie professionali sono calate**

Tra le cause dell'imprudenza c'è sicuramente «la precarietà» dell'impiego e «la superficialità» con cui i giovani affrontano l'impegno lavorativo. Senza contare che «dipendenti che alternano momenti lavorativi ad altri di stallo – prosegue il presidente – sviluppano meno competenze e, quindi, meno capacità a evitare pericoli all'interno di un'azienda, per non parlare dei rischi favoriti dalla presenza di maestranze straniere con i loro problemi culturali o linguistici». Ma a penalizzare la sicurezza è anche il fenomeno dei subappalti, «dove i ribassi dei costi costringono l'appaltatore a tagliare sui salari e a penalizzare proprio la sicurezza».

Pischiutta guarda con favore l'obiettivo proposto in giunta dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, sul tema di sicurezza nei luoghi di lavoro. «Un piano – spiega il presidente territoriale dell'Anmil – che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti che si occupano di sicurezza come Inps, Inail, Ispettorato del Lavoro, sindacati, le parti datoriali e l'Anmil stessa, visto che nel 75% dei casi, quando avviene un'ispezione, si registra una violazione in termini di sicurezza».

Puntare sulla formazione è certamente uno dei primi passi da fare e a questo gioca a favore anche l'alternanza scuola-lavoro e una migliore interazione tra centri per l'impiego e aziende. Pubblico e privato, inoltre, «devono percorrere assieme questo percorso – conclude Pischiutta – rimettendo al primo posto la persona e il suo iter formativo partendo dalla scuola e dai centri di formazione, per poi continuare con l'università fino all'inserimento nel mondo del lavoro». —



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONFRONTO GENNAIO-AGOSTO 2017/2018

INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI

| | 2017 | 2018 | Variazione 2017/2018 |
|---|---|---|---|
| ITALIA | 421.969 | 419.400 | -0,6% |
| Friuli VG | 10.938 | 11.376 | 4,0% |
| Gorizia | 1.660 | 1.648 | -0,7% |
| Pordenone | 2.425 | 2.621 | 8,0% |
| Trieste | 2.311 | 2.447 | 5,8% |
| Udine | 4.542 | 4.660 | 2,5% |

INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| ITALIA | 682 | 713 |
| Friuli VG | 19 | 21 |
| Gorizia | 2 | 4 |
| Pordenone | 7 | 4 |
| Trieste | 4 | 0 |
| Udine | 6 | 13 |

Variazione totale ITALIA 2017/2018=4,5%

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE

| | 2017 | 2018 | Variazione 2017/2018 |
|---|---|---|---|
| ITALIA | 39.318 | 40.210 | 2,2% |
| Friuli VG | 1.217 | 1.165 | -4,2% |
| Gorizia | 157 | 160 | 1,9% |
| Pordenone | 210 | 195 | -7,1% |
| Trieste | 334 | 314 | -5,9% |
| Udine | 516 | 496 | -3,8% |

LEZIONI PER TUTTI

# Corsi di greco moderno al liceo classico Stellini dal livello A1 al C2

Al liceo classico Stellini prendono inizio, anche per questo anno scolastico, i corsi di greco moderno, sempre in collaborazione con la Fondazione Ellenica di Cultura Italia (centro d'esame ufficiale per la Certificazione Linguistica riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione greco). I corsi, che inizieranno il 5 novembre 2018, vengono organizzati sulla base dei livelli linguistici del Quadro Comune Europeo per le Lingue, dal livello A1 al livello C2. Il programma didattico è strutturato sulla base delle linee guida del Centro della lingua greca unico ente ufficiale greco per la certificazione linguistica di neogreco, riconosciuto dal ministero italiano dell'Istruzione. I docenti sono di madre lingua greca ed applicano una didattica volta non solo alla conoscenza linguistica ma anche al contatto degli studenti con lo stile di vita greco. I corsi, aperti a frequentanti sia interni che esterni, hanno durata annuale (novembre-maggio) e si tengono al pomeriggio.

Il liceo classico Stellini

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la professoressa Olga Maieron (maieron@liceostellini.it) o la Fondazione Ellenica di Cultura Italia, chiamando lo 040639339 o scrivendo una email all'indirizzo fondazioneellenicadicultura@gmail.co.

L'INIZIATIVA

# L'associazione Uccellis ponte tra gli studenti di ieri e di oggi

L'associazione "Per l'Educandato Uccellis" ha ripreso l'attività, presentandosi con un volto rinnovato al pubblico, pur restando fedele agli obiettivi originari che si era data nel 2010, quando era stata fondata dall'allora preside Maria Letizia Burtulo: essere uno strumento di collegamento tra gli studenti di ieri e di oggi e il corpo docente, promuovendo incontri tra tutte le componenti della pluricentenaria istituzione scolastica e convittuale udinese, che accoglie, come è noto, anche numerosi allievi stranieri.

Il primo di questi incontri si è tenuto nei giorni scorsi proprio nella sede dell'educandato, per iniziativa del nuovo consiglio direttivo, eletto in luglio. Un'ottantina i partecipanti, che sono stati accolti nel giardino di recente rinnovato, che si affaccia su via Gemona, e poi nell'adiacente chiesa di Santa Chiara, dove sono stati salutati dalla presidente Burtulo e dall'attuale dirigente dell'educandato, Roberta Bellina. Hanno preso la parola Umberto Pidutti, Francesco Meroi e Marzia Rigo, tutti membri del direttivo. «L'associazione – hanno detto – intende creare un ponte ideale tra le generazioni di studenti che hanno vissuto in prima persona i valori trasmessi dall'educandato negli anni della propria formazione, divenendo poi consapevoli operatori nella società adulta».

È seguito uno spettacolo con brani musicali alternati a brani di prosa (in varie lingue, dal greco antico al tedesco), proposto da alcuni giovani che frequentano attualmente l'"Uccellis". Il filo conduttore è stato il Mediterraneo, con una riflessione sui flussi di uomini che lo hanno attraversato, dall'antichità classica e ai giorni nostri.

Le attività future dell'associazione saranno definite in una prossima seduta del direttivo e saranno aperte a tutti, proprio per favorire un incontro tra la comunità dell' "Uccellis" e la città. Tra le prime iniziative, un evento dedicato all'Unione Europea. —

Il primo incontro promosso dall'associazione Per l'Educandato Uccellis

# L'AGENDA

## COSA FARE

### Questa sera
### L'organista Sabadin nella chiesa di Carlino

Ultimo appuntamento dell'Itinerario organistico della Bassa Friulana: grandi concerti d'organo si legano agli organi storici e a escursioni gratuite alla scoperta delle eccellenze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche della Bassa Friulana. Oggi alle 20.30, l'organista Michela Sabadin si esibirà alla consolle dello storico organo Beniamino Zanin della chiesa parrocchiale di Carlino con un interessante programma di musiche scelte da Eberlin, Pachelbel, Weckmann e Grünberger.

### Il libro
### Pazzi di libertà all'Ex Provinciali

Domani alle 12 all'osteria Ex Provinciali in via della Prefettura 3 a Udine presentazione del libro "Pazzi di libertà - Il teatro dei Chille a 40 anni dalla legge Basaglia (Pacini editore). Saranno presenti Franco Corleone, co-autore del libro e responsabile della recente chiusura degli OPG in Italia, Renzo Bonn, direttore Dsm Udine. Nel 1997, quando San Salvi era ancora il manicomio di Firenze, i Chille - storica compagnia del magico teatro napoletano degli anni settanta - bussarono alla porta della Tinaia, il Centro di attività espressive... per i matti. Erano alla ricerca di un luogo in cui realizzare uno spettacolo da un testo di Artaud su Van Gogh. Furono accolti con entusiasmo e ospitati da Dana Simionescu e da Carmelo Pellicanò, ultimo direttore del manicomio fiorentino: la loro presenza, prevista per una quindicina di giorni... è proseguita sino a oggi.

### Corso di speleologia a Cividale

**L'associazione speleologica Forum Julii Speleo propone il corso di speleologia di 1°livello, alla scoperta del mondo sotterraneo. Il corso, che si terrà a Cividale dal 7 novembre al 9 dicembre, si articola in 5 lezioni teoriche e 5 lezioni pratiche. Info e prenotazioni al 3483861322(Stefano Gobessi) e fispeleo@yahorr**

### Libreria Tarantola
### L'inchiesta sui fiumi di Elisa Cozzarini

Negli ultimi anni in montagna si sono moltiplicate le centraline idroelettriche, impianti per la produzione di energia elettrica che rientrano nel novero delle energie rinnovabili, sorrette da incentivi statali. È un viaggio inchiesta fra monti e boschi del Nord Italia - dal Friuli-Venezia Giulia alla Valle d'Aosta - quello compiuto da Elisa Cozzarini, scrittrice, giornalista e videomaker indipendente, che ha seguito i destini di oltre 50 corsi d'acqua, "vittime" di una rete di interessi che poco hanno a che fare con la tutela dell'ambiente. Il risultato è il libro "Radici liquide - Un viaggio inchiesta lungo gli ultimi torrenti alpini" (edizioni Nuovadimensione), che sarà presentato a Udine oggi alle 18.30, alla Libreria Tarantola.

## IL CONCERTO

La copertina di Circleland, il cd del Riccardo Pettinà quintet

# Tutto il calore del jazz al caffè Caucigh con il Pettinà quintet

UDINE

Venerdì 19 ottobre al caffè Caucigh di Udine sarà ospite il Riccardo Pettinà quintet che alle 21 presenterà Circleland (Indijazzti records) il primo disco da "band leader" di Riccardo Pettinà, pianista e compositore eclettico, sopraffino e dotato di molto talento, che per il suo esordio si è circondato di una band di giovani all stars: Federico Pierantoni al trombone, Enrico Di Stefano al sax contralto, Riccardo Di Vinci al contrabbasso e Marco Soldà alla batteria. Sono tutti musicisti che, nonostante la giovane età, vantano esperienze con i big del jazz e non solo, da Mauro Ottolini e Roy Paci a Giuliano Sangiorgi, da Jovanotti a Michele Polga.—

## L'EVENTO

# Il Ceghedaccio riaccende le luci per far scatenare i fan della disco

*Venerdì 19 ottobre alla Fiera di Udine la tradizionale notte nel segno della musica*

UDINE

Venerdì 19 ottobre torna il "Ceghedaccio". E l'appuntamento in programma come da tradizione, a partire dalle 20, al padiglione 6 dell'Ente Fiera di Udine si preannuncia come u n vero e proprio evento. Gli organizzatori, Renato e Carlo Pontoni, hanno infatti in serbo tante sorprese per festeggiare il 25° di questa grande manifestazione che ogni volta richiama migliaia di appassionati della musica dance anni '70, '80 e '90 a ballare sotto la grande sfera specchiata, o mirror ball dir si voglia.

Che anche questa data registrerà numeri importanti lo testimoniano i gruppi che si stanno organizzando, prenotando tavoli e posti a sedere. Inoltre vanno sparendo rapidamente i posti a disposizione sui pullman a due piani messi a disposizione dagli organizzatori, i "BidiBiboDibiBus" per Udine della Alibus, che "salperanno" infatti da Trieste con fermate a Monfalcone e Palmanova, mentre quello da Pordenone, fermerà a Casarsa e Codroipo e Udine centro. Per il rientro l'orario di partenza è fissato per le 2 di notte (costo 10 euro andata e ritorno. Necessaria la prenotazione entro domani).

Venerdì dietro alla consolle della sala da ballo, con una produzione scenografica da grande concerto, ci saranno Renato e Carlo Pontoni, in arte "Carlo P". A loro il compito di far girare i dischi, rigorosamente in vinile e scatenare il pubblico sulle note dei più grandi successi di sempre come Falco, Culture Club, Duran Duran, Silvester, Chic, A-Ha, Depeche Mode, Madonna, Donna Summer, Michael Jackson, Blondie, Wham, Abba, Immagination, Village People, Boney M., Bee Gees,

Conto alla rovescia per gli appassionati della disco music: anche quest'anno il Ceghedaccio va verso il sold out

**Grandi sorprese per festeggiare il traguardo delle 25 edizioni**

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

| Film | Orari |
|---|---|
| Evento: **Halloween – La notte delle streghe** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro) | 21.15 |
| **Quasi nemici – L'importante è avere ragione** | 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 |
| **The wife – Vivere nell'ombra** | 15.15, 17.15, 21.15 |

**VISIONARIO**
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

| Film | Orari |
|---|---|
| Evento: **Renzo Piano – L'architetto della luce** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro) | 15.00, 19.30 |
| Evento: **Mirai** (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro) | 19.30 |
| Anatomia del film: **Venere bionda** (Proiezione e analisi I parte del film. Ingresso gratuito e riservato ai soci della Mediateca Mario Quargnolo) | 17.30 |
| **A star is born** | 15.00, 17.00, 19.30 |
| **A star is born** (v.o. con sottotitoli in italiano) | 21.30 |
| **Il complicato mondo di Nathalie** | 15.00, 22.00 |
| **L'apparizione** | 16.50, 21.20 |

**CINE CITTÀ FIERA**
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

| Film | Orari |
|---|---|
| **Mirai** (8 euro) | 15.00, 18.00, 21.00 |
| **Johnny English** | 15.00, 17.30, 20.00, 22.00 |
| **Gli incredibili 2** | 15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00 |
| **Venom** | 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30 |
| **Zanna bianca** | 15.00, 17.00, 19.00 |
| **The Predator** | 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30 |
| **Smallfoot** | 15.00, 17.00 |
| **A.X.L.** | 15.00, 17.30, 19.00 |
| **The Nun – La vocazione del male** | 20.00, 22.30 |
| **Un nemico che ti vuole bene** | 22.30 |
| **A star is born** | 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 |

**THE SPACE CINEMA - CINECITY**
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

| Film | Orari |
|---|---|
| The Space Extra: **Renzo Piano l'architetto della luce** | 20.00 |
| The Space Extra: **Mirai** | 17.50, 20.30 |
| The Space Extra: **Halloween** | 22.00 |
| **A star is born** | 16.30, 17.15, 19.30, 21.30, 22.00, 22.30 |
| **Johnny English** | 18.00, 20.10, 21.40, 22.20 |
| **Venom** | 16.25, 17.25, 19.00, 20.00, 21.45, 22.35 |
| **Zanna bianca** | 16.20, 18.25, 19.25 |
| **Predator** | 17.45, 20.15, 22.40 |
| **Predator** (3D) | 21.25 |
| **The nun – La vocazione del male** | 20.30, 22.40 |
| **A-X-L: un'amicizia straordinaria** | 17.05, 19.20 |
| **Smallfoot** | 16.45, 19.05 |
| **Gli incredibili 2** | 16.40, 19.40, 22.25 |
| **The wife** | 19.40, 22.15 |

**DIANA**
via Cividale 81, tel. 0432 282979

| Film | Orari |
|---|---|
| **Film per adulti** (Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni). Oggi ingresso ridotto 5,50 euro) | 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 |

### GEMONA

**SOCIALE**
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

| Film | Orari |
|---|---|
| **Il saluto – La storia che nessuno ha mai raccontato** | 19.00, 21.00 |

### LIGNANO

**CINECITY**
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

| Film | Orari |
|---|---|
| **Lignano al cinema** (ingresso libero) | 21.00 |

## Estrazioni del LOTTO

**16/10/2018**

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 21 | 59 | 30 | 39 | 78 |
| CAGLIARI | 29 | 46 | 71 | 18 | 27 |
| FIRENZE | 24 | 71 | 88 | 67 | 57 |
| GENOVA | 41 | 1 | 43 | 30 | 9 |
| MILANO | 42 | 50 | 78 | 29 | 53 |
| NAPOLI | 56 | 23 | 40 | 49 | 22 |
| PALERMO | 41 | 77 | 13 | 43 | 4 |
| ROMA | 37 | 69 | 30 | 19 | 74 |
| TORINO | 77 | 38 | 33 | 76 | 60 |
| VENEZIA | 6 | 81 | 82 | 84 | 57 |
| NAZIONALE | 66 | 4 | 72 | 46 | 7 |

**10eLotto**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 24 | 38 | 50 | 71 |
| 6 | 29 | 41 | 56 | 77 |
| 21 | 30 | 42 | 59 | 81 |
| 23 | 37 | 46 | 69 | 88 |

Oro 21 — Doppio 59

**SuperEnalotto**

| | | | | | | Jolly | Super Star |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 13 | 25 | 50 | 65 | 72 | 54 | 19 |

ANSA Centimetri

### L'incontro
## L'arte e le opere di Giovanni da Udine

Riprende, dopo la pausa estiva, l'iniziativa "I momenti magici dell'arte" promossa dalla Delegazione Fai di Udine, in collaborazione con Confindustria Udine. Il primo incontro del nuovo ciclo si terrà domani, dalle 17, a palazzo Torriani a Udine. Alma Maraghini Berni parlerà di Giovanni da Udine e dei suoi maggiori contemporanei che, nonostante la grandezza artistica, sono ancora sconosciuti a buona parte del pubblico, forse per la loro infinita modestia che li ha confinati in un Friuli il quale, al contrario, era in quel periodo vivo e attento alle nuove tendenze artistiche. Ingresso libero.

### Università Liberetà
## Giorgio Placerani spiega Luis Buñuel

Nuovo corso di Giorgio Placereani, presso l'Università delle Liberetà. Quest'anno si parlera di Luis Buñuel, ogni venerdì dal 19 ottobre per 8 settimane dalle 18.30 alle 20.

Un cinema che inizia con l'immagine scioccante di un occhio tagliato con il rasoio. Luis Buñuel, dalla Francia al Messico, dalla Spagna alla Francia, ha incarnato non semplicemente il cinema surrealista ma il surrealismo calato nella realtà. Per info, programmi, date e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dell'Università delle Liberetà a Udine in via Napoli 4 o: www.libereta-fvg.it, 0432297909 e libereta@libereta-fvg.it.

## Mostra dell'Anmil a palazzo Frisacco

**Nell'ambito della 68° Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, è stata inaugurata a palazzo Frisacco, a Tolmezzo, la 37ª Mostra di Arti figurative tra mutilati e invalidi del lavoro. La mostra è stata illustrata da Vito Sutto e sarà aperta fino al 21 ottobre nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12 e nei feriali dalle 17 alle 18.30.**

### Varmo
## La Maria Antonietta di Frappa Rauncerоy

Sarà presentato domani, alle 20.30 in municipio a Varmo la nuova fatica letteraria di Alberto Frappa Rauncerоy per Arkadia Editore. Il libro dal titolo "Il parrucaio di Maria Antonietta" è un surreale, documentato e sorprendente, romanzo. Un grandioso affresco della Parigi della moda dell'Ancien Régime. Seguirà momento conviviale.

M.A.

### Business Voice
## Baby chef per Halloween

Venerdì 26 ottobre ritorna l'appuntamento più amato dai bambini. Si tratta del corso "Baby chef speciale Halloween". Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria della Business Voice telefonando allo 0432755308 o per posta elettronica all'indirizzo businessvoice@businessvoice.it.

Spandau Ballet, Queen, Rockets, Sister Sledge, Indeep, Martinelli e tanti altri ancora. Sul palco anche la live band dei Muppets che si esibirà dal vivo proponendo di volta in volta una scaletta musicale di quegli anni ruggenti.

Rigorosissimi, come sempre gli orari. Alle 20 inizierà il buffet a prenotazione (10 euro) con musica live. Alle 22 spazio alla grande musica, che terminerà come da copione all'1.30 di notte.

Per non trovarsi "imbottigliati" nelle code alla cassa gli organizzatori suggeriscono di acquistare i biglietti prima di venerdì visto che non ci sono diritti di prevendita e che, quindi, il costo (18 euro intero e 14 ridotto per i possessori della Ceghedaccio Card) è esattamente lo stesso, ma con il vantaggio di saltare le code all'ingresso.

Info e prenotazioni: 0432508586, 3452655945 e info@ceghedaccio.com.

### FORMA FESTIVAL

Doppio appuntamento domani e venerdì con Forma

# Immagini e suoni il mondo multimediale di Peter Mettler

UDINE

Doppio appuntamento per "Forma Free Music Impulse", festival internazionale di musica e arti elettroniche del Friuli Venezia Giulia organizzato dall'associazione culturale Circolo Arci Hybrida. Domani alle 20 al Visionario di via Asquini, in collaborazione con il Premio Darko Bratina e con il Festival Mimesis, verrà proiettato il film Becoming Animal (2018) di Emma Davie e Peter Mettler con musiche di Frank Bretschneider e AtomTM. A seguire l'incontro tra Peter Mettler e il filosofo Roberto Marchesini. Venerdì 19 ottobre alle 22, al teatro San Giorgio di Udine si svolgerà la performance multimediale Image Mixing, con le immagini di Peter Mettler, i suoni di Andrea Gulli, Aleksandar Koruga, Jesus Valenti. —

### FARMACIE

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Colutta A.**
piazza G. Garibaldi 10 — 0432 501191
**San Marco Benessere**
viale V. della Libertà 42/A — 0432 470304
**Servizio notturno:**
**Beltrame** piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
**Tavagnacco** Satti
fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

**ZONA AAS N. 2**
**Carlino** Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 — 0431 68039
**Fiumicello** alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 — 0431 968738
**Precenicco** Caccia
piazza Roma 1 — 0431 589364
**Visco** Flebus
via Montello 13 — 0432 997583

**ZONA AAS N. 3**
**Buja Da Re** fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 — 0432 960241
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
**Comeglians** Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
**Forni di Sopra** Varmost
via Nazionale 164 — 0433 88093
**Gemona del Friuli** De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
**Moggio Udinese** San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
**Mortegliano** Stival
piazza Verdi 18 — 0432 760044
**Rive d'Arcano** Micoli fraz. Rodeano Basso
piazza Italia 15 — 0432 807005

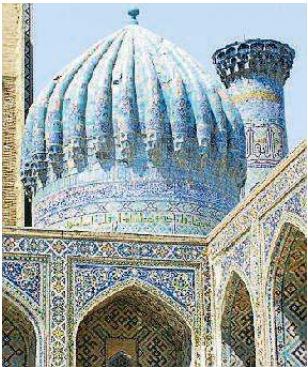
**Sedegliano** Comini
piazza Roma 36 — 0432 916017
**Sutrio** Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
**Tarvisio** Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
**Tolmezzo** Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062

**ASUIUD**
**Cividale del Friuli** Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
**Faedis** Pagnucco
via Divisione Julia 27 — 0432 728036
**Manzano** Sbuelz
via della Stazione 60 — 0432 740526
**Martignacco** Colussi
via Lungolavia 7/2 — 0432 677118
**Pasian di Prato** Termini
via Santa Caterina 24 — 0432 699024
**Taipana** Buonocore

### ITINERARI

# Un viaggio fotografico per scoprire l'Uzbekistan e il mito di Samarcanda

UDINE

Proseguono con grande successo di pubblico e di interesse le serate culturali programmate all'auditorium Menossi di Udine dalla associazione Dopolavoro Ferroviario con il patrocinio del Comune di Udine nell'ambito dell'iniziativa "ItineRARI", il fascino delle fotografie in viaggio.

La rassegna, arrivata alla terza tappa, venerdì 19 ottobre alle 21 (ingresso libero) vedrà protagonisti Francesca Marsilio e Andrea Zamparo che presenteranno "L'ombra lunga di Tamerlano: l"Uzbekistan ieri e oggi".

Dalle mistiche Khiva e Bukhara fino al modernismo post-sovietico di Tashkent, passando per l'intramontabile Samarcanda: impressioni antiche e geopolitica lungo la via della seta.

L'Uzbekistan è un paese dell'Asia centrale poco conosciuto, una meta turistica del tutto ignota se non fosse per la presenza della città di Samarcanda, che risveglia in tutti noi atmosfere magiche e lontane nel tempo. In realtà questa regione attraversata da steppe e grandi fiumi è stata al centro della famosa "via della seta", per trecento anni flusso ininterrotto dei commerci che transitavano dall'Europa alla Cina, e viceversa. Proprio per questo terra di conquista di famosi condottieri, da Alessandro Magno a Gengis Khan fino al leggendario Tamerlano, e culla di un "rinascimento asiatico" in campo artistico, culturale e architettonico.

Il quarto appuntamento sarà per il venerdì successivo, 26 ottobre dal titolo: "Gansu e Qinghai: al termine della grande muraglia. —

### BIELESTELE 2018

# Da Ravel a Debussy con il piano di Münch

COLLOREDO MONTE ALBANO

L'eclettico pianista e compositore tedesco Martin Münch sarà il protagonista venerdì 19 ottobre alle 20.45 del concerto conclusivo (in gresso libero) della rassegna "BieleStele 2018" ospitato nella sala polivalente a Mels di Colloredo di Monte Albano. Il programma, dal titolo "Liberi pensatori musicali" prevede un percorso fra musiche di Ravel, Scriabin, Debussy e Münch. L'evento è realizzato con il sostegno e il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli e del Comune di Colloredo di Monte Albano. —

TOLMEZZO

# Espropri, terreno bloccato da diciannove anni: la maggioranza si spacca

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Maggioranza spaccata in Consiglio sulla variante dei vincoli espropriativi. Su un terreno bloccato da 19 anni, tra le vie Val di Gorto e Val D'Arzino, anche quattro rappresentanti della maggioranza si astengono e in un caso votano contro. La variante alla fine viene approvata, ma prima fatica su due osservazioni e opposizioni riguardanti un terreno parte della zona industriale di interesse regionale (D1) di circa 30 mila metri quadrati, vincolato dal 1999, e dal 2011 pure come area verde (per farne zona cuscinetto tra le zone industriale e residenziale). In caso di esproprio dal Consorzio industriale, il proprietario si vedrebbe pagare l'area come fabbricabile, ma in tanti anni nulla si è mosso.

La variante ora approvata non modifica la destinazione del sito in questione e per questo l'osservazione e l'obiezione non erano tecnicamente accoglibili in quella sede, ma il dibattito si è acceso. A presentare il proprietario dell'area, Valentino del Fabbro per la Gpe, e otto aziende tolmezzine a supporto dell'istanza della Gpe: l'interesse era trasformare l'area in zona industriale-artigianale di interesse locale (D2), con più possibilità anche per attività commerciali.

Ma il segretario comunale ha chiarito che neppure una successiva variante lo consentirebbe sulla base di una legge regionale dal 2007. Per il consigliere Manuele Scarsini, dopo 19 anni in cui il Comune ha avuto a disposizione l'area privata, andava accolta la richiesta degli otto artigiani per favorire altri insediamenti. Per il collega Valter Marcon sarebbe giusto prima dare attuazione ai numerosi e vicini comparti in via Val di Gorto già previsti e mai completati e poi, se ancora necessario, procedere sull'area in questione. «Tutto ciò – ha aggiunto – ha un senso però solo se non si continuano a dilatare i tempi: se l'ente pubblico vuole fare l'area cuscinetto, proceda subito. Altrimenti la proprietà faccia subito istanza all'ente, a fronte di concrete e formali manifestazioni di interesse di operatori economici, di richiedere una nuova zona D2, vista la marginalità rispetto alla D1».

La richiesta delle aziende è stata cassata, ma con soli otto voti della maggioranza: i consiglieri Mizzaro, Trevisan, Pillinini si sono astenuti con la minoranza, ritenendo che il danno che legge e istituzioni stanno procurando al proprietario sia ingiusto. La richiesta della Gpe è stata respinta da sette voti della maggioranza, ma gli astenuti sono stati 10, tra cui ben quattro della maggioranza (Mizzaro, Trevisan, Fior, Pillinini), contrario Manuele Scarsini. Sull'istanza della Gpe di rimuovere il vincolo sui suoi terreni per una pista ciclabile in quanto realizzata altrove, la maggioranza proponeva di attendere la trasmissione dell'accatastamento della ciclabile, ma al voto è andata sotto: hanno votato contro anche Mizzaro, Trevisan, Fior, Pillinini. –



Il 47enne lavora alla Goccia di Carnia
Nel weekend invece opera alle terme di Arta

# Dalla fabbrica alla sauna e Massimo diventa "maestro"

LA STORIA

GINO GRILLO

Nuovi mestieri sembrano pronti a prendere il posto di quelli in voga oggi, in particolare quelli che puntano sul benessere della persona. Massimo Pellegrina, 47 anni, originario di Rigolato, sta ricercando, anche se al momento non è la sua professione principale, di ritagliarsi un ruolo come Aufgussmeister, ossia maestro di sauna. Un mestiere molto di moda all'estero - in particolare in Austria, Slovenia e Ungheria - dove le terme sono molto più frequentate.

In questi giorni Pellegrina si è classificato al primo posto quale "miglior show" nel torneo Senza Confini tenutosi al centro Kosmic di Pordenone nella categoria di Aufgussmeister, maestro di sauna nella specialità di "getto di vapore". Una passione, per Massimo, nata da piccolo, quando frequentava le terme in Austria. Oggi è il suo secondo mestiere.

Massimo Pellegrina in sauna

«Lavoro allo stabilimento Goccia di Carnia a Forni Avoltri, ma ogni fine settimana mi dedico a questo nuova professione». Nei week end Pellegrina opera alle terme di Arta Terme, ma si sposta anche negli stabilimenti termali del Trentino. «Si tratta di versare dell'acqua o ghiaccio mescolati a essenze aromatiche sulle pietre riscaldate delle saune - spiega - per produrre un forte getto di vapore aumentando l'umidità e quindi "trasferirla" agli ospiti tramite un asciugamano con movimenti ritmici e studiati».

Massimo ha preso parte a diversi corsi su oli essenziali, psicologia e primo soccorso, sino ad ottenere l'esperienza che gli ha permesso di aggiudicarsi il premio. Amante della sua terra, Massimo assicura che ci sono diverse opportunità di rilanciare, attraverso questo mestiere, anche le terme di Arta Terme. «Siamo in 300 maestri in Italia e la nostra regione, per numero di partecipanti, è la seconda in campo nazionale. Siamo certi che possiamo far conoscere le nostre terme al di fuori dalla regione, in Triveneto in Austria, Slovenia, in particolare dove questa specialità è più conosciuta dalla gente». I prossimi appuntamenti? Ad Andalo in primavera per il campionato italiano nella specialità "fantasia" e quindi, la prossima estate, ai Campionati mondiali. —

TARVISIO

# Gravi i due tecnici feriti dopo l'incidente sul Lussari

## Il fuoristrada su cui viaggiavano è uscito di strada e si è ribaltato sul ripido pendio Stavano ispezionando l'impianto di innevamento della pista Di Prampero

Giancarlo Martina / TARVISIO

Restano serie, ma in miglioramento le condizioni dei due tecnici rimasti feriti in un incidente sul lavoro verificatosi lunedì pomeriggio sulla pista Di Prampero, nel comprensorio sciistico tarvisiano del monte Lussari. I due stavano ultimando l'ispezione sull'impianto di innevamento artificiale della zona quando, per cause ancora al vaglio del personale della Guardia di finanza, il fuoristrada a bordo del quale erano arrivati è uscito di strada, rotolando per alcuni metri sul ripido pendio della pista da sci prima di fermarsi con le ruote all'aria.

I due tecnici, in organico con una ditta di Bolzano specializzata nella manutenzione degli impianti di innevamento artificiale e nel caso specifico incaricata da Promotur, R.M. (classe 1992) e R.A.S (classe 1968), entrambi originari e domiciliati in Sicilia, stavano completando le verifiche sulla funzionalità dell'impianto in vista della stagione invernale.

Poco prima delle 16.30, all'altezza della stazione intermedia dell'impianto di risalita della pista Di Prampero (in funzione anche durante il periodo estivo), entrambi erano appena risaliti a bordo di un pick up di servizio. Poche manovre, forse una disattenzione, poi l'incidente: il fuoristrada è uscito dalla stradina di servizio che porta alla pista e una volta perso aderenza, complice anche l'elevata pendenza, ha iniziato a capottare, fermandosi fortunatamente pochi metri più sotto, sul ripido pendio della pista. I due tecnici, nonostante le serie ferite, sono riusciti ad allertare i soccorsi.

Il fuoristrada è scivolato lungo il ripido pendio della pista Di Prampero

Sul posto sono giunti gli uomini della stazione di Sella Nevea del Soccorso alpino della Guardia di finanza (Sagf), che hanno aiutato i feriti a uscire dal veicolo e prestato loro le prime cure, in attesa dell'arrivo dei sanitari del pronto intervento. Richiesto anche l'intervento dell'elicottero del 118, sul quale è stato poi imbarcato il cinquantenne R.A.S, trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con un serio trauma cranico e del rachide. Meno gravi le condizioni del collega 26enne, trasportato precauzionalmente in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per gli accertamenti del caso. —



PONTEBBA

# Il Comune scommette sullo sviluppo del Monte Glazzat

Luciano Patat / PONTEBBA

Pontebba "scommette" sullo sviluppo del Monte Glazzat. Grazie ad alcuni interventi, il Comune punta a sfruttare le potenzialità del sito, con lo sguardo rivolto al futuro. Sono già in fase di conclusione due interventi sulla rete stradale forestale che interessa le proprietà comunali in quota. Il primo ha visto la realizzazione di una nuova viabilità che, partendo da un paio di chilometri dopo l'abitato di Studena Bassa, raggiunge poi con un tracciato malga Glazzat Bassa. Su questo tratto di viabilità l'investimento è stato di 140.000 euro, sostenuto all'80% da contributo regionale. Il secondo ha previsto la sistemazione del sistema viario esistente fra malga Glazzat Alta e Bassa, con la stesura ed il rifacimento di tratti di asfalto o materiale stabilizzato. L'onere dei lavori, nello specifico, è pari a 100.000 euro, con il sostegno regionale che si attesta al 50%.

«Gli interventi – spiega il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – permettono una migliore accessibilità alle proprietà boschive comunali del monte Glazzat. Ciò consentente una migliore gestione e sfruttamento delle stesse, garantendo nel contempo una viabilità sicura e fruibile per quanti si recano nelle attività malghive. Siamo soddisfatti per queste opere che offrono anche opportunità di crescita alle aziende agricole presenti grazie a una viabilità più sicura».

Ulteriori azioni sono già in programma. Sempre grazie a finanziamenti regionali, gestiti dalla Direzione montagna, nella prossima primavera partiranno i lavori di due interventi di manutenzione straordinaria, con il rifacimento di coperture e serramenti riguardanti la casera e lo stabile adibito a ricovero degli animali. Da poco, la gestione dell'agriturismo che sorge a Malga Glazzat è stata affidata a un'azienda agricola locale composta da giovani. «La valorizzazione del nostro patrimonio agroalimentare, in particolare quello legato alla produzione casearia, potrà assicurare un notevole sviluppo futuro», conclude il sindaco Buzzi. –



TARVISIO

# Consegnati i lavori per la riqualificazione di Camporosso

TARVISIO

Sono stati consegnati i lavori di arredo urbano nella frazione di Camporosso e in via Alpi Giulie. L'opera pubblica, dal costo di 404.400 euro, gode di contributo regionale e ha come scopo quello di completare la riqualificazione urbana della frazione, già cominciata con i lavori della nuova pavimentazione di via Valcanale. L'intervento servirà ad abbellire la zona dell'ex passaggio a livello, creando una rettifica della viabilità stradale, per limitare la velocità dei veicoli e quindi mettere in sicurezza il passaggio dei pedoni che si recano al parco giochi e nell'area della canonica, nonché dei ciclisti che transitano lungo la ciclabile Alpe Adria.

Il progetto, come spiega il sindaco Renzo Zanette, è stato redatto dagli uffici comunali e i lavori saranno eseguiti dall'impresa Curdes di Verzegnis, che aprirà il cantiere entro una decina di giorni. I lavori cominceranno con la sistemazione della pavimentazione alla rotonda del Dawit e il completamento di un marciapiede nell'area del parcheggio della cabinovia del Lussari, nonché con la predisposizione di alcuni pali di illuminazione pubblica in via Alpi Giulie all'incrocio dell'Eurodespar e la costruzione di due tettoie per il ricovero dei cassonetti della raccolta rifiuti in via Valcanale e in via Duomo.

«In primavera – annuncia il sindaco – si lavorerà sulla rettifica stradale. È poi prevista la collocazione di nuovi giochi per il parco nelle vicinanze della canonica, la messa in sicurezza di alcuni muretti in via Valcanale e l'asfaltatura di viale Stazione e di via Sella».

–

G.M.

TOLMEZZO

# Torna l'asta bovina in vendita 30 esemplari

TOLMEZZO

Torna l'appuntamento con l'asta bovina organizzata a fine alpeggio dall'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia. Con il rientro degli animali dai pascoli in quota, l'associazione organizza infatti al centro aste di Tolmezzo il tradizionale mercato per la vendita di 30 bovine da riproduzione, appuntamento unico nel suo genere in Fvg, previsto quest'anno per domani alle 11, al centro aste del "capoluogo" carnico. Vi saranno battuti esemplari di Pezzata Rossa, Bruna e Jersey, tutti selezionati, iscritti a libri genealogici, controllati e certificati sotto l'aspetto sanitario dalle Aas di provenienza.

Quella di Tolmezzo è la manifestazione più importante dell'anno per la zootecnia di montagna, fortemente voluta dall'AaFvg quale momento di confronto e di verifica del lavoro di selezione e dai tecnici dell'Associazione Allevatori della sezione di Tolmezzo che si sono impegnati nell'organizzarla.

A sostenere l'evento sono numerosi sponsor e svariati alpeggi della Carnia cui va il ringraziamento dell'associazione che giovedì sarà rappresentata dal presidente Renzo Livoni e dal direttore Andrea Lugo. Da loro un invito a tutti gli allevatori affinché partecipino all'evento: occasione per aggiudicarsi una bovina "doc" ma anche per condividere bilanci di fine alpeggio e progetti per la prossima stagione. –



## Thomas Zambaiti, di Tarvisio, ha 9 anni e frequenta la 4ª elementare Ai giochi di calcolo "Kangourou Italia" ha conquistato il terzo posto

# Il piccolo genio della matematica che gioca e vince con i numeri

Giancarlo Martina / TARVISIO

Un giovanissimo alunno della scuola primaria ha saputo meritarsi gli applausi dell'Istituto omnicomprensivo Ingeborg Bachmann e dell'intera comunità di Tarvisio per essersi reso protagonista ai giochi di matematica organizzati da Kangourou Italia. Alle finali nazionali di Cervia, disputate al Parco giochi di Mirabilandia, Thomas Zambaiti, 9 anni, si è fatto onore nella categoria "ecolier" riservata agli scolari delle quarte e quinte della primaria, conquistando il terzo posto.

La scuola tarvisiana, nota per gli splendidi risultati sportivi e agonistici degli allievi del Liceo sportivo, questa volta può essere oltremodo orgogliosa per le gesta di un giovanissimo matematico. Solo due altri bambini hanno fatto meglio di lui.

Per l'alunno, che frequenta la quarta nella scuola primaria Gianni Rodari di Tarvisio centrale, c'è stato un pizzico di delusione per non aver centrato il gradino più alto del podio. Una piccola beffa dopo le ore passate sui libri di matematica. Ma al momento della premiazione, come ha osservato il padre, Maurizio Zambaiti, che l'ha accompagnato a Cervia per le finali, è venuta fuori tutta la gioia per l'ottimo risultato raggiunto, che lo ha consacrato nell'elite nazionale della manifestazione.

Thomas con l'attestato della gara

Per il bimbo, che vive con la madre Corinna Castelnovo nel vicino comune carinziano di Arnoldstein, comunque, c'è la consapevolezza di avere compiuto una piacevole impresa. È così che va considerato, infatti, il terzo posto sul podio da lui conquistato: un piazzamento che, ovviamente, ha fatto felici i genitori e gli insegnanti della scuola tarvisiana, nonché, i coetanei, che hanno tifato per lui fin dall'inizio delle competizioni cominciate con la selezione nazionale.

Infatti, va detto, è stato impegnativo per Thomas raggiungere questo traguardo. Nella precedente fase di selezione a livello di istituto si era classificato al primo posto in Italia, poi alle semifinali svoltesi a Udine aveva trovato la quarta posizione guadagnando la meritata partecipazione alla fase finale di Cervia.

Nemmeno il Comune di Tarvisio ha voluto far passare sotto traccia questo importante risultato. Il promettente scolaro ha infatti ricevuto anche i complimenti del primo cittadino Renzo Zanette, che ha voluto fare arrivare alla famiglia e agli insegnanti il plauso dell'intera comunità per un risultato di prestigio che fa onore alla scuola e al Tarvisiano. –

LO SFREGIO

# Vandali in azione con bombolette spray al forte di Osoppo

## Scritte, simboli e disegni tracciati sul monumento nazionale Il sindaco Paolo De Simon: atto esecrabile, ripuliremo tutto

Alcune fra le scritte e i segni tracciati con lo spray sui muri del forte di Osoppo, monumento nazionale

Piero Cargnelutti / OSOPPO

Atti vandalici al forte di Osoppo, monumento nazionale protagonista nel periodo della Grande guerra.

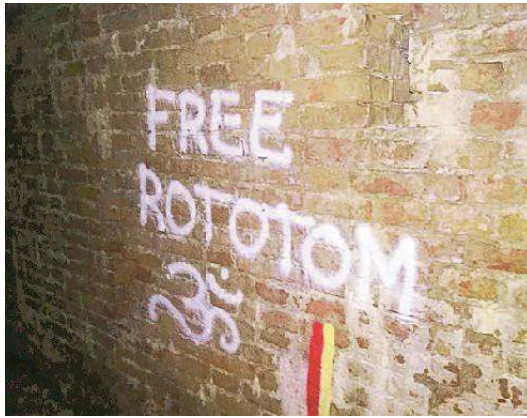
Brutte facce, strane simbologie e la scritta "Free Rototom" sono comparse nella vecchia polveriera sotto il punto più alto del forte di Osoppo, dove è issata la bandiera italiana. A scoprirle, lunedì scorso, il gruppo locale di speleologi che fa capo all'Arca regionale, mentre erano intenti ad accompagnare una comitiva di Ravascletto nella visita al forte.

Procedendo verso il percorso che conduce all'asta con la bandiera da cui si può accedere a un ameno belvedere sul territorio gemonese, è possibile visitare anche i resti di una vecchia polveriera con le pareti in mattoncino rosso e una piccola caverna diroccata. Proprio in quel punto sono comparse quelle scritte che ora danneggiano il Monumento nazionale di Osoppo.

«Purtroppo – spiega Guglielmo Esposito, la guida speleo presente al momento della scoperta –, lo stesso muro in mattoncini è molto delicato, ma la cosa peggiore è che è stata spruzzata la vernice spray sopra il disegno raffigurante un alpino che risale al 1916: all'interno della caverna sono stati colpiti anche i graffiti lasciati da chi ha vissuto sul forte nel periodo del 1917. Ciò che è avvenuto, è un attacco alla storia: non sarà facile togliere quella vernice senza rischiare di intaccare quelle tracce che raccontano la storia del paese».

Il forte di Osoppo è monumento nazionale dal 1923: quel luogo, sito fondamentale sulla linea Tagliamento quale punto di difesa da invasioni durante la grande guerra, è stato anche protagonista dei moti risorgimentali del 1848: «Non è la prima volta – aggiunge Esposito – che capita di trovare scritte in spray sul forte, ma finora ciò accadeva nell'area a est dove i tunnel sotterranei sono illuminati. In questo caso, chi ha compiuto quell'atto ci è andato appositamente, perché la caverna è completamente buia».

Il forte è all'oggetto in questo periodo di un'azione di valorizzazione da parte del Comune con la futura apertura del museo in programma il prossimo anno.

«È un atto esecrabile che denunciamo – dice il sindaco Paolo De Simon –, provvederemo a fare in modo che quelle scritte siano ripulite». —



VENZONE

## Progetto Fvg guarda alla montagna Idee e proposte in un congresso

**Farà tappa nella montagna friulana la road map di Progetto Fvg per Una Regione Speciale: l'appuntamento è per domani alle 18.45 all'hotel Carnia a Venzone per un dibattito dal titolo "Uno sguardo dalla montagna". L'assessore Sergio Bini, fondatore di Progetto Fvg e i componenti del coordinamento regionale, presenteranno il "progetto montagna", idee e proposte per il rilancio di questa zona. Presiederà i lavori Cristiana Gallizia, membro del coordinamento regionale del partito, e parteciperanno tra gli altri il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert, il consigliere regionale Edy Morandini, il coordinatore regionale di Progetto Fvg Ferruccio Saro. Saranno le idee al centro della dibattito, come il rilancio del sistema imprenditoriale, la riforma sanitaria e la riforma degli enti locali. Ma saranno soprattutto i problemi e le criticità di questa zona della regione al centro dell'incontro.**

MAGNANO IN RIVIERA

## Si fingono amici del figlio e rubano a un'anziana la pensione (1.100 euro)

L'area in cui si è verificato il furto

MAGNANO IN RIVIERA

Fingono di cercare il figlio imbrogliando un'anziana e le portano via i soldi della pensione.

Il furto è avvenuto lunedì pomeriggio nella casa di U.M., 91 anni, situata sulla strada pontebbana, dietro l'ex ristorante Morena, di cui la pensionata è proprietaria con la sua famiglia.

Poco dopo le 17 di lunedì due persone si sono presentate a casa della 91enne dicendo che cercavano Tiziano, il figlio della pensionata che in quel momento era dal dentista.

Mentre una delle due persone parlava e si intratteneva con l'anziana, l'altro è entrato in casa e si è messo a cercare nel soggiorno finchè non ha trovato un portafogli dal quale ha portato via 1.100 euro, somma corrispondente alla pensione mensile dell'anziana che si è accorta subito dopo del furto, ma i ladri erano ormai già scomparsi.

Il caso è all'attenzione dei carabinieri di Tarcento ai quali è stata sporta la denuncia. Il furto ha fatto parlare ieri a Magnano: le modalità con le quali è avvenuto il colpo hanno subito fatto pensare che i due malviventi conoscessero molto bene l'ambiente in cui andavano a colpire.

La casa è infatti situata dietro alla struttura in cui un tempo era operativo il ristorante Morena all'entrata di Magnano sulla statale. C'è un piazzale ben visibile, ma dietro l'ex ristorante la casa dei proprietari è situata in un luogo isolato racchiuso in un giardino, dove i due truffatori hanno potuto agire in tranquillità dopo essersi probabilmente assicurati che l'anziana era da sola in casa.

A quest'ultima si sono presentati cercando il figlio (il cui nome era comunque riportato nel campanello), rendendosi così familiari. Il tutto fa dunque pensare a un furto studiato nei dettagli da persone che conoscono molto bene il territorio, modalità di truffa che si sono riscontrate più volte negli ultimi anni nei paesi dell'area pedemontana. —

P.C.



ARTEGNA

## Altro record di abbonati alla stagione teatrale

ARTEGNA

Record di abbonamenti anche quest'anno per la stagione teatrale organizzata dall'Ert al teatro Monsignor Lavaroni in collaborazione con l'associazione Amici del teatro e il Comune. La campagna abbonamenti si è chiusa anticipatamente, avendo raggiunto quota 314 sui 320 posti disponibili al Lavaroni.

Si tratta per Artegna di un record assoluto, nato grazie alla spinta dei "vecchi" abbonati, il 95% dei quali ha rinnovato la fiducia alla stagione. I pochi biglietti ancora disponibili per i singoli appuntamenti saranno messi in vendita a partire da martedì 30 ottobre alla segreteria degli Amici del teatro (martedì dalle 10 alle 11.30 e venerdì dalle 18 alle 19).

La stagione teatrale inizierà l'8 novembre con "Ho perso il filo" di Angela Finocchiaro e si concluderà il 30 marzo con "Da Balla a Dalla" di Dario Ballantini (totale: sei spettacoli; informazioni al numero 0432 977105 e al sito www.teatroartegna.it). —

P.C.

GEMONA

## Rifiuti, tariffa puntuale per abbassare i costi

GEMONA

Tariffa puntuale sui rifiuti dal 2019, con l'obiettivo di aumentare la differenziata e abbassare i costi del servizio.

La giunta Revelant ha approvato le nuove direttive che prevedono l'introduzione della tariffa puntuale, con alcune novità frutto del lavoro effettuato dall'assessorato all'ambiente in collaborazione con il gestore A&T 2000: «Con l'introduzione della tariffa puntuale – spiega l'assessore Davis Goi – abbiamo intrapreso un percorso di equità nel rispetto del principio che chi "più produce più paga": chi invece sarà attento a differenziare beneficerà mediamente di una riduzione anche significativa dei costi, sia esso un cittadino che azienda».

Nel 2017, la differenziata a Gemona è giunta al 72,63%, con un carico di indifferenziato pari a 114 chili di produzione per ogni gemonese: l'obiettivo del Comune è raggiungere l'80% di differenziata e abbassare la produzione di indifferenziato pro capite di almeno una trentina di chili.

In futuro la tariffa sarà impostata in base al consumo, e la superficie della casa non sarà considerata. Per ottenere questo ci sarà una diversa distribuzione del numero dei sacchi per il conferimento a famiglia e alcune novità come la raccolta porta a porta di pannolini e pannoloni, e la raccolta e smaltimento di materiale edile per le imprese.

Con questo nuovo metodo, l'amministrazione punta a un riduzione complessiva del costo delle bollette del 27%: «All'aspetto economico – dice il sindaco Roberto Revelant – si affianca un'attenzione ambientale notevole che questa amministrazione ha deciso di avere. Ringrazio l'assessore Goi e la maggioranza per l'intenso e proficuo lavoro fatto fin'ora assieme a A&T 2000, ente gestore del servizio: siamo aperti a ulteriori eventuali contributi migliorativi che possano arrivare anche dai consiglieri di minoranza».

Le novità riguardanti le tariffe e il servizio di raccolta dei rifiuti saranno illustrate in incontri pubblici che il Comune organizzerà a breve. —

P.C.

SAN DANIELE

# Non ci sono più case nuove Ristagnano vendite e affitti

Le agenzie: offerta non adeguata alla domanda di edifici di recente costruzione
Nel 2018 molte alienazioni per le possibilità di sovvenzione degli istituti di credito

Anna Casasola / SAN DANIELE

A fronte di una forte richiesta di unità abitative di recente o recentissima costruzione non ci sono beni in grado di soddisfare queste condizioni. A San Daniele mancano immobili nuovi. A confermarlo i responsabili delle agenzie immobiliari che operano nella cittadina collinare. Se il mercato immobiliare ha attraversato negli ultimi anni un momento di crisi, nella capitale del prosciutto crudo le cose vanno a gonfie vele e, anzi, la domanda di abitazioni nuove è superiore all'offerta.

«Di nuovo non c'è niente – spiega Alessandra Palla de Il Fortino – a fronte di tantissime richieste diverse tra loro: si va dall'abitazione singola alla villetta a schiera, all'appartamento secondo la tipologia di clienti. Nell'area della Collinare San Daniele e Fagagna rimangono i territori più richiesti: se ci fossero imprenditori che avessero la forza economica di poter costruire nuovi immobili le vendite sarebbero molto rapide. Il 2018 ha visto l'incremento delle alienazioni anche per le nuove possibilità di finanziamento concesse dagli istituti di credito».

Quella del centro resta una delle aree più richieste

«Nel 2018 si vede una ripresa – aggiunge Luigina Natolino della N&F servizi immobiliari – dovuta anche al fatto che i prezzi rispetto al 2016 sono calati: diciamo che abbiamo registrato quest'anno un aumento delle vendite di circa il 20%. Per quanto riguarda la vendita dell'usato, chi ha comprato negli anni che hanno corrisposto all'entrata dell'euro è difficile che riescano, in caso di vendita, a concretizzare le stesse somme. Ovviamente il bello piace sempre, ma i nostri acquirenti guardano soprattutto ai servizi, alle finiture e alla posizione: il centro storico è sempre molto richiesto. Tanta la domanda di case singole: le famiglie vogliono soprattutto case con giardino».

## Il nodo dei prezzi dell'usato, la posizione con i servizi, le finiture e anche il giardino

A determinare una forte difficoltà per chi vende l'usato non recente a ottenere il prezzo desiderato il fatto che le case costruite prima di 10 anni fa non dispongono, per esempio, di sistemi di isolamento acustico o termico di ultima generazione. «Per quanto mi riguarda – spiega Moris Filip dell'Immobiliare Filip – i prezzi dell'usato non recente spesso sono troppo alti per questo è difficile vendere. Un altro dato che ho registrato quest'anno è la forte richiesta di case in affitto: quest'anno ci sono state tante assunzioni in importanti realtà del territorio come l'Amb, la Toppazzini spa e anche in ospedale, che hanno causato un'impennata della domanda. Personalmente io non ho più nulla da affittare».

Conferme sulla mancanza di nuovo anche dalla filiale sandanielese della Sirio: per la responsabile, Linda Della Donna, «il mercato sarebbe pronto a recepire il nuovo. Non abbiamo mai avuto periodi di calo e anzi, con le maggiori contrazioni di mutui di quest'anno abbiamo avuto un buon aumento delle vendite».

Difficile parlare di prezzi con i referenti delle agenzie immobiliari: troppi i fattori che possono incidere sul costo finale. —



MAJANO

## Fondi a privati per i sistemi di sicurezza

**C'è tempo fino al 30 novembre a Majano per presentare domanda per il bando sicurezza, contributo regionale per le residenze private destinato a rimborsare le spese sostenute per acquisto, installazione, potenziamento, ampliamento e attivazione di sistemi di sicurezza nell'alloggio adibito ad abitazione e residenza anagrafica nonché per eventuali spese di manodopera e spese professionali connesse. Ammessi a contributo i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza. Rientrano tra gli interventi l'installazione di fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, ma anche acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre. Le spese sostenute devono essere state almeno pari a mille euro e il contributo regionale potrà coprire il 50% di quanto sostenuto fino a un massimo pro capite di 1.500 euro.**

CIVIDALE

# Il centro e Purgessimo scelti per simulare uno scenario sismico

## Sabato e domenica previsto pure il recupero di beni culturali Coinvolti oltre 150 tra professionisti e volontari del soccorso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una maxi simulazione di evento sismico si terrà nel fine settimana fra il centro storico cividalese e la frazione di Purgessimo, scenari prescelti per testare l'efficienza del Piano comunale dell'emergenza.

L'esercitazione Forum Iulii 2018, strutturata per coinvolgere la popolazione, scatterà la mattina di sabato, quando verrà simulato un terremoto di magnitudo 5,8.

Su richiesta del sindaco Stefano Balloch, la Protezione civile regionale attiverà la colonna mobile, proprio come avvenuto nelle tristi circostante dei sismi dell'Umbria, del Molise e di Pakistan, Abruzzo, Emilia e Lazio.

Sono stati previsti dunque il trasporto, l'allestimento (seppur in versione ridotta) e l'organizzazione di una tendopoli.

In parallelo negli spazi del Museo archeologico nazionale e nel monastero di Santa Maria in Valle si svolgerà una esercitazione per il recupero di beni artistici in contesti emergenziali.

Se ne faranno carico, sotto il coordinamento dei funzionari del Man, alcuni volontari dei gruppi comunali di Pc abilitati a svolgere la specifica, delicata attività.

L'amministrazione comunale, per parte sua, avvalendosi della propria struttura specializzata farà entrare in azione il Centro operativo comunale (Coc), in cui i funzionari del municipio e gli altri soggetti preposti coordineranno le operazioni.

Saranno così testate concretamente le procedure relative all'attivazione del piano dell'emergenza, che spaziano dall'ordinanza del sindaco per la costituzione del Coc, appunto, alla richiesta – da avanzare alla Prefettura e alla Protezione civile – di avvio del meccanismo di soccorso, fino al censimento della popolazione nell'area di attesa (a Purgessimo, nel caso), all'allestimento di una tendopoli, dotata di mensa, e al ricovero degli sfollati.

Ci sarà anche la possibilità di trascorrere una notte in tenda

Alla cena in tendopoli seguirà, verso le 21, l'illustrazione del piano comunale delle emergenze.

Chi lo desiderasse potrà anche trascorrere la notte in tenda.

Domenica, invece, sotto il coordinamento dei vigili del fuoco i gruppi di Protezione civile dei Distretti delle Valli del Natisone e del Manzanese, squadre cinofile della Protezione civile regionale e Croce rossa italiana si dedicheranno a una ricerca di persona in un ambiente considerato impervio.

La due - giorni cividalese impegnerà, tra volontari e professionisti coinvolti, oltre 150 persone. —



STREGNA

# Irrompe il Burnjak e Tribil Superiore torna regno delle castagne

STREGNA

Domenica di Burnjak a Tribil Superiore di Stregna, che il 21 ottobre tornerà regno delle castagne.

L'intenso programma della manifestazione, tradizionalmente sempre affollatissima, si aprirà alle 9.30, con una passeggiata a cura della Pro loco Nediske Doline.

"Farlinke", dal nome di un fungo che cresce sui castagni, il titolo dell'escursione, che come destinazione avrà i castagneti secolari di Dughe e che sarà guidata dall'esperto Giovanni Coren; previsto pure l'incontro con un micologo.

Il ritrovo è fissato alle 9 nei pressi dell'ex scuola e il rientro avverrà intorno alle 14.

In paese, intanto, sarà celebrata (a partire dalle 9.45) la messa solenne del Senjam di Tribil Superiore e aprirà, alle 10, una mostra mercato transfrontaliera di prodotti agricoli e artigianali.

Il pomeriggio sarà quindi animato da due concerti, uno in chiesa, alle 14, e il secondo (dalle 15) lungo le vie della borgata, palco a cielo aperto per il gruppo Zaka pa ne.

Completano il quadro degli intrattenimenti animazioni e giochi tradizionali per bambini.

L'evento, patrocinato dal Comune di Stregna, è organizzato dalla Polisportiva Tribil Superiore in collaborazione con gli abitanti e la parrocchia di Tribil, con la Kmecka Zveza e la Pro loco Nediske Doline e con l'appoggio di varie realtà locali.

Sarà come sempre attivato un senso unico: salita per Stregna e discesa per Oblizza o per Clodig. –

L.A.



MOIMACCO

# Serata con i carabinieri contro i furti e le truffe

MOIMACCO

La Compagnia dei carabinieri di Cividale ha organizzato per giovedì, a partire dalle 17. 30, un incontro pubblico nella sala parrocchiale di Moimacco.

"Vivere con più sicurezza. Come difendersi in casa e su internet da ladri, truffatori, venditori" è il titolo della conferenza, che avrà per relatori il capitano Rossella Pozzebon, comandante della Compagnia della città ducale, e il luogotenente Antonio Cioccoloni.

La tecnica cara ai malviventi è spesso la stessa, vale a dire quella della affabulazione. I malintenzionati riescono a carpire la fiducia delle vittime, quasi sempre anziani, suonando alla porta e inventando le richieste più disparate per poter entrare. Tra i temi, anche truffe telefoniche e minacce del web. —

L.A.

MORTEGLIANO

# Il campanile richiamo per turisti e ripetitore per l'internet veloce

Stamani la cerimonia inaugurale dell'innovativo servizio
Fervono le idee attorno alla torre campanaria più alta d'Italia

Paola Beltrame / MORTEGLIANO

Dal campanile più alto d'Italia un segnale di rete ottimale per il territorio. Oggi alle 11 si terrà l'inaugurazione del servizio per cui, grazie alla fibra issata fino in cima alla torre, i residenti nel raggio di 8 chilometri potranno collegarsi in modo stabile e veloce a internet.

Si deve alla ditta Valter Deana di Talmassons la novità, che colma una carenza spesso lamentata da privati e imprese della zona. Per la prima volta in Friuli sarà possibile connettersi a 50 MBps in wireless grazie alla tecnologia innovativa che Deana ha usato operando con una ditta di Verona.

«Ringrazio – dice l'esperto – quanti hanno reso possibile l'intervento: l'arciprete monsignor Giuseppe Faidutti, il consiglio pastorale e in particolare il consigliere Aldo Paravano, che hanno dato parere favorevole all'installazione dell'impianto sul campanile».

Oggi, dunque, una piccola festa nell'atrio al pianterreno della torre, con un brindisi («e una sorpresa» annuncia Paravano); nei pressi, ci sarà un punto dimostrazione per il funzionamento e per il test di velocità della connessione via etere. Per collegarsi si utilizza localmente una piccola antenna e un modem router a servizio di tutte le apparecchiature di casa: pc, telefono, Play 4. Per la spesa di abbonamento si prevedono tre livelli, dai 19.90 euro mensili per 10MBps, 29.90 per 30 MBps e 39.90 per 50 MBps; sopralluogo iniziale gratuito. Gli interessati possono rivolgersi a Videoclub Deana, in via Roma 126 a Castions di Strada, di fronte alla sala San Carlo.

Quella dell'internet veloce non è che una delle attrattive che hanno portato il campanile di Mortegliano a una speciale attenzione in questo periodo. Sui social si moltiplicano gli inviti a visitarlo salendo almeno fino alla prima rampa, a 20 metri di altezza. Dove i volontari hanno allestito uno spazio, una sorta di sala, che si presta anche a suggestivi eventi.

Quanti vogliono provare l'ebbrezza di raggiungere la sommità, a 113 metri, dopo aver affrontato 330 gradini, possono farlo accompagnati per minuscoli gruppi. Il panorama ripagherà della fatica.

Non siamo ancora alla macchinetta del caffè installata in vetta, come è stato proposto per scherzo, e neppure all'ascensore. Ma non è detto che i fan del campanile più famoso d'Italia non riescano a trovare chi sponsorizzi l'opera. —



Il campanile di Mortegliano è al centro di numerose iniziative

PASIAN DI PRATO

## È partito il servizio doposcuola per le medie

PASIAN DI PRATO

È partito il doposcuola comunale per i ragazzi delle scuole medie. Già 22 gli iscritti che prendono parte alle lezioni curate da Minoranza creativa, associazione impegnata sul territorio per le ripetizioni "low cost" e i corsi "just in time" per l'assistenza sui compiti durante le vacanze estive.

Il martedì e il giovedì, nei giorni in cui non si effettuano i rientri, il personale dell'associazione resta a disposizione dalle 13 alle 16 per le lezioni. Si tratta di personale qualificato che negli anni ha ottenuto la certificazione per svolgere corsi dedicati ai ragazzi con disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. «Sosteniamo con piacere l'iniziativa che l'anno scorso ha raggiunto le 40 iscrizioni – sottolinea l'assessore Antonella La Monica –. A fine ottobre partiranno anche le ripetizioni per primarie e secondarie. Il personale è qualificato, laureandi e neolaureati, per un sevizio di buon livello». —

G.Z.

CASTIONS DI STRADA

# Al Comune 10 milioni di euro per polo scolastico e viabilità

Lo storico edificio delle medie sarà ristrutturato, da rifare la primaria e la palestra
Il sindaco Gorza: lavoreremo puntando al minor disagio possibile per la didattica

Paola Beltrame
CASTIONS DI STRADA

Pioggia di milioni a Castions di Strada: il sindaco Roberto Gorza ottiene dalla Regione contributi per rifare il polo scolastico e per un progetto di viabilità, 10 milioni in tutto, di cui 8 e mezzo per i nuovi istituti didattici.

Di questi tempi, un'autentica fortuna. Ma anche lungimiranza dello staff progettuale e degli uffici comunali, che hanno esaminato a fondo le opportunità offerte dalle norme e presentato un piano convincente degli interventi.

La nuova scuola è già stata presentata a docenti e genitori: sarà ristrutturato l'edificio storico delle medie e rifatte dopo demolizione la primaria e la palestra.

Il decreto che assegna i fondi, datato luglio 2018, conclude un iter autorizzativo avviato nel 2015; si conta di iniziare i lavori nel 2019, sei anni di tempo per finire tutti gli interventi.

La scuola secondaria di Castions di Strada sarà ristrutturata

Spiega il sindaco Gorza: «I risultati dell'indagine sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici ci è stato consegnato dal professionista incaricato, l'ingegner Piero Cecconi di Bagnaria Arsa, nella primavera di quest'anno per l'inserimento in graduatoria della richiesta di contributo. Non è che le scuole attuali siano inagibili: hanno resistito a un terremoto e disponiamo di tutti i certificati di sicurezza, ma le normative attuali prevedono nuovi e più severi parametri».

**Sarà anche finalmente risolto l'annoso caso della strettoia che affligge via Udine**

Si è posto dunque il problema: conviene riparare o rifare gli edifici? «A parte le scuole medie – continua Gorza –, che devono essere conservate per il valore storico, essendo state nel 1915 perfino ospedale militare, si è ritenuto opportuno il rifacimento del resto del polo scolastico, risalente agli anni Sessanta».

«Lo scopo – sottolinea il primo cittadino di Castions di Strada – non è solo migliorare il grado antisismico facendo rattoppi agli edifici esistenti, ma ottenere il massimo di sicurezza in strutture moderne, efficienti dal punto di vista della fruibilità didattica e dell'aspetto energetico. Oltre allo studio di progettazione dell'ingegner Luca Budai di Palmanova, anche l'organo tecnico regionale che ha esaminato la richiesta ha considerato che, fatta l'analisi di costi e benefici, la soluzione definitiva è più conveniente».

«La sfida – conclude il sindaco Gorza – è realizzare l'opera con il minor disagio per la didattica, senza cioè trasferire classi altrove. Si lavorerà prima alla ristrutturazione delle medie, poi alla costruzione della nuova primaria, che sorgerà arretrata rispetto alla palestra, più fruibile così anche dall'esterno se collocata sul fronte strada».

L'ulteriore contributo regionale riguarda la soluzione dell'annoso caso della strettoia che affligge via Udine; deriva da fondi assegnati ai Comuni non aderenti all'Uti. —



SEDEGLIANO

## Stagione teatrale: al via la campagna degli abbonamenti

**È partita la campagna abbonamenti per la settima stagione teatrale del Comune di Sedegliano con l'Ert Fvg. Sei gli spettacoli che saranno messi in scena al teatro Plinio Clabassi con inizio sempre alle 20. 45. Primo appuntamento il 9 novembre con "Da Balla a Dalla"; il 17 gennaio 2019 "Il canto della caduta"; il 16 febbraio "Col tempo, sai. La canzone tra Genova e Parigi"; il primo marzo "Like"; "Fieste di Complean" il 30 marzo; e infine "La guerra" il 9 aprile. Il rinnovo degli abbonamenti, spiega l'assessore Marta Masotti, si potrà fare in teatro fino a sabato 20 (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17, sabato dalle 10 alle 12). La prevendita dei biglietti sarà fatta in teatro il giorno precedente lo spettacolo dalle 17 alle 19 e il giorno dello spettacolo dalle 17 (per informazioni teatro Plinio Clabassi telefono 0432 915047 nei giorni di prevendita e nelle serate di spettacolo; ufficio cultura 0432 915529 martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30; biblioteca civica 0432 915533 martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.45 e sabato dalle 9 alle 12.30; emailbiblioteca@comune.sedegliano.ud.it).**

REANA DEL ROJALE

## L'illuminazione pubblica cambia, da sostituire tutti i 1.400 punti luce

REANA DEL ROJALE

Nuova illuminazione pubblica: tutti i 1.400 punti luce sul territorio comunale saranno sostituiti. Le vecchie lampade al sodio, dai consumi elevati, saranno sostituite con lampade a led di nuova generazione.

«Si è concluso il lungo iter che ha portato la ditta esterna Chiurlo tec srl ad aggiudicarsi la gara pubblica per realizzare l'intervento», spiegano il sindaco Emiliano Canciani e l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori. La ditta inizierà i lavori entro l'anno e in circa tre mesi li porterà a termine. La società sosterrà una spesa di oltre 500 mila euro. A fronte di tale intervento il Comune verserà circa 140 mila euro annui per i 15 anni di durata della concessione comprendenti anche i costi per la fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria e attività gestionali.

Da qui la bontà dell'operazione che consentirà alla popolazione rojalese di beneficiare da subito di tutti i punti luce nuovi, di avere un servizio qualificato e rapido, di ottenere un impianto a risparmio energetico e di vedere la totalità dei punti luce accesi. Ciò permetterà al Comune di avere anche un risparmio economico con ricadute positive sempre a beneficio dei cittadini.

Basti pensare che ora con solo il 65% dei punti luce accesi il Comune paga oltre 135 mila euro annui principalmente per costi di energia elettrica cui si aggiungono altri 20 mila euro circa per manutenzioni e controlli vari. La Chiurlo tec srl spenderà altri 100 mila euro destinati a migliorìe e dilazionati nei primi 5 anni. Tali risorse serviranno anche a interrare i cavi rimasti aerei e a tinteggiare i pali. Saranno anche catalogati tutti i punti luce. —

M.D.M.



FAEDIS

## Ciclisti presi di mira a Valle di Soffumbergo

FAEDIS

Atti di vandalismo nella zona di Valle di Soffumbergo ai danni di due manifestazioni ciclistiche che si sono svolte nel fine settimana nell'ambito della Festa delle castagne e del miele di castagno.

Secondo quanto segnalato dagli organizzatori, il primo problema si è verificato sabato: durante una cronoscalata con una cinquantina di ciclisti, ben otto di loro hanno dovuto cambiare gomma per foratura. In alcuni casi, all'arrivo le puntine erano ancora visibili sulle ruote danneggiate.

Non si ferma la festa a Valle

Domenica, invece, per una manifestazione di mountain bike che coinvolgeva una centinaio di partecipanti, si è dovuto cambiare percorso per la presenza di sassi su quello originariamente previsto e preparato. L'accaduto è stato segnalato agli uomini della forestale, che si sono resi disponibili a rimediare. Il gesto non ferma la festa delle castagne di Valle, sempre molto seguita, che si chiuderà nel fine settimana e dove l'impegno dei volontari non cambia: «Siamo sereni, per noi la cosa più importante è il riscontro dalla persone», hanno detto alla Pro loco. —

B.C.

CODROIPO

## Il gruppo Agesci (80 scout) festeggia le 35 candeline

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una maglietta ricordo della giornata, una torta, un momento da trascorrere assieme in oratorio tra ricordi e nuovi progetti. Così gli scout di Codroipo hanno festeggiato i loro 35 anni di storia. All'insegna del volontariato, dell'altruismo, dell'attenzione per il prossimo. Tutti valori che contraddistinguono l'attività degli ottanta componenti dagli 8 ai 55 anni.

Una tradizione, questa, che viene tramandata ai più piccoli a cui vengono spiegate le tecniche di costruzione coinvolgendoli in giochi e in avventure all'aria aperta. Nel corso degli anni ci sono state tante persone che hanno lasciato un segno, oltre 500. Lo scautismo, come hanno spiegato i capigruppi «vuole crescere con i cittadini nel continuare a creare esperienze significative capaci di lasciare qualcosa di importante».

Il gruppo scout Agesci di Codroipo durante un'attività a villa Manin

Il gruppo scout Codroipo 1 è nato ufficialmente nel luglio del 1983 per volontà di alcuni genitori che, avendo sperimentato lo scautismo in gioventù, ritennero fosse una buona opportunità da proporre ai giovani del capoluogo del Medio Friuli. La storia è così cominciata. E ora 35 anni dopo, continua, tra ricordi ed emozioni, con grande entusiasmo.

Il gruppo è composto da tre unità (dette branche): il branco formato dai lupetti, bambini e bambine dagli 8 ai 12 anni, il reparto formato da esploratori (ragazzi) e guide (ragazze) dai 12 ai 16 anni divisi in quattro gruppi detti squadriglie (aquile, cangure, cerve e pipistrelli) e il clan/fuoco costituito da rover (ragazzi) e scolte (ragazze) dai 16 ai 21 anni. Sono aperte le iscrizioni al gruppo scout Agesci Codroipo 1. La proposta è rivolta a tutti i ragazzi da 8 a 21 anni che vogliono crescere, giocando, divertendosi e sperimentando nuove attività.

Chiunque è interessato, o semplicemente per maggiori informazioni, può scrivere una mail a info@codroipo1.it oppure direttamente sulla pagina Facebook. Il gruppo scout sarà protagonista domenica con un percorso avventura organizzato all'interno della fiera di San Simone. —

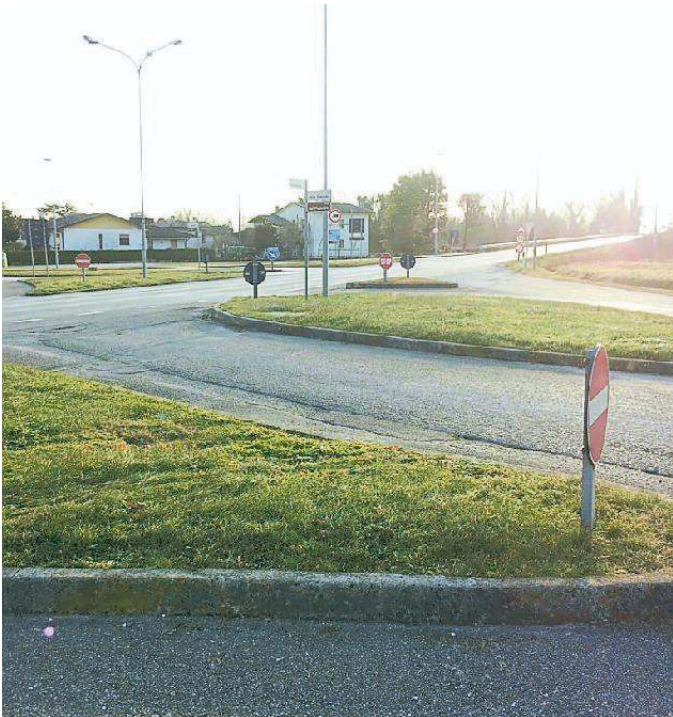
DALLA REGIONE

# Collegamento veloce Manzano-Palmanova: stanziati 35 milioni

## Sarà rimesso a nuovo un tratto di strada lungo 16,4 km
## Anche piste ciclabili su un tracciato che coinvolge 7 Comuni

MANZANO

Collegamento veloce fra Manzano e casello di Palmanova, la Regione stanzia 35 milioni per 16,4 km di strade da rimettere a nuovo. Il progetto interessa i Comuni di Bagnaria Arsa, Aiello, Visco, San Vito al Torre, Chiopris Viscone, San Giovanni al Natisone e Manzano. Dopo il via al primo lotto, che prevedeva la sistemazione del ponte sul Torre, si guarda al collegamento stradale.

Il tracciato che sarà rinnovato inizia in prossimità dello svincolo autostradale dell'A4 a Palmanova per raccordarsi alla regionale 56 di Gorizia. I lavori riguardano 16,4 km (7,8 nel secondo lotto e 8,6 per il terzo) e insistono prevalentemente su viabilità esistente, riqualificata con l'adeguamento della sezione stradale, l'aggiunta di piste ciclabili e marciapiedi e l'introduzione di rotatorie alle intersezioni.

Dopo il ponte sul Torre si guarda al collegamento stradale

Piste ciclabili tutte nuove nel tratto che attraversa San Vito al Torre, dalla 252 alla provinciale 50 in prossimità del ponte sul Torre (per totali 3,1 km), ma anche nel tratto che dall'uscita della zona industriale di San Giovanni si raccorda con la 56 (mezzo km), più una piccola bretellina a sud di Visco (200 metri). Nelle strade che ricadono in ambito urbano (e attraversano Viscone, Medeuzza e San Giovanni) gli interventi sulla viabilità esistente prevedono corsie di 3 metri e mezzo (più grandi del minimo previsto che si ferma a 3 metri). Le corsie saranno corredate da banchine da mezzo metro e marciapiedi che siano larghi almeno un metro e mezzo. Inoltre, il progetto prevede che, dove possibile, la pista ciclabile sia realizzata su sede propria, separata dalla strada da un cordolo invalicabile.

Il resto del tracciato interessa la provinciale 126 e la 50, oltre alle regionali 252 e 56. Ricade interamente in ambito extraurbano e in questo caso è previsto che la strada abbia una larghezza di 9,5 metri. Il progetto comporta la realizzazione di circa 15 km di piste ciclabili, 7 rotatorie, l'allargamento del ponte sulla roggia Milleacque, il rifacimento del sovrappasso sulla provinciale 108, due nuovi sottopassi in via Palmanova e nella strada de Fornâs, nuovo ponte sul canale scolmatore e ponticello sulla roggia di Manzano. —

M.Z.



MANZANO

# Genova: il Comune acquisti le trappole contro le cimici

Davide Vicedomini / MANZANO

La presenza delle cimici in questa stagione autunnale è diventata un problema anche a Manzano. E quest'anno lo è in maniera estremamente più marcata a tal punto che a denunciare lo stato di emergenza è Rosario Genova, già vicesindaco e oggi consigliere del gruppo di minoranza Ricostruiamo Manzano, il quale chiede alla giunta Iacumin di farsi subito carico dell'acquisto delle trappole a difesa di quelle abitazioni invase dagli insetti.

«Le cimici – afferma l'esponente dell'opposizione consiliare – sono presenti in grande quantità. Entrano nelle case attraverso porte e finestre, si riparano nelle fessure, si appoggiano sulla biancheria stesa ad asciugare. La gente insomma è esasperata».

Genova punta il dito contro «la mancata disinfestazione e derattizzazione che il Comune si è prodigato a effettuare solo in un secondo momento quest'estate quando ormai era tardi». In quel caso la ditta che aveva vinto il bando per la disinfestazione contro le zanzare e gli insetti aveva rinunciato all'appalto a servizio ormai iniziato e l'amministrazione si era ritrovata ad affidare il compito, solo a fine luglio, procedendo per trattativa privata.

«Oggi – continua Genova – ci ritroviamo a convivere con le cimici e a stare barricati in casa. Chi non ha le zanzariere deve tenere le finestre chiuse per ripararsi dall'ingresso degli insetti. Se si apre la porta o la finestra, anche solo per chiudere le imposte o uscire in strada, si trova questi ospiti indesiderati nella propria abitazione».

Genova chiede quindi alla giunta Iacumin «di prendere i necessari provvedimenti, come indicato dall'Ersa, in particolare a difesa di quelle case che stanno vicino ai campi o che hanno giardini con alberi di frutta. Lo stesso ente indica che esistono in commercio alcuni modelli di trappola per la cattura delle cimici e che basterebbe posizionarli a distanza di almeno 25 metri da ingressi o finestre delle abitazioni, dalle coltivazioni e dagli alberi da frutta in produzione. Il Comune potrebbe farsi carico dell'acquisto di tali trappole al posto dei cittadini». —

AQUILEIA

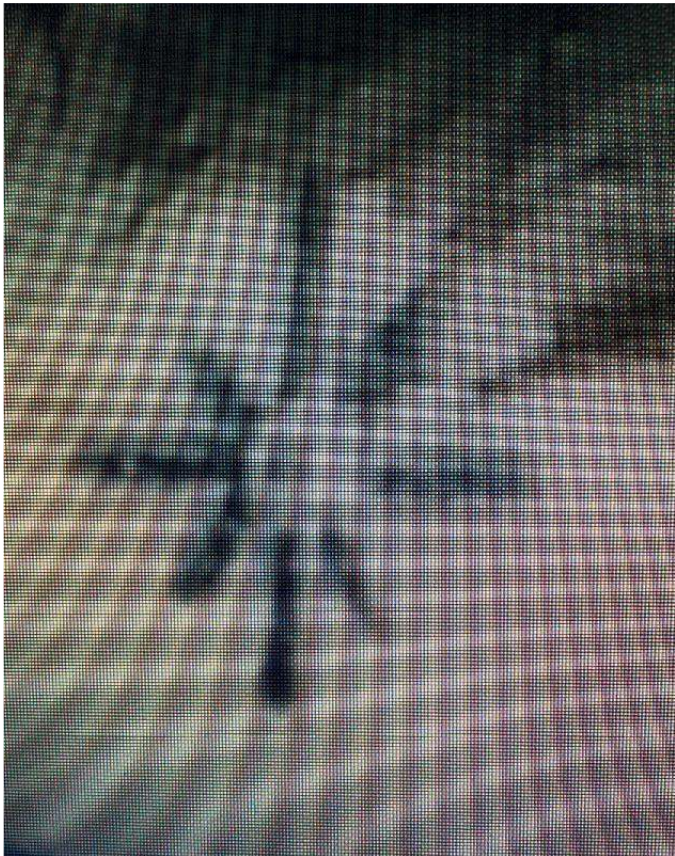
# Il tatuaggio è la chiave per dare un nome al corpo trovato in acqua

I carabinieri stanno lavorando all'identificazione dell'uomo
Il disegno sembra rappresentare una rosa dei venti stilizzata

Elisa Michellut / AQUILEIA

Una rosa dei venti stilizzata. O una stella polare. Sembra essere questo il tatuaggio sul braccio dell'uomo ritrovato senza vita – domenica mattina – nel fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponterosso. Un disegno che potrebbe aiutare gli inquirenti a risalire all'identità della vittima. Finora, infatti, non è stato ancora possibile dare un nome all'uomo. Forse il tatuatore – o chiunque potesse riconoscere il disegno – potrebbe aiutare gli inquirenti a identificare la salma.

Oggi, nella zona del ritrovamento del cadavere, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, comandata dal luogotenente Alessandro Maggio, in collaborazione con i colleghi della stazione di Aquileia, effettueranno una serie di ricerche approfondite. L'obiettivo è trovare il portafogli, il cellulare o altri effetti personali della vittima, che potrebbero essere caduti in acqua o in qualche cespuglio nel momento in cui il corpo è finito nel fiume Terzo.

Ai carabinieri, intanto, anche nella giornata di ieri, sono arrivate alcune segnalazioni da parte dei cittadini ma nessuna ha avuto riscontro positivo. Anche i sindaci dei Comuni di Terzo, Michele Tibald, Aquileia, Gabriele Spanghero, e Cervignano, Gianluigi Savino, sono scesi in campo per reperire informazioni tra i residenti, ma non risultano persone scomparse. Non è escluso che la vittima possa risiedere in un altro Comune della regione e che possa aver raggiunto per qualche motivo la Bassa friulana. Lunedì pomeriggio, sono state ascoltate diverse persone, anche tra i residenti. Sono ancora in corso, dunque, indagini per capire cosa possa essere accaduto. Di certo si sa soltanto che si tratta di un uomo tra i 40 e i 50 anni, di carnagione chiara, stempiato e con i capelli corti, vestito con un paio di pantaloni e una maglia. Il corpo senza vita si trovava nel fiume Terzo già da qualche giorno e pertanto il riconoscimento non è semplice. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso (ma la data dell'esame non è stata ancora fissata). Potrebbe trattarsi di annegamento. Sul cadavere non ci sarebbero segni di violenza. Potrebbe trattarsi di qualcuno scivolato nel fiume dopo essersi sentito male, ma non si esclude un suicidio. Domenica mattina, all'interno della riserva aquileiese, era stato un cacciatore a individuare il corpo.

Ecco il tatuaggio sul braccio dell'uomo ancora senza nome

FIUMICELLO

## Domani l'apertura della nuova sede del Patronato Acli

**Domani, alle 18, sarà inaugurata la nuova sede del Patronato Acli Circolo Leone XIII, che sarà ospitata all'interno del municipio di Fiumicello, al piano terra all'ingresso del lato degli uffici degli amministratori.**

**La nuova collocazione è frutto della collaborazione tra le Acli e il Comune, che ha messo a disposizione i locali affinché possa essere data continuità a questo importante servizio. All'inaugurazione saranno presenti le rappresentanze locali e territoriali dell'associazione, il direttivo, i soci e l'amministrazione comunale. –**

E. M.

GONARS

## Palazzetto dello sport Lavori al via a inizio 2019

Monica Del Mondo / GONARS

La giunta comunale di Gonars ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione del nuovo palazzetto dello sport che sorgerà in via delle Risorgive, su un terreno per il quale si stanno concludendo le procedure di esproprio. La struttura avrà un costo complessivo di 2.300.000 euro, finanziato per 1.500.000 da contributi regionali e per la restante parte da fondi comunali in parte disponibili nelle casse comunali come avanzi di amministrazione, in parte derivanti da mutui. In questi giorni infatti il Comune ha acceso un primo mutuo di 475.000 euro. Spiega il sindaco Marino Del Frate che «il finanziamento e il reperimento dei fondi ha comportato un iter lungo e faticoso. L'impegno degli uffici e dell'amministrazione è stato importante dal punto di vista burocratico oltre che dal punto di vista economico. Riguardo all'accensione del mutuo segnalo che, durante il mio mandato, il debito del comune si è ridotto di oltre 4. 000. 000 di euro e questo è stato l'unico mutuo importante acceso».

Un'immagine del progetto del nuovo palasport

Del Frate ringrazia la Regione, la giunta comunale, l'assessore Ivan Boemo che ha reperito i fondi e coordinato l'iter, nonché gli uffici e i tecnici che hanno reso possibile questo progetto. La somma a base d'asta per primo lotto (la gara di appalto è partita in questi giorni e i lavori partiranno all'inizio del prossimo anno) è di 1.600.000 euro e prevede la realizzazione di un campo adatto a disputare competizioni di basket, pallavolo e calcetto, a norma per ospitare anche altri eventi e manifestazioni, una tribuna con 250 posti, nonché i locali accessori. Per il secondo lotto il Comune ha beneficiato, quest'estate, di un contributo aggiuntivo regionale di 120.000 euro su una spesa ammissibile di 250.000. «Con questi fondi – prosegue il vicesindaco Boemo – potremo raddoppiare gli spogliatoi a disposizione, realizzare la sala-palestra per la pesistica e una stanza per l'associazione Libertas che gestirà il palazzetto. Alla Libertas il ringraziamento per una collaborazione che consentirà la realizzazione di un palazzetto che sia calibrato anche sulle esigenze reali delle società locali». Resta invece ancora da finanziare la sistemazione dell'area di parcheggio. –



CERVIGNANO

## A lezione di teatro con "La meglio gioventù"

CERVIGNANO

Al via, oggi, "La meglio gioventù", i laboratori teatrali gratuiti ideati dal Css Udine, inseriti all'interno di Contatto TIG Teatro per le nuove generazioni, che riuniscono attorno all'esperienza artistica e socializzante tanti giovani residenti negli undici Comuni aderenti al progetto. «La meglio gioventù – spiegano i referenti -, è un'esperienza aggregante, aperta ai ragazzi che hanno voglia di avvicinarsi al mondo del teatro e provare a recitare in un clima che favorisce l'incontro fra coetanei, lo scambio e lo sviluppo della creatività».

I laboratori saranno condotti da Manuel Buttus, attore e regista del Teatrino del Rifo, e dall'attrice e cantante Nicoletta Oscuro, secondo un metodo che coinvolgerà i partecipanti nell'ideazione e nella messa in scena di testi teatrali ogni anno nuovi e pensati per mettere alla prova tutti. I ragazzi saranno protagonisti dei saggi finali, che saranno presentati in alcuni Comuni.

La meglio gioventù - a cadenza settimanale (mercoledì) - è un laboratorio pensato per adolescenti e ragazzi suddivisi in due fasce d'età: dagli 11 ai 15 anni (dalle 17 alle 19) e dai 16 ai 35 anni (dalle 20 alle 22). Per partecipare i ragazzi possono presentarsi ai primi incontri, al centro civico, oggi e il 24 ottobre, dalle 17 alle 19 (11-15 anni) e dalle 20 alle 22 (16-35 anni). Per informazioni 0432-504765 oppure info@cssudine.it. —

E.M.

PALMANOVA

## Incontro in biblioteca Si parla di fake news

PALMANOVA

"La verità illusoria delle fake news – Perché ci crediamo? ": è il tema dell'incontro organizzato dal Forum Giovani e dal Comune. L'appuntamento è per le 20. 30 di oggi, alla biblioteca "A. Muradore".

A dibattere su cosa siano queste notizie inventate, distorte e come agiscano saranno Antonio Federici, psicologo, psicoterapeuta e psicodrammatista, Timothy Dissegna e Christian Seu, rispettivamente collaboratore e giornalista del Messaggero Veneto. Commenta l'assessore Thomas Trino: «Proveremo a inquadrare il fenomeno. Il nostro compito come amministratori è fare in modo che i giovani si sappiano difendere dalla cattiva informazione e dai pericoli dell'uso distorto della rete». –

M. D. M.

## IN BREVE

### Ruda
**Serata informativa sui vaccini**

**Serata informativa sui vaccini oggi a Ruda, Appuntamento alle 18.30, in sala consiliare. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune. Interverranno Lorenzo Cociani, specialista in medicina legale, Loredana Lepore, specialista in pediatria e immunologia, Mariagrazia Santoro, consigliera regionale Pd, e Palmina Mian, segretaria del circolo Pd di Ruda, che coordinerà i lavori.**

### Aiello
**Incontro sulla nuova rotta dei migranti**

**Venerdì, alle 18, nella sala civica di Aiello, incontro dedicato alla situazione di Bihac e Velika Kladusa, dove circa 6 mila persone sperano di attraversare il confine tra Bosnia e Croazia per entrare nell'Unione Europea. Interverranno sindaco, Andrea Bellavite, l'operatore sprar Darjan Volk e il giornalista fotografo Matteo Trevisan.**

### Fiumicello
**Inaugurazione della mostra di Riavini**

**L'artista Loredana Riavini sarà ospite dell'associazione Atthirtyseven dal 20 ottobre al 4 novembre. L'inaugurazione della mostra è in programma sabato, alle 18.30, nello spazio espositivo sala dei Tigli. L'esposizione resterà aperta mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12. Apertura straordinaria, giovedì 1 novembre, dalle 10 alle 12.**

### Cervignano
**Spettacolo con i veterani sportivi**

**La sezione veterani sportivi di Cervignano, in collaborazione con il gruppo teatrale dell'Ute, sta allestendo la messa in scena dello spettacolo "Il Condominio – L'amore si sceglie, i vicini li subisci". L'appuntamento è venerdì, alle 20.30, al teatro Pasolini. Sarà anche presentata una lotteria. L'estrazione è fissata per sabato 10 novembre.**

### Cervignano
**Incontro sulla storia della bassa friulana**

**Prosegue il ciclo di conferenze "Le Settimane di storia di Cervignano Nostra", iniziativa promossa dall'associazione culturale Cervignano Nostra. Venerdì, alle 18, al centro civico di Cervignano, Giuseppe Garbin parlerà dei cambiamenti della bassa friulana orientale dopo gli interventi di bonifica dei primi del Novecento.**

## Il caso

# Molluschi, divieto di raccolta fino a Lignano

Si allarga la zona interdetta dall'azienda sanitaria dopo l'individuazione della presenza di salmonella ed escherichia coli

Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Un nuova ordinanza dell'Azienda sanitaria 2 Bassa friulana– Isontina vieta la raccolta dei molluschi bivalvi vivi nelle zone del litorale che vanno da Lignano Pineta a Porto Buso: la causa è sempre la stessa, ossia la presenza di escherichia coli e salmonella. Il provvedimento è stato preso per garantire la sicurezza degli alimenti, la tutela dei consumatori e la «lealtà degli scambi commerciali». Essendo i risultati di monitoraggio «non conformi ai requisiti sanitari», l'Aas ha ordinato il blocco della raccolta nelle aree individuate dalle sigle "Ud 01, Ud 03, Ud 05, Ud 06, Ud 07", ossia quelle tra Lignano Pineta e Porto Buso.

Nessun problema per i ristoranti della Riviera friulana, come afferma Decio Raddi, del ristorante "Vedova Raddi" di Marano Lagunare: «Noi utilizziamo molluschi locali assolutamente certificati». Anche gli altri colleghi della cittadina lagunare, da noi interpellati, utilizzano prodotti prima passati nello "stabulatore" che riduce la contaminazione microbiologica. Mentre la proprietà del ristorante "O sole mio" di Lignano Sabbiadoro, evidenzia che in questi casi si rifornisce di mitili spagnoli, ovviamente certificati. Anche altri ristoratori del territorio servono prodotti spagnoli in questi casi.

Tutte le aree sono classificate come "zona A" dalla Regione Friuli Venezia Giulia e quindi tra le migliori per condizioni ambientali per la raccolta dei molluschi, ma dopo alcune analisi realizzate su iniziativa di LegaCoop Fvg sui canolicchi della costa si sono riscontrati sforamenti dei limiti di legge previsti per l'assunzione diretta, sia per la presenza di escherichia coli, sia per la presenza di salmonella, già riscontrata il primo ottobre nelle vongole. Per quanto riguarda l'escherichia coli la zona maggiormente colpita risulta essere quella di Colonia (con il doppio delle unità fecali nei bivalvi analizzati), cioè la zona attraversata dallo scarico a mare del depuratore di Lignano Sabbiadoro.

«Come temevamo il fatto che la scorsa settimana si sia giunti a chiudere solo due zone di raccolta (Martignano e Sant'Andrea *ndr*) e non altre era dovuto al fatto che in quelle fossero state fatte le analisi

**Lo stop è stato esteso a Porto Buso, Terrazza a mare, Colonia e Kursaal**

– commenta il consigliere regionale M5s Cristian Sergo che sta seguendo la vicenda fin dagli inizi – . Adesso la situazione assume contorni ben diversi. L'Ass ha emesso altre quattro ordinanze per chiudere anche le zone 01, 05, 06 e 07 cioè quella di Porto Buso, quella denominata Terrazza a mare, la zona Colonia e la Zona Kursaal. In via precauzionale anche l'unica zona risultata indenne dai referti di laboratorio, la 03 Braccetti, è stata chiusa. Da più di un anno il nostro auspicio è che le autorità competenti affrontino il problema e provvedano a stabilire che, se non sono i due principali impianti di depurazione della zona, il Tubone della Ziac e l'impianto di via Lovato di Lignano, a essere la causa di questi sforamenti, allora si individuino i responsabili. Invece, nonostante le ordinanze siano state emesse da parecchi giorni continua a permanere un imbarazzante silenzio su quanto in essere. Secondo noi si deve intervenire subito perché a pagarne le conseguenze sono l'ambiente, ma anche gli operatori del settore, che si vedono obbligati dall'azienda sanitaria a ritirare dal commercio il proprio prodotto e a doverlo portare in depurazione e stabulazione con un aggravio di costi non indifferente». —

L'INQUINAMENTO

### E Sergo (M5S) cerca le cause

Il consigliere regionale del M5S Cristian Sergo (nella foto qui sopra) sta seguendo con attenzione il caso della presenza di salmonella ed escherichia coli nella laguna. In particolare, chiede che vengano individuati le cause e i responsabili.

LIGNANO

## I ristoratori rassicurano: prodotti controllati e sicuri

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Il fermo per la raccolta dei molluschi non spaventa i ristoratori di Lignano. A sentire gli addetti ai lavori, la situazione sembra essere assolutamente sotto controllo per il prodotto, che arriva ai gestori dei ristoranti e finisce in tavola.

«Alla presenza di salmonella nei bivalvi si sopperisce senza alcun problema poiché il fornitore ci fa arrivare il pesce controllato da zone sicure – dice Mariano Bisogno, titolare del ristorante Marechiaro di Sabbiadoro – . Inoltre, non ci troviamo in un periodo di alta stagione, pertanto la richiesta è minore. I clienti ci conoscono e nutrono fiducia nei nostri confronti, non c'è il rischio del diffondersi di timori eccessivi».

«Il sistema di controllo è ben rodato, non c'è da preoccuparsi» afferma un referente di Friulpesca Srl, società leader nel settore del commercio di prodotti ittici, che fornisce il pesce a una parte cospicua di ristoratori del litorale. A seguito delle non conformità microbiologiche riscontrate, «sussiste da parte dei produttori primari un fermo volontario che perdura fino all'esito ufficiale delle analisi. Questa è la procedura condivisa fra le tre categorie principali di operatori: i produttori primari, le aziende sanitarie e i centri di spedizione». Ed è proprio negli stabilimenti riconosciuti, dai quali avviene la rimessa, che ha luogo la firma dell'effettiva supervisione di provenienza e qualità del prodotto.

Le misure adottate dall'azienda sanitaria, però, sono molto recenti e hanno preso alla sprovvista i gestori di ristoranti e pizzerie. Non tutti i ristoratori, infatti, sono a conoscenza dell'ordinanza di chiusura – e si affidano un po' alla cieca ai rifornitori – . Vongole e molluschi tutelati continuano a far parte della proposta gastronomica del lungomare, anche se originari di altri luoghi del Friuli o provenienti da fuori regione.

I clienti, invece, sembrano molto attenti e quando si siedono al ristorante non lasciano nulla al caso. Cristian Pramparo, cameriere, dipendente del ristorante La Botte racconta: «La clientela, soprattutto se italiana, è sempre più diffidente e chiede il dettaglio di provenienza e qualità di ciascun prodotto, del pescato in particolare». —



CARLINO

## Atti vandalici nel parco I residenti: servono telecamere e sanzioni

CARLINO

Vandali in azione nel giardino pubblico dell'area scolastico–sportiva di Carlino, danni agli arredi e alle staccionate. Dura la reazione dell'assessore ai Lavori pubblici Miriam Causero, che ironizzando ringrazia «chi, con grande impegno, si sta prodigando in danneggiamenti all'arredo urbano e ai giochi nel giardino pubblico. Nell'ultima settimana– dice– la staccionata del parco è stata piegata in più punti e divelta. La panchina in pietra è stata smontata e appoggiata ad un albero e lo scivolo manomesso in modo da essere inutilizzabile e soprattutto pericoloso. Grazie da tutta la popolazione! ». E a fronte a tutto questo, la gente chiede al Comune di installare impianti di videosorveglianza e di comminare pesanti sanzioni a chi commette questi gesti. «E se gli autori fossero minorenni – commenta una mamma – dovrebbero comunque pagare di tasca loro con lavori socialmente utili non retribuiti. Bisogna ricominciare a insegnare educazione civica a scuola, iniziando dalle famiglie. E i genitori di questi bulli (tutti sono convinti che si tratti di ragazzini annoiati che vogliono dimostrare qualcosa al "gruppo", ndr) non li devono difendere». –

F.A.

La staccionata del parco dopo gli atti vandalici

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Donati alle famiglie 340 chili di alimenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

I sangiorgini, ancora una volta, si rivelano generosi nei confronti di chi è in difficoltà: raccolti circa 340 chilogrammi di generi alimentari per le famiglie del territorio. L'iniziativa rientra nel progetto "Dona la spesa. Aiutiamo insieme persone e famiglie in difficoltà", che prevede la raccolta di beni di prima necessità che Coop Alleanza 3. 0 Vocazione Sociale, organizza ogni anno nel punto vendita di piazza del Grano a San Giorgio di Nogaro. La raccolta si è tenuta sabato scorso, in collaborazione con il Gruppo Alpini, l'Auser e la Caritas. «Grazie ai soci e ai clienti che hanno donato – afferma la responsabile Coop Daniela Longhi-, ai volontari che si sono adoperati nella raccolta delle donazioni e al personale del negozio per la collaborazione». –

F.A.

LATISANA

# Scatta l'ordinanza: via Volton chiusa fino al 28 dicembre

## Il Cafc provvederà alla sostituzione dell'intera condotta idrica La seconda parte dei lavori riguarderà la nuova asfaltatura

Paola Mauro / LATISANA

Chiusa al traffico, da ieri e fino al 28 dicembre, via Volton.

Come programmato a metà estate, dopo un primo intervento-tampone al manto stradale e il rinvio della parte più consistente dei lavori di sistemazione alla fine della stagione estiva, lunedì il Comando della polizia locale intercomunale di Latisana ha emesso l'ordinanza di interdizione al traffico su tutta via Volton, con chiusura dell'intersezione con la strada regionale 354 e con lo svincolo di collegamento al territorio di San Michele al Tagliamento.

La chiusura della strada si è resa necessaria per permettere al Cafc di procedere con la sostituzione dell'intera condotta idrica (senza interruzione del servizio): durante l'estate il Consorzio acquedotto ha attuato una procedura d'urgenza, reperito i fondi necessari pari a 150 mila euro che non erano nella programmazione e trovato una soluzione innovativa per attuare l'intervento.

Via Volton è stata chiusa per consentire lo svolgimento dei lavori

In pratica su via Volton ci saranno due cantieri, in uno il Cafc con la sostituzione della condotta e nell'altro a seguire l'impresa che si occuperà del rifacimento della strada, per riuscire a completare l'opera entro il mese di giugno.

Dopo la posa della rete idrica il lavoro sarà completato con la sistemazione del manto stradale, con un rifacimento completo del fondo per circa 800 metri di rettilineo e l'asfaltatura totale di quasi due chilometri, fra l'immissione alla rotonda della strada regionale 354 e il ponte sul Tagliamento lungo la strada provinciale 75 San Michele al Tagliamento-Bibione.

Negata da parte della precedente amministrazione regionale la possibilità di riclassificare la strada definendola d'interesse turistico, i tre Comuni direttamente interessati dal tracciato, Latisana, Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, reperito nei rispettivi bilanci i fondi e deciso di finanziare l'intervento diviso in due lotti, per un totale di 450 mila euro. —



LIGNANO

# In 30 mila sull'X River e il prossimo anno il traghetto si rinnoverà

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Il servizio dell'X River, il traghetto ciclopedonale che collega Lignano a Bibione, e che, sul letto del fiume Tagliamento, ha traghettato questa estate circa 30 mila persone, verrà incrementato in vista della prossima stagione. «Con l'esperienza di questa prima edizione, sono molteplici le migliorie da apportare – dice Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento –. Tuttavia, ha riscosso un clamoroso successo, indice della grande potenzialità della prestazione».

La fila interminabile di persone attorno all'attracco è il problema principale. Infatti, «il 50% dei turisti ha desistito dall'usufruire del passo barca a causa della lunga attesa» afferma Codognotto. In cantiere quindi per l'X River molteplici opere di perfezionamento: nel 2019 ripartirà con tre importanti novità. Anzitutto, il natante verrà sostituito e i posti in barca triplicheranno. Munite di biciclette, dalle 12 persone si passerà alle 35 per volta. Teso tra la punta est della costa di Bibione e la banchina del porto turistico Marina Uno di Riviera, l'attracco dell'X River sulla sponda di Lignano verrà spostato all'estremità opposta della darsena. Il tragitto verrà così dimezzato e ridotto di fatto dai 470 metri iniziali a circa 200 metri. Inoltre, il servizio – che sarà presumibilmente affidato alla Saf – perdurerà almeno fino alle 19 e, in pausa pranzo, sarà sospeso solo per un'ora o forse ininterrotto lungo l'arco dell'intera giornata.

Nell'ottica di una mobilità lenta, la prospettiva consiste nell'offrire a residenti e turisti una proposta che superi la stagionalità classica. Il cicloturista infatti, sfrutta anche i mesi di bassa stagione come marzo, aprile, maggio, settembre e ottobre. «Questa – dice Giorgio Ardito, presidente Lignano Pineta S. p. a. – potrebbe essere la chiave di volta per ampliare il periodo di apertura degli alberghi». Nel totale rispetto dell'ambiente, «il sogno – conclude Codognotto – è la realizzazione di una rete di piste ciclabili e ciclopedonali, che colleghino Marano, Lignano, Bibione e Caorle». –

È mancata all'affetto dei sui cari

**ENRICA GOI PONTE**

Ne danno l'annuncio il marito Umberto, i figli Francesco con Cristiana, Paolo e Alberto, Pietro con Laura, Giovanni e Margherita, don Enrico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dal locale ospedale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cavazzo Carnico.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 17 ottobre 2018

*of piazza*

---

La nostra sorella

**KETTY**

ci ha lasciati.
La ricordano con grande affetto Mirella con Roberto, Elena, Piera con Nicola e Lisa, Irene con Romano, Barbara, Alberto e Fabrizio.

Tolmezzo, 17 ottobre 2018

*of piazza*

---

L'associazione culturale Apollo Prometeo & Walter Candoni partecipa al dolore dell'ing. Umberto Ponte e familiari per la scomparsa della signora

**ENRICA GOI**

Tolmezzo, 17 ottobre 2018

*of piazza*

---

Si uniscono al dolore dell'amico Umberto e familiari per la perdita della cara

**KETTY**

le famiglie:
Agostinis, Martinis, Treu, De Cillia, Massi, Dissegna, Brollo, Romano, Fossati.

Tolmezzo, 17 ottobre 2018

*of piazza*

---

Nino, Marisa, Lucy Filipuzzi con Paolo e Daniela Petris sono vicini con affetto a Umberto e famiglia per la perdita della cara

**KETTY**

Udine - Tolmezzo, 17 ottobre 2018

---

Dopo una vita trascorsa in semplicità e serenità il Signore ha chiamato a sé la nostra amorevole zia

**LUCIA CHIESA**
di 91 anni

Lo annunciano, con dolore, i nipoti Giancarlo con Alida, Francesca e Giovanna; Laura con Mario, Elena e Silvia; Luigi con Daniela, Marco e Filippo; Donatella con Franco e Giovanna; Rosa con Roberto e Andrea; Alessandro con Lorenzo; Pietro con Raffaella, Federica e Riccardo.
Si uniscono tutti i parenti.
Le esequie si celebreranno giovedì 18 ottobre, alle ore 15.30, nel duomo di Tricesimo.
Il Rosario sarà recitato mercoledì 17 ottobre, alle ore 18.30, nella chiesa di San Antonio.

Tricesimo, 17 ottobre 2018

*Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019*
*www.onoranzecastello.it*

---

ANNIVERSARIO

17 ottobre 2009 — 17 ottobre 2018

Infranto sull'asfalto l'orizzonte temporale,
per voi ora e sempre freddo marmo e mestizia.
Incongruente, sedicente virtù cardinale,
ha ignorato vite sepolte la tralignata giustizia.

**AARON ABRAM** — **CRISTINA GRAZIOTTO**

Don Giuseppe vi ricorderà nella Santa Messa di domenica 21 ottobre alle ore 8.30, nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano.

Marano - Mortegliano, 17 ottobre 2018

*O.F. Gori*

---

Ci ha lasciato

**PIETRO ZILLI**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Maurizio con Rosella, Alice e Silvia e Ivo con Tiziana e Gabriele e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Campolessi ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campolessi di Gemona,
17 ottobre 2018

*Of Castello-Gemona*
*Tel.0432972164*
*www.onoranzecastello.it*

---

Ci ha lasciati

**LISENA DELLA BIANCA ved. VENIER**
di 84 anni

Lo annunciano la figlia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 18 ottobre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Pozzecco di Bertiolo,
17 ottobre 2018

*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937*
*Basiliano tel. 0432/84623*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

Si è addormentata, ma è sempre con noi

**MARIA VINGIANO ved. ASCHETTINO**

Lo annunciano i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 17 ottobre, alle ore 15.00, nel Duomo di Cervignano.

Cervignano, 17 ottobre 2018

*O.f. Pinca, Cervignano*
*tel. 0431/32420*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**NINO ABBATINO**
di 81 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 18 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Lumignacco ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Lumignacco, 17 ottobre 2018

*O.F. Fabello - Codroipo*
*tel. 0432/906181*
*www.fabellocodroipo.it*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA PERESSINI ved. DEL FABBRO**
di 97 anni

Lo annunciano con dolore i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 ottobre alle ore 16.00 nella Pieve di Dignano, ove il feretro giungerà dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Dignano, 17 ottobre 2018

*Paglietti, Spilimbergo*

---



# LE IDEE

## FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE CON POCA ITALIA E SENZA FRIULI

**VINCENZO DELLE DONNE**

La fiera del libro di Francoforte, la kermesse più grande al mondo sulla cultura del libro, ha dimostrato ancora una volta che è un volano straordinario per i Paesi partecipanti sia dal punto di vista economico che dell'immagine. Al Padiglione Italia, tuttavia, dove i mercanti di libri italici esibivano la loro "pregiata merce" non si vedevano facce entusiaste. La depressione generale regnava ovunque. Anche in coloro che hanno il compito istituzionale di organizzare il programma culturale come l'Istituto italiano di Cultura a Berlino diretto dal "nostro chiarissimo" Luigi Reitani. Infatti gli eventi collaterali allestiti non hanno riscontrato un grande successo peccando perlopiù di scarsa invettiva.

Certo, i tempi in cui un italiano d'eccellenza come Umberto Eco elettrizzava l'attenzione della platea mondiale presentando i suoi libri sono purtroppo passati. Inoltre gli attuali autori di successo italiani, specialmente nell'importantissimo mercato tedesco, non tirano. Le opere della fantomatica autrice Elena Ferrante la cui tetralogia è stata apostrofata come "letteratura mondiale", dopo un iniziale successo, adesso si vendono male. Solo il suo romanzo "La mia amica geniale" infatti attualmente è presente nella "Spiegel-Bestsellerliste", nel ranking del settimanale lo Spiegel dei 20 libri più venduti, nella sezione tascabili.

> **Gli attuali autori di successo da noi non tirano nell'importantissimo mercato tedesco**

Anche il blasonato Roberto Saviano che insieme al direttore del settimanale di Amburgo "Die Zeit", Giovanni di Lorenzo, recentemente ha subito uno smacco. Infatti il libro intervista dal titolo "Spiegami l'Italia" che aveva dei capitoli tipo "le madri italiane sono delle bestie" dopo poche settimane dalla sua uscita è caduto nel dimenticatoio. In questo contesto l'Istituto di Cultura di Berlino ha avuto l'idea poco felice di lanciare l'#primavera_italiana. A quale primavera si riferisca non è dato sapere presentando come eventi straordinari la mostra fotografica "Dov'è Elena Ferrante" o una modesta guida turistica su Napoli di Maria Carmen Morese, direttrice del Goethe-Institut di Napoli. In confronto Paolo Rumiz, che ha sfogliato "il viaggio sul Po attraverso un'Italia sconosciuta", sembra un autentico gigante letterario.

> **La nostra regione ha perso una grossa opportunità "brillando" con la sua assenza**

Unica magra consolazione è stata Francesca Melandri che ha presentato il suo romanzo "Sangue giusto" pubblicato in Germania dalla piccola ma prestigiosa casa editrice Wagenbach di Berlino riscuotendo un discreto successo sia di critica che di vendite. Che dire poi del fatto che il Friuli Venezia Giulia ha perso ancora una volta una grossissima opportunità brillando, come si suol dire, con la sua assenza? Mentre il Lazio, il Piemonte o il Veneto erano, infatti, presenti in pompa magna, del Friuli Venezia Giulia non vi era alcuna traccia. Eppure chiedendo a caso ad alcuni visitatori dove si trovasse il Friuli in molti scuotevano sconcertati la testa. —

# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Dobbiamo abituarci a questo “tira e molla” fino alle elezioni europee

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Pare che Benito Mussolini verso la fine del mese di aprile del 1945 fosse ancora propenso per un'ultima eroica resistenza in Valtellina assieme ai suoi fedelissimi, i nemici del fascismo allora non erano pochi, si potrebbe dire il ridotto della Valtellina contro il resto del mondo. Immagino i fedelissimi che mentre ubbidivano agli ordini del Duce preparavano la valigia per l'imminente fuga.

Cambiamo completamente scenario e passiamo all'attualità italiana.

Per dare seguito alle mirabolanti e costose promesse fatte in campagna elettorale, serve un mucchio di soldi che non c'è. La soluzione escogitata dai due vicepremier che guidano il Governo è molto semplice, chiedere in prestito miliardi di euro aumentando il debito pubblico (il nostro è il terzo debito più grande del mondo ma siamo ben lontani dall'essere la terza economia) e nel contempo scommettere su un robusto aumento della ricchezza del paese per ripagare i debiti con le maggiori entrate, il tutto senza alcun significativo investimento.

Essendo appunto una scommessa non c'è alcuna certezza che la ricchezza del nostro Paese aumenterà nei prossimi anni, se a questo aggiungiamo che fino all'altro ieri uno dei due vicepremier era propenso a puntare sulla decrescita felice, non è così difficile capire perché in molti non si fidano delle garanzie offerte a fronte dei debiti che si vogliono fare.

I nemici del governo del cambiamento non sono pochi, inoltre solo qualche giorno fa l'ufficio parlamentare del bilancio ha bocciato pubblicamente e platealmente le previsioni economiche del Governo (ma tra loro si parlano?)

È evidente che non è possibile alcun paragone tra l'Italia della fine della Seconda guerra mondiale e l'Italia di oggi, tuttavia è possibile affermare che i due vicepremier condividono con Mussolini almeno una caratteristica, la sicumera, l'eccessiva sicurezza nelle proprie idee. Non c'è problema se le idee sono giuste, ma se sono sbagliate la sicumera può condurre al disastro oppure al ridicolo.

Egregio Gervasutti secondo lei come finisce questa faccenda del deficit, con una catastrofe finanziaria o con una farsa?

Giancarlo Mauro. Campoformido

Servirebbe la sfera di cristallo per sapere come andrà a finire. Ma se dovessi scommettere, così a naso, direi che non sarà né una catastrofe né una farsa. L'Italia non è un piccolo Paese senza arte né parte, è la sesta economia mondiale e ha un avanzo primario costante al netto del debito (ovvero ha più entrate che uscite); insomma, se non avesse un debito accumulato negli anni delle “vacche grasse” tra gli '80 e i '90 sarebbe un Paese ricco. Il problema, quindi, è il debito e i tempi e modi per restituirlo. È chiaro che il debitore tende a diluire il più possibile, e il creditore tende a stringere. Ma al creditore non conviene mai strozzare il suo debitore.

Ragion per cui il “tira e molla” a cui assistiamo a un certo punto finirà, e quel punto corrisponde alle prossime elezioni europee.

Quando leggo che “l'Europa boccia la manovra dell'Italia” o che l'ufficio parlamentare di bilancio contesta i conti, siamo di fronte a una “non-notizia”. Perché l'Europa di cui si parla è il governo europeo, che ha una maggioranza di segno e colore opposto a quella che governa in Italia. Sarebbe come dire che Pd e Fi bocciano la manovra del governo Lega-M5s: e ci mancherebbe altro che applaudissero. Sono all'opposizione!

Idem per l'ufficio parlamentare di bilancio, organismo composto da persone nominate dal precedente governo Gentiloni: qualcuno può pensare che applauda entusiasta alla manovra di Conte? Non ci sarà una catastrofe (o almeno, non sarà peggiore delle precedenti) e non ci sarà una farsa. In realtà, da qui a un anno non sarà cambiato nulla. E a ben pensarci, forse è questo il vero problema.

### LE LETTERE

L'aria che tira
#### Spread, borse e speculatori

**Gentile direttore,
riporto una notizia apparsa su un quotidiano a tiratura nazionale: “Diecimila euro di Btp acquistati a maggio ora ne valgono 8.500”. Non subisce, invece, questa perdita chi decide di mantenere i titoli in portafoglio fino alla scadenza naturale. (10 anni, nel 2028).
Questa congiuntura economica sembra sia una conseguenza della dura realtà dello spread, arrivato oltre i 300 punti, che colpisce i risparmiatori, i quali devono subire la perdita di valore dei titoli già emessi e un potenziale rialzo dei tassi dei nuovi mutui.
Nel leggere questo tipo di notizie, un piccolo pensiero pragmatico sulle manovre di borsa e conseguenti svalutazioni dei depositi dei risparmiatori mi svolazza attorno come una zanzara impertinente.
È arcinota la più facile e comune delle risposte degli addetti ai lavori, in presenza di crisi e svalutazioni degli indici delle borse (italiana e mondiali): “non possiedo la magica sfera di cristallo”.
Troppo comodo. Chi mastica economia e ci lavora non può avvalersi della giustificazione più puerile in vigore, ma deve invece trovare il modo di mettere il risparmiatore a lui affidato anche nella condizione di dimostrare che il suo capitale investito è aumentato. Chimera? Mah!
Chi ci governa inoltre, dovrebbe, preso atto della situazione negativa, perlomeno mettere in moto la ricerca e perseguimento dei ladri speculatori delle borse, così come “sembra” venga fatto con gli evasori fiscali. Sono tutti operatori che agiscono all'ombra. Il cosiddetto lavoro che non si vede. Già, ma tutto questo sa molto di utopistico. Poveri noi.
Hai dei soldi? Mettili sotto il materasso! Oppure, come nel caso dei predetti Btp, devi avere la pazienza di attendere 10 anni per riaverli, svalutati e alle volte lasciati agli eredi.**

Mario Buttò. Pradamano

Sanità
#### L'eccellenza all'ospedale di Udine

**Egregio direttore,
in un momento in cui parlare di servizio sanitario significa parlare di tagli ai fondi, crisi di vocazione e malasanità, desidero portare un esempio di grande eccellenza dell'ospedale di Udine, ricordando quanto delicato e difficile sia esercitare in questo ambito.
Lo scorso febbraio, la rottura di un aneurisma addominale sembrava non darmi speranze di sopravvivenza; se oggi posso scrivere questa lettera è solo grazie alla tempestività, alla preparazione e alla tenacia del personale dell'ospedale udinese, al quale va il mio più sincero ringraziamento.
Ai soccorritori che, nonostante una situazione ormai tragica, hanno perseverato nel prestarmi i primi fondamentali soccorsi: i volontari dell'ambulanza, medici e paramedici dell'auto medica e i pompieri che hanno reso possibile il trasporto.
Un ringraziamento particolare va all'equipe medico-chirurgica dei dottori Andulfato, Scrivere, Zani e Mele, i quali hanno preso l'audace e responsabilizzante decisione di affrontare un intervento con possibilità di successo quasi nulle.
Consci delle complicanze che si sarebbero verificate nonostante la buona riuscita dell'operazione, io e la mia famiglia non possiamo che essere estremamente riconoscenti a tutto il reparto di terapia intensiva del padiglione 15.
L'eccellenza e la grande professionalità del personale di questo reparto ha reso possibile, in soli due mesi, l'avvio verso un totale recupero.
Ringraziamenti, questi, che estendo anche al reparto di pneumologia, ai fisioterapisti, agli oss e a tutti i donatori di sangue, per il loro straordinario impegno.**

Andrea Floreani. Udine

### LA FOTO DEI LETTORI

IL GEMELLAGGIO

#### Francia e Friuli, stessa passione per il ciclismo

Cosa unisce Mormant, cittadina vicino a Parigi, e Castions delle Mura? La passione per il ciclismo. Gli amici Didier J., Silvain, Jean, Didier e Yany dopo 1200 chilometri si sono infatti incontrati a Tolmezzo con i componenti del Team P!Feroz di Bagnaria Arsa (Raul, Cristian, Timo, Paolo, Roberto e Alvino) e assieme hanno poi attraversato Cavazzo, Moruzzo, Colloredo di Montalbano e altre località, per arrivare a Castions delle Mura dove sono stati ospitati da Nello e Elda, genitori della responsabile della logistica del percorso Lavinia Fantuzzi. La giornata si è conclusa con scambi di prodotti locali da parte dei due team

### IL COMMENTO

LUCA SUSIC

## Accordo Serbia-Kosovo ma la Germania dice no

Negli ultimi mesi si sono rincorse le voci di un possibile accordo tra Serbia e Kosovo per mettere fine alla disputa decennale nata in seguito alla proclamazione unilaterale dell'indipendenza da parte di Prishtina. Stando a quanto trapelato la “chiave di volta” dovrebbe essere rappresentata dal ritorno sotto il controllo di Belgrado delle zone a maggioranza serba site nel nord dell'ex provincia, anche se secondo qualcuno il Kosovo riceverebbe in cambio alcune aree della Serbia meridionale abitate in prevalenza da albanesi.

Come si può immaginare, un tale scenario non è dei più semplici da realizzare, motivo per cui non stupisce che i presidenti dei due stati, ossia coloro i quali si stanno spendendo più di tutti per raggiungere questo risultato, incontrino la contrarietà di parte delle loro stesse popolazioni e di alcuni attori internazionali. A livello globale, il più deciso “no” a qualsiasi scambio di territori proviene dalla Germania, che per bocca dei suoi vertici ha già fatto sapere di voler bloccare sul nascere qualsiasi proposta che preveda una modifica degli attuali confini. Diversamente, frasi più possibiliste sono arrivate dalla Commissione Europea, nonché da Francia e Stati Uniti, per i quali solo le parti in causa possono risolvere definitivamente il problema.

Tuttavia, nonostante questi “endorsement” di peso, restano evidenti alcuni problemi. Il primo, come visto poc'anzi, è rappresentato dal fronte interno. In Kosovo, ad esempio, la quasi totalità dei leader politici è contraria a un accomodamento con l'arci-nemico serbo e c'è chi, come il Primo ministro Haradinaj, non ha esitato a paventare il rischio di un conflitto armato qualora le trattative dovessero andare in porto. Similmente, in Serbia si è creato un improbabile fronte tra progressisti e nazionalisti, tutti contrari alla cessione dell'ex provincia, anche se, a oggi, nessuno è stato in grado di dire come recuperarla effettivamente.

Oltre a ciò, la soluzione prospettata incontra la contrarietà anche di accademici, giornalisti e leader di Paesi confinanti, preoccupati che il riconoscimento di confini tracciati su base etnica possa indebolire la Bosnia, il Montenegro e la Macedonia (ma non solo). Come scritto da Daniel Vajdich sul “Washigton Post”, tuttavia, questo fronte è composto in larga parte da persone che hanno sostenuto l'indipendenza del Montenegro nel 2006 o proprio quella del Kosovo nel 2008, finendo esse stesse per creare il precedente che ora vorrebbero evitare a tutti i costi.

Infine, la paura dell'effetto domino (che non è certamente immotivata) paradossalmente non fa che confermare la debolezza dei confini voluti da Usa ed Europa negli anni '90 senza tenere in considerazione le esigenze locali e le composizioni etniche dei nuovi stati, forse anche nella convinzione che una rapida integrazione europea (che non c'è stata) avrebbe risolto tutto.

In conclusione, l'idea di uno scambio territoriale non è la migliore possibile, né priva di rischi, ma forse è anche la più concreta attualmente sul tavolo da gioco.—

# CULTURA & SPETTACOLI

"NOTTURNO CON FIGURE"

## Storia d'amore e di libertà nel Friuli del Settecento

Già vincitrice del Latisana per il Nord-Est Federica Ravizza torna con un romanzo
L'emancipazione di una marchesa in un mondo di contrabbandieri e imperiali

*Settimana di incontri importanti a "Il libro delle 18.03". Oggi, a quell'ora, nella sala Apt di Gorizia, Federica Ravizza, già vincitrice del premio Latisana per il Nord-Est, presenterà il nuovo romanzo "Notturno con figure", storia d'amore tra una nobildonna e un contrabbandiere nel Friuli del '700. Converserà con Fabiana Dallavalle.*

**ANGELO FLORAMO**

La data in cui principia la narrazione è precisa: «la primavera del 1759 che ancora non prevaleva sui rigori dell'inverno appena trascorso». E fin dalle prime battute, così intrise di odori intensi, quelli di tabacco ed essenza al bergamotto, il lettore percepisce la vaga consapevolezza che lo sguardo capace di cogliere il colore dell'anima di questo "micromondo" non può essere altro che quello di una donna. Nella danza che l'ombra muove con le fiammelle fioche dei ceri, nell'incerto baluginare dei bracieri, circondata dal convulso disordine di una casa gentilizia e avita inghiottita dalla noia appare lei, bella come un'ombra appena sgualcita dal ricordo di un dolore, la Eccellentissima Signora Donna Costanza Foschi Bonsignori, marchesa di Torrealta, vedova dell'ancor fresco cadavere del marchese.

Il disagio che il lettore percepisce è lo stesso che pervade il cuore della protagonista. È evidente che è estranea a tutto il contesto, quasi fosse una perfetta intrusa, una bambola di cera dimenticata per sbaglio in quel nobile ciarpame che sembra avere invaso, nei secoli, le stanze della dimora, soffocandone ogni possibile respiro: pergamene, astucci di cuoio, crocifissi, suppellettili varie e ridondanti sono solo gli orpelli di una decadenza che su tutto si posa, neanche fosse un velo funebre, castigato e pesante, tanto da toglierle l'aria e renderla inquieta, vaga, incline a pensieri che oscillano tra il languido e il tormentoso. La marchesa è fuori posto, stonata, distonica. E non perché in fondo è una che viene da fuori: «Non proprio in Austria, ma in Friuli, sui confini», una terra selvatica e altra almeno quanto lo è lei, infestata da banditi, contrabbandieri, imperiali, schiavoni; ma piuttosto perché tra tutto quello che l'abile narratrice descrive – rivelando un calamo raffinato e coltissimo – è quanto di più vero abbia mai messo piede in quelle stanze. Bella e volitiva, la sua immagine ci giunge restituita appena dall'opaco baluginio di uno specchio: «Si girò di tre quarti, abbassò la scollatura, fece sporgere un seno, si osservò nello specchio. Si sorprese di poter somigliare a un'immagine pagana». Una dea forse. Una cacciatrice selvaggia e feroce. O più propriamente una donna, che attorniata da figure di omuncoli è giunta sul punto di compiere la sua più nobile e alta metamorfosi: quella di divenire finalmente padrona di se stessa: «Si decise, non ubbidirò a nessuno, dirò sempre di no». Ce ne innamoriamo subito. E come sarebbe mai possibile il contrario, scorgendone i tratti del corpo e dell'anima che ben si distinguono in una così folta pletora di dame insopportabili e vacui cicisbei? Tra tazze fumanti di «cioccolatte», bagni profumati da «boccette, scatoline, vasetti di varie pomate e ampolle» nonché acconciature alla francese, con tanto di piume di guarnizione, e «frutti gelati, i cialdoni, le confetterie, malvasia dolce e garba e moscato di Cipro», potrebbe sembrare che il destino di Costanza sia segnato da un copione di frivola vuotezza. E invece lei decide di non essere una come tu mi vuoi: «Non reggeva la parte che si era imposta, si sentiva una estranea e dopo ogni portata vedeva la sua immagine, nel sottopiatto di specchio, vagamente deformata».

La copertina del nuovo romanzo di Federica Ravizza edito da Gaspari

**Oggi a Gorizia la presentazione alla rassegna Il libro delle 18.03**

Saprà scegliere. Forse spingendosi nel cuore di quella terra primigenia e antica, dove i nomi dei luoghi hanno un vago sentore ostrogoto, e tutto può apparire più sensuale, più vero e vivo. Una landa del Destino in cui scende «la notte friulana a coprire una sterminata distesa di terre, arativi coperti di brina, biancori di grave e acque ghiacciate, addensamenti di tronchi in un intrico di rami spogli a formare un disegno che si diradava verso il cielo». —



OGGI ALLA MODERNA

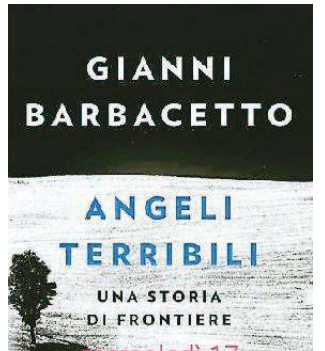
## Storia senza frontiere: Barbacetto e il romanzo degli "Angeli terribili"

UDINE

La Libreria Moderna Udinese ospiterà oggi, alle 18, la presentazione di "Angeli terribili. Una storia di frontiere" (Garzanti), di Gianni Barbacetto. Modererà il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

Un viaggio sorprendente nella memoria divisa del nostro Paese, questo di Barbacetto, che a giudizio della critica segna l'esordio narrativo di un grande giornalista.

«Qui giace Cruchi, uomo iniquo e perverso, pregare per lui è tempo perso». È il feroce epitaffio sulla lapide di un uomo morto sul finire della Seconda guerra mondiale, la cui memoria era tramandata di bocca in bocca dai vecchi che avevano vissuto quegli anni tormentati, e che riemerge ora tra i ricordi dell'infanzia dell'autore.

Ma chi era Cruchi, al secolo Amadio De Stalis, e che cosa aveva fatto per guadagnarsi quel giudizio crudele, per non meritare neppure una preghiera? Era forse un partigiano? Una spia fascista? O una vittima innocente?

"Angeli terribili" di Barbacetto

Gianni Barbacetto indaga tra le pieghe di testi storici, relazioni di polizia, memoriali politici e privati per portare alla luce una vicenda mai raccontata prima, e con talento di autentico narratore ricostruisce un pezzo della sua storia personale e della nostra storia collettiva. —



PER LA POESIA

## Sbuelz vince con Guccini il premio Raffaele Crovi

UDINE

È stato assegnato ai versi della breve silloge inedita "Come i bambini amano la neve", della scrittrice e poetessa friulana Antonella Sbuelz, il primo premio del Concorso letterario Raffaele Crovi-Terra d'Appennino per la sezione inediti.

Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli per "Tempo da elfi" (Giunti), Giancarlo Pontiggia per "Iil moto delle cose" (Mondadori) e Anna Folli per "MoranteMoravia una storia d'amore" ( Neri Pozza) sono stati premiati nella Sezione narrativa del concorso, dedicato alla memoria dello scrittore e sceneggiatore reggiano Raffaele Crovi, che ha dedicato buona parte delle sue opere a ritrarre volti e paesaggi del territorio appenninico.

Sbuelz è in questi giorni nelle librerie con il romanzo "La ragazza di Chagall".

L'autore della Variante di Lüneburg inaugurerà l'anno accademico
Sabato a Matera presenterà "Iperspectrum" gli scacchi a 6 dimensioni

## Maurensig alla Normale di Pisa apre il dialogo tra scienza e arte

PISA

Paolo Maurensig, autore dei best seller "La Variante di Lüneburg", "Canone inverso" e, più recentemente, di "Teoria delle ombre" che gli è valso il premio Bagutta assegnatogli da un importante cenacolo della critica letteraria, aprirà domani l'anno accademico della Normale Superiore di Pisa su invito del direttore Vincenzo Barone.

È un fatto senza precedenti che uno scrittore presenzi e intervenga alla discussione nella centrale del sapere d'Italia. Ma quest'anno alla Normale si è scelto di privilegiare, in apertura di anno accademico, il tema del rapporto tra la scienza e le arti. E per questo motivo sono state invitate figure di riferimento nel campo della pittura, della musica e della letteratura. Ad accoglierlo, tra i docenti, ci sarà anche il friulano Umberto Zannier, accademico dei Lincei e titolare, a Pisa, della prestigiosa cattedra di Teoria dei numeri, la forma piú alta di ricerca nel campo della matematica.

Paolo Maurensig (a destra) qui durante la premiazione del Bagutta

Per lo scrittore goriziano la trasferta pisana segnerà un momento molto positivo. Da poco infatti, ha saputo di avere raccolto un lusinghiero successo di vendite negli Stati Uniti per il suo romanzo tradotto con il titolo "Theory of Shadows" e pubblicato dalla prestigiosa casa editrice newyorchese Farrar e Giroux. E sempre in questi giorni ha saputo della pubblicazione, sempre negli Stati Uniti, del suo ultimo romanzo breve, "Il diavolo nel cassetto" (edito da Einaudi) tradotto con il titolo "The Devil is back (in town)".

Da Pisa, Maurensig proseguirà per Matera, dove sabato presenzierà a un evento caro agli appassionati del gioco degli scacchi. Un team di intellettuali guidato dall'avvocato Gaestano Danzi, ha ideato, progettato e realizzato una scacchiera cubica, a piú dimensioni, che ha chiamato "Iperspectrum", brevettandola.

Ovvio che a tenerla a battesimo dovesse essere lo scrittore goriziano, al quale gli ideatori sono legati per il tema degli scacchi che fece da sfondo al romanzo d'esordio di Maurensig, La Variante di Lüneburg, appunto, un thriller sul quale aleggiava lo spettro del nazismo. La presentazione si terrà a palazzo Lanfranchi. —

MIMESIS

# Taddio per la libertà di pensiero contro chi la mette in discussione

L'editore e filosofo friulano in campo con il festival di Udine dal 22 al 27 ottobre «Oggi è in gioco il pensiero critico e ovunque prevalgono i discorsi di pancia»

MARIO BRANDOLIN

La libertà di pensiero è il tema della quinta edizione del festival Mimesis in calendario a Udine, ma anche a Gorizia, Cividale e Tolmezzo, dal 22 al 27 ottobre. Oltre una quarantina gli appuntamenti con personalità della cultura per una riflessione sulle diverse declinazioni di un tema più che mai rimesso in discussione dai complessi sviluppi della contemporaneità. Curatore della rassegna, il filosofo ed editore udinese Luca Taddio,

«Dopo avere preso in esame i concetti di "globalizzazione" e di "cosmopolitismo" ci è parso uno sviluppo naturale del Festival scegliere come tema la "libertà": lo sviluppo tecnico-scientifico ci pone dinnanzi a sfide assolutamente inedite, destinate non solo a modificare l'organizzazione del lavoro e della società, ma anche a modificare i nostri "corpi" e la nostra esperienza del mondo.

Luca Taddio (a sinistra) ha presentato Mimesis con Damiano Cantone

Scienza e verità si intrecciano da sempre con il tema della libertà. Tale intreccio sarà sviluppato in diversi incontri: già in apertura del festival attraverso i contributi di Giovanni Boniolo, Giulio Giorello e di uno dei maggiori filosofi internazionali: Bernard Stiegler. Tuttavia quest'ordine di problemi lo ritroveremo durante tutto il festival, penso per esempio ai contributi di Silvano Tagliagambe, Jean-Jacques Wunenburger, Umberto Galimberti, Roberto Esposito sino all'intervento conclusivo di Massimo Cacciari.

**Grandi relatori da Stiegler a Cacciari da Mancuso a Boniolo, a Giorello e a Donà**

Quali rischi corre, se corre, oggi la libertà di pensiero, tra globalizzazione, manipolazione dell'informazione e virtualità dei social media?

«Corrode alle fondamenta l'idea stessa di democrazia e, in particolare, quel punto di intersezione tra scelta e informazione che ne sta alla base. Centrale rimane quanto accade oggi su internet: siamo inondati da cattiva informazione e spesso le nostre scelte sono influenzate da informazioni prive di fondamento. Questi problemi saranno al centro sia dell'incontro su "cos'è il diritto" (dove si svilupperà in particolare il tema delle "Fake news") sia durante la prima presentazione nazionale del libro di Marco Pacini, "Epocalisse". «Come può il pensiero critico svilupparsi se ad avere la meglio nella comunicazione mediatica e politica sono i discorsi alla "pancia" delle persone? Semplicemente non è possibile, ma anche di questo e di molto altro discuteremo».

Quali altri temi saranno presi in esame? «Parleremo del ruolo della meditazione (assieme a Franco Fabbro), della spiritualità e della bellezza, su quest'ultimo tema avremo la prima presentazione nazionale del libro di Vito Mancuso. Si lega a questi temi anche il concetto di "inutilità" – discusso da Nuccio Ordine».

Uno degli appuntamenti inaspettati è quello sull'antropologia del tifoso: il caso Juventus. «Lo sport è cultura e, come ci insegna Luca Grion, è fondamentale anche da un punto di vista "etico": il testo "Odio la Juve" si presta ad affrontare diversi temi legati alla dimensione dello sport e in particolare del calcio». —

IL PROGETTO

## Pacini: è diventato uno dei 5 eventi per chi fa filosofia

UDINE

Un programma particolarmente ricco quello della quinta edizione del festival, che vede anche il ritorno di Marco Pacini, giornalista udinese oggi caporedattore del settimanale "L'Espresso", che presenterà in anteprima il suo nuovo libro "Epocalisse". «In cinque anni questo festival si è riuscito a imporre a livello nazionale come uno dei più autorevoli tra quelli filosofici – ha commentato Pacini, fondatore del progetto Vicino/lontano – e lo testimonia l'incredibile programma messo a punto per questa quinta edizione che vanta un significativo numero di personaggi illustri e di grandissima qualità, sia nazionali che internazionali». Ieri la conferenza stampa di presentazione nella sede di Vattolo in via Manin.

«Un festival che non vuole essere elitario – ha detto il direttore Luca Taddino – ma aperto alle comunità partendo dall'inclusione degli studenti degli istituti superiori, e dell'Università». «1550 gli studenti coinvolti durante la settimana di festival, di cui 60 nel progetto di alternanza scuola-lavoro», ha approfondito Damiano Cantone co- organizzatore del festival. —

F.D.

OMAGGIO A UNA VISIONE

# Il regista Peter Mettler al Visionario con il film "Becoming animal"

UDINE

Assume particolare rilevanza, quest'anno, la parentesi tra Udine e San Pietro al Natisone del festival "Omaggio a una visione 2018", in programma fino al 22 ottobre in varie località del Friuli Vg e della vicina Slovenia. La rassegna promossa dal Kinoatelje è dedicata al regista canadese-svizzero Peter Mettler, a cui ieri è stato assegnato il premio Darko Bratina 2018. Si tratta di uno degli autori d'avanguardia più conosciuti in Canada, spesso impegnato anche come sceneggiatore, montatore e artista. Si parte domani alle 20 al Cinema Visionario di Udine dove verrà presentato, in anteprima europea e alla presenza dell'autore, "Becoming animal", l'ultimo docu-film di Mettler che verrà affrontato con il contributo del filosofo Roberto Marchesini (evento in collaborazione con il Festival della filosofia). Questo lavoro pluripremiato che a breve girerà vari festival del cinema è una ricerca audiovisiva realizzata da Mettler con Emma Davie e lo scrittore radicale e filosofo David Abram.

È un percorso tra immagini di grandi spazi naturali e riflessioni che spaziano dall'antropologia alla neuroscienze allo studio della spiritualità che spinge a riflettere sulla

Peter Mettler sarà al Visionario

coscienza del proprio corpo in rapporto al mondo animale.

Si arriverà quindi a venerdì 19 ottobre a San Pietro al Natisone. Al centro culturale Isk&Smo (via Alpe Adria 67/B) alle 18 si terrà una proiezione e una discussione sul documentario "Petropolis: Aerial Perspectives on the Alberta Tar Sands", (Mettler, 2009, 43').

Un evento dai contenuti eccezionali sarà poi quello di venerdì 19 a Udine al teatro San Giorgio dove, alle 22, sarà di scena "Mixing Images", una performance audiovisiva di Mettler particolarmente trasversale: elaborerà le sue immagini in un dialogo meditativo con i musicisti Andrea Gulli, Alex Koruga, Mattia Piani e Jesus Valenti. Conduce Giovanni Maier. —

ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE

# Flick domani a Pordenone Lezione in tribunale e convegno all'ex Provincia

PORDENONE

Il palazzo di giustizia di Pordenone apre eccezionalmente le sue porte agli allievi del liceo artistico statale "Galvani" di Cordenons.

La collaborazione tra l'ordine degli avvocati e il tribunale, nell'ambito di un progetto di iniziative educative congiunte su legalità e giustizia, ha fatto sì che nella mattinata di domani oltre un centinaio di studenti potrà assistere nell'aula udienze "Enrico De

Giovanni Maria Flick

Nicola" a una vera e propria "lectio magistralis", tenuta dal professor. Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale e già ministro della Giustizia: la lezione verterà sulla attualità della Costituzione, nel suo 70° anniversario.

L'evento sarà preceduto dal benvenuto a Pordenone all'ex ministro da parte del presidente del tribunale, Lanfranco Maria Tenaglia, del procuratore della Repubblica, Raffaele Tito, e della presidente dell'ordine degli avvocati, Rosanna Rovere.

Nel pomeriggio lo stesso Flick sarà relatore, alle 18.30, nell'ex sala consiliare del palazzo della Provincia di Pordenone, in corso Garibaldi, con il professor Vincenzo Buonomo, rettore della pontificia università lateranense di Roma, sempre sulla Costituzione. In apertura interverrà Mario Pezzetta, presidente dell'Anci Fvg, l'associazione che riunisce di Comuni italiani della nostra regione che patrocina l'incontro. Attesa anche la presenza del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Il professor Flick, venerdìalle 9.30, incontrerà infine i detenuti del carcere di Pordenone per parlare anche a loro nella Magna Charta italiana e della istituzioni della Repubblica. Lo affiancheranno Alberto Quagliotto, direttore della Casa Circondariale di Pordenone e il cappellano del carcere, don Piergiorgio Rigolo. L'evento è promosso nell'ambito della rassegna Ascoltare, Leggere, Crescere, XII edizione, in programma a Pordenone fino al 28 ottobre. Ingresso libero, fino a esaurimento posti. —

PORDENONE, A PALAZZO BADINI

# La proposta di Gasparet: sette incontri d'autore per educare alla bellezza

PORDENONE

"Educare alla bellezza" non solo è possibile, ma è probabilmente necessario, e proprio gli insegnanti, educatori e formatori sono in prima linea su questo fronte, a tu per tu ogni giorno con studenti giovani e giovanissimi ai quali "spiegare" la bellezza della poesia, del paesaggio, dei Classici, dell'arte, della tecnologia e della musica riguarda chiunque, dai più piccoli agli adulti.

Al via dunque la seconda edizione del progetto formativo promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it e curato da Valentina Gasparet: appuntamento da giovedì 8 novembre e fino al 16 gennaio a Pordenone nella sede di palazzo Badini, dalle 16.45 alle 19.45 per sette incontri d'autore. Iscrizioni sul sito www.pordenonelegge.it.

Si partirà l'8 novembre con il filosofo della scienza Stefano Moriggi, autore del libro "Educare alla bellezza e alla verità" (Erickson, 2016).

Mercoledì 14 novembre Rossella Renzi, poetessa e docente, ci spiegherà con esempi e qualche esperimento che l'arte della parola trova nella poesia la sua esperienza originaria, necessaria alla vita. Mercoledì 21 novembre con Guido Sgardoli scopriremo come si possono "trattare" i grandi Classici della letteratura.

Alessandro Marzo Magno sarà guida, mercoledì 28 novembre, per riscoprire e rileggere la bellezza del paesaggio: a testa china su un tablet, sembra che i bambini non la conoscano (o ri-conoscano) più.

Nella bellezza dell'arte contemporanea ci specchieremo mercoledì 5 dicembre con il critico d'arte Fulvio Dell'Agnese.

Mercoledì 9 gennaio si riparte intorno alla bellezza della musica con Roberto Calabretto: perché ascoltata alla radio, in televisione o dallo smartphone, la musica è una presenza fondamentale anche per i ragazzi.

Mercoledì 16 gennaio, infine, Giuseppe O. Longo, professore emerito di Teoria dell'informazione all'Università di Trieste e saggista, ci parlerà della bellezza della tecnologia.

Info 04341573200. —

LEGGERMENTE

# Gli orizzonti verticali del rapper Doro Gjat sulle orme di Pasolini

## Il popolare musicista friulano in scena domani a Fagagna Dialoghi, poesie e hip hop con versi di Cappello e Tavan

Il manifesto che Doro Gjat ha preparato per il suo spettacolo di musica e letture che esordirà a LeggerMente

ANNA DAZZAN

La parola orizzonte porta dentro di sé un'idea di infinito. A questo dovevano pensare i tipi di LeggerMente quando hanno ideato lo spettacolo Orizzonti verticali. All'assenza di limiti. Il nome di questa nuova produzione, in collaborazione con Puntozero, evocherà di certo ai più attenti qualcosa di già noto.

Benché qui si tratti di uno spettacolo vero e proprio, il titolo è infatti preso in prestito dall'ultimo album del rapper tolmezzino Doro Gjat che, insieme a Paolo Patui, ha pensato a come trasformarlo in qualcosa "di più". In "Orizzonti Verticali", che debutterà a Fagagna in sala Vittoria giovedì 18 alle 21, musica, immagini, poesie, dialoghi si fonderanno per dichiarare come le radici culturali di una terra non devono inaridirsi, ma piuttosto, innestare nuove idee. «Dire che sono onorato di far parte di questo progetto è poco – ammette il cantautore carnico – perché la mia musica seguirà il percorso che ha fatto la poesia friulana nel corso del tempo. In questo modo mi sento allineato a quelli che sono stati i grandi esponenti culturali della nostra regione». Attenzione a non cadere in errore, il giovane cantante non sta affermando di essere il nuovo Pasolini. «Menti come la sua sono inarrivabili, ovvio. Quel che voglio dire è che il concetto su cui si basa la locuzione "orizzonti verticali", che non intende la verticalità come qualcosa che è difficile da valicare, ma all'interno della quale si possono coltivare i propri talenti e la propria personalità, ricalca il pensiero degli intellettuali come Pasolini».

Quel che succederà sul palco sarà un'interazione tra passato e presente, dove i pensieri illuminati di alcuni grandi rappresentanti della cultura friulana, Pierluigi Cappello, Maurizio Mattiuzza, Pier Paolo Pasolini, Federico Tavan, Davide Maria Turoldo, Leonardo Zanier e Pietro Zorutti, saranno accompagnati dalla musica di Doro Gjat che, durante lo spettacolo, dialogherà con Angelo Floramo, abile sarto letterato capace di cucire riflessioni e sorrisi. A leggere le poesie degli autori sarà lo stesso Floramo insieme alla voce di Carlotta Del Bianco. «All'inizio – ammette il trentacinquenne Luca Dorotea, in arte Doro Gjat – mi sono molto umilmente sentito fuori contesto e poi, parlandone con Paolo Patui ho capito di potermi legittimamente sentire figlio di quel sistema che fa sì che il libero pensiero, quello indipendente dei grandi intellettuali che porteremo sul palco, è possibile anche nella nostra regione».

Sul palco di Fagagna andrà in scena una lucida e struggente testimonianza di come si possa guardare anche al Friuli come a una terra dagli orizzonti illimitati, capace di trasformare la verticalità degli ostacoli in un'occasione di slancio verso il futuro. «La nostra ambizione è quella di far capire quello che il Friuli può produrre, essere veicolo per formare la mente dei friulani. «Io penso – conclude Doro Gjat – di essere una piccola testimonianza di come questa regione possa ancora dare vita a una certa apertura artistica, visto che farò un'esibizione in acustico, fatto non banale per un rapper». Prossimi appuntamenti di "Orizzonti Verticali" venerdì 19 ottobre al teatro Lavaroni di Artegna, venerdì 9 novembre a Comeglians, domenica 2 dicembre a San Vito al Tagliamento, sabato 29 gennaio a San Daniele, domenica 30 gennaio e Pordenone. —

---

Parla Wil Salden che domani serà dirigerà l'orchestra al Teatro Nuovo «L'arrangiamento per i fiati è riconoscibile alla prima nota. Immortale»

# «Glenn Miller, musica e libertà il suo suono orchestrale vive»

IN THE MOOD

UDINE

A Udine come a New York negli anni Trenta. Per una sera. Domani al teatro Nuovo Giovanni da Udine con la mitica Glenn Miller Orchestra, l'orchestra più popolare negli Stati Uniti a cavallo tra gli anni trenta e quaranta, che farà rivivere la magia della Swing Era e del Glenn Miller Sound.

«Era ed è ancora oggi un suono veramente unico e caratteristico, basato su un arrangiamento dei fiati particolare che, allora come adesso, gli amanti del genere riconoscono immediatamente»: così ci ha raccontato pochi giorni fa Wil Salden, il direttore olandese che dal 1985 gira l'Europa celebrando il mito di Glenn Miller con spirto filologico e grande senso dell'interpretazione.

La Glenn Miller orchestra si esibirà domani al Teatro Nuovo a Udine

Salden ha aggiunto: «Continuiamo a portare in giro con grande gioia la sua musica, perché la sua musica e di conseguenza la sua eredità è davvero enorme. Ha definito un genere, amato e apprezzato in tutto il mondo. Per questo motivo quando parli di musica swing e di grandi gruppi, ancora oggi l'orchestra di Glenn Miller è il punto di riferimento primario per qualsiasi tipo di valutazione».

Il nuovo spettacolo sarà dunque un tributo a Glenn Miller e non solo: «Suoneremo tutti i brani del nostro ultimo album Jukebox Saturday Night, ispirato da un brano dello stesso Glenn Miller – ci ha raccontato il direttore Wil Salden –. Ci saranno moltissimi suoi brani, ma anche tanti di pezzi di George Gershwin, Hoagy Carmichael, Cole Porter e un omaggio speciale anche a Frank Sinatra. Non mancheranno ovviamente i grandi classici, da Moonlight Serenade a In The Mood, passando per Blue Moon, Chattanooga Choo Choo».

La formazione diretta da Wil Salden ha debuttato lunedì in Italia (tournée organizzata dall'agenzia friulana Vigna Pr srl) al teatro Filarmonico di Verona, esaurito già in prevendita; ieri sera ha riempito il Politeama Genovese e domani sera alle 21 salirà sul palco del nostro teatrone, che per l'occasione si presenterà gremitissimo (gli ultimi 50 biglietti disponibili sono in vendita online su Ticketone.it e alle biglietterie del teatro) per un tuffo nel passato più magico, quello del New Deal musicale. —

---

LABORATORI DEL GUSTO

# Assenza e la dolce perfezione: il pasticciere di Noto a Ein Prosit

GABRIELE GIUGA

La perfezione. Al netto di tutte le opinioni che si possono avere su un termine che non sembra alla portata degli umani, per Corrado Assenza, forse il pasticcere italiano più famoso – e più umile e riservato va detto – al mondo, è l'unico obiettivo possibile. «È un obiettivo concreto – ci dice mentre si prepara ad arrivare in Friuli – perché la materia è maledettamente concreta, la perfezione è un equilibrio instabile dinamico, e dato che la natura non ama assolutismi, non ha re e regine, è un continuo divenire, la perfezione della natura è in continuo movimento, in un "intorno", concetto della fisica che è una delle scienze che ci aiuta a spiegarci i perché della natura e mi aiuta nel mio lavoro quotidiano. Come la biologia che mi dice che la natura è un ecosistema senza un punto stabile, ma con un punto di equilibrio instabile, che fluttua in un intorno a un punto. Ecco questo è l'eleganza, la completezza del percorso verso la perfezione che io ricerco».

Ai suoi riconoscimenti mondiali si aggiunge anche la fama glamour di Netflix che le ha riservato una puntata della serie "Chef's Table".

«Un'esperienza impegnativa di grande soddisfazione per tutti. Quei 48 minuti sono il risultato di 100 ore di girato e di 8 ore di interviste. Certo ha portato pubblico, nel mio locale, a Noto e in Italia. Gente che forse non sarebbe mai venuta».

Corrado Assenza

Il Friuli è quasi una tappa fissa per lei. «Sono un uccello migratore e, sì, una delle mie tappe è il Friuli, Josko Gravner è uno dei miei amici, la sua Ribolla è un ingrediente della mia pasticceria. Amo anche i sapori dei formaggi di malga friulani, il latte degli alpeggi».

Corrado Assenza sarà protagonista di tre laboratori del gusto a Ein Prosit, sia sabato sia domenica, collocati lungo l'asse cronologico della giornata, tutti all'Ad Fort Hensel (Malborghetto) e tutti al costo di soli 15 euro. Alle 11.30 il laboratorio "Del mattino" con la torta del mattino, la pesca settembrina la crema fiordilatte con la Ribolla Gravner 2009. Alle 14.30 il laboratorio di "Mezza giornata", con le fragole che non t'aspetti, zucchini e ricotta tra sapido e dolce: mare che non c'è. E alle 17.30 il laboratorio "Sul finire del giorno" in cui spiega il risotto al latte di mandorla naturale, gamberoni e porcini, per esempio.

Ma il tema dei laboratori, asse portante di Ein Prosit, guida alla scoperta di modi di intendere il territorio e di scoprirne i segreti con nomi di prestigio della cucina internazionale. Loretta Fanella, sempre a Fort Hensel, alle 13 di sabato, ingresso a 15 euro, spiega come usare, coltivare, custodire i fiori da usare in cucina e in pasticceria. Mentre alle 16 nello stesso posto il suo laboratorio porta in viaggio verso l'oriente con un frutto magico e estremamente versatile: lo yuzu.

Altri percorsi irrinunciabili sono proposti, a ingresso gratuito, in laboratori dal successo costante, e cioè i laboratori Illy dedicati agli "Aromi del caffè", un'esplorazione olfattiva alla scoperta delle singole note aromatiche del caffè, in più occasioni durante Ein Prosit. —

GRANDE SCHERMO

## I FRIULANI AL CINEMA

| In quanti vanno al cinema in Fvg | Almeno 1 volta | Di cui 1-3 volte | Di cui 4-6 volte | Di cui 7-12 volte | Di cui > 12 volte |
|---|---|---|---|---|---|
| in percentuale * | 49,3% | 28,1% | 14,7% | 4,0% | 2,5% |
| in numero | 568.000 | 323.000 | 170.000 | 46.000 | 29.000 |

| L'offerta di sale | |
|---|---|
| numero totale | 118 |
| sale x 100.000 abit. | 9,6% |

| I primi 4 motivi per cui non si va al cinema ** | | | |
|---|---|---|---|
| preferiscono tv | poco tempo | altri divertimenti | costo biglietto |
| 41,5% | 15,8% | 15,8% | 13,6% |

* sulla popolazione con almeno 6 anni di età
* * questa rilevazione, l'ultima disponibile, risale al 2015

Fonte: Istat, report "I Cittadini e il cinema"

# Al cinema un friulano su due Resistono i film d'essay

Dopo l'effetto Zalone nel 2016, nessun altro titolo da incassi record. Indagine Istat Bertacche (Cec): non è più uno spettacolo popolare, anche se i costi sono bassi

Thomas Bertacche del Cec

Riccardo De Toma / UDINE

Per il box office, si sa, sono tempi cupi. E per i cinema del Friuli Venezia Giulia il piatto non è più ricco che altrove: il 49% degli abitanti della nostra regione, bambini sotto i sei anni esclusi, non mette piede in una sala. Uno su due, in sostanza. E la media di presenze annue, facendo la media del pollo tra cinefili incalliti e disertori assoluti del grande schermo, supera a stento i due biglietti a testa. Meglio che al sud e anche rispetto al resto del Triveneto, ma peggio della media nazionale, in una classifica dominata dalla regioni del centro nord e da quelle, su tutte Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana, dove la forte concentrazione di sale nei grandi centri urbani fa lievitare (si fa per dire) gli incassi.

**CINEMA E CRISI**

Se in altre zone del paese, come nel Mezzogiorno, l'andamento del box office risente anche di un deficit di cinema, non è certo questo il problema del Fvg, che può contare su 118 sale, una ogni 10 mila abitanti, offerta sensibilmente superiore alla media nazionale, anche se per molti residenti, vista la presenza di pochi grandi centri, il cinema sotto casa è un'utopia. Il problema principale non sembra neppure il prezzo del biglietto: solo il 13% di chi non va al cinema, infatti, ne fa una questione di costi. Quindi anche la crisi c'entra poco, come sembra confermare il fatto che anni come il 2010, il 2011 o il 2015 abbiano visto incassi superiori al 2017. «La verità – commenta Thomas Bertacche, direttore organizzativo e codirettore artistico del Centro espressioni cinematografiche di Udine – è che il cinema ha smesso da tempo di essere uno spettacolo popolare, anche se il costo del biglietto è più basso rispetto a ogni altra forma di spettacolo in sala o dal vivo».

**LE LUCI**

Nei numeri dell'Istat, però, non ci sono soltanto ombre. Bertacche, in particolare, sottolinea il dato sugli spettatori nella fascia 4-6 presenze all'anno, «il secondo più alto d'Italia, alle spalle del Lazio», e quello sulla percentuale di gradimento dei film d'essai, il 3%, forse bassa in termini assoluti, ma la più alta a livello nazionale: «È il segno – dichiara – che la presenza di associazioni come il Cec e la nostra azione di fidelizzazione hanno contribuito a radicare il rapporto con il pubblico».

**ANNATE MAGRE**

A caratterizzare negativamente l'andamento delle ultime due stagioni, il 2017 e a pelle anche il 2018, è stata soprattutto l'assenza di titoli capaci di riempire le sale. Non a caso l'ultima annata positiva era stata il 2016, che aveva potuto contare sull'effetto Zalone (65 milioni l'incasso di *Quo vado?*) e su altri titoli italiani di grande successo come *Perfetti sconosciuti* (17 milioni). Distantissime negli incassi le produzioni nostrane del biennio 2017-2018, con solo due titoli, *L'ora legale* e *Mister felicità*, entrambi del 2017, capaci di superare il muro dei 10 milioni di incasso, mai raggiunto da nessun film italiano in un 2018 che difficilmente vedrà un'inversione di tendenza in questi ultimi mesi.

**LA CONCORRENZA**

Se l'appeal dei titoli resta un fattore decisivo, pesa ovviamente la concorrenza della tv, delle piattaforme on-line, in particolare il fenomeno Netflix, e del resto dell'industria del tempo libero. Il cinema, però, continua ad avere dalla sua il fascino irresistibile (almeno per un italiano su due) del grande schermo. Che come ogni forma di fascino ha bisogno della giusta dose di make-up e di incentivi alla seduzione. Anche in regione si annunciano novità in tal senso, dal restyling del Visionario, annunciato per il 2019, al nuovo abbonamento "flat" di Spacecinema, che in cambio di una quindicina di euro al mese offre ingressi illimitati a quella ristretta fascia di pubblico (meno di 30 mila spettatori in regione) che non si accontenta di un film al mese. —

La struttura di via Asquini resterà chiusa per almeno sette mesi
Si cercano soluzioni per i dipendenti, senza ammortizzatori sociali

# Più posti nel "nuovo" Visionario il cantiere partirà nel 2019

**LE NOVITÀ**

Da 3 a 5 sale, con 50 posti in più e un nuovo format della sala principale. Queste le caratteristiche che avrà il Visionario al termine dei lavori di ristrutturazione, che dovrebbero partire in primavera, per concludersi alla fine del prossimo anno. «Il 2019 dovrebbe essere l'anno giusto per i lavori. L'auspicio è di far partire il cantiere a marzo, per arrivare a una riapertura parziale a ottobre-novembre e totale nel 2020». Ad annunciarlo Thomas Bertacche, direttore organizzativo del Cec, l'associazione che gestisce, oltre al cinema di via Asquini, anche il Centrale.

**IL BANDO**

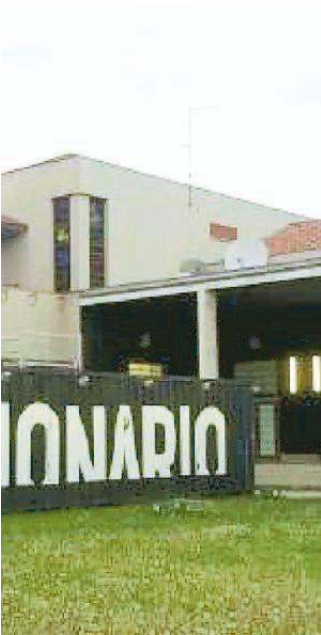
L'importo dei lavori manutenzione straordinaria, che il Cec conta di mettere presto a bando, ammonta a 2 milioni tra interni e area esterna, già finanziati, cui dovrà aggiungersi una nuova tranche di circa 6-700 mila euro, da finanziare, per arredi e finiture interne. Oltre alle opere strutturali, che riguarderanno tra l'altro gli impianti di climatizzazione, gli infissi e il parcheggio, è prevista la realizzazione di due nuove sale nel sotterraneo, da 100 e 80 posti (più ampie rispetto alle due esistenti, Eden e Minerva, che contano su 96 posti complessivi). Sarà ampliato l'ingresso e la sala Astra sarà ridotta a 175 posti e sarà in pendenza. Si passerà dagli attuali 396 a 450 posti in tutto.

**PIÙ TITOLI**

«Tutto questo – spiega Bertacche – ci consentirà di offrire più titoli e di mantenere più a lungo i quelli a maggiore richiamo. Avremo inoltre a disposizione spazi più adeguati per iniziative collaterali ed eventi esterni». Un investimento importante sul futuro, che sarà accompagnato da una politica tesa a incrementare i benefit per i soci, che oggi possono contare su un risparmio di 1,50 euro a biglietto rispetto ai non associati, mentre in futuro la forbice si allargherà.

**I DIPENDENTI**

Tra gli effetti collaterali della chiusura la prospettiva di tenere fermi per mesi dipendenti e collaboratori, «che allo stato attuale – spiega Bertacche – non possono contare su alcuna forma di ammortizzatore sociale». Il Cec sta cercando soluzioni che possano ridurre il disagio, ma si tratta di un nodo non facile da sciogliere senza un supporto delle istituzioni o di altri soggetti. —

R.D.T.

L'ingresso del Visionario

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## L'intervista

È cominciata la settimana di avvicinamento al match di sabato sera
L'ex dg delle due società a ruota libera tra ricordi e aneddoti

# Marino sfoglia l'album: «Da Iaquinta a Reja, Udinese e Napoli due creature anche mie»

Massimo Meroi / UDINE

Pierpaolo Marino è tornato a lavorare solo in tre società in due momenti diversi: l'Avellino, la squadra della sua città, l'Udinese e il Napoli. Di bianconeri e azzurri si sente un po' il padre putativo visto che è stato lui, soprattutto all'ombra del Vesuvio, a gettare le basi dei due club che sabato si sfideranno al Friuli.

**Marino, il suo primo ricordo bianconero?**

«Arrivai a primavera del '98 ufficialmente, ma in realtà ero operativo da dicembre quando andai a vedere Sosa in Argentina».

**Cosa portò all'Udinese?**

«La mia professionalità, la mia esperienza di manager a tutto tondo. La società stava attraversando un momento critico e Pozzo mi chiese di venire a dare una mano entrando a far parte del consiglio d'amministrazione».

**Dall'Udinese cosa ha ricevuto?**

«Mi ha modernizzato, quello era il periodo in cui si passava dal vincolo alla Legge Bosman».

**L'acquisto del quale va più orgoglioso?**

«Iaquinta. Lo presi per un miliardo e mezzo dal Castel Di Sangro. Gino Pozzo mi aveva mandato a Lignano a vedere l'Under di C per dare un'occhiata a Manfredini. Confermai il giudizio lusinghiero su Thomas, ma dissi di andare a prendere anche Vincenzo».

**Con il quale è rimasto ancora in contatto.**

«Sì. Mi chiamò dagli spogliatoi dopo la semifinale con la Germania e mi disse: "Direttore, se sono qui è per merito suo". E mi invitò alla finale di Berlino al fianco dei suoi genitori. Un gesto simbolico ma di gratitudine che non molti fanno».

> I due giocatori più importanti sono da una parte Behrami e dall'altra Allan

**Lasciò Udine nel 2004 dicendo: «Solo Napoli mi poteva portare via da qui».**

«Confermo. Conclusi il mercato con gli acquisti di Di Natale e Mauri, la squadra era bella e fatta con Spalletti in panchina. A Napoli c'era il nulla; la sede era una stanza di hotel».

**Primo allenatore Ventura.**

«Che avevo avuto a Udine. Non fu un'esperienza felice, il mister non stata vivendo un momento facile in quel periodo».

**L'anno dopo arrivò Reja.**

«E in tre anni passammo dalla C alla zona Uefa. Con Edy si creò una grande empatia, del resto se non è così a Napoli fai fatica a lavorare».

**Gli acquisti di cui va più orgoglioso?**

«Hamsik e Lavezzi. Marek lo presi dal Brescia che aveva 19 anni, oggi è ancora il capitano dei partenopei».

**Pozzo e De Laurentiis: cosa li accomuna?**

«Niente. Pozzo è un capitano d'azienda con gli attributi quadrati, è un appassionato di calcio. De Laurentiis quando comprò il Napoli non sapeva nemmeno che c'era un limite di tre sostituzioni».

**Per l'Udinese andare in Europa è come vincere lo scudetto per un club di prima fascia. Potremo rivedere i bianconeri nelle manifestazioni internazionali?**

«Ricapiterà. C'è una struttura societaria, uno stadio di proprietà. Bisogna solo riuscire a capire le variabili che il calcio acquisisce nel tempo».

**E De Laurentiis riuscirà a portare lo scudetto a Napoli?**

«Da storico ex dirigente me lo auguro. Ero tornato a Napoli per vivere quel giorno poi non è stato possibile. Soprattutto la gente lo meriterebbe».

**L'Udinese dopo quattro anni di sofferenza si è affidata a un giovane tecnico spagnolo. Un rischio?**

«Sì, ma credo calcolato. Non conosco Velazquez, ma se l'ha scelto Gino... credo sia giusto fidarsi».

**Un dirigente come Pradè è un bello scudo protettivo per questo tecnico, vero?**

«Assolutamente sì. Stiamo parlando di un uomo di calcio che stimo. Due anni e mezzo fa stavamo per ritrovarci assieme alla Fiorentina, poi lui passò alla Samp e io non andai a Firenze».

**A Udine dicono che le assomiglia.**

«Beh, allora deve rasarsi a zero. Battuta a parte, per la considerazione che credo abbia la gente di me a Udine immagino sia un complimento. Ma Daniele è più bravo del sottoscritto».

**L'ha sorpresa l'arrivo di Ancelotti a Napoli?**

«Molto. Non pensavo che andasse a mettersi in discussione in un ambiente che adorava Sarri. De Laurentiis, però, questi colpi li ha».

**Con Sarri giocavano sempre gli stessi, Carletto fa turnover.**

«Da un mese a questa par-

IL CONFRONTO

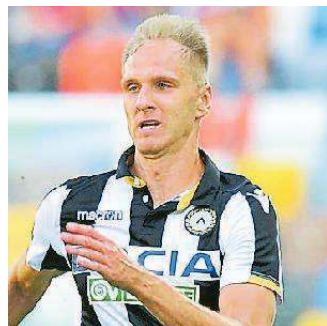
### Con Pozzo è finita bene con ADL molto meno

Pierpaolo Marino assieme a Gianpaolo Pozzo in un'immagine di qualche anno fa. A fianco il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis. Per l'ex dg i due presidenti non hanno niente in comune. Abbastanza evidente la sua simpatia per il patron dell'Udinese, non è invece finita bene con ADL.

L'ALLENAMENTO

## Teodorczyk ora promette: «Presto al 100 per cento» Ha già lavorato col gruppo

UDINE

Colpi di testa e cambi di direzione, ma soprattutto un lavoro organico specifico, finalizzato a migliorare la reattività e la forza. Ecco come Lukasz Teodorczyk sta lavorando da una settimana a questa parte, sfruttando la sosta con la ferma intenzione di limare quel gap, a livello atletico, parso evidente in tutte le sue prestazioni. E siccome per un attaccante il tempismo in piena area di rigore è una prerogativa fondamentale, ecco che in casa bianconera si è pensato di tirare a lucido "Bomber Teo", soddisfatto al punto da promettere un pronto ritorno alla forma migliore.

Teodorczyk ha recuperato

«Presto sarò al 100 per cento», ha scritto in polacco su Instagram. Ovviamente, oltre ai tifosi bianconeri, anche Julio Velazquez confida in una forma migliore di Teodorczyk, che ieri ha svolto tutto l'allenamento in gruppo, saltando solo l'ultimo quarto d'ora per tornare all'ennesimo differenziato degli ultimi giorni.

A proposito di lavori differenziati, ieri il menù personalizzato è toccato anche a Behrami, che sta benissimo ma ha solo bisogno di dosare i carichi di lavoro, e a Kevin Lasagna, rientrato alla base dopo l'ottimo impatto avuto in azzurro, con "assist a Biraghi per il gol del successo in Polonia: per lui solo un po' di corsa e un lavoro specifico in palestra. Anche Rolando Mandragora ha lavorato in palestra, bisognoso di un lavoro di solo scarico dopo essere sceso in campo lunedì con la Under 21. Ha lavorato invece sul campo, e a pieno regime, Simone Scuffet, anch'egli rientrato dalla Under. Balic, Machis e Pezzella non si sono ancora uniti al gruppo e difficilmente recupereranno per la sfida al Napoli. Oggi l'Udinese si allenerà alle 10.30 al Bruseschi. —

Stefano Martorano



I NAZIONALI

## De Paul e Larsen spettatori poco male per Velazquez

E Don Rodrigo dov'è? L'interrogativo viaggiava subdolo tra i tifosi bianconeri ieri sera, quando il ct Scaloni ha presentato una lista dell'Argentina priva del nome di De Paul anche tra quelli spediti in panchina per l'amichevole che l'*Albiceleste*, senza Messi (ma con gli italiani Icardi, Dybala e Pezzella titolari), ha perso in Arabia Saudita col Brasile, in gol nel recupero con Miranda (1-0). Il n°10 dell'Udinese era in tribuna, ma a quanto pare solo per questione numeriche.

Poco male per Velazquez: si è riposato al pari del danese Larsen impiegato con l'Austria (2-0) solo nel recupero, mentre in Nations League Barak ha disputato 90' nella Repubblica ceca che ha perso in Ucraina (1-0). Vittoria infine per la Nigeria di Ekong in Libia (2-3) e pari per il Mali di Wague in Burundi (1-1) in Coppa d'Africa. —

P.O.

## PALLONE IN PILLOLE

### Belgio, Mertens gol

Il napoletano Dries Mertens ha siglato il gol del vantaggio del Belgio ieri nel pareggio in amichevole con l'Olanda (1-1): al 46' è stato sostituito dal doriano Praet.

### L'U19 vince ancora

All'Italia under 19 sarebbe bastato un pari per finire le qualificazione all'Europeo al 1º posto. Gli azzurrini invece ieri hanno steso anche i danesi con Corbo (1-0).

### Bolt "pro" a Malta

Bolt vicino al Valletta FC. L'uomo dei record della storia dell'atletica, dopo l'esperienza in Australia, dovrebbe giocare nel campionato maltese.

te. All'inizio il Napoli era ancora quello di Sarri, nelle ultime quattro partite è diventato la squadra di Ancelotti».

**Qual è il giocatore insostituibile tra i partenopei?**

«Allan».

**Come valuta l'ipotesi di vederlo con la nazionale italiana?**

«Credo che Mancini e la federazione ci stiano lavorando. Un recuperatore di palloni così non ci starebbe male».

**Il giocatore insostituibile dell'Udinese?**

«Behrami».

**Meret è l'ultimo acquisto friulano del Napoli. La piazza non si è accesa per lui.**

«Perchè non lo conosce. Io lo andai a vedere in allenamento per un importante presidente di A e garantii sulle sue qualità. Deve superare questo periodo di infortuni, poi si giocherà la porta azzurra con Donnarumma».

**Insigne come Di Natale?**

«Non li vedo così simili. Insigne in Primavera faceva la punta e segnava molto e adesso è tornato all'antico, ma Totò è più completo».

**Lasagna come tornerà dalla parentesi azzurra?**

«Bello carico. Ma Velazquez deve trovare la soluzione per supportarlo meglio. Questo 4-1-4-1 è una coperta un po' corta».



LA CARRIERA

### Da Avellino a Bergamo passando per il Friuli

**Avellino, Napoli, Roma, Pescara, Udinese, ancora Napoli e Atalanta. Sono queste le sette tappe della carriera di dirigente calcistico di Pierpaolo Marino, classe 1954, originario di Avellino club per il quale ha ricoperto anche la carica di presidente.**

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

# Il calcio non ha memoria ma lui è uno da ricordare

«Il calcio non ha memoria». Permetti Direttore, stavolta non vale perché parliamo di ricordi, ricordi importanti che svelano una parte del Dna dell'Udinese dei Pozzo. Il vecchio Direttore generale è Pierpaolo Marino, questa è una delle celebri frasi – quasi aforismi – con i quali ha sempre punteggiato la sua carriera, una carriera partita da casa, Avellino, proseguita con il Napoli di Maradona, la Roma e il Pescara con Galeone prima di approdare a Udine. Era la primavera del '98 e visto che il calcio può anche ricordare che una volta i cronisti non erano *embedded*, che cercavano di scavalcare i settori per arrivare a parlare col protagonista di turno, lo vediamo ancora accanto al pullman bianconero nel garage sotterraneo di San Siro. Sì, erano altri tempi: poche "veline" – solo quelle di *Striscia la Notizia* –, tante interviste alla faccia delle pay-tv, *Tele+* e *Stream*, zero (o quasi) conferenze stampa ciclostilate e post sui social con quelle foto da mondo perfetto da Mulino Bianco che proprio ieri uno come Morata ha definito «pura finzione». Il Pallone di adesso è lontano come la Via Lattea: il primo club a voler controllare i tesserati in modo stretto stretto fu la Juve di Moggi, grande nemico di Marino fin dai tempi del *Pibe de oro*.

Flash: era il 19 aprile 1998, una settimana prima della famoso rigore negato a Ronaldo il Fenomeno nello scontro diretto di Torino, lo scippo che innescò la rivalsa nerazzurra, lo tsunami di Calciopoli, praticamente l'alba del Triplete. Nessuno o pochi dei narratori vi diranno che il furto quella domenica l'avevano subito i bianconeri dal 1896, un rigore negato all'argentino Pineda per atterramento da parte di Bergomi, ben prima dell'uno-due interista a pochi minuti dal 90'. Senza quella vittoria forse Juventus-Inter non avrebbe raccontato polemiche. Forse quello scudetto, adesso appeso allo Stadium, se lo sarebbe giocato anche l'Udinese che chiuse terza con 64 punti, dietro all'Inter a 69 e con i campioni d'Italia a 74. «La classifica degli errori arbitrali disse che quello scudetto avrebbe dovuto vincerlo la mia squadra», ha raccontato nel giorno del ventennale dello "scandalo" Pierpaolo Marino.

Allora, dopo la partita di San Siro, guardava Bierhoff e il resto della mirabile macchina da gol di Zaccheroni infilarsi nella corriera per il rientro. Che cosa scriviamo Direttore? Non meritavate di perdere, qualche fischio... «Lasciamo stare, il calcio prende e dà». È sempre stato il realismo la dote principale di Marino: a Udine bisognava anche saper incassare i torti, la missione era continuare a fare risultati nonostante le cessioni. Per questo era in perfetta sintonia con il paròn Gianpaolo e l'emergente figlio Gino, già capace di scoprire Amoroso.

Lui, il grande Marcio, fu nel estate del 1999, dopo una trattativa notturna in un hotel sulla tangenziale di Bologna, la plusvalenza record dell'era Pozzo, piazzato al Parma di Tanzi per 70 miliardi di lire (circa 35 in euro), compreso Fiore, venduto da Marino alla Lazio di Cragnotti assieme a Giannichedda due anni dopo per circa 80 miliardi e Pinzi. Una catena virtuosa interrotta solo nell'estate 2004, quando sembrava non dover finire mai, perché il Direttore era davvero diventato «uno di noi» come direbbero in curva che, non a caso, al primo ritorno lo celebrò con uno striscione nella Nord del vecchio Friuli. Lo aveva chiamato il "suo" Napoli che doveva risorgere dalla cenere anche grazie alla saggezza. —



QUATTRO AMICI AL VAR

# Capello corto e zero tatuaggi: Lasagna è l'ideale per Silvio

PAOLO PATUI

Quello del cruciverba chiede: «Tre verticale: nome del buon soldato...» Sc'veik! "Esatto! Sapete anche dirmi il 15 orizzontale? Nome del bravo ragazzo...» Kevin! Perché, avevi dei dubbi? Annuisce l'amico anziano mentre commenta: «Lasagna è un esempio all'incontrario: la storia del calcio italiano è piena di buoni giocatori che nei club facevano faville e in nazionale così così. E di giocatori mediocri che per una bava di notorietà si scalpano i capelli come nessun mohicano mai avrebbe osato». D'accordo, ma Kevin vive di stenti alla corte di Velazquez, che chissà dove sta portando la sua vita. «Però – fa il taciturno – gli sono bastati 10 minuti 10 in azzurro per diventare leggenda». «Sei verticale, chi disse: in futuro ciascuno avrà 15 minuti di fama?» Andy Warhol e purtroppo non aveva tutti i torti. «Attenti – ammonisce paternalistico l'anziano – chel frut al è masse bon». Già: venuto dal nulla, fatta la gavetta, capelli a posto, tatuaggi nessuno, faccia pulita: l'identikit perfetto d'un giocatore alla corte di Silvio. Vedi mai che il Monza ce lo rubi? Intanto, sparsi i giocatori nei cinque continenti, Velazquez prova a convincersi che uno che fa gol forse dovrebbe continuare a giocare nel ruolo giusto per farli. Implacabile il taciturno ironizza: «Ve l'ho già detto: Lasagna è un difensore aggiunto agli avversari; il loro dodicesimo uomo!». «Non vi siete annoiati in questo week end senza calcio», chiede l'anziano. Senza calcio? Sabato a Pesariis in un campo che è un tappeto sospeso tra bosco e cielo c'è stato lo spareggio tra Mobilieri e Cavazzo, per il titolo di campione carnico! 4-3, emozioni a più non posso. «E anche papere di portieri e difensori a più non posso!», non demorde il taciturno. Può essere, ma almeno si è giocato con cuore e passione.

«A dire il vero anche la Gsa ha messo in campo tanto cuore». «Uno verticale: diceva di essere figlio della gomma e della colla». Tiramolla! No! Semmai Trevis Simpson, che salta e volteggia come un giocatore uscito dalle magie del "Professore fra le nuvole" della Disney. «Smettila di dire buffonate, obbedisci a Collavino e prova a dire cose più interessanti», replica l'anziano. Tipo? «Tipo quelli che gestiscono l'immagine del Pordenone calcio: prima ironizzano sulla sfida con l'Inter, poi sbertucciano Maldini e Leotta sulla pronuncia del loro difensore Barisòn. Ma sono geniali quando suggeriscono: perché spendere 8 euro per una bottiglietta d'acqua quando te ne bastano 14 per vedere il Pordenone?» «Vuoi un sorso di acqua dalla Ferragni?» No grazie. Piuttosto: scaravente un taj! —

IL CASO

# È di Napoli, tifa Udinese: stadio proibito al geologo che ricostruì Venzone

## Armando Miele collaborò numerando le pietre del Duomo A 73 anni è una "vittima" delle disposizioni dell'Osservatorio

Simonetta D'Este / UDINE

Voleva venire allo stadio Friuli a vedere da tifoso dell'Udinese, ma napoletano. Armando Miele non potrà farlo. A bloccare il geologo 73enne di Cicciano, comune dell'area metropolitana di Napoli, è una determinazione del Ministero dell'Interno (Osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive) che il 10 ottobre ha suggerito al Gos di Udine di «vendere i tagliandi per i residenti nella provincia di Napoli esclusivamente nel settore ospiti e solo se in possesso della tessera di fidelizzazione del Napoli». Un'indicazione che è stata recepita e messa in pratica dagli organi competenti. Armando Miele, quindi, che è in possesso della tessera del tifoso, ma dell'Udinese, non potrà accedere allo stadio dei Rizzi.

Un fatto che lo ha colpito molto, anche perché durante il terremoto del 1976 ha collaborato come geologo alla ricostruzione, effettuando pure la numerazione delle pietre del Duomo di Venzone, ha tenuto lezioni all'istituto Ceconi di Udine, e ha un fratello residente in Friuli da 50 anni.

Così Miele ha inviato una lettera al *Messaggero Veneto* in cui sfoga tutta la sua delusione. «Questa è l'Italia dove vige la legge della stupidità e si dà ragione a chi delinque – scrive –. Perché io non posso vedere una partita di calcio? Siamo tutti vittime di persone che continueranno a delinquere e ai quali poco interessa del bel calcio o della vittoria dell'una o dell'altra squadra. Ne esce sconfitto lo Stato italiano e non Armando Miele, che non potrà vedere, come gli è successo nel lontano 1971, Udinese-Napoli dalla Tribuna centrale. Vergogna! E non ce l'ho con l'Udinese Calcio, ovviamente».

La società, infatti, non ha alcuna responsabilità al riguardo e nulla attualmente può fare per andare incontro al geologo partenopeo tifoso bianconero. In questi casi, l'unica possibilità è quella di rivolgersi alla Questura e chiedere se ci sono margini di manovra per ottenere una deroga. Ma la partita di sabato è ritenuta contraddistinta da «profili di rischio» e come tale l'Osservatorio e le forze dell'ordine sono tenute a trattarla.

Insomma, ha ragione Armando Miele: purtroppo nel calderone del tifo da stadio, come sempre, finiscono tutti, anche chi a 73 anni aveva solamente voglia di godersi una gara di calcio in uno stadio bellissimo. —



Il settore ospiti azzurro è sempre pieno al Friuli nonostante i divieti ai residenti della provincia di Napoli

ORDINE PUBBLICO

## È considerata una partita "a rischio": possibili disposizioni dalla Questura

**Sarà una gara da alta attenzione quella di sabato sera, anche per l'ordine pubblico. I rapporti tesi tra tifoseria udinese e napoletana suggeriscono massimo impegno da parte delle forze dell'ordine e una massiccia dose di buonsenso da parte di tutti. In attesa di conoscere eventuali disposizioni da parte della Questura – che si è riservata ogni comunicazione per venerdì – sono stati nel frattempo messi in vendita i biglietti per la partita attraverso il circuito LisTicket, anche on-line. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche al botteghino dell'ex Udinese Store al Friuli. Nel giorno della gara, la biglietteria dello stadio sarà aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30. Per questo match invece non è attivo il servizio deleghe e i residenti in provincia di Napoli possono accedere solo al settore ospiti con tessera del tifoso del Napoli. —**

S.D'E.



LA NAZIONALE

# La promessa di Mancini: «Con o senza centravanti sarà un'Italia d'attacco»

ROMA

L'Italia scesa in campo con Ucraina e Polonia gli è piaciuta a tal punto che Roberto Mancini, a distanza di 48 ore dal successo a Chorzow, proprio non ce la fa a nascondere un pizzico di rammarico per il fatto che dovrà attendere un mese per rivederla all'opera. «Purtroppo adesso fino alla gara col Portogallo non ci vedremo più», ricorda il ct azzurro, con la testa già all'impegno del 17 novembre a Milano. Lo stadio di San Siro evoca il passaggio più nero della storia recente della Nazionale, lo 0-0 con la Svezia che costò la mancata qualificazione al Mondiale. Nessun azzurro riuscì a segnare a Olsen, né Immobile, né Belotti, centravanti spuntati che a distanza di un anno continuano a non ingranare. Eppure per Mancini il problema attacco non sussiste in casa azzurra. «Il calcio è questo: ci sono dei momenti in cui non vinci e non sai perché anche se lo meriti, a volte gli attaccanti giocano bene e non riescono a fare gol, poi di colpo cambia quindi assolutamente non esiste un problema numero 9», le sue parole a margine di un evento organizzato da Poste Italiane, top sponsor della Nazionale.

Il tasto su cui batte il commissario tecnico è invece un altro. «La vittoria con la Polonia è stata importante, ma credo lo sia stata di più la prestazione che è arrivata in scia a quella di Genova con l'Ucraina. Questa è la cosa più positiva – sottolinea –. Dobbiamo migliorare molto, dare continuità a risultati e prestazioni, soprattutto confermare la mentalità che dovrebbe essere quella di una squadra offensiva che gioca sempre per attaccare, in casa e fuori. Per fare questo serve un po' di tempo, bisogna avere pazienza, ma è questo il nostro target finale, riuscire a dare una mentalità vincente».

E pazienza dovrà averla anche Mancini in questo mese che lo separa dal prossimo impegno in Nations League: «Purtroppo fino alla gara col Portogallo non ci vedremo più quindi la speranza è che i ragazzi possano giocare nelle loro squadre e arrivare con una buona condizione fisica. Poi vedremo come andrà. Il seguito degli italiani? Dipende tutto da noi. I tifosi amano la Nazionale follemente quindi se continuerà a giocare bene e fare risultati non ci saranno problemi». —

NATIONS LEAGUE

# Germania ko in Francia il ct Loew rischia il posto

Si è conclusa la quarta giornata della Nations League con il big match tra Francia e Germania. Vincono 2-1 i galletti che dopo un primo tempo di marca tedesca hanno rimontato con due reti di Griezmann. E adesso la Germania rischia la retrocessione e il ct Loew il posto.

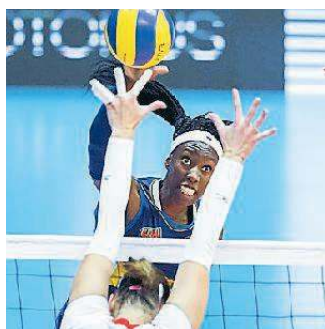
Il risultato si sblocca al 14' grazie a un rigore trasformato da Kroos. I tedeschi con delle veloci ripartenze vanno più volte vicini al raddoppio. La Francia sfiora il pari a inizio ripresa con Mbappè e lo centra al 60' con una splendida incornata di Griezmann che poi su rigore (80') firma la sua personale doppietta.

La classifica del gruppo 1: Francia 7 (3), Olanda 3 (2), Germania 1 (3) (tra parentesi le gare disputate).

Ieri si sono disputate anche altre partite. Ecco i risultati. Lega B: Repubblica d'Irlanda-Galles 0-1, Ucraina-Repubblica Ceca 1-0. Lega C: Slovenia-Cipro 1-1, Norvegia-Bulgaria 1-0. Lega D: Kazakistan-Andorra 4-0, Armenia-Macedonia 4-0; Lettonia-Georgia 0-3, Gibilterra-Lichtenstein 2-1. —

VOLLEY FEMMINILE

# Azzurre, sconfitta indolore contro la Serbia In semifinale c'è la Cina

Una sconfitta ininfluente e un appuntamento di prestigio costituiscono il lascito per le azzurre nell'ultimo turno della Final Six ai mondiali femminili di pallavolo. Dopo un percorso netto di dieci vittorie di fila, l'Italia ha perso per la prima volta nell'intera competizione, cedendo 3-1 alla Serbia, e il contemporaneo e identico successo della Cina sull'Olanda pone le campionesse olimpiche di Rio sulla strada tra le azzurre e la finale. Proprio all'Italia le asiatiche hanno dovuto fare il loro unico inchino nel torneo e la sfida di venerdì a Yokohama metterà di fronte senza dubbio le due migliori formazioni, con un gradino più in basso le altre due semifinaliste, Serbia e Olanda.

Paola Enogu, 28 punti

«Probabilmente c'è stato un calo di tensione per la qualificazione già ottenuta. Ora sarà fondamentale ritrovare quella aggressività che ci aveva contraddistinto nelle scorse gare», ha commentato senza grande preoccupazione il ct azzurro Davide Mazzanti. Contro le campionesse europee l'Italia ha faticato all'inizio trovandosi spesso imbrigliata dal muro delle avversarie. Dal terzo in poi Chirichella e compagne sono cresciute e a loro volta con il muro hanno messo in difficoltà le avversarie. Equilibrata la quarta frazione, che però ha premiato le serbe, nonostante il tentativo finale di rimonta delle azzurre. Miglior realizzatrice azzurre la solita Paola Egonu con 28 punti.

«L'Italia è una squadra forte, che analizzeremo a fondo per preparare al meglio la partita», ha dichiarato il ct della Cina, Lang Ping, mentre dalla stella dell'Olanda Lonneke Sloetjes arriva un monito: «Per battere la Cina devi essere perfetto. Non puoi affrontarla giocando sottotono: bisogna essere sempre al massimo». L'Italia c'è già riuscita una volta. Occorrerà ripetersi venerdì per avvicinare il sogno Mondiale. —

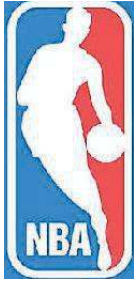
CICLISMO

# Nibali dal Pm di Grenoble per la caduta al Tour

MILANO

Vincenzo Nibali tornerà in Francia il 10 novembre dove sarà ascoltato dai pubblici ministeri per la denuncia presentata dopo la caduta al Tour de France che gli ha provocato una frattura alla schiena. Il 33enne ciclista del team Bahrain-Merida era finito a terra a quattro chilometri dalla fine della salita dell'Alpe d'Huez, dopo essere stato ostacolato da uno spettatore con una macchina fotografica. Pur arrivato al traguardo in quella tappa, Nibali è stato poi costretto al ritiro.

L'avvocato siciliano Fausto Malucchi ha presentato una denuncia a nome del corridore, che sarà in udienza come parte lesa. L'ufficio del procuratore competente è a Grenoble, nel sud-est della Francia, ma l'incontro potrebbe svolgersi appena oltre il confine con l'Italia. —

## Basket – Il campionato dei fenomeni

È PARTITA LA STAGIONE NEGLI USA

# LeBron a Hollywood riaccende lo showtime

Col miglior giocatore del mondo i Lakers tornano a sognare, ma interrompere la dinastia di Golden State sarà dura

Piero Tallandini

Comincia l'anno quinto della dinastia Warriors. Dopo quattro Finals consecutive e tre titoli conquistati Golden State si presenta da ultrafavorita ai nastri di partenza. Il dream team agli ordini di coach **Steve Kerr** è uscito addirittura rafforzato dal mercato, con l'arrivo di **Demarcus Cousins**, miglior centro puro della lega se tornerà in condizioni fisiche decenti dopo il gravissimo infortunio di gennaio al tendine d'Achille.

**Steph Curry**, **Klay Thompson**, **Kevin Durant**, **Draymond Green** e Cousins: tutti all star. Un simile concentrato di talento non si vedeva dall'Nba anni Ottanta, quella dei Lakers di **Magic** e **Kareem**, dei Celtics di **Bird**, dei Sixers di **Doctor J.** Nella notte italiana è andato in scena l'esordio contro Oklahoma City con annessa cerimonia di consegna degli anelli che nello sport americano simboleggiano la vittoria, poi fino a giugno sarà caccia al terzo titolo consecutivo: gli ultimi a realizzare l'impresa del "three-peat" sono stati i Lakers di **Shaq** e **Kobe** tra 2000 e 2002.

A proposito di Los Angeles, dopo cinque anni di crisi la squadra più glamour della lega ritorna sotto i riflettori grazie all'arrivo del campione di maggior impatto mediatico del globo. **LeBron James** a Hollywood, un destino che da almeno un paio d'anni sembrava già scritto e che adesso è realtà. Icona dello sport business pari solo a **Cristiano Ronaldo**, King James è pronto a massimizzare il suo potenziale commerciale nella capitale dello show business. Non a caso, la prossima estate sarà protagonista di Space Jam 2 per la Warner Bros, sequel del film interpretato da **Micheal Jordan** nel '96 che incassò all'epoca oltre 200 milioni di dollari. Attorno a James girano da tempo voci su una futura carriera nel cinema, ma la sfida in campo è ancora in cima alla sua lista di priorità. Pur alle soglie dei 34 anni fisicamente e mentalmente non è mai stato così in forma, grazie a un'etica del lavoro e a una cura del corpo ossessivi. Nella sua routine d'allenamento ci sono crioterapia, camera iperbarica, stivali di compressione e nello staff personale consulenti di biomeccanica, nutrizionisti e posturologi. E la squadra? Questi Lakers sono lontani dall'essere una pretendente al titolo, ma il talento giovane non manca a cominciare da **Brandon Ingram**, esterno con apertura di braccia da centro, in grado di giocare in tre ruoli.

> I Warriors campioni sono ancora più forti con l'arrivo di Cousins Boston la favorita a Est

A Ovest i rivali più accreditati si annunciano gli Houston Rockets di **Mike D'Antoni**, con il duo delle meraviglie **Chris Paul-James Harden** ai quali si è aggiunto ora anche **Carmelo Anthony**. A Est i favoriti per l'accesso alla Finals sono i Boston Celtics che recuperano **Irving** e **Hayward** dopo gli infortuni della scorsa annata: talento da titolo, ma sotto le plance i biancoverdi sembrano davvero troppo leggeri. Sempre a Est attenzione all'esplosione di Antetokounmpo a Milwaukee, pronosticato da molti Mvp stagionale.

E gli "italians"? Preseason da incorniciare per **Danilo Gallinari**: sarà l'uomo-chiave nel sistema d'attacco dei Clippers e l'unica incognita restano gli infortuni. Quanto a **Marco Belinelli**, promette bene il ritorno a San Antonio, dove riabbraccia **Ettore Messina** e **Gregg Popovich**, anche se gli Spurs sono in ricostruzione. Infine, la novità dell'arrivo a Toronto di **Sergio Scariolo**: sarà uno dei vice di coach Nurse. —



I PROTAGONISTI

### Non solo James Occhio al Gallo

LeBron James va a schiacciare nell'amichevole contro Denver. Il suo trasferimento ai Lakers è la grande novità della stagione. Sempre a Los Angeles, ma sponda Clippers, occhio a un Danilo Gallinari deciso a rilanciarsi dopo le difficoltà dello scorso anno.

Nella classifica del "Powa Index" staccate Champions, Premier e F1
Solo dai diritti tv 24 miliardi di introiti. Paul atleta più ricco: 160 milioni

## Marchio n.1 dello sport globale Ecco i record della lega-modello

L'ANALISI

Il marchio Nba è il brand sportivo numero uno al mondo dal punto di vista commerciale. È quanto emerge dalla classifica stilata in base al "Powa Index", indice che incrociando trilioni di dati (sponsorizzazioni, interazioni social, spazio su media tradizionali e digitali) valuta l'impatto commerciale di ogni marchio di livello mondiale. Nfl, Premier e Champions League sono rispettivamente, al quarto, quinto e settimo posto, la Formula 1 è 16esima. Tra le squadre brillano le big del calcio: Real e Barca al secondo e terzo posto, Juventus al 12esimo.

Un primato che non sorprende guardando ai numeri-record della lega guidata dal commissioner Adam Silver, a cominciare dagli introiti derivanti dai diritti tv: contratto da 24 miliardi di dollari fino al 2025. Da record anche il valore delle 30 squadre che partecipano al campionato secondo l'ultimo studio di Forbes. Ognuna delle franchigie, anche quelle collocate in mercati "minori" come Milwaukee o New Orleans, ha un valore superiore al miliardo. Al primo posto i New York Knicks, valutati 3,6 miliardi, seguiti dai Lakers a 3,3 miliardi, valore destinato a lievitare ulteriormente dopo l'arrivo di LeBron. Un business che negli ultimi anni ha attirato imprenditori al top. Tra questi il co-fondatore di Microsoft Paul Allen, scomparso nei giorni scorsi per un cancro, proprietario dei Portland Trail Blazers.

Quanto ai giocatori, James non è il più pagato: il contratto con i Lakers vale "solo" 156 milioni fino al 2022. Al primo posto Chris Paul (Houston) che ha siglato un quadriennale da 160 milioni. Gallinari, fino al 2020, ha un triennale da 65 milioni che lo rende lo sportivo italiano più pagato.

SkySport Nba trasmetterà oltre 350 partite live. Telecronisti Flavio Tranquillo, Alessandro Mamoli, Paola Ellisse, Francesco Bonfardeci e le new entry Mauro Bevacqua e Dario Vismara che si affiancano alle seconde voci Pessina, Crespi e Soragna. —

P.T.



LA CURIOSITÀ

## In tribuna ci si diverte all'americana L'applausometro è "Made in Friuli"

Maura Delle Case

Non è solo sport. Non solo spettacolo. È anche un affare gigantesco. Business che non consente sbavature, nè imprevisti salvo quelli del match, affidato all'estro, all'imprevedibilità, a mani, gambe e cuore dei giocatori. Fuori dal parquet è tutt'altra storia. Ogni dettaglio è studiato con cura maniacale. Questa è l'Nba: controllo, rigore, perfezione.

Partecipe dello show, che va in scena nelle arene americane, è un'azienda che fa base a Udine, ma che spalanca un orecchio "virtuale" pronto a captare e analizzare i livelli sonori durante le partite. A verificare, insomma, se siano rispettate determinate soglie, perché in caso di superamento del tetto – fissato più o meno allo stesso che in Italia impone in fabbrica l'uso delle cuffie – ne va della salute pubblica e naturalmente del gioco.

Così, nel 2014, Nba suona al campanello della Tommasi e Tommasi srl. Sede legale: Udine. Con una "dependance", la Tta Inc, a Baltimora. Entrambe le aziende sono guidate da Raoul e RafDouglas Candidi Tommasi, e forniscono servizi di ingegneria nel settore ambientale con particolare attenzione agli effetti del rumore, del meteo e dell'inquinamento gassoso. «Siamo stati contattati da Nba nel 2014 tramite un nostro rivenditore Usa – racconta Tommasi – per realizzare un sistema custom finalizzato al monitoraggio e alla gestione dei livelli acustici durante le partite». Sul tavolo dei giudici di gara oggi ci sono 35 datalogger, mini computer firmati Tta, uno per ogni impianto sportivo: misurano i livelli sonori di 1.230 partite a stagione più i playoffs. Registrato in mp3, ogni singolo sforamento viene inviato al cervellone centrale Nba, a Secaucus, per essere analizzato in vista di eventuali, successivi provvedimenti. «Durante i match più importanti – svela Tommasi – siamo collegati in remoto dai nostri uffici di Udine e garantiamo il controllo in diretta». —

Fiamme e giochi di luce a Miami. Foto piccola: l'applausometro

BASKET – SERIE A2

# Simpson avvisa la Gsa «Campionato tosto bisogna andare a tutta per fare tanta strada»

## Parla l'americano che ha già stregato il pubblico friulano «Mi piace giocare al Carnera, l'ambiente è trascinante»

Una spettacolare iniziativa di Trevis Simpson durante la gara di domenica contro Mantova FOTO ZAMOLO

Michela Trotta / UDINE

«Ha fatto scuola di basket per tutta la partita». Queste sono le prime parole, nel post partita di domenica scorsa, del presidente della Gsa Alessandro Pedone sulla prestazione di Trevis Simpson. E infatti non c'è dubbio che il giocatore a stelle e strisce, contro Mantova, abbia trascinato l'Apu verso la prima vittoria stagionale con una prova da applausi. Simpson si è presentato ufficialmente al Carnera, mettendo in campo gran parte del suo repertorio: dalle triple a fil di sirena al tap-in schiacciato allo scadere del primo tempo, passando per un'intensa applicazione difensiva.

**Simpson, è stato uno dei protagonisti del match di domenica. Ci racconta le sue sensazioni?**

«È stata una gara intensa. La settimana prima avevamo perso una partita difficile a Imola. Dovevamo ritrovarci. Domenica siamo riusciti a migliorarci sia negli aspetti difensivi sia in quelli offensivi e abbiamo così ottenuto il primo successo. Dopo la parentesi di Imola, avevamo davvero bisogno di questa vittoria per guardare avanti e far iniziare il nostro campionato».

**È abituato a giocare in palazzetti caldi. Come le è sembrato il Carnera?**

«Mi è piaciuto. Per me è normale giocare davanti a tante persone. I nostri tifosi sono fantastici perché ci trasmettono energia per tutta la partita e l'ambiente che si viene a creare ci spinge a giocare sempre al massimo. Sentirli durante la gara è molto importante per noi».

**Ha saputo che la sua schiacciata è entrata nella Top Ten delle migliori azioni del weekend?**

«Sì, me lo hanno detto e sono contento. In quel momento sono stato solo aggressivo, come mi ha chiesto di fare il coach. C'era l'opportunità di segnare e l'ho colta semplicemente seguendo l'azione».

**Dopo aver giocato due partite, cosa pensa del campionato italiano di serie A2?**

«È davvero un buon campionato, competitivo. Anche per noi che siamo una squadra ambiziosa, ben costruita, non sarà facile, ma se giochiamo come siamo capaci riusciremo ad andare lontano».

**Comincia un periodo intenso con tre partite nel giro di una settimana. Qual è il segreto per farsi trovare pronti?**

«Dobbiamo solo rimanere concentrati. Siamo giocatori con grande esperienza e sappiamo come prenderci cura di noi stessi come atleti. Poi dobbiamo lavorare bene in palestra tutti insieme. Se rimaniamo compatti come squadra, non ci saranno problemi».

**Ci può svelare una curiosità sulla sua vita fuori dal campo? Prime impressioni sulla città?**

«Non ho fatto niente di speciale finora perché il pre campionato e l'inizio della stagione sono periodi importanti, di preparazione, e sono rimasto concentrato sul lavoro in palestra. Ma posso dire che Udine mi piace, è una bella città e le persone sono gentili. Mi sento molto a mio agio qui». —

### LA GIORNATA

**Spanghero in tv**

**Stasera su Udinews alle 21, andrà in onda una nuova puntata di "Basket Tonight" che avrà come ospiti Marco Spanghero e l'assistant coach Gerometta.**

**Video e palestra**

**Gli allenamenti pomeridiani della nuova settimana dell'Apu si sono aperti con una seduta video, seguita poi da un intenso lavoro fisico condotto dal preparatore atletico Giacomo Braida.**

**L'infortunio**

**Stop per il giovane Daniel Ohenhen che nella prima parte dell'allenamento di ieri sera si è dovuto fermare per una distorsione alla caviglia rimediata durante un'azione di contropiede.**

**Il richiamo del coach**

**Anche ieri sera Demis Cavina ha esortato i propri giocatori a parlare di più durante le azioni, sia offensive che difensive, perché la coesione di squadra si crea proprio attraverso la comunicazione in campo. (m.t.)**

LA PRODEZZA

## La schiacciata di Trevis al secondo posto nella top ten della Lega

UDINE

Se lo scorso anno eravamo abituati a vedere Kyndall Dykes come protagonista abituale della Top Ten settimanale realizzata dalla Lega Nazionale Pallacanestro, per questa nuova stagione l'appuntamento sembra essere destinato a portare la firma di Trevis Simpson che ha già cominciato a farci stropicciare gli occhi. Nella partita contro Mantova, la guardia statunitense ha realizzato 22 punti di cui due con una schiacciata in tap-in, su errore di Cortese, allo scadere del secondo quarto che ha fatto letteralmente esplodere il Carnera. Questa azione da "show time" non è passata inosservata, anzi è stata inserita in seconda posizione nella Top Ten del girone Est dell'ultimo turno di campionato, dietro solo alla tripla di Pierpaolo Marini che ha regalato a Forlì una vittoria al fotofinish contro Verona (67-65).

Rimanendo nell'àmbito social, da segnalare il simpatico scambio di foto su Facebook tra il Settore D e il gruppo "Sota Chi Toca" di Mantova. Le due tifoserie, da anni gemellate, domenica scorsa si sono ritrovate fuori dal Carnera prima della partita per rinnovare i rapporti di amicizia.

Nel frattempo i ragazzi del Settore D continuano a raccogliere le adesioni per allestire il secondo pullman (avendone già completato uno) che partirà alla volta di Bologna, mercoledì 24 ottobre, per la partita dell'Apu contro la Fortitudo. C'è ancora una settimana per partecipare. Per informazioni e prenotazioni sono aperti i soliti canali: telefono 333/2063375, via mail all'indirizzo settoredudine@gmail.com e tramite Messanger alla pagina Facebook Settore D Udine. —

M.T.

SERIE C GOLD

## Nobile, riscatto a Corno: «Ma ci serve più continuità»

All'inizio dell'estate, Umberto Nobile, aveva un cruccio: riscattarsi. Da capitano aveva appena vissuto la disgraziata stagione della Bluenergy Codroipo culminata con la retrocessione dalla C Gold alla C Silver. Un risultato negativo che ha forse dato la spinta decisiva per cercare nuovi stimoli.

L'occasione è arrivata e si chiama Calligaris Csb Corno di Rosazzo, grazie a una sorta di interscambio visto che Claudio Munini ha percorso il binario inverso. Dopo tre giornate, Umberto Nobile e compagni hanno vinto due volte, sempre in casa dove hanno annichilito prima Murano e poi Arzignano. «In questo momento siamo ancora altalenanti – spiega Umberto – non siamo continui su tutti i 40 minuti di partita. Dobbiamo assolutamente migliorare se vogliamo essere competitivi con le avversarie di prima fascia».

Da queste parole traspare l'umiltà di un ragazzo che è cresciuto a pane e basket. Suo papà, infatti, è Tiziano Nobile, storica bandiera delle minori friulane. Suo fratello minore, invece, è Vittorio Nobile che ora indossa la maglia della Viola Reggio Calabria in serie B. «Siamo distanti, ma ci seguiamo a vicenda», dice Umbi che torna a parlare della sua prima stagione a Corno. «I primi mesi al Centro sedia basket sono certamente positivi – ammette –, dalla solidità del gruppo all'intensità durante la preparazione e gli allenamenti. Vogliamo fare il meglio possibile». —

Massimo Fontanini

IL PERSONAGGIO

## Che numeri! 16 punti e 5 su 5 dal campo

**Contro Arzignano, Umberto Nobile (in foto Zamolo) ha segnato 16 punti con 5/5 dal campo e 4/6 ai liberi. Adesso il mirino è rivolto a domenica prossima, alle 18, quando la Calligaris renderà visita al Riese Pio X. La linea è tracciata: cogliere la prima vittoria esterna. —**

M.F.

PROMOZIONE – LA 6ª GIORNATA

# Sorridono a Fagagna, Tarcento e Tolmezzo, Valnatisone delusa

Spiccano le vittorie con goleada e lo stop interno (pur se di misura) a San Pietro
Grazie alla Risanese che ferma il Primorje, la Virtus Corno si trova sola in vetta

Simone Fornasiere

Nella domenica in cui spiccano le vittorie, con goleada, di Pro Fagagna, Tarcentina e Tolmezzo, la grande delusione di giornata risponde al nome della Valnatisone che cade, tra le mura amiche, per mano del Mladost, restando insabbiata nei bassifondi della classifica.

**A SUON DI RETI**

Hanno scelto il modo migliore per presentarsi allo scontro diretto Pro Fagagna e Tarcentina, capaci di conquistare bottino pieno a suon di reti. Se da una parte, quella rossonera, ci ha pensato il solito Nardi realizzando tutte le reti con cui è stato respinto il Gonars, dall'altra i "canarini" ringraziano il duo Spizzo-Biancotto che, con una doppietta a testa, hanno sopperito all'assenza di Pividori in fase offensiva. Diversa, non nella sostanza equivalente ai tre punti, la goleada del Tolmezzo che, se da un lato infila per ben sei volte la porta di un Sistiana che fino a quel momento era capitolato solo due volte in trasferta, dall'altra lo fa con 6 giocatori diversi, sinonimo di un collettivo amalgamato che funziona. Basta la metà di reti alla Virtus Corno, invece, per avere la meglio di un'Ol3 rimaneggiata e trovarsi in testa solitaria al girone grazie anche alla Risanese, in grado di fermare sul pari il Primorje in quella che può essere considerata quasi una vittoria. Ovvero quella che ottengono, sul campo, il Codroipo e la Pro Cervignano: la squadra di Pittilino è cinica nello stendere un Corva ancora alla ricerca dei primi punti lontano da casa con, ciliegina sulla torta, la prima volta stagionale senza subire reti, quella di Tortolo in rimonta sull'Ism Gradisca utile a tracciare un solco verso i quartieri alti della classifica.

**I MARCATORI**

**11 RETI**
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

**7 RETI**
Verrillo (Pro Romans/Medea, B)

**6 RETI**
Zusso (Vajont, A), Ruzzier (Chiarbola Ponziana, A)

**5 RETI**
Turri (Codroipo, A), Madi (Tolmezzo, B), Tomada (Virtus Corno, B)

**LE CLASSIFICHE**

**Girone A.** Pro Fagagna e Prata Falchi 16 punti; Casarsa 13; Pravisdomini 12; Vajont 11; Torre 10; Codroipo, Camino 8; Tarcentina, Spal, Sanvitese 7; Vivai 6; Corva 5; Sesto/Bagnarola 4; Gonars 3; Union Pasiano 0.

**Girone B.** Virtus Corno 16 punti; Primorje 14; Tolmezzo, Sistiana Sesljan 13; Pro Cervignano 11; Pro Romans/Medea, Mladost 8; Chiarbola Ponziana, Zaule, Ol3, Trieste, San Giovanni 7; Ism, Risanese 6; Valnatisone 3; Costalunga 1.

**Anche il Camino non è riuscito a sfruttare le assenze del Pravisdomini**

**NOTE DOLENTI**

Arrivano dal Camino e dalla Valnatisone che perdono di misura due incontri che potevano essere alla portata. Sì, anche quello del Camino, nonostante fosse impegnato in casa d'un Pravisdomini che, seppure sul suo terreno di gioco, aveva sempre vinto senza subire reti e si presentava privo di tre pedine importanti (forse le più importanti) quali Basso, Davanzo e Drusian. L'occasione, per i giallorossi di Pagnucco, era di quelle ghiotte per fare un salto di qualità sia a livello morale che di classifica. Lo stesso obiettivo, la vittoria, cui era chiamata la Valnatisone che, invece, cede strada al Mladost; fatto allarmante dal momento che, di fronte, c'era una squadra che in trasferta non aveva ancora ottenuto punti, non aveva ancora segnato una rete e poteva essere scavalcata in classifica. Se a questo aggiungiamo che, alle spalle dei valligiani, il Costalunga ha conquistato il suo primo punto in classifica difficile, a San Pietro al Natisone, trovare un motivo per cui provare a sorridere sebbene, per ora, la società abbia confermato la fiducia a Marco Billia. —



CRA FVG

## Arbitri a lezione con video e incontri motivazionali

**Visite sezionali con proiezioni video per accrescere le conoscenze tecniche e incontri motivazionali con gli associati. Sono questi i due scopi delle riunioni organizzate e condotte dal Comitato regionale arbitri, guidato da Andrea Merlino, con le 9 sezioni arbitrali (le 4 province, Tolmezzo, Maniago, Cormons, Monfalcone e Basso Friuli) in un tour partito con il primo incontro di Tolmezzo.**

**«Sono incontri previsti dalle norme vigenti – racconta il numero uno dei fischietti regionali – giacché i messaggi devono essere gli stessi dagli arbitri della massima categoria nazionale a quelli che hanno da poco sostenuto l'esame per dirigere le partite. Mostriamo, di concerto tra tutte le commissioni, dei video validati dal settore tecnico a cui aggiungiamo alcune lezioni teoriche tese a mantenere sempre alta la concentrazione e la motivazione dei ragazzi. Le difficoltà sono sempre dietro l'angolo e per questo cerchiamo di spronarli a non mollare ma a continuare a impegnarsi a fondo. Parafrasando quello che gli allenatori dicono ai loro giocatori anche io ai miei arbitri ripeto che il lavoro paga sempre». —**

S.F.

I NOSTRI 11

## La stagione del riscatto di Montagnese, Kanapari Federovici, Spizzo e Nardi

La stagione del riscatto dopo un campionato di sofferenza. Potrebbe essere questo lo slogan per alcuni dei Nostri 11 di settimana a partire dall'estremo difendente, **Marco Montagnese** (classe 1991) che, dopo la travagliata salvezza dello scorso anno con la Tarcentina, è voluto ripartire dal Codroipo. Squadra di cui, in queste prime giornate, è stato positivo protagonista con alcune parate importanti, le stesse che hanno tenuto imbattuta la sua porta nell'ultimo incontro ospite il Corva. Nemmeno l'arrivo, alcune settimane fa, del giovane Matteo Miani che avrebbe potuto permettere a mister Pittilino di schierare un "senior" in più di movimento, ha scalfito Marco che, anzi, ha risposto crescendo. Hanno chiuso la scorsa stagione addirittura retrocedendo due dei tre interpreti della mediana: **Alessio Kanapari** (2000) il quale ha voluto restare in maglia Virtus Corno, società in cui militа dai "primi calci", nonostante la retrocessione dall'Eccellenza e **Sergio Federovici** (1997) costretto all'amaro epilogo in maglia Unione Smt. Analogo finale di campionato è stato quello vissuto da **Simone Spizzo** (1990) fedelissimo di mister Rino Busato con cui aveva dovuto piangere lacrime sportive all'Aurora Remanzacco dopo lo spareggio perso in casa del Trieste. Non è retrocesso, ma ha condotto una stagione altalenante, con la Pro Cervignano dove è rimasto, **Antonio Cavaliere** (1997) che lo scorso campionato aveva chiuso con il magro bottino di sole due reti realizzate, ovvero lo stesso numero di quelle messe già a segno in questo primo scorcio di stagione. E a proposito di reti non può passare inosservato il poker personale realizzato da **Marco Nardi** (1989): 11 reti in 6 partite valgono la strepitosa media di 1,8 gol ogni 90' di gioco; se a questo aggiungiamo che la sua firma l'ha apposta 11 delle 17 volte della squadra, si può matematicamente dedurre che il capocannoniere dell'ultima Eccellenza vale da solo quasi il 65% di tutta la Pro Fagagna. Chapeaux! —

S.F.

Marco Montagnese

PUNTURE DI SPILLO

## Si sblocca Salgher

SIMONE FORNASIERE

**37**

Le gare di campionato trascorse dall'ultima rete di Luca Salgher, che non segnava dal 2 aprile 2017 nell'1-0 in Promozione del suo Brian alla Spal.

**5**

Come il numero delle sconfitte esterne consecutive inanellate dal Gonars; l'ultimo punto non in casa dei nerazzurri risale all'8 aprile scorso con l'1-1 di Flaibano.

**1.434**

I giorni trascorsi dall'ultima cinquina casalinga della Tarcentina: era il 9 novembre 2014 con la vittoria, ancora 5-2, sul Caporiacco in Prima categoria.

SERIE D

# Paura per De Agostini a Bolzano: ingoia un insetto e va in ospedale

CARLINO

Tutto è bene quel che finisce bene. È proprio il caso di dirlo dopo il pareggio dal Cjarlins/Muzane a Bolzano. Al di là del risultato sportivo, tanta è stata infatti l'apprensione per mister Stefano De Agostini, che nel dare indicazioni a suoi uomini ha rischiato il soffocamento per aver inghiottito un insetto. Inevitabile il ricorso al pronto soccorso dove l'allarme è poi rientrato, permettendogli di rientrare insieme alla squadra. E anche sul campo le cose si erano fatte complicate. «Siamo partiti male – conferma De Agostini – pagando nel passo finendo per ritrovarci sotto di un gol. Con gli innesti di Migliorini e Smrtnik abbiamo ritrovato brillantezza e nella ripresa abbiamo dominato. Abbiamo confermato di saper porre rimedio a partita in corso alle difficili situazioni che ci si presentano, cosa che a parte la gara persa con il San Donà, siamo sempre riusciti a fare». Tutto vero, ma si può star certi che per la dirigenza guidata da patron Vincenzo Zanutta il solo punto raccolto negli ultimi 180' non può essere di certo considerato soddisfacente.

**JUNIORES NAZIONALI**

Ha ripreso a ruggire la squadra di Max Moras. I cadetti celestearancio si sono infatti imposti per 4-3 nel derby in casa del Tamai (doppietta del 2002 Lugnan e sigilli di Ruffo e Moro), ritornando a punto dalla zona play-off. Il match ha però confermato la fragilità di una difesa diventata la peggiore del lotto con 14 reti incassate in 5 gare. «Paghiamo – conferma Moras – la scelta di giocare sempre la palla anche quando sarebbe il caso di spazzare. Stiamo lavorando per migliorare questo aspetto, ma vorrei sottolineare la disponibilità di Levorato, che da attaccante si sta adattando a fare il difensore». Prossimo impegno sabato alle 15.30 a Marano ospite il San Donà. —

Allarme rientrato per Stefano De Agostini per colpa d'un insetto

Claudio Rinaldi

Sciarpe, cappellini, magliette e altro per il Volley Talmassons in B1: ha anche fondato il gruppo "Pink Panthers"

# Dal Piemonte per veder giocare la figlia realizza il "kit del tifoso" per la Cda

LA STORIA

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Anche se arriva da lontano, più precisamente da Alessandria, Elena Bisio, la nuova opposta della Cda volley Talmassons, è molto "friulana". Riservata, ha bisogno di tempo per aprirsi e legarsi alle persone, dice. Tutto il contrario di papà Lorenzo, ex cestista che, in men che non si dica, è già diventato il capo dei supporters della Cda fondando il gruppo "Pink Panthers" con l'obiettivo di sostenere la squadra nel campionato di B1 e «colorare di rosa tutto il palasport di Talmassons entro il girone di andata». Per questo ha realizzato un vero e proprio kit del tifoso composto da cappellino (con tanto di paillettes), maglietta, sciarpa e adesivo, tutti rigorosamente "pink" oltre a uno striscione ad hoc appeso in palestra.

«Tutto è iniziato – racconta – quando Elena, tre anni fa, è passata alla Lilliput di Settimo Torinese. Assieme agli altri genitori abbiamo fondato il "Gruppo Prosecco", dotato di cappellini, magliette e sciarpe. Terminavamo ogni partita stappando una bottiglia e preparando panini per noi e per i tifosi ospiti. È stata una bella esperienza e ho pensato di ripeterla a Talmassons. Il presidente De Paoli l'ha accolta con favore e, anche se la realtà friulana è un po' diversa, spero di ingrandire presto il gruppo. Le premesse, dopo la prima partita, sono più che buone».

L'esordio della Cda è stato infatti vincente per Elena, 18 anni per 183 centimetri di altezza. Contro una giovanissima Ata Trento la piemontese si è fatta valere come opposta picchiatrice. Braccio pesante e mente pensante perché, nonostante sia la più giovane del gruppo assieme alla seconda palleggiatrice Anna Green, Elena ha le idee molto chiare e non ci ha pensato due volte a mettere fra sé e la famiglia cinquecento chilometri, cambiare squadra e scuola e passare da una città come Torino a un paese come Talmassons. «Dopo aver affrontato la Cda ai play-off la scorsa stagione – spiega – il presidente De Paoli mi ha cercato. Alla Lilliput si era chiuso un ciclo ed era il momento giusto per cambiare. A Talmassons sono stata accolta benissimo, certo non vivo più in una grande città e per spostarmi, visto che non ho ancora la patente, uso solo la bici. Ma ho attutito bene il drastico cambiamento e anche la nuova classe del liceo scientifico di Codroipo che frequento mi ha accolto nel modo migliore».

Anche riguardo al proprio futuro pallavolistico Elena si è già tracciata un percorso. «Voglio assolutamente migliorare in ricezione – afferma – perché come opposta sono troppo bassa per pensare di arrivare ad alti livelli; se voglio giocare in A2, categoria che spero di raggiungere con la Cda, è meglio che mi specializzi come banda e quindi devo essere efficace anche nei fondamentali di seconda linea. Coach Guidetti mi sta assecondando facendomi allenare molto in ricezione».

Elena divide l'appartamento posto nei pressi del Cda Lounge Bar con le compagne di squadra Gomiero, Ceron e Cibin. «È la prima volta – precisa – che mi trovo a vivere da sola e non nascondo di sentire un po' la mancanza di famiglia e amici. Con le mie coinquiline mi trovo molto bene e per quanto concerne la gestione dell'appartamento, diciamo che ci facciamo dei favori a vicenda».

A fare il tifo per lei, ogni volta che potrà, ci sarà il "papà-ultrà" Lorenzo, a dispetto dei chilometri e del lavoro in posta che lo attenderà ogni lunedì mattina. —

Tre tifose della Cda volley Talmassons con alcuni dei gadget creati dal "papà-ultrà"



RUGBY

## L'Udine Union Fvg in cerca di fiducia dopo l'esordio ma ha già lo spirito giusto

La Rugby Udine Union Fvg esce a testa alta dal campo della corazzata Rugby Colorno: gli udinesi dimostrano, infatti, di poter competere anche contro squadre così strutturate, giocano e reggono l'urto delle folate offensive parmigiane per oltre sessanta minuti, poi tuttavia crollano e il risultato prende, sicuramente, un divario eccessivo (59-22). In ogni caso gare come questa permettono alla guida tecnica di valutare la preparazione svolta fino a questo punto, capire dove andare a lavorare nel prossimo futuro e strutturarsi al meglio in vista di sfide maggiormente accessibili.

«Abbiamo dimostrato che possiamo essere competitivi sia nella conquista che nell'utilizzo del pallone – commenta il coach bianconero Andrea "Ciro" Sgorlon – dobbiamo solo acquisire la giusta dose di fiducia, la consapevolezza che non siamo qui, in questa categoria, per caso. Fiducia nel lavoro che stiamo svolgendo e nei compagni. Chiaramente ci sono molte cose da migliorare. In attacco dobbiamo essere più bravi a dettare noi i tempi. In difesa più veloci ad organizzarci e a salire uniti. Ho visto comunque un bel "fighting spirit" – conclude Sgorlon – e anche capacità indiscutibili a livello individuale. Ora bisogna crescere nel gioco collettivo. Ci sono molti aspetti positivi da valutare. L'importante è arrivare la domenica, alla partita, preparati e, mi ripeto, fiduciosi nel piano di gioco e nei compagni. Sono molto fiducioso e voglio lavorare al meglio per preparare la prossima gara casalinga con lo Junior rugby Brescia».

Un momento del match

QUI SERIE C

Nel weekend hanno ripreso anche i campionati provinciali e interregionali. Da una parte in C1 la compagine cadetta della Rugby Udine ha impattato sulla cadetta del San Donà (8-45), mentre in C2 positivo l'esordio, nonostante la sconfitta, del Rugby club Pasian di Prato a Jesolo (35-7) e anche la gara della Black Ducks è stata importante anche se alla fine è il Montereale a portare a casa di un solo punto la vittoria (31-32). —

Davide Macor

SALTO E COMBINATA NORDICA

## Tanti sul podio e successi lussarini nella coppa Italia

TARVISIO

Con una bella serie di piazzamenti i portacolori dello Sci Cai Monte Lussari si sono aggiudicati il trofeo Nino De Martiis in palio nella manifestazione di apertura della coppa Italia di salto e combinata nordica. I giovanissimi tarvisiani sui trampolini-scuola sono stati protagonisti in diverse gare.

Clamoroso il poker nelle under 14, ma da applausi anche Ludovica Del Bianco vincitrice nella categoria mista under 12 di salto e anche dell'under 12 di combinata. Negli under 14, ottimo il secondo posto di Martino Zambenedetti che si è pure ripetuto cogliendo lo stesso piazzamento anche nella combinata. Nella prova di combinata, poi, exploit nelle under 14 di Greta Pinzani vincitrice in rimonta in una corsa che ha visto chiudere terza Noelia Vuerich e quarta Martina Zanitzer. Nella promozionale degli under 10, brillante esordio di Thomas Belcari, sesto nel salto e ottimo secondo nella combinata. —

G.M.

SPEEDWAY

## Terenzano d'oro e bronzo con Castagna e Lenarduzzi

Il Motoclub Olimpia di Terenzano ancora sul tetto d'Italia. A portare in Friuli lo scudetto speedway ci ha pensato ancora una volta Michele "Paco" Castagna, campione tricolore per il secondo anno di fila. Sulla pista friulana, il centauro vicentino ha messo a segno un'impresa straordinaria: ha vinto la settima e l'ottava tappa della serie tricolore, precedendo il compagno di squadra Nicolas Covatti, che era avanti di sei punti. L'ha raggiunto così in cima alla classifica e si è giocato tutte le carte a disposizione nello spareggio.

Per il Motoclub Olimpia le soddisfazioni non sono finite qui. Mattia Lenarduzzi si è classificato al terzo posto in campionato con 147 punti e ha vinto per il terzo anno di fila il titolo under 21. La stagione dello speedway in Italia si è chiusa: appuntamento al 2019. —

A.BER.

RALLY

## De Cecco è nono a Parenzo ma lotta per il titolo sloveno

Claudio De Cecco, su Hyundai I20 R5 ufficiale, chiude 9° assoluto e 2° di campionato sloveno il 19° rally di Parenzo, penultima tappa del trofeo nazionale del Tricorno. Navigato da Jean Campeis, il driver della Friulmotor, reduce da un piccolo infortunio e quindi non al top fisicamente, completa le dodici prove speciali in 53'13"4, rimanendo alle spalle di Rok Turk, leader della classifica della serie nazionale. Il driver della Peugeot 208 R5, assieme a Blanka Kacin, vince la gara riservata agli iscritti del trofeo del Tricorno (e chiude 2° assoluto) mettendo una serie ipoteca sul titolo. Ora sono 17,5 i punti di distacco tra i due: al rally di Idrija, ultimo round della serie, a fine ottobre, serve un'impresa: De Cecco deve arrivare almeno secondo e Turk ritirarsi o deve vincere e il "collega" chiudere settimo. —

A.B.

### Ecco il poker delle under 14

Trionfo della scuola lussarina nella prima gara della stagione 2018-2019 di coppa Italia di salto e combinata. Splendido il poker nella categoria under 14 con prima Martina Zanitzer davanti, nell'ordine, a Greta Pinzani, Ludovica Del Bianco e Noelia Vuerich, in bella mostra nella foto.

# AUTO & MOTORI

## Compass, il dominio della Jeep

Balza al secondo posto delle auto diesel più vendute nei primi nove mesi dell'anno e si candida alla leadership anche di questa classifica. Prosegue così la crescita della Jeep Compass in testa anche nella top ten delle fuoristrada.

## TOP TEN

DIESEL GENNAIO-SETTEMBRE 18

| | MODELLO | VENDITE |
|---|---|---|
| 1 | FIAT 500X | 28.771 |
| 2 | JEEP COMPASS | 28.597 |
| 3 | JEEP RENEGADE | 24.634 |
| 4 | RENAULT CLIO | 22.961 |
| 5 | FIAT TIPO | 22.924 |
| 6 | VOLKSWAGEN TIGUAN | 21.346 |
| 7 | NISSAN QASHQAI | 20.798 |
| 8 | FORD FIESTA | 17.797 |
| 9 | FIAT 500L | 17.704 |
| 10 | PEUGEOT 3008 | 17.435 |

## PEUGEOT 3008

In una categoria in forte contrazione come quella del diesel (la quota di mercato è scesa dal 56,8 per cento al 53,3, circa 80 mila vetture in meno) la Peugeot 3008 riesce a guadagnare 6 mila pezzi nei primi nove mesi dell'anno. Con la Jeep Compass, e la Volkswagen Tiguan sono gli unici tre modelli in crescita.

## FIAT 500L

Sono poco meno di 12mila le Fiat 500L che mancano all'appello nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2017. Perdita che fa scendere il modello dal terzo posto dello scorso anno all'attuale ottavo. Più o meno la stessa sorte è toccata alla Fiat Tipo con 11 mila pezzi in meno rispetto al 2017.

LA NOVITÀ

# Con Jimny avanti tutta Tradizione e tecnologia in nome dell'off-road

La quarta generazione del fuoristrada Suzuki: più potente linee squadrate e sistemi elettronici contro ogni ostacolo

Valerio Berruti

Quarta generazione e sempre più fuoristrada. Per la nuova Suzuki Jimny si va avanti dal punto di vista tecnologico e dello stile ma non si cambia nello spirito. Il re del fuori strada non tradisce il passato. Erano infatti ben 20 anni che la Jimny – nata nel 1970 come LJ, per diventare SJ nel 1981 e Jimny nel 1998 – non veniva rinnovata. Anni che sono serviti alla Casa giapponese per apportare cambiamenti ma mantenendosi fedele al passato. I fari tondi anteriori così come gli indicatori di direzione sono un richiamo alla LJ. Tradizionale anche la forma squadrata e le dimensioni ridotte (3 metri e 64, compresa la ruota di scorta posteriore) che permettono di affrontare sentieri difficili. In questo caso, la nuova Jimny è aiutata da tanta tecnologia, dalle marce ridotte. Concessione ai tempi i sistemi di controllo per salita e discesa che permette il disimpegno in condizioni difficili. Sul tema da segnalare anche il sistema di frenata automatica d'emergenza e l'avviso di attraversamento corsia.

Un'altra novità il motore quattro cilindri 1.5 da 102 Cv, più potente ma anche più parco, che sostituisce il precedente 1300. Ispirato alla massima funzionalità l'abitacolo e gli allestimenti semplici. In Italia, la Jimny viene proposta solo in versione pluriaccessoriata, al prezzo di 22.500 euro. In attesa del modello ibrido, previsto dal 2020. —



LA SCHEDA

### Suzuki Jimny

| | |
|---|---|
| LUNGHEZZA | 3,64 metri |
| LARGHEZZA | 1,64 metri |
| POSTI | 4 |
| MOTORE | 1.5 cv102 |
| VELOCITÀ | 145 km/h |
| LISTINO | 22.500 euro |

La nuova Suzuki Jimny rinnova la tradizione e offre comodità e prestazioni ancora più all'avanguardia

LA TENDENZA

# Continua il boom dei Suv Crollano le monovolume

Nei primi nove mesi dell'anno i Suv di tutte le dimensioni sono cresciuti in Italia del 21% raggiungendo così una quota del 35,9%, più del doppio rispetto al 2013.

Il segmento dell'alto di gamma registra nel mese un calo tendenziale del 24%, mentre le vendite dei segmenti A e B diminuiscono del 20% e la loro quota è del 42,9%.

Calano le vendite di auto del segmento C (medie-inferiori) del 54% e quelle del segmento D (medie) del 49%. Il calo delle vendite di monovolume è del 56% a settembre 2018, con una quota di mercato del 4,9%. Nei nove mesi del 2018, il mercato dell'alto di gamma diminuisce del 10%, i segmenti A e B risultano in calo dell'11% con una quota del 39% (era del 49% nel 2013). Il segmento delle medie inferiori cala nei primi nove mesi del 17% mentre il segmento delle medie risulta in diminuzione del 19%. I segmenti C e D rappresentano, insieme, il 15% del mercato, mentre nel 2013 era del 19%. Le monovolume (-13%) rappresentano il 6,7% del mercato, 5 punti in meno sul 2013. —

Il nuovo Suv Toyota Rav4



ANNIVERSARI

# Settant'anni fa la 2CV l'icona firmata da Citroën

Per i cultori delle automobili quella del 7 ottobre 1948 è una data che non si può dimenticare. Al Salone di Parigi veniva presentata la mitica Citroën 2CV, in produzione fino al 27 luglio 1990.

Questa vettura realizzò il sogno di **André Citroën** di costruire un'utilitaria dai bassi costi e dalla grande diffusione. Il sogno si concretizzò solo dopo la guerra sotto **Pierre-Jules Boulanger**. Le parole con le quali quest'ultimo incaricò il direttore dell'ufficio **Maurice Brogly** sono rimaste nella storia dell'industria: «Faccia studiare dai suoi servizi una vettura che possa trasportare due contadini in zoccoli e 50 chili di patate, o un barilotto di vino, a una velocità massima di 60 chilometri orari e con un consumo di 3 litri per 100 chilometri. Le sospensioni dovranno permettere l'attraversamento di un campo arato con un paniere di uova senza romperle, e la vettura dovrà essere adatta alla guida di una conduttrice principiante e offrire un comfort indiscutibile». Il risultato fu una delle automobili più famose di tutti i tempi. —

La Citroën 2CV del 1948

# Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it 

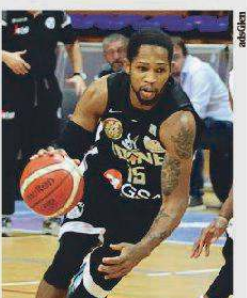
**Lasciati andare**
RAI 1, ORE 21.25
Elia (**Toni Servillo**) è uno psicanalista, molto pigro e, a dir poco, parsimonioso. È separato, in casa, dalla moglie Giovanna da cui si fa ancora lavare la biancheria e preparare da mangiare. Un giorno incontra la vulcanica Claudia.

**Rocco Schiavone 2**
RAI 2, ORE 21.20
Dopo l'omicidio di Adele, Costa e Baldi interrogano Rocco (**Marco Giallini**) per fare luce sul perché Baiocchi abbia provato a ucciderlo. Il vicequestore racconta...

**Chi l'ha visto?**
RAI 3, ORE 21.15
Iuschra, la bambina autistica che si è persa nel bosco non si trova, ma le ricerche si sono fermate. **Federica Sciarelli** prosegue a interessarsi a questo misterioso caso.

**Il segreto**
RETE 4, ORE 21.25
Nicolas è nascosto in una miniera e Alfonso, Fe ed Emilia (**Sandra Cervera**) si occupano di lui. Francisca è preoccupata per il matrimonio di Julieta e Prudencio.

**Benvenuti al Sud**
CANALE 5, ORE 21.20
Per punizione, Alberto (**Claudio Bisio**), il direttore di un ufficio postale della Brianza, viene trasferito in un paesino del Cilento, in Campania. Parte pieno di pregiudizi.

**ORIZZONTI BIANCONERI**
Ore 20.00
La rubrica sul settore giovanile dell'Udinese. Con Maurizio Ferrari e Gianluca Lena

**BASKET TONIGHT**
Ore 21.00
Il talk show dedicato alla GSA Udine e alla pallacanestro regionale. Conduce Jacopo Romeo

CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

## RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Vita c'è ne Musicale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Lasciati andare (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma
2.05 Movie Mag Rubrica
2.30 Applausi. Teatro e Arte
3.45 Da Da Da Videoframmenti
4.20 Food Markets - Profumi e sapori a Km Zero Rubrica
5.15 RaiNews24

## RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10.00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Rocco Schiavone 2 Serie Tv
23.30 Eroi di strada Attualità
0.30 Sulla via di Damasco
1.00 Wolf Creek Film horror ('05)
2.35 Rebelde Way Serie Tv
4.45 Videocomic
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

## RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.40 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte estate
1.05 Rai Parlamento
1.15 Diario Civile Documenti
2.15 RaiNews24

## RETE 4
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo
16.45 Airport 75 Film azione ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.20 Tutto può succedere Film commedia ('03)
1.40 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Attualità
3.10 I teddy boys della canzone Film musicale ('60)
4.30 Come eravamo Documenti
4.40 Un ladro in paradiso Film commedia ('51)

## CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Benvenuti al Sud Film commedia ('09)
23.30 Dream House Film thriller ('11)
1.25 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.20 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

## ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Le Iene Show Show
0.50 Pregiudizio universale
1.05 Mai dire Grande fratello Vip
1.55 Undateable Sitcom
2.30 Studio Aperto - La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 Hello! Sandybell Cartoni

## LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

## TV8
12.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Il delitto del lago Film
16.00 Miscela d'amore Film
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7
24.00 X Factor 2018 Talent Show

## NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Morire per amore
16.00 Airport Security Spagna
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Cappuccetto Rosso sangue Film fantastico ('11)
23.30 Clandestino Reportage
0.50 Razzi vostri Attualità
1.20 Airport Security Spagna
4.15 Niente da dichiarare

## 20 (20)
11.10 In Plain Sight Serie Tv
12.50 Chuck Serie Tv
14.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.05 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Io, Robot Film fantascienza ('04)
23.15 Taken Serie Tv
0.05 Hollywood Homicide Film azione ('03)
2.05 Dexter Serie Tv

## RAI 4 (21)
11.05 Madam Secretary Serie Tv
12.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.05 X-Files Serie Tv
15.45 Scorpion Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 Elementary Serie Tv
23.35 Worktrotter DocuReality
23.45 Tales of Halloween Film horror ('15)
1.25 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

## IRIS (22)
11.10 Grazie... nonna Film commedia ('75)
13.10 Matalo! Film western ('70)
15.05 Vieni via con me Film commedia ('05)
17.05 Nelly e Mr. Arnaud Film drammatico ('96)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 The New World - Il nuovo mondo Film avv. ('05)
24.00 Alfabeto Rubrica
0.15 Il Bounty Film avv. ('84)
2.30 Nelly e Mr. Arnaud Film

## RAI 5 (23)
13.55 L'America vista dal cielo
14.50 Wild Italy Doc.
15.40 Trans Europe Express Doc.
16.40 Nessun Dorma Musicale
18.10 Variazioni su tema Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Pink Floyd: Behind The Wall Film Tv doc. ('11)
22.35 Variazioni su tema Rubrica
22.45 Marley Film doc. ('12)
0.45 Live from Abbey Road
1.35 Rai News - Notte

## RAI MOVIE (24)
14.55 50 anni in rosa Film commedia ('13)
16.40 L'amore fa male Film commedia ('11)
18.30 Occhio alla penna Film western ('81)
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Paradise Road Film drammatico ('97)
23.35 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film dramm. ('04)
2.10 Anita B. Film ('14)
3.35 La cripta e l'incubo Film

## RAI PREMIUM (25)
8.45 Incantesimo 4 Soap Opera
10.40 Nebbie e delitti Miniserie
12.25 Un medico in famiglia 2 Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.10 La nostra amica Robbie
17.50 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
1.10 Provincia segreta Miniserie

## CIELO (26)
11.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.45 Buying & Selling
13.45 The Chefs' Line - Sfida il ristorante! Cooking Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Skyline Film fantasc. ('10)
23.15 La cultura del sesso Doc.
0.15 Sex Researchers Doc.

## PARAMOUNT (27)
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.40 La tata Sitcom
21.10 Garage Sale Mystery 13: Maschera di morte Film Tv giallo ('18)
23.00 Gilda Film noir ('46)
1.00 Un marito per Cinzia Film
2.30 Ballando con uno sconosciuto Film ('85)
5.00 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv

## TV2000 (28)
16.00 Laura, una vita straordinaria Miniserie
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Ciao mamma, vado in Africa Doc.
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Misterioso omicidio a Manhattan Film ('93)
23.00 Effetto notte Rubrica
23.30 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

## LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show
3.15 Cuochi e fiamme

## LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.50 Beautiful Soap Opera
10.10 Una vita Telenovela
11.10 Il segreto Telenovela
12.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.35 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne People
21.20 Freedom Writers Film drammatico ('07)
23.45 Uomini e donne People
1.00 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv

## REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Spie al ristorante Real Tv
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Bake Off Extra Dolce
15.00 Ma come ti vesti?!
17.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Ma come ti vesti?! DocuReality
23.05 ER: storie incredibili
1.55 Malattie imbarazzanti
3.40 Alta infedeltà DocuReality

## GIALLO (38)
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe

## TOP CRIME (39)
8.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.55 Bones Serie Tv
11.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.30 Bones Serie Tv
17.20 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.30 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bosch Serie Tv
22.50 Chicago Fire Serie Tv
23.40 Chicago Med Serie Tv
0.20 Chicago P.D. Serie Tv

## DMAX (52)
8.00 Animal Fight Club Doc.
9.50 Vado a vivere nel bosco
10.45 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv
16.00 Ed Stafford: duro a morire
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 L'oro dei coccodrilli Real Tv
21.25 Cose di questo mondo
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 Cops Spagna Real Tv
1.55 Rimozione forzata
2.45 Bear Grylls: L'ultimo sopravvissuto DocuReality

## RAI SPORT HD (57)
15.30 Basket: 2a giornata Champions League
17.15 Rally: 36° Rally Due Valli Campionato Itlaiano
17.50 Boxe: Senior Spec. Volo Campionato Europeo
18.20 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.25 Calcio: 7a giornata Campionato Italiano di Serie C
20.25 Basket: 2a giornata Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte

## RADIO

### RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

### DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

### RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

### CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

### RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il cartellone. Jazz&Wine of Peace
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

### M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
21.15 Il domani tra di noi Film Sky Cinema Uno
21.15 Arrival Film Sky Cinema Hits
21.00 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film poliziesco Sky Cinema Comedy
21.00 Time Toys Film fantastico Sky Cinema Family

### PREMIUM CINEMA
21.15 King Arthur Il potere della spada Film avventura Cinema
21.15 L'isola delle coppie Film Cinema Comedy
21.15 I segni del male Film Cinema Energy
21.15 I Love Radio Rock Film commedia Cinema Emotion

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: consegnadis lis firmis a pro de petizion promovude dai amîs di Nadia Orlando
11.20 Obiettivo Friuli: cittadini di Gorizia molto allarmati dal possibile cambiamento estetico dell'arredo urbano.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: volontari provenienti da tutto il mondo per i progetti di impatto sociale in Regione.
14.10 Rock Revolution: il ruolo dello studio di registrazione.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il libri "Un girotondo di racconti e giochi. Oku oku okuole..." di Michelina Blasutig cui zûcs e lis filastrocjis di une volte.
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
17.45 Maman!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea (R)
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock (D)
22.15 Beker on tour
22.30 Sportello pensioni
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

### UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.45 Pagine d'artista
09.00 Tmw news
09.30 Pomeriggio calcio
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Detto da voi... con Caterina Collovati
13.00 Su il sipario
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Gli speciali del Tg
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Azzurri bianconeri
15.45 The boat show
16.30 Hard trek
17.00 Pomeriggio calcio (D)
18.00 Pordenone sport
18.30 Fvg motori
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Orizzonti bianconeri
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Basket tonight
21.45 Pomeriggio calcio
22.30 Tg Udinews notte

### TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti
10.00 Aci sport
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.00 Aqua ti
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est

### IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Impresa al centro
09.00 Motori e competizioni
19.00 Il13 News Tg
21.00 Senza bavaglio
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg Il13 in pillole

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG

Cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere deboli o moderate. Sulla costa soffierà Bora moderata. Previsione incerta.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 13/15 | 16/18 |
| massima | 20/22 | 20/22 |
| media a 1000 m | 12 | |
| media a 2000 m | 6 | |

## DOMANI IN FVG

Miglioramento con cielo da poco nuvoloso a variabile e temperature massime in aumento.

**Tendenza:** per venerdì e sabato prevalenza di bel tempo con temperature ancora piuttosto alte di giorno; qualche nube in più sui monti venerdì.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 12/15 | 15/18 |
| massima | 24/26 | 22/24 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 7 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 18,6 | 20,9 | 64% | 15 km/h |
| Monfalcone | 13,7 | 21,6 | 67% | np |
| Gorizia | 13,7 | 20,7 | 72% | 11 km/h |
| Udine | 10,3 | 19,8 | 82% | 11 km/h |
| Grado | 15 | 20,5 | 77% | 17 km/h |
| Cervignano | 11,2 | 21,3 | 79% | 11 km/h |
| Pordenone | 10,4 | 19,9 | 75% | 12 km/h |
| Tarvisio | 6,9 | 14,1 | 90% | 11 km/h |
| Lignano | 15,3 | 20,6 | 81% | 23 km/h |
| Gemona | np | np | 78% | 40 km/h |
| Tolmezzo | 9,5 | 18,4 | 87% | 17 km/h |
| Forni di Sopra | 6,9 | 15,4 | 91% | 15 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 20 | 0,20 m |
| Monfalcone | poco mosso | 20 | 0,20 m |
| Grado | poco mosso | 19,5 | 0,20 m |
| Lignano | poco mosso | 19,5 | 0,20 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 24 |
| Atene | 15 | 23 |
| Barcellona | 19 | 22 |
| Belgrado | 12 | 25 |
| Berlino | 12 | 20 |
| Bruxelles | 14 | 24 |
| Budapest | 13 | 22 |
| Copenaghen | 14 | 17 |
| Francoforte | 13 | 24 |
| Ginevra | 14 | 23 |
| Helsinki | 11 | 16 |
| Klagenfurt | 8 | 15 |
| Lisbona | 17 | 23 |
| Londra | 13 | 20 |
| Lubiana | 8 | 17 |
| Madrid | 10 | 22 |
| Malta | 22 | 23 |
| P. di Monaco | 20 | 22 |
| Mosca | 10 | 17 |
| Oslo | 6 | 12 |
| Parigi | 18 | 25 |
| Praga | 8 | 19 |
| Salisburgo | 8 | 22 |
| Stoccolma | 10 | 11 |
| Varsavia | 11 | 20 |
| Vienna | 11 | 20 |
| Zagabria | 9 | 18 |
| Zurigo | 9 | 21 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Alghero | 16 | 24 |
| Ancona | 17 | 20 |
| Aosta | 11 | 18 |
| Bari | 17 | 23 |
| Bergamo | 13 | 22 |
| Bologna | 15 | 19 |
| Bolzano | 11 | 20 |
| Brescia | 14 | 22 |
| Cagliari | 17 | 25 |
| Campobasso | 14 | 20 |
| Catania | 17 | 23 |
| Firenze | 16 | 25 |
| Genova | 17 | 21 |
| L'Aquila | 12 | 19 |
| Messina | 20 | 24 |
| Milano | 15 | 23 |
| Napoli | 17 | 26 |
| Palermo | 19 | 25 |
| Perugia | 15 | 22 |
| Pescara | 17 | 20 |
| Pisa | 15 | 24 |
| R. Calabria | 18 | 25 |
| Roma | 17 | 25 |
| Taranto | 20 | 24 |
| Torino | 14 | 20 |
| Treviso | 12 | 21 |
| Venezia | 14 | 21 |
| Verona | 12 | 21 |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** nuvolosità piuttosto diffusa su pianure e pedemontane. Maggiori aperture sulle Alpi.
**Centro:** generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e rovesci in Sardegna; fenomeni più deboli sul Tirreno. Asciutto ad est.
**Sud:** nuvoloso su fascia ionica, dorsale e Puglia con qualche pioggia, più soleggiato sulle altre zone.

### DOMANI

**Nord:** nuvoloso al mattino, ampie schiarite dal pomeriggio con cieli fino a sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni entro sera.
**Centro:** ancora un po' instabile in Sardegna con piovaschi intermittenti, variabilità con ampie aperture sui settori peninsulari.
**Sud:** In prevalenza soleggiato sui settori peninsulari, variabilità in Sicilia con qualche pioggia.

## DOMANI IN ITALIA

## Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4 
Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

**TORO** 21/4 - 20/5
Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

**LEONE** 23/7 - 23/8
Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1 
Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2 
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

**Messaggero** Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Stampa:** **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

**La tiratura del 15 ottobre 2018** è stata di 41.308 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI** **1.** Recipienti per fare il bucato - **7.** Posta Elettronica Certificata - **10.** Il dio Marte in Grecia - **11.** Sostanze capace di neutralizzare gli acidi - **13.** Andato poeticamente - **14.** La vetta di una montagna - **15.** Era chiamato Eridano - **16.** Pretenzioso, immodesto - **18.** L'isola con capoluogo Denpasar - **19.** Altari per sacrifici - **20.** Volando si spinse troppo vicino al sole - **22.** Un famoso ippodromo inglese - **24.** L'arte dei... latini - **25.** Antica gomena di bordo - **26.** Striscia che costeggia il mare - **28.** In piena regola - **29.** Confusa, indistinta - **30.** Voce del golf - **31.** Malvisti, sgraditi - **33.** Particelle cariche di energia - **34.** La seconda lettera dell'alfabeto greco - **35.** Guidava il cocchio.

**VERTICALI** **1.** La capitale di Taiwan - **2.** Lo è il pelo ispido e ritto - **3.** Il confisso che vale nuovo - **4.** Metà dell'osso - **5.** Sacchi robusti per escursionisti - **6.** Copricapi metallici per soldati - **7.** In mezzo alla sterpaglia - **8.** Il profeta discepolo di Elia - **9.** Cento più uno in lettere - **12.** Mucchio di oggetti sovrapposti - **14.** Contrazione delle vendite - **16.** La capitale della Polonia - **17.** Un cattivo nelle fiabe - **18.** Città pugliese che ha San Nicola per patrono - **21.** Al, noto gangster - **22.** Un continente - **23.** In contrapposizione alla pratica - **25.** Noia, tedio - **27.** C'è quello esilarante - **28.** Banda di malviventi - **30.** In seguito - **31.** Iniziali della Blasi - **32.** Sigla di Viterbo - **33.** Simbolo dell'iridio.

www.imagoclick.com